IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia Kn 6)

ANNO 129 - NUMERO 214 · VENERDÌ 10 SETTEMBRE 2010 · OMAGGIO

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

ETICA MINIMA

SCUOLA, I PRECARI POSSONO SALVARLA

di PIER ALDO ROVATTI

In un recente articolo (sulla "Stampa") Barbara Spinelli ci ricorda che la parola precario viene dal verbo latino precari che significa pregare. Chi prega si genuflette davanti a un padrone-pastore, che magari si rifiuta anche solo di parlargli e lo considera un disadattato, un volubile, e alla fine un matto. Sta tornando la "nave dei folli"? Quella stultifera navis che attraverò realmente i fiumi della Renania e i canali fiamminghi, seicento anni fa, portando di città in città la piccola folla dei "diversi", e di cui Michel Foucault, in alcune pagine memorabili della sua Storia della follia, ci ha dato un'immagine così vivida?

Non saprei. Intanto, lascia un poco perplessi questo avvicinamento tra i precari della scuola di oggi (perché è di loro che si parla) e i folli che Foucault incontra mentre ricostruisce la lunga storia che precede il moderno manicomio. Può sembrare un accostamento suggestivo ma ci porta fuori strada, in un orizzonte che rischia di diventare generico, mentre la scuola italiana è qualcosa di molto specifico: se eliminassimo i precari, si bloccherebbe all'istante. Che sono più di 200.000 - ci dicono -, quasi un terzo del corpo docente. Un esercito che neanche un gigantesco Titanic potrebbe contenere.

Il padrone-pastore (leggi: la ministra Gelmini) non vuole ascoltare le loro suppliche, non le interessa che la protesta di qualcuno (leggi: sciopero della fame) possa volgersi in tragedia. Promette che le cose si sistemeranno, in realtà si arma di poderose forbici per recidere l'anomalia. Si fa bella di una riforma degli istituti secondari (tutta da verificare), che dovrebbe modernizzarli tecnicizzandoli, però nessuno ignora che la logica che la ispira è il mero contenimento delle spese. Così, se passiamo dai discorsi ufficiali alle condizioni effettive della scuola, troviamo aule affollate (più di 30 studenti per classe), edifici fatiscenti, docenti ridotti all'osso. Sarà un'impresa impossibile e completamente autolesionistica tentare di far piazza pulita dei precari erranti, sbarcandoli in qualche discarica della forza lavoro!

Vorrei ora spiegare brevemente cosa intendo quando parlo di autolesionismo, toccando quello che a me sembra il punto principale: a cosa serve la scuola? E soprattutto: che significa, per noi, oggi, "studio"? Mandiamo i nostri figli a scuola perché studino, ma non abbiamo nessuna idea precisa di cosa voglia dire studiare. E autolesionistico trattare i precari come dei disturbatori sociali da eliminare, non solo perché senza di loro la scuola tecnicamente si incepperebbe e andrebbe al disastro materiale, ma anche e soprattutto perché sono proprio i precari che ci possono dire, in concreto, cosa significhi oggi studiare: i precari, infatti, anziché essere inutili disturbatori, sono quelli che hanno veramente a cuore la sostanza della scuola.

● Segue a pagina 2

DURO SCONTRO PD-BRUNETTA DOPO L'AGGRESSIONE A BONANNI: «SQUADRISTI», «SEI UNO SCIACALLO»

Berlusconi fa la conta per evitare le urne

E cerca 20 deputati per un Gruppo di responsabilità nazionale. La Lega: Napolitano sciolga la Camera

ROMA Una piccola pattuglia di una ventina di deputati che sostenga il governo nel caso i finiani volessero affondarlo: Berlusconi ha iniziato a intessere contatti con i partiti "piccoli" disposti a costituire un "Gruppo di responsabilità nazionale". La lega però insiste per le elezioni e, per risolvere il nodo Fini, Calderoli propone che Napolitano sciolga almeno la Camera dei deputati. Alla festa del Pd, dopo il caso Bonanni, scintille ieri con il ministro Brunetta: «siete squadristi», «sei uno sciacallo».

● Alle pagine 2 e 3

LA POLEMICA

Andreotti su Ambrosoli: «Se l'è cercata». Poi si scusa

La frase sull'avvocato assassinato nel '79

FURINI A PAGINA 4

FRANCIA

L'Europarlamento: «Stop ai rimpatri dei rom»

Ma Parigi non si ferma: «Le espulsioni continuano»

A PAGINA 5

CROAZIA

Arrestati a Sebenico 4 criminali di guerra

Accusati di aver torturato decine di civili serbi

ALBERTI A PAGINA 5

LA SFIDA DELL'11 SETTEMBRE

Musulmani pachistani bruciano la bandiera degli Stati Uniti

Corano al rogo, allarme-attentati

Obama: «Aiuta Al Qaeda». E Washington allerta i cittadini Usa

WASHINGTON «È un regalo per Al Qaeda». Anche il presidente Barack Obama è intervenuto nella vicenda del pastore della Florida che minaccia di bruciare copie del Corano sabato nel nono anniversario della strage dell'11/9. Nel frattempo il Dipartimento di Stato ha diffuso un allerta ai viaggiatori Usa per possibili dimostrazioni violente anti-americane nel mondo. Anche l'Interpol ha lanciato un allerta mondiale per possibili attentati.

● Cupellaro a pagina 5

L'INTERVISTA

Ciclone Mentana «Il boom del tg? Diamo le notizie»

TRIESTE Ormai la definiscono "il ciclone Mentana". In effetti il suo tg ha impennato gli ascolti in pochi giorni mentre i suoi concorrenti arrancano. Il segreto? Nessuno, secondo Mentana. «Raccontiamo i fatti in modo libero e completo».

● Nemeth a pagina 3

LA CRISI

L'Ocse è pessimista: in Italia Pil in discesa unico caso nel G7

La Bce incalza i governi sui conti pubblici
Competitività: superati da Lituania e Polonia

ROMA L'Italia torna alla crescita negativa, unica fra i Paesi del G7, e l'incertezza politica frena gli investimenti nella Penisola. Ma nonostante la crescita al rallentatore, non c'è rischio di una nuova recessione. A dirlo è l'Ocse, le cui stime per una ripresa mondiale più lenta del previsto confermano la crescita in moderazione nell'area euro rilevata dalla Banca centrale europea, che torna a chiedere più flessibilità dei salari. Intanto non ci sono miglioramenti nella competitività dell'Italia che resta al 48/esimo posto nella classifica annuale del World economic Forum (Wef) di Ginevra ma rimane anche il ruolo di fanalino di coda tra tutti i maggiori Paesi industrializzati.

Bce, il presidente Trichet

● A pagina 7

Cultura
Il nuovo romanzo dello scrittore triestino

La vita come un gioco di inganni nella "Melodia del corvo" di Roveredo

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Pino Roveredo

Chi conosce bene Pino Roveredo, chi lo segue fin dai primi passi narrativi, se ne accorgerà già dalle prime pagine di "La melodia del corvo", che Bompiani distribuirà nelle librerie martedì 14 settembre. E di cui si parlerà a Pordenonelegge.it sabato 18, alle 18, nella sala convegni del palazzo della Camera di Commercio. Nell'incontro, intitolato "Amori dentro altri amori", lo scrittore dialogherà con Paolo Ruffilli.

Tanto per cominciare, il protagonista di questo nuovo romanzo non è il solito disperato. Certo, Gino Bonazza una volta lo avrebbero definito un semplice travet. Uno che si tiene stretto il proprio lavoruccio, che pensa a mantenere moglie.

● A pagina 23

IL CASO AUTO BLU

Tondo: «Ballaman, un peccato veniale»

Il governatore: «Ma ha tolto l'istituzione da una situazione delicata»

Renzo Tondo

TRIESTE Il passo indietro è stato apprezzato non solo dalla Lega Nord ma anche da Renzo Tondo: «Gli do atto della sensibilità e della responsabilità dimostrate: ha tolto l'istituzione regionale da una situazione indubbiamente delicata». Il presidente della Regione aggiunge anche una considerazione personale: «Quello di Ballaman a me pare un peccato veniale».

● Ballico a pagina 9

LE REGOLE PER L'ELEZIONE DEI SINDACI

NON ABOLITE IL DOPPIO TURNO

di FRANCO DEL CAMPO

È ben strana la nostra scapestrata politica italiana. C'è un sistema elettorale - quello per l'elezione del sindaco - che funziona bene da quasi vent'anni, è riuscito a garantire stabilità e rappresentanza, ha selezionato una buona classe dirigente, spesso proveniente dalla vita reale (come è avvenuto nella nostra regione con Illy, Di Piazza, Bassa Poropat, Ret) e non dalla casta politica, e adesso in Friuli Venezia Giulia pensano di cambiarlo.

● Segue a pagina 4

Persi in mare 6 motori per Fincantieri

Partiti dalla Wärtsilä si sono inabissati davanti a Marghera: valore 18 milioni

Uno dei motori finiti in mare

TRIESTE Sei giganteschi motori marini del valore di tre milioni di euro ciascuno, prodotti dalla Wartsila e destinati allo stabilimento Fincantieri di Marghera, sono finiti in mare e si sono inabissati a 5 miglia al largo di Venezia in seguito al rovesciamento della chiatta che li trasportava. Il fatto è avvenuto nel tratto di mare tra le Bocche di Porto di Malamocco e Chioggia, al momento battuto da un forte vento di scirocco. All'improvviso il cavo da traino di uno dei due rimorchiatori si è spezzato facendo perdere stabilità alla chiatta che trasportava i motori. Dopo aver ruotato su se stessa, la chiatta ha finito per inclinarsi su un fianco facendo così scivolare in mare il prezioso carico, a venti metri di profondità.

● Rebecca a pagina 15

Inchiesta
Allo sportello per l'impiego

Saldatore o panettiere? No grazie I lavori che i triestini non vogliono

di LAURA TONERO

TRIESTE Saldatore, badante, meccanico, parrucchiere o panettiere. Lavori onesti che però i triestini non vogliono più fare. Impieghi che richiedono anche una qualifica professionale ma diventati ormai patrimonio lavorativo degli stranieri.

Il quadro è chiaro perché i numeri, quanto a vocazioni, la dicono lunga. Basti pensare che dei 106 assistenti alla persona assunti attraverso lo Sportello per l'impiego di Trieste, oltre il 75 per cento è di origine straniera e che all'ultimo corso per "assistente familiare" il 70% degli iscritti non è di Trieste.

Un panettiere al lavoro

● A pagina 13

DEMOCRATICI
LA CONTESTAZIONE

Dopo l'aggressione al sindacalista Bonanni e prima a Schifani il segretario interviene: «L'ordine pubblico non spetta a noi»

Festa Pd, Brunetta: «Avete l'anima squadrista»

Replica Damiano: «Atto di sciacallaggio politico». Bersani: «Non blindo la festa»

di MILENA VERCELLINO

TORINO Dopo la tempesta, non la quiete ma una nuova tempesta. All'indomani della violenta contestazione con lancio di fumogeni contro il segretario della Cisl Raffaele Bonanni nel corso della festa nazionale del Pd in corso a Torino, sull'episodio - il secondo dopo i fischi al presidente del Senato Schifani qualche giorno fa - si alza un nugolo di polemiche. E la contesa si sposta sul tema dell'ordine pubblico, mentre dai piani alti di Partito democratico e Popolo della libertà volano duri strali, a colpi di accuse di «squadrismo» e «sciacallaggio».

A tornare sull'argomento è stato a metà giornata il segretario del Pd Pierluigi Bersani, che ha risposto alle critiche sull'incapacità del Pd di gestire l'ordine pubblico. «Noi abbiamo intenzione di tenere aperte le nostre feste, feste popolari e luoghi aperti al dibattito pubblico. Non vogliamo organizzare Katanga (il servizio d'ordine del movimento studentesco, ndr), l'ordine pubblico lo tutela chi deve tutelarlo», ha detto Bersani, aggiungendo che riguardo alle contestazioni di mercoledè "qualche commentatore ha messo di mezzo il Pd, ma non ho letto le stesse riflessioni quando ad Alzano Tremonti, Calderoli e Maroni subirono l'aggressione dei tifosi", a fine agosto.

A soffiare sul fuoco, replicando a Bersani, è stato il ministro Renato Brunetta, che dalla festa dei giovani pidiellini "Atreju 2010" ha lanciato l'accusa: «L'attacco è potuto avvenire perché dentro l'anima del Pd si mantiene una componente reazionaria e squadrista».

A sinistra, Raffaele Bonanni l'altro giorno alla Festa del Pd. Sopra, un momento della violenta contestazione di Torino

Brunetta ha poi rincarato la dose, sostenendo che le contestazioni sarebbero state messe a punto «non da alcuni scalmanati, ma da gruppi organizzati» che «possono raggiungere risultati di contestazione se hanno la connivenza degli organizzatori, altrimenti non entrano neanche nel raggio di due-tre chilometri». Netta e piccata la replica del Partito democratico: «Le parole di Brunetta si commentano da sole: sono un triste atto di sciacallaggio politico», ha dichiarato l'ex ministro del Lavoro Cesare Damiano.

A Torino, intanto, i tumulti di mercoledì hanno lasciato ieri il posto ad una blindata tranquillità. La Questura cittadina ha incontrato gli organizzatori per mettere a punto più rigide misure di sicurezza per l'arrivo del segretario generale della Uil Luigi Angeletti.

L'organizzazione del Pd ha alzato la guardia e stretto le maglie degli accessi all'area.

Intanto è stata denunciata per lancio di oggetti pericolosi e danneggiamento aggravato la giovane identificata mercoledì nel corso della contestazione a Raffaele Bonanni: sarebbe stata lei, anche secondo le immagini scattate durante il blitz, a lanciare il fumogeno che ha raggiunto il giubbotto di Bonanni poco prima che lasciasse il palco. La ragazza, Rubina Affronte, 24 anni nata a Fiesole, Firenze, è figlia del pm Sergio Affronte, sostituto procuratore al Tribunale di Prato. La giovane, studentessa di Psicologia a Torino, farebbe riferimento al centro sociale Askatasuna ed è già stata denunciata in passato per invasione di terreni ed edifici.

IL PROFILO DELLA RAGAZZA CHE HA LANCIATO IL FUMOGENO

Rubina, la ribelle con il padre magistrato a Prato

TORINO Le foto che su Facebook la ritraggono in bikini, sulla spiaggia della Maddalena e di Caprera, si mescolano a quelle dei cortei no Tav e delle manifestazioni anti-Lega. Sono i due volti di Rubina Affronte, 24 anni il prossimo 14 settembre. Giovane, bella e dall' aspetto quasi indifeso, ma capace di gesti "forti" - lei che ha un padre magistrato a Prato e arriva da una famiglia bene della Toscana - per difendere le proprie idee ribelli. Per la polizia è lei la ragazza che mercoledì ha colpito con un fumogeno il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, impedendogli di intervenire alla festa nazionale del Pd di Torino. La questura l'ha identificata dalle immagini delle televisioni presenti, che la mostrano con il braccio sopra la testa, mentre sta per lanciare il bengala già acceso. Giovanissima ma già una "vecchia conoscenza" per le forze dell'ordine: era già stata denunciata in passato per invasione di terreni ed edifici. Occupazioni, insomma. «Le brave bambine vanno in Paradiso, le cattive ovunque», si legge sul suo profilo di Facebook, quasi a giustificare con questa massima il suo comportamento, quello di una studentessa che dopo l'istituto d'arte ha scelto di frequentare Psicologia all'università di Torino. E, al tempo stesso, di dedicare il tempo libero alle battaglie del Collettivo Universitario dell'Autonomia, di cui fa parte, e del centro sociale Askatasuna. Che il giorno dopo la protesta contro Bonanni - e la denuncia per lancio di oggetti pericolosi, danneggiamento aggravato e accensioni pericolose - si sono stretti attorno a lei, quasi nascondendola dal clamore del suo gesto. «Lasciatela stare: il personalismo - spiegano i suoi compagni - è quasi peggio di una condanna da parte della giustizia». Per Rubina Affronte, allora, parlano le foto su Facebook: quelle che la ritraggono spensierata sulle spiagge della Sardegna, ma anche quelle che la immortalano al campeggio del Wwf o mentre realizza una gigantesca onda di cartapesta, simbolo della protesta studentesca contro la riforma Gelmini. .

L'INTERVISTA

Treu: «Un brutto segnale che non va sottovalutato»

Allarme dell'ex ministro: «La situazione è destinata a peggiorare ulteriormente»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Un brutto segnale che evoca «momenti peggiori». Il senatore del Pd ed ex ministro del lavoro, Tiziano Treu, commenta con preoccupazione l'aggressione al segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, bersagliato da fumogeni lanciati da rappresentanti dei centri sociali nel corso della festa del Partito Democratico organizzata a Torino. «In attesa che le forze dell'ordine accertino le dinamiche e individuino i responsabili di questo gesto è necessario condannare quanti percorrono la strada della violenza. Quanto accaduto oggi è un pessimo segnale, e ci colpisce in particolare che il fatto sia verificato durante la festa di un partito che fa del dialogo e del confronto democratico il suo carattere distintivo», ha commentato a caldo Treu che ora analizza il travagliato momento che sta attraversando il mondo sindacale, alla luce dell'aggressione torinese.

Come interpreta quanto accaduto a Torino?

È un brutto segnale che si aggiunge ad altre contestazioni avvenute in questi giorni. Ma se i fischi a personaggi politici indicano una disaffezione profonda verso la politica stessa, qui siamo di fronte a qualcosa di ancora più grave. Innanzitutto perché si tratta di un episodio non soltanto verbale ma di violenza vera e propria; inoltre perché si è rivolto verso un'area sindacale riformista ed innovatrice.

Tiziano Treu

C'era il sentore che qualcosa del genere potesse capitare?

Come ha sottolineato lo stesso Bonanni, quando si alzano troppo i toni e si demonizza chi la pensa in maniera diversa, si verificano queste situazioni. Penso alla questione Pomigliano o altre dello stesso tenore: avere idee diverse è normale, dire che chi ha una linea di innovazione è un venduto o un nemico della classe operaia è terribile e ricorda momenti peggiori. Nei giorni precedenti all'aggressione, inoltre, c'erano già state alcune scorribande da parte dei centri sociali e forse c'è stata una sottovalutazione da parte delle forze dell'ordine.

Quali sono le prospettive per il mondo del lavoro con queste premesse?

I travagli sono profondi ma ripeto: una cosa è discutere tra posizioni diverse, altra cosa è la rissa a cui troppo spesso abbiamo assistito ultimamente. Occorre favorire la ripresa del confronto incentivando il dialogo. Il Governo per primo deve agire in questo senso e non può fare finta di niente.

Quali azioni bisogna intraprendere?

È necessario fermare subito questo clima avvelenato affinché non peggiori ulteriormente anche se entro l'autunno la situazione rischia di non essere affatto migliorata per quanto riguarda il settore del lavoro.

Perché?

Andremo incontro a delle difficoltà perché, nonostante ciò che va affermando il governo, non siamo messi così bene, siamo sempre nel mezzo di una crisi che per quanto riguarda l'occupazione non migliorerà in autunno. Se in questo contesto buttiamo anche i candelotti è un disastro e andrebbe ancora peggio se ci fosse una crisi di governo.

Quale parte dovrà recitare la politica?

Noi come Pd e come schieramento riformista faremo la nostra parte ma il ruolo principale spetta all'esecutivo. A mio parere il governo deve smetterla di occuparsi di fatti privati e iniziare a fare qualcosa. Ad oggi, tanto per fare un esempio, non abbiamo ancora un ministro per lo sviluppo economico e non si può continuare a fare finta di niente.

LANDINI (FIOM)

«Non accettiamo alcuna deroga»

IL SEGRETARIO DELLA CGIL PAVENTA UN AUTUNNO CALDO

Epifani: «Rischi di conflitto sociale»

«Da Federmeccanica benzina». Sacconi: «Andate contromano»

Guglielmo Epifani

ROMA I «rischi per un conflitto sociale ed un autunno caldo ci sono»: il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, parla così della situazione nel Paese. Una situazione che definisce «pesante», di fronte alla quale chiede di «abbassare i toni». Lo chiede a «tutti». E chiama in causa sia il governo, perchè «la finisca di dividere i sindacati», sia la controparte imprenditoriale. Anche la decisione di Federmeccanica di recedere dal contratto nazionale dei metalmeccanici firmato unitariamente nel 2008 «è benzina su una situazione di rottura, che va invece ricomposta», dice.

Una lettura che il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, respinge al mittente. «C'è un'unica organizzazione che va contromano»; la «sola che dice che abbiamo torto tutti e che lavoriamo per dividere», afferma Sacconi intervenendo ad Atreju, la festa dei giovani del Pdl. A margine della quale torna ad esprimere la propria solidarietà al numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni, vittima ieri alla festa del Pd a Torino di un'aggressione «gravissima», «nei confronti - sottolinea - di chi vuol far evolvere le relazioni industriali su misura della persona». Dal palco parla del «valore della vita e del lavoro», e annuncia l'intenzione del governo di verificare a fine anno la possibilità di ulteriori sgravi fiscali sul salario di produttività. «Vedremo se la detassazione sarà ancora al 10%. La speranza è di fare ancora meno», afferma.

IL MINISTRO

«A fine anno verificheremo la possibilità di ulteriori sgravi fiscali sul salario»

Sullo sfondo resta la questione Fiat e contratto. «Si va avanti», sottolinea il ministro del Lavoro, soffermandosi in particolare su Pomigliano, oggetto di un accordo separato (senza la Fiom) e che oggi ha riaperto i cancelli per il primo dei sei giorni di ripresa produttiva: «È stata conquistata. Siamo oltre la speranza di un investimento», dice. Sostiene la linea dell'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne: «Ha ragione nel pretendere il superamento di forme di lotta non più accettabili», dice ancora. Non commenta la decisione della Fiom di proclamare quattro ore di sciopero contro la disdetta del contratto firmato nel 2008, mentre la Cgil fa sapere che «deciderà da sola, nel prossimo direttivo» su un eventuale sciopero generale per sostenere la mobilitazione delle tute blu che ieri hanno ventilato una richiesta in tal senso.

In ogni caso, la decisione «unilaterale» di Federmeccanica «è uno schiaffo, non un ramoscello di ulivo», sostiene Epifani, intervenendo alla festa della Cgil di Roma e Lazio, dicendo no alle deroghe, pur mostrando la disponibilità «a discutere sul profilo di un contratto nazionale più largo e più leggero». Deroghe che, torna a dire il segretario generale della Fiom, Maurizio Landini, «non abbiamo alcuna intenzione di accettare e ci batteremo nelle fabbriche e sul piano legale».

Intanto, la Fiom ha anche proclamato 8 ore di sciopero alla Sevel di Atessa, nel chietino, dove si producono veicoli commerciali, sabato 11 settembre contro la decisione aziendale di ricorrere a 4 sabati lavorativi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 settembre 2010 è stata di 51.000 copie
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Scuola, i precari possono salvarla

Vi stanno spendendo la loro vita (una vita fatta di drammatiche incertezze e di sacrifici inimmaginabili), e non ne conosco uno che non associ, al bisogno di un misero salario, il desiderio (frustrato) di insegnare e di insegnare bene.

Mentre gli altri (i garantiti) hanno in genere pochi slanci e spesso tirano avanti sull'onda della routine, nel mondo dei precari non è difficile trovare energie e idee. Sono disillusi (come biasimarli?), eppure continuano a crederci e a non mollare, nonostante la vita di inferno che fanno. Sono convinti che insegnare sia ancora un compito importante (civile, sociale, politico), e pensano di avere più di qualcosa da dire. Basta chiedere agli studenti che li conoscono, li apprezzano, e non vorrebbero che fossero figure così evanescenti.

Un tempo c'erano culture di insegnamento, modi per fare scuola, indirizzi di pensiero: ora è terra bruciata, la scuola è spesso un universo caotico in cui gli insegnanti sanno poco o nulla dei giovani "barbari" con cui vengono a contatto, e spesso si limitano ad arginare un miscuglio di disordine e vuoto. Ma la scuola resta un'esperienza fondamentale, un pezzo di esistenza decisivo e insostituibile per qualunque giovane. E ogni tanto capita che scocchino delle scintille, sprazzi di luce che poi abiteranno dentro di loro per il resto degli anni. Studiare non è stipare nelle menti informazioni e saperi.

Se si limitasse a questo, perché mai dovremmo muoverci di casa? Studiare è un'esperienza viva, collettiva, una crescita con gli altri e attorno ad alcune figure più adulte il cui compito è quello di suscitare curiosità, desideri e voglia di vivere. I giovani insegnanti, quelli che non si sono ancora trasformati in cinici e che non hanno perduto la speranza di far nascere scintille, e ce ne sono tanti, rappresentano perciò l'unica risorsa che la scuola ha per sopravvivere.

Accade che trattiamo questa risorsa come spazzatura, un fastidio sociale di cui liberarci. I precari, appunto, che il padrone-pastore non si degna neppure di ascoltare con la scusa penosa che, tanto si sa, le loro richieste sono solo "politiche". Mettendoli alla porta c'è però il rischio di lasciare fuori dall' aula la possibilità di farvi rientrare lo studio.

Pier Aldo Rovatti

Chinatown, 800 euro di stipendio per 18 ore al giorno a Milano

MILANO C'è stupore nel quartiere cinese di Milano per la vicenda delle due cinesi che hanno denunciato in Procura di essere sfruttate quasi come schiave, con giornate lavorative da 18 ore per 800 euro al mese. Ma la sorpresa riguarda solo lo stipendio, troppo basso, dato che le tante ore di lavoro, nella comunità cinese sono la norma. Il lavoro nero, a Chinatown, è una regola, e in città e nell'hinterland si contano molte decine di «laboratori», scantinati in cui le luci sono sempre accese, e dove si lavora, su turni, a ciclo continuo, dalla sera alla mattina. «È vero che si lavora in media sulle 16 ore al giorno spesso dormendo e mangiando in qualche cantuccio - spiega una ristoratrice che prime di diventare imprenditrice in regola è stata a sua volta "operaia" - ma questa è un'abitudine cinese, non viene considerata una anomalia. La vita nelle campagne, in Cina, è ancora più dura perchè non c'è nemmeno da mangiare. Qui poi si guadagna tantissimo. Chi lavora 16 ore al giorno, se è un bravo tagliatore di pellami o un abile cucitore, arriva a guadagnare più di 2 mila euro al mese».

RESA DEI CONTI NEL CENTRODESTRA

Il premier è certo di poter conquistare almeno altri 10 deputati
Mano tesa di Tremonti: «Orgoglioso di essere in questo governo»

«No al voto». Berlusconi prepara la campagna acquisti

Ma la Lega Nord insiste sulle urne. «Napolitano? Può sciogliere anche una sola Camera...»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Come liberarsi di Fini? «La Costituzione prevede che solo il capo dello Stato possa sciogliere le Camere ma può scioglierne anche soltanto una...». Roberto Calderoli, grande esperto di regolamenti parlamentari e di trucchetti procedurali, lancia la sua proposta choc e assicura che dopo la Festa dei popoli padani ci sarà un incontro con Napolitano. E pazienza se due sere fa Berlusconi avvea detto che «non era necessario» salire al Colle per disinnescare la bomba Fini. Il Cavaliere e Bossi continuano a non parlare la stessa lingua e la vera incognita per il governo sembra essere diventata proprio il Carroccio. Risultato: Berlusconi è deciso ad andare avanti ma fermare la corsa del voto anticipato appare sempre più difficile.

Le resistenze del Carroccio non sembrano tattiche e se il Cavaliere si appella al «senso di responsabilità», i leghisti pensano al pieno di voti che farebbero in questo momento e rispondono che il ricorso alle urne è meglio del logoramento. «Occorre un governo forte e se non c'è una maggioranza è meglio andare alle elezioni. Rivinciamo, stravinciamo e diventiamo più forti di prima», assicura Roberto Maroni, che interviene alla festa del Pdl, Atreju, e spiega perché il governo dovrebbe staccare la spina: «Il pacchetto sicurezza è stato approvato perché avevamo una importante maggioranza in Parlamento...».

Il messaggio che il partito di Bossi invia al Cavaliere - al quale ieri è giunta una preziosa dichiarazione di lealtà e sostegno da parte di Giulio Tremonti: «Sono orgoglioso di essere in questo governo» - è chiarissimo: noi non ci fidiamo dei finiani e non crediamo neppure che il premier riesca a sostituire i loro voti in Parlamento. Passa qualche minuto e da Barge (Cuneo) arriva la conferma di Calderoli.

Il ministro per la Semplificazione si rivolge direttamente al suo capo: «Suggerisco a Bossi di non partecipare alla prima chiama sulla fiducia. Così si potrà verificare se quella maggioranza dipende solo dai finiani e assumere le conseguenze (cioè andare al voto n.D.R.). Se invece c'è una maggioranza vera allora si può andare avanti».

Il vento della crisi, insomma, soffia forte ma il Pdl assicura che l'intesa con la Lega reggerà. Il Cavaliere incrocia le dita e si prepara alla grande campagna acquisti.

A Montecitorio il centrodestra senza i finiani (Pdl, Lega e deputati sparsi del gruppo misto) parte da 306 deputati.

Berlusconi è certo di poter conquistare almeno altri 10 voti che gli consentirebbero di arrivare a stento a quota 316 (la maggioranza della Camera). I più ottimisti sono pronti però a scommettere che la pattuglia di «responsabilità nazionale» potrebbe anche raggiungere i 20 deputati e formare un gruppo in Parlamento. Ma chi ne farebbe parte? Berlusconi sta provando a convincere 5 deputati dell'Mpa, 5 di Noi Sud, almeno 2 liberaldemocratici, qualche deluso dell'Udc e di Futuro e Libertà.

Ed è per questa ragione che anche ieri dall'ennesimo vertice del Pdl a palazzo Grazioli è arrivata la conferma che il governo per ora va avanti. «Siamo assolutamente tutti d'accordo a non andare al voto e alla fine prevarrà la ragionevolezza e la saggezza della Lega» assicura Franco Frattini.

E Bossi? Non sta tirando troppo la corda? «No, no», risponde il ministro degli Esteri «lui ha solo posto il problema di non galleggiare ma questa non è la nostra intenzione». Italo Bocchino assicura invece che Fli non punta al «logoramento» del governo.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

La maggioranza di responsabilità nazionale

I numeri che potrebbero sostenere il governo Berlusconi senza i finiani

Camera: Pdl 237 + Lega Nord 59 = 296 — Maggioranza necessaria 316

I "cespugli" che hanno già assicurato l'appoggio:

- 5 Mpa: Lombardo, Misiti, Latteri, Commercio, Lo Monte
- 5 Noi Sud: Iannaccone, Belcastro, Guzzanti, Milo, Sardelli
- 3 LibDem: Melchiorre, Tanoni, Grassano
- 1 Pri: Nucara

Da "conquistare": 6 Deputati "mancanti" per avere la maggioranza. Potrebbero essere conquistati da: Pri (2); LibDem (1); Udc (38)

ANSA-CENTIMETRI

Casa di Montecarlo, le carte arrivano entro il 14 settembre

ROMA Le carte che sveleranno la vera proprietà della casa di Montecarlo, venduta da An ad una società offshore e poi affittata a Giancarlo Tulliani, fratello di Elisabetta, compagna del presidente della Camera Gianfranco Fini, stanno arrivando.

La sollecitazione dei giorni scorsi sulle autorità monegasche ha sortito effetto, tanto che il procuratore capo Giovanni Ferrara e l'aggiunto Pierfilippo Laviani "confidano" di poter inziare con carte alla mano le audizioni di quanti, a vario titolo, hanno avuto un ruolo nella compravendita dell'appartamento. Anzi, i documenti potrebbero arrivare anche prima del 14 settembre, giorno fissato per l'audizione del senatore "galantuomo" Francesco Pontone, l'ex tesoriere di Alleanza nazionale che ha curato l'atto di vendita dell'ex casa del partito, donata dalla contessa Anna Maria Colleoni. Poi, nel calendario delle audizioni potrebbe toccare all'ex tesoriere Donato Lamorte e all'affittuario Tulliani.

INTANTO I SONDAGGI DANNO I FINIANI AL 7,2%

Continua l'esodo dei parlamentari Pdl verso Fli
Bocchino assicura: ne arriverà almeno uno al mese

ROMA Nessun parlamentare che si è iscritto a Futuro e libertà farà passi indietro ma anzi dal Pdl è in arrivo il deputato numero 36. E non sarà l'ultimo. Italo Bocchino assicura che d'ora in avanti ne arriverà «almeno uno al mese» e i finiani sono pronti a scommettere che il loro numero a Montecitorio prima della fine dell'anno raggiungerà quota 40 (per avere un'idea i deputati dell'Udc sono 38 quelli della Lega 59).

Bocchino ribadisce a Repubblica tv la linea indicata da Fini a Mirabello: nel Pdl, partito che al momento non c'è, non si torna. Anzi. Tutti i dirigenti che fanno parte di Fli e che hanno incarichi nel Pdl a livello nazionale e locale daranno le dimissioni. Decisione che arriva il giorno dopo l'ufficio di presidenza del Pdl che ha sancito l'incompatibilità tra l'adesione a Fli e gli incarichi nel partito di Berlusconi a livello locale.

> Non c'è alcuna intenzione di creare alleanze "spurie" con il centrosinistra L'Udc invece resta un interlocutore

A dare l'esempio è il deputato Enzo Raisi che si dimette da coordinatore Pdl della provincia di Bologna con una lettera ai coordinatori nazionali del partito Bondi, Verdini e La Russa. Ma sulla questione degli assetti interni al Pdl arriva la frenata delle "colombe" di Fli. «Non si comprende - attaccano in una nota Pasquale Viespoli, Roberto Menia e Silvano Moffa - la fretta di affrontare i problemi inerenti ai problemi interni del Pdl che certamente esistono, ma che non sono in questo momento prioritari e che andrebbero risolti senza reciproche forzature nei tempi e nei modi».

Non lasceranno al momento la delegazione del Pdl a Strasburgo gli europarlamentari "finiani" (Cristiana Muscardini, Crescenzio Rivellini, Potito Salato e Salvatore Tatarella) che invece, spiega la Muscardini, continueranno a lavorare per dare maggiore incisività alla presenza italiana nel Ppe.

Prosegue poi il lavoro di costruzione del partito di Fli, mai citato nell'intervento di Fini a Mirabello, ma per il quale i finiani, si spiega, sono al lavoro sul territorio.

Una forza politica, fa sapere Bocchino, che vale oggi il 7,2% secondo un sondaggio commissionato a Crespi da Generazione Italia. Nessuna intenzione, in ogni caso, da parte di Fli di fare alleanze "spurie" con il centrosinistra, un "paletto" che non vale, però, per Pier Ferdinando Casini, considerato un interlocutore per la costruzione di un nuovo centrodestra moderato.

I numeri

La nuova formazione politica Futuro e Libertà

CAMERA: 35 deputati — SENATO: 10 senatori

Le intenzioni di voto

- 23 lug: 9,5%
- 28 lug: Caso Montecarlo
- 29 lug: Fini espulso dal Pdl
- 25 ago: 7%
- 01 set: 5,1%
- 5 set: Discorso di Mirabello
- 09 set: 6,9%

Fonte: Crespi Ricerche — ANSA-CENTIMETRI

IL COLLOQUIO

Menia: «Non lascio il Pdl finché non mi cacciano...»

Il coordinatore Fvg Gottardo insiste: «Se si aderisce a un altro gruppo è corretto abbandonare gli incarichi»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Finché non mi cacciano...». Roberto Menia stoppa le accelerazioni. Il sottosegretario all'Ambiente è fuori dal Pdl? E quindi, automaticamente, non è più vicecoordinatore regionale del partito? «Nessuno mi ha convocato - afferma - e, finché non mi convocano, la situazione vigente non cambia». Tutto questo mentre Isidoro Gottardo, il coordinatore Fvg, sembra invece dare per scontato l'addio di Menia anche dal ruolo politico sul territorio: «Quando si aderisce a un altro gruppo e questo si propone di creare un nuovo partito, è corretto lasciare gli incarichi».

Secondo Menia, invece, i passaggi vanni fatti per gradi. «Io incompatibile perché aderisco a Futuro e Libertà? Come ovvio, se il Pdl ritiene che ci sia incompatibilità non si potrà stare nel Pdl a dispetto dei santi, ma nessuna convocazione annunciata è arrivata, non almeno per quel che mi riguarda. Resto dunque in attesa di sapere che cosa mi dicono».

Menia insiste sul fatto che «la politica si sviluppa per passi lineari». E precisa: «Fini ha detto che il Pdl, per come l'abbiamo immaginato e conosciuto, non c'è più. Nel momento in cui Fini viene espulso nel Pdl, abbiamo formato un gruppo parlamentare che è però assolutamente leale al centrodestra e alla maggioranza di governo e si rende disponibile a restare in alleanza fino al 2013. Ma va anche tenuto conto dell'editto di fine luglio - prosegue Menia -, quello che di fatto ha cacciato Fini. Se nella trattativa quell'editto verrà ritirato e si potrà ridiscutere l'assetto del Pdl, resteremo tutti nel partito. Se invece sarà inevitabile la formazione del partito di Fini, si valuterà sul come formarlo, e se dovrà essere federato o soggetto autonomo».

Roberto Menia

La carica regionale? «Non mi pare sia questa la priorità. Se poi vogliono convocarmi e poi cacciarmi, lo facciano. A quel punto sarà del tutto evidente che non potrò mettere due piedi in una scarpa». Di certo Menia sta con Fini: «Nessun dubbio, sarò con lui». L'auspicio? «Tutti sanno che il Pdl com'era non lo volevo, vedremo che strade si prenderanno. Non auspico più niente, attendo che il destino si compia. Ma non c'è alcun motivo di affrettare alcunché».

Non sembra pensarla così Gottardo. «Quando si aderisce a un altro gruppo e questo si propone di creare un nuovo partito - ribadisce il coordinatore Fvg -, è corretto lasciare gli incarichi». Di fatto, «già dalla costituzione di Fli, pur auspicando una ricomposizione nel Pdl, Menia si era astenuto dall'esercizio del ruolo di viceocordinatore». Certo non c'è polemica, non tra due persone che hanno lavorato in sintonia per mesi: «Menia ha lavorato lealmente, una volta costituito, alla formazione del Pdl e prima ancora per An alla costituzione in Friuli Venezia Giulia di un centrodestra coerente e vincente. Credo che, seppur non con il Pdl, sarà quello che continuerà a fare anche in vista degli impegni futuri oltre che rispetto a quelli presi. Comprendo, ma non condivido, la sua scelta politica. Tuttavia la stima e la amicizia creatasi non verranno meno».

L'INTERVISTA

Il telegiornale de La7 è balzato al 9,1%

Mentana: «Dopo Fini attendo il Cavaliere»

«Il successo del mio Tg? Raccontare i fatti italiani in modo libero e completo»

di MARINA NEMETH

ROMA Dopo Fini, ci sarà anche Berlusconi negli studi del Tg de La7 Sette sotto il fuoco di fila della domande di Enrico Mentana? Il giornalista considerato ormai un fenomeno mediatico dopo il boom del suo telegiornale della sera (ormai serissimo concorrente del Tg1e e del Tg5), glissa ma non smentisce. «L'ho inviato - conferma - e nessun politico dice di no in assoluto ad un'intervista. In più il premier non è alieno alle telecamere.

Il direttore del Tg La7 Enrico Mentana

Certo, questo non significa che lo vedremo stasera. I politici parlano quando vogliono e i giornalisti hanno il compito di valutare quando è il momento di proporli al pubblico. È la legge della domanda e dell'offerta. Il nostro ruolo è comprendere quando l'intervistato ha davvero qualche cosa da dire».

Già, però lei è riuscito per primo a far parlare Fini dopo il lungo silenzio estivo. Come ha fatto?

Nel modo più semplice. L'ho chiamato. E l'intervista è stata concordata molto prima del discorso di Mirabello. Non c'è nessun rapporto preferenziale. Semplicemente bisogna provarci, sempre provarci. Fare cioè il nostro mestiere di giornalisti.

Qualcuno dice che Berlusconi si sia infastidito vedendo l'intervista a Fini.

Non credo proprio. Il premier è l'unico fra i politici italiani che ha fatto anche l'editore. Sa bene come funziona l'informazione televisiva.

Ormai la definiscono "il ciclone Mentana". In effetti il suo tg ha impennato gli ascolti in pochi giorni mentre i suoi concorrenti arrancano.

Siamo assestati al 9,1 per cento, con un notevole balzo in avanti rispetto alla media del settembre scorso. La cosa che mi ha colpito e gratificato di più però è stato l'effetto del passa parola.

Ma lei pensa davvero di aver trovato una formula innovativa, oppure è stato graziato da un momento che vede la concorrenza in difficoltà?

Credo di aver proposto una nuova formula in un momento in cui si era aperta la possibilità di lanciarla. Di fatto si era creato lo spazio per un tg che raccontasse in modo libero e completo i fatti italiani, a partire dalla politica. Un prodotto nuovo crea aspettative e quindi ha il vantaggio della novità. Ma a dieci giorni dal debutto i dati continuano ad essere confortanti.

Il suo telegiornale attira anche i giovani, mentre La7 era seguita tradizionalmente da un pubblico adulto e anziano.

Non è vero che le persone di 60 o 30 anni hanno gusti diversi. Se c'è la crisi tra Berlusconi e Fini tutti sono interessati a capire cosa succede. Un telegiornale che vuole stare sulle notizie non si pone il problema di piacere ai giovani o agli anziani. Propone temi che riscuotono l'interesse di qualsiasi categoria: anagrafica e sociale.

Sulla polemica che ha coinvolto il direttore del Tg1 Minzolini dopo il suo editoriale pro elezioni anticipate cosa dice? Si può dirigere una testata del servizio pubblico ed esprimere idee politiche?

Non ho mai giudicato il lavoro dei colleghi. Ognuno cerca di farlo al meglio. E' possibile tutto, ognuno fa come crede.

Almeno sull'evolversi della situazione politica lei, che è un osservatore privilegiato, ci può dare un giudizio?

Sulla possibilità di elezioni è inutile fare previsioni. La situazione cambia di giorno in giorno. Quanto a Berlusconi e Fini è abbastanza lecito pensare ad un divorzio. Ma sono solo ipotesi. Il nostro lavoro è raccontare quello che succede, non quello che succederà.

OGGI I FUNERALI DEL SINDACO UCCISO A POLLICA

L'ultimo addio e Vassallo diventa un eroe

POLLICA L'ultimo abbraccio al suo «eroe moderno», come lo hanno eletto i poster che tappezzano il paese, Pollica lo darà stamattina in quel porto che Angelo Vassallo ha amato più di ogni cosa e i cui appalti sono ora nel mirino degli investigatori alla ricerca di una traccia tra i tanti affari, piccoli o grandi, che un angolo di paradiso come questo offre.

Migliaia le persone attese al funerale che sarà all'aperto e di popolo per il sindaco-pescatore barbaramente trucidato domenica notte. E soprattutto all'insegna della massima semplicità, anche se è innegabile che con la sua morte Vassallo è già diventato per molti un simbolo della lotta alle mafie. Ne è testimonianza la mobilitazione prevista per domani, con diversi pullman in partenza da tutta Italia per raggiungere la cittadina del Cilento e le numerose personalità della politica la cui presenza è annunciata: dal ministro per l'Ambiente Prestigiacomo al sottosegretario agli Interni Mantovano, dal leader del Pd Bersani a quello dell'Udc Casini, da Chiamparino a Vendola alla Iervolino. Oggi anche il Parlamento Europeo ha osservato un minuto di silenzio.

E così, ancora incredula e sotto choc, Pollica si appresta a dare l'ultimo saluto al suo sindaco cercando di esorcizzare l'idea che la camorra possa aver allungato i suoi tentacoli su questa gemma del Cilento. «Questo è un posto di gente perbene», il ritornello che ancora oggi veniva ripetuto in paese. Ma le indagini della Dda di Salerno vanno proprio nella direzione dell'agguato di camorra. Dopo l'autopsia svolta nella tarda serata di ieri, gli investigatori hanno un quadro decisamente più nitido della dinamica dei fatti. L'autopsia ha confermato i dati emersi subito dopo il ritrovamento del cadavere, centrato da sette colpi di pistola.

L'idea che si va rafforzando è che le modalità dell'agguato siano di natura mafiosa e che le piste legate alla vita privata in questo momento siano da non escludere ma secondarie: il filone da battere, questo il convincimento degli inquirenti, è che la morte di Vassallo sia riconducibile alla sua attività amministrativa e ad un no a qualche interesse privato.

Ma ieri è stato soprattutto la giornata del ricongiungimento di Pollica con il suo sindaco, il cui feretro, seguito da un corteo di amici e parenti, è arrivato proveniente dall'obitorio di Vallo della Lucania accolto dal silenzio più totale poco prima delle 14 nella chiesa dell'Annunziata di Acciaroli dove ad attenderlo c'erano un paio di centinaia di persone e dove è stata allestita la camera ardente che andrà avanti per tutta la notte.

RIENTRANO 500 MILA STUDENTI

Scuola, al via la riforma dei tagli Il test sulle matricole

di MARIAN ROSA TOMASELLO

ROMA L'obiettivo dichiarato è rispondere alla crisi con la scuola, rilanciando la cultura tecnica e professionale. Alla vigilia del rientro in aula, il 13 settembre, 500 mila studenti si preparano al varo della riforma dell'istruzione superiore.

Il test sarà affidato alle matricole: saranno i ragazzi delle prime classi le avanguardie della rivoluzione voluta dal ministro Mariastella Gelmini che, a quasi novant'anni dalla legge Gentile rimette ordine nei licei, ridotti a 6 (due dei quali nuovi di zecca) con il taglio drastico di 396 indirizzi sperimentali. Viene ridisegnata la formazione tecnico-professionale dopo ottant'anni di stagno, con 2 settori e 11 indirizzi per gli Itis e 2 settori e 6 indirizzi per i professionali, dove si passa da 36 a 32 ore.

> Ridisegnata la formazione tecnico-professionale. Sei i nuovi licei con un calo di 396 indirizzi sperimentali Potenziata la matematica

Sulla carta, la scuola riformata punta al futuro, con il potenziamento dello studio della matematica e delle materie scientifiche, l'insegnamento di una lingua straniera nei cinque anni dei licei, a cui si aggiungerà la sfida di proporre (solo al quinto anno) una materia non linguistica in inglese e più attenzione alla storia del Novecento, anche se la materia sarà accorpata alla geografia. Ma soprattutto, nelle intenzioni, c'è il tentativo di riannodare, con un'offerta più flessibile, i fili tra giovani e il mondo del lavoro, per favorire «la formazione necessaria per il rilancio del made in Italy» e offrire al mondo delle imprese nuovi addetti. Secondo i numeri forniti dal Miur, infatti, anche nel 2009 - nonostante la crisi - sono mancati all'appello oltre 50 mila diplomati tecnici. Per tutti l'avviso è chiaro: meno tempo sui banchi, ma attenzione alle assenze: con la norma anti-diplomifici, chi mancherà più di 50 giorni sarà bocciato.

«Sul piano dei principi, l'accoglienza è stata favorevole» commenta Giorgio Rembado, presidente dell'Associazione nazionale presidi, «ma le riforme nel nostro Paese sono sempre rimaste sulla carta: se questa abbia punti di forza o di debolezza lo scopriremo attuandola, e ci vorrà almeno un anno». Il primo passo, sottolinea, sarà la formazione del personale, con 250 mila insegnanti delle superiori impegnati a fare i conti con le novità: «Bisognerà cambiare mentalità». Tuttavia, sottolinea Rembado, la riforma - se realizzata - contiene gli elementi propulsivi di una scuola più moderna, a partire dalla personalizzazione del percorso didattico-educativo e dal passaggio dall'insegnamento teorico all'attività laboratoriale. «Ma non bisogna confondere la riduzione delle centinaia di indirizzi con il ritorno a una uniformità che ci farebbe pensare ai vecchi programmi ministeriali; noi dobbiamo avere da una parte indirizzi con una identità, ma dall'altra andare verso una sempre maggiore personalizzazione del curriculum in base alle esigenze del territorio e alle domande delle famiglie».

«Ambrosoli se l'era cercata» Bufera su Andreotti che poi si scusa: «Frainteso»

Il senatore: «Volevo riferirmi ai gravi rischi a cui si era esposto». Dure critiche da Pd e Idv

di GIGI FURINI

MILANO «Giorgio Ambrosoli? Uno che se l'andava cercando». Le parole, pronunciate dal senatore a vita Giulio Andreotti, provocano una bufera politica, a oltre trent'anni dalla morte di Ambrosoli, il liquidatore della banca che fu di Michele Sindona Andreotti pronuncia la frase durante una registrazione di «La storia siamo noi», il programma di Giovanni Minoli (la puntata è andata in onda ieri sera).

Alla domanda sul perché il liquidatore dell'impero Sindona sia stato ucciso ha risposto: «Questo è difficile, non voglio sostituirmi alla polizia o ai giudici, certo è una persona che in termini romaneschi se l'andava cercando». Più tardi si dirà «dispiaciuto» e spiegherà: è stato «un grave fraintendimento».

Ma le reazioni si susseguono per tutta la giornata. Per il figlio di Ambrosoli, Umberto, quella del senatore a vita «è una frase che si commenta da sola» e che è «l'opposto del sentire comune». «Andreotti - dice - è coerente con la propria storia, con il processo di Palermo, con il processo per l'omicidio di mio padre. Per il resto è superflua qualsiasi altra considerazione». Interviene anche Veltroni: «Se non si ha voglia di futuro, il passato ritorna». Leoluca Orlando, portavoce dell'IdV, parla di «insulto alla legalità». «Ambrosoli - dice Orlando – fu un vero eroe borghese (la citazione è presa dal titolo dell'omonimo film) e le parole di Andreotti appaiono un insulto al coraggio civile. Con quella frase è stata infangata la memoria di Ambrosoli, assassinato per la sua onestà». Sonia Alfano, responsabile antimafia dell'Idv, chiede a Napolitano di individuare gli strumenti per revocare ad Andreotti il mandato di senatore a vita. «Una frase inaccettabile», dice Giorgio la Malfa. Sul fronte politico opposto, il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano si dice «sorpreso che 30 anni dopo il presidente Andreotti continui a mostrarsi più vicino a Sindona che all'avvocato Ambrosoli».

Nel pomeriggio il «dietro front» di Andreotti. «Sono stato frainteso - dice - e sono molto dispiaciuto che una mia espressione in gergo romanesco abbia causato un grave fraintendimento sulle mie valutazioni delle tragiche circostanze della morte del dottor Ambrosoli». «Con quel "se l'andava cercando" - dice il senatore a vita - facevo riferimento ai gravi rischi ai quali Ambrosoli si era consapevolmente esposto con il difficile incarico assunto».

Mario Sarcinelli, l'allora vicedirettore generale della Banca d'Italia che si era opposto ai vari piani di salvataggio di Sindona, dice di non volere entrare in «polemiche vecchie o nuove». Si limita ad affermare che Ambrosoli era «un uomo mosso da un sentimento etico particolarmente forte. Ciò che lo animava era una forte convinzione: che coloro che avessero malfatto fossero puniti, non salvati». Alla fine, «ha pagato per aver fatto il suo dovere».

L'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti

Maltempo al Sud: ragazza dispersa ad Atrani

SALERNO L'ondata di maltempo che si è abbattuta ieri in vaste aree del Sud e in particolare sulla costiera amalfitana hanno arrecato gravi danni. Nel comune di Atrani è tracimato il fiume Dragone: le acque hanno invaso le strade trascinando verso il mare numerose auto e moto. Le strade del piccolo centro della costiera sono state invase da montagne di detriti. Sul posto sono giunti numerosi uomini dei vigili del fuoco e dei carabinieri. A tarda ora gli uomini della protezione civile e volontari era impegnati nella ricerca di una ragazza che lavora in un bar invaso dall'acqua e dai detriti. Mentre il proprietario è stato salvato subito dai soccorritori, della giovane donna non si sono avute più notizie.

DA BERTOLASO A BERLUSCONI MOLTI RISCHIANO DI DOVER PAGARE DI TASCA PROPRIA

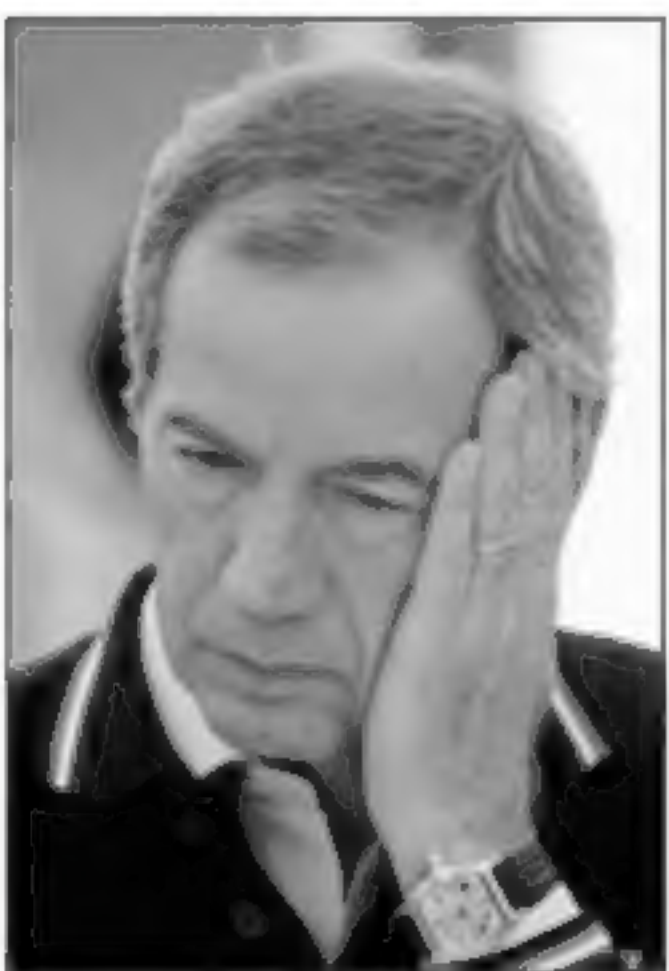
G8, la Corte dei conti: milioni di danni per lo Stato dalle «ordinanze urgenti» della Protezione civile

ROMA Decine e decine di milioni di danni per lo Stato, per i cittadini. È quanto, secondo la Corte dei Conti, potrebbero essere costate le «ordinanze urgenti» della Protezione Civile per i Grandi eventi, per il G8 alla Maddalena e poi all'Aquila, per il Louis Vuitton Trophy alla Maddalena, per la Scuola Marescialli di Firenze, l'Auditorium nel capoluogo toscano, le piscine dei mondiali di nuoto, le innumerevoli opere pubbliche legate alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Appalti per centinaia di milioni di euro, danni erariali, si ipotizza nelle carte della Corte dei Conti, per decine e decine.

Soldi che, se provato il comportamento contrario agli interessi della pubblica amministrazione, dovranno essere restituiti. Dagli amministratori, dai titolari delle imprese, dai progettisti, dalle centinaia di persone che hanno ruotato intorno a questi appalti.

E non sono solo i membri della cricca, del sistema gelatinoso, gli Anemone, i Piscicelli, i Balducci, a rischiare. Fra chi potrebbe essere chiamato a restituire i soldi c'è anche il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, che le ordinanze della Protezione civile ha firmato, così come il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Gianni Letta, e Guido Bertolaso, il capo della Protezione Civile che l'uso delle ordinanze urgenti lo ha elevato a sistema.

La svolta si è avuta in queste settimane, dopo sette mesi di lavoro della Corte dei Conti. L'ultima Finanziaria, approvata a dicembre, contiene infatti una norma che, di fatto, rende il lavoro dei magistrati contabili più difficile: si può indagare sul «danno erariale» solo in presenza di «casi specifici», ben determinati. La collaborazione fra la Procura di Perugia, titolare dell'inchiesta sulla cricca, e il procuratore generale della Corte dei Conti, Mario Ristuccia, ha permesso, da gennaio in poi, il continuo passaggio di carte fra i magistrati. E non solo da Perugia verso Roma, ma anche sulla direttrice contraria. L'iscrizione al registro degli indagati dell'ex ministro Pietro Lunardi e del cardinale Crescenzio Sepe viene da una segnalazione della Corte dei Conti.

Ora però sono migliaia e migliaia di pagine di verbali, intercettazioni, interrogatori, passate da Perugia a Roma. I magistrati contabili le hanno analizzate e sono arrivati a indicare, caso per caso, ordinanza per ordinanza, se ci sia stato un danno per lo Stato e, anche, a provare a quantificarlo (sono state affidate alcune perizie e altre saranno affidate nelle prossime settimane i primi dati parlano di aumenti del 10, 30%). E' stato possibile, insomma, «appurare specifiche e concrete notizie di reato» che ora rendono dimostrabili i danni. I fascicoli sono stati aperti, sono decine. Alcune delle persone coinvolte sono già state sentite, è il caso di Guido Bertolaso. «Non qualsiasi grande evento rientra nella competenza della Protezione Civile», scriveva mesi fa il procuratore della Corte dei Conti del Lazio, Pasquale Iannantuono.

Sul fronte dell'indagine riguardante la P3, ieri il Tribunale della Libertà di Roma dovrà tornare a pronunciarsi sull'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di Flavio Carboni e Pasquale Lombardi, indagati per associazione a delinquere finalizzata alla violazione della Legge Anselmi. Lo ha deciso la Corte di Cassazione annullando con rinvio il provvedimento con cui nel luglio scorso il Riesame aveva confermato il carcere. La Sezione feriale della Suprema Corte, presieduta da Severo Chieffi, ha accolto così i ricorsi di entrambi gli indagati, che sono detenuti dall'8 luglio scorso e che per ora non torneranno in libertà.

Guido Bertolaso

Matera, la donna morta dopo il parto Due medici indagati: omicidio colposo

MATERA Due avvisi di garanzia per concorso in omicidio colposo sono stati notificati dalla Procura della Repubblica di Matera ai due medici ginecologi Carlo Capodiferro e Giovanni Manolio dell'ospedale di Policoro sospesi dall'Azienda sanitaria dopo la morte di Rosalba Pascucci, 32 anni, quattro ore dopo un intervento di parto cesareo gemellare. Poco dopo il decesso della donna, il direttore generale dell'Azienda sanitaria di Matera, Vito Gaudiano, aveva parlato di un grave «choc emorragico». L'autopsia, disposta dalla Procura della repubblica di Matera, sul corpo di Rosalba Pascucci è stata effettuata ieri. L'esame è stato eseguito dai periti del Tribunale, i medici Biagio Solarino e Luca Lojudice, alla presenza del dottore Luigi Palmieri, perito della famiglia della donna, e del dottor Maurizio Bresadola, in rappresentanza del ginecologo che aveva eseguito il parto cesareo e che è stato sospeso dall'Azienda sanitaria in via cautelare insieme all'altro collega. I periti si sono riservati il termine di sessanta giorni per produrre le loro conclusioni.

DALLA PRIMA

Non togliete il doppio turno

Dall'altra parte, invece, c'è chi rimane affezionato alla più brutta legge elettorale che ci sia, definita dal suo ideatore una "porcata" (che è peggio di una porcheria), che ha tolto ai cittadini la possibilità di scegliere i propri rappresentanti in Parlamento e mette tutto il potere nelle mani di poche persone (o di una sola), al di fuori di qualsiasi controllo popolare. E così, senza pensare a quale sia il reale interesse dei cittadini, si insegue soltanto la convenienza del momento. Eppure, con le leggi elettorali non si dovrebbe scherzare. Un vecchio prete siciliano, molto citato e poco ascoltato, don Luigi Sturzo, sosteneva che la legge elettorale "dopo la Costituzione è la più importante nell'ordinamento costituzionale", proprio perché definisce le regole del gioco, che tutti devono condividere, per selezionare la classe dirigente di un paese (comuni, province, regioni comprese). A una cattiva legge elettorale, spesso, corrisponde una cattiva selezione del personale politico (come dimostra la situazione attuale); mentre una buona legge elettorale permette di scegliere chi i cittadini ritengono più adatto a reggere le sorti della "res publica" ed eventualmente di "licenziarlo" quando -sempre secondo il parere dei cittadini- non funziona in modo adeguato.

Il "porcellum" nazionale non fa altro che autoriprodurre la casta attuale, senza selezione e controllo da parte dei cittadini. Il sistema per l'elezione del Sindaco e del presidente della Provincia, nato sull'onda dell'indignazione popolare dopo tangentopoli, è maggioritario a doppio turno, costruito sul modello francese (le cose migliori, in Italia, sono quelle che abbiamo copiato dalla Francia, dalla Normale di Pisa alla bandiera tricolore). E senza dubbio le nostre città, nella stragrande maggioranza dei casi (ovviamente Napoli e Palermo sono fuori classifica) in questi anni siano state governate meglio della nostra Repubblica. Il vero "federalismo" in cui gli italiani sono pronti a riconoscersi, probabilmente, è quello delle città, dei comuni, dei campanili, che dovrebbe crescere dentro un solido "sistema paese", unitario e al tempo stesso decentrato (invece si fanno pagare ai Comuni gli sprechi nazionali). Eppure, mentre molti difendono il "porcellum salva casta", nella nostra regione si sta pensando di modificare il sistema elettorale per l'elezione del sindaco, togliendo il doppio turno. Per evitare gli sprechi. Ma, prima di considerare uno "spreco" un pezzo importante della consultazione dei cittadini, ci sarebbe una lunga lista di sprechi da tagliare, in gran parte dentro la casta della politica italiana. Il doppio turno alla francese permette di coniugare la logica maggioritaria (la selezione diretta della persona) con il massimo pluralismo nella proposta dei candidati. Se nessuno ottiene il 50% più uno dei voti, al secondo turno si confrontano i primi due, permettendo eventuali accorpamenti con chi è rimasto escluso, ma solo in base alla condivisione di un preciso programma. Chi vince, alla fine, viene eletto sicuramente con la maggioranza dei votanti ed ottiene un premio di maggioranza (pari al 60%) per le liste che lo hanno sostenuto. Eliminare il doppio turno significa restringere il pluralismo dell'offerta elettorale, chiudere la porta in faccia agli outsider, blindare tutto e subito, privilegiare la scelta ideologica di schieramento rispetto al valore della persona. Alla fine sarebbe solo un "risparmio" contro la democrazia.

Franco Del Campo

IL PRESIDENTE CONTRO L'INIZIATIVA DEL RELIGIOSO DELLA FLORIDA

Corano al rogo, l'Interpol: allarme attentati

Da Washington l'avviso agli americani, Obama: «Così si aiuta al Qaeda»

di FIAMMETTA CUPPELLARO

ROMA La provocazione di un pastore evangelico della Florida, che domani, in occasione dell'anniversario dell'attacco alle Torri Gemelle, vuole bruciare copie del Corano, potrebbe portare ad un attacco terroristico.

L'Interpol ha allarmato i governi dei 188 stati membri: «C'è una forte possibilità di attacchi contro innocenti». Poco prima, Obama aveva definito l'iniziativa «un regalo ai terroristi» che sarà usato da Al Qaeda come «strumento di reclutamento».

Anche ieri si sono moltiplicati gli appelli al presidente Obama per fermare il reverendo Terry Jones. Alla vigilia delle commemorazioni dell'11 settembre, la sua provocazione ha scatenato una protesta a livello mondiale e ha fatto salire al massimo livello, l'allarme per un probabile attacco territoristico. Agghiacciante il proclama lanciato dal portavoce dei Talebani in Afghanistan attraverso la Cnn: «Se in Florida bruceranno il Corano, noi colpiremo i cristiani, anche se sono innocenti». Ma è tutto il mondo islamico fondamentalista ad essere in movimento con inviti domani a bruciare bandiere Usa. Il Dipartimento di Stato ha chiesto alla sue ambasciate nel mondo di preparare piani di sicurezza.

Il pastore battista Terry Jones che invita «a bruciare il Corano»

I leader islamici, uno dopo l'altro, per tutta la giornata di ieri hanno invitato la Casa Bianca ad intervenire. Obama, finito nel mirino della destra per aver dato il via libera politico alla realizzazione di una moschea vicina a Ground Zero, ha condannato la provocazione dicendo che il gesto «potrebbe generare violenze gravi in Afghanistan e Pakistan e alimentare il reclutamento di Al Qaeda». Preoccupazioni avvalorate dagli uomini dell'Interpol che hanno lanciato un'allerta globale. «Nonostante non siamo in possesso di alcun dettaglio sulla forma che potrebbero prendere gli attacchi terroristici - ha detto il segretario generale – è chiaro che se il progetto si realizzasse, ci saranno conseguenze tragiche che potrebbero costare la vita a numerosi innocenti». Nelle prossime ore il quartier generale dell'Interpol sarà in stato di massima allerta, con l'ordine di trattare ogni evento collegato al rogo del Corano.

Chiuso nella sua piccola congregazione evangelica Dove World Outreach Center, Jones ha detto che «solo un intervento della autorità Usa potrebbero indurlo a cambiare idea». Per la Casa Bianca, il pastore «è un uomo disperato che sta cercando l'attenzione del mondo», ha detto il portavoce Robert Gibbs, ma l'amministrazione Obama sta esaminando la possibilità di avviare un contatto con Jones.

Alcuni agenti del Fbi in completo scuro hanno fatto visita al pastore a Gainesville, in Florida, dove ha sede il Dove World Outrach Center. Lo rende noto la Cnn. Gli uomini hanno lasciato la chiesa senza fare alcuna dichiarazione ai tanti giornalisti che da giorni assediano il posto ormai al centro dell'attenzione mondiale. Secondo la Cnn, l'Fbi ha già fatto visita al pastore alcune settimane fa.

L'ipotesi è che questi agenti abbiano consegnato a Jones un messaggio dell' amministrazione per convincerlo a recedere dalla sua volontà di bruciare pubblicamente copie del Corano sabato prossimo. Tuttavia, sottolinea la Cnn, non si ha ancora alcuna informazione al riguardo.

Intanto, il sito Internet «doverworld.Org» è stato disattivato dal suo provider che in tre giorni era stato sommerso dalle proteste.

Kabul, 5 soldati Usa incriminati: uccidevano i civili «per divertirsi»

WASHINGTON Uno scandalo scuote l'esercito americano in Afghanistan: cinque militari sono stati incriminati per aver formato uno squadrone della morte che andava in giro a caccia di civili e poi conservava le dita come trofeo. A rivelarlo è il «Guardian» che cita documenti legali e fonti interne alle indagini da cui emerge che avrebbero ucciso almeno tre persone nella provincia meridonale di Kandahar. I cinque, se condannati, rischiano la pena di morte. Altri sette soldati americani sono accusati di aver insabbiato gli omicidi e di aver picchiato una recluta che aveva tentato di denunciarli.

A guidare la «squadra della morte» sarebbe stato il sergente Calvin Gibbs, 25 anni, arrivato nella provincia meridionale di Kandahar nel novembre dell'anno scorso. La prima vittima del «kill team» sarebbe stato Gul Mudin, ferito a gennaio con una granata e finito a colpi di fucile nel villaggio di La Mohammed Kalay. Secondo quanto riportato nei documenti legali citati dal giornale, le indagini militari hanno rivelato che il sergente preparò un piano con il commilitone Jeremy Morlock, di appena 22 anni e altri soldati, per formare un team segreto. Tre civili afgani sarebbero stati uccisi in occasioni separate: il primo quando il commando entrò nel villaggio di La Mohammed Kalay lo scorso gennaio. Sembra che Morlock abbia rivelato in seguito che l'unico scopo fosse il loro macabro divertimento. La seconda vittima sarebbe stata uccisa il mese successivo ed un'altra a maggio con una granata.

POLEMICA SULLA LINEA DURA ADOTTATA CONTRO GLI IRREGOLARI

Parigi sfida Strasburgo: l'espulsione dei rom va avanti

Passa al Parlamento Ue la risoluzione contro i rimpatri ma il governo francese avverte: nessun dietrofront

STRASBURGO Le espulsioni dei Rom dalla Francia «violano i Trattati e le leggi della Ue». Il marchio della censura sulle politiche anti-immigrazione di Sarkozy e Fillon è stato impresso dall' Europarlamento, che ha approvato la risoluzione presentata dalla sinistra per una volta unita (Verdi, sinistra radicale e liberaldemocratici hanno aderito al testo presentato dai socialdemocratici di S&D). Ma, al di là della condanna politica (che include l'Italia: nelle premesse di motivazione della risoluzione sono citate anche le intenzioni del ministro dell'Interno Maroni di imitare le procedure adottate in Francia), poco cambierà per i Rom.

Una famiglia rom a rischio espulsione

La sospensione delle espulsioni chiesta a Strasburgo «non è neppure in discussione», secondo quanto scandito da Bucarest (dove si trova in visita con singolare coincidenza) il ministro francese dell'Immigrazione, Eric Besson.

Resta la vittoria politica del centrosinistra, che mercoledì, alla vigilia di un voto battagliato, ha ricordato di avere dalla sua parte anche la Chiesa cattolica. Scenario che, ad esempio, non ha impedito ai parlamentari Udc di votare a favore della risoluzione («più equilibrata» secondo Carlo Casini) presentata da popolari e conservatori, nel cui testo non si criticava la politica francese ma si sollecitava da una parte la Commissione europea alla massima vigilanza sull'operato francese, dall'altra gli stati membri ad affrontare in modo serio la questione dei Rom, a favore dei quali esistono ingenti fondi europei per l'integrazione (15 miliardi di euro) che o non sono stati spesi, o sono finiti in oscuri rivoli o sono stati impiegati male.

Aspetto, questo delle critiche alla Commissione di Bruxelles, presente anche nel testo del centrosinistra. Di fatto ieri mattina in aula era quindi in gioco soprattutto la condanna politica delle espulsioni che, pur definite di massa, hanno toccato finora poco più di 700 persone a fronte di una popolazione Rom che in Francia è per il 95% di passaporto francese e quindi non può in alcun caso essere accompagnata alla frontiera.

Per difendere Sarkozy e Fillon, il Ppe ed i conservatori avevano promesso battaglia procedurale sin da martedì scorso, in sede di dibattito. Ma ieri mattina nell'aula di Strasburgo il voto (anzi, esattamente 22 votazioni consecutive su una serie di proposte di emendamento) è scivolato via senza sussulti in poco più di una ventina di minuti. Sin dalla prima votazione, sul testo presentato dal Ppe (respinto da 328 parlamentari, contro 287 favorevoli e 20 astenuti), è stato chiaro che la maggioranza dei 636 presenti era per la censura alla Francia, con i popolari di Romania e Bulgaria che probabilmente hanno deciso di astenersi, così come probabilmente hanno fatto gli euroscettici (come da dichiarazione di voto del leader Ukip: «Non ho votato perché non riconosco la legittimità del Parlamento su questi temi, ma mi chiedo come possa la Francia volere la botte piena e la moglie ubriaca: vuole essere in Europa, poi si lamenta che i Rom entrino in casa sua?»).

«È una battaglia di principio» aveva detto già alla vigilia il capogruppo del Pd, David Sassoli. Ed infatti nel testo - approvato con 337 voti a favore, 245 contro e 51 astensioni - i riferimenti più duri sono alla «xenofobia e al razzismo» che la politica dell'estate francese ha evocato.

E dopo il voto - accolto dai leghisti italiani al grido di «Sì alle espulsioni» - i commenti di parte Pd (Sassoli: «Questo è un voto che impone uno stop alle politiche xenofobe dei governi di destra»), Idv (de Magistris: «Oggi si è scritta una pagina di democrazia e civiltà censurando le politiche di discriminazione e criminalizzazione delle minoranze») sono di soddisfazione per il principio affermato e per l'alt preventivo imposto all'Italia. Per i Rom, la vita nei campi di tutta Europa resterà quella di sempre.

Caso Bettencourt: la polizia nella sede del partito di Sarkò cerca la prova delle tangenti

PARIGI Operazione lampo della polizia nel quartier generale dell'Ump, il partito del presidente francese Nicolas Sarkozy, a Parigi, nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte tangenti dell'ereditiera L'Oreal, Liliane Bettencourt, ai politici.

L'informazione, confermata da Xavier Bertrand, segretario generale del partito, è stata diffusa dalla rivista Paris Match. Si tratta della prima volta che la sede del partito del presidente viene perquisita.

La perquisizione, che è durata un' ora e mezza circa, aveva come obiettivo quello di trovare la «corrispondenza» tra il ministro del Lavoro, Eric Woerth, e Patrice de Maistre, il gestore del patrimonio di Liliane Bettencourt.

Nello scandalo che dall'inizio dell' estate scuote la Francia Woerth, che all'epoca dei fatti era responsabile del Bilancio, nonchè tesoriere dell' Ump, è sospettato di aver intascato delle bustarelle dalla famiglia Bettencourt per finanziare la campagna presidenziale che ha portato Sarkozy all' Eliseo.

Il ministro è anche sospettato di aver approfittato del suo potere per raccomandare l'assunzione della moglie nella società che gestisce gli investimenti dell'anziana miliardaria, guidata da De Maistre. In cambio, avrebbe 'copertò l'evasione fiscale della donna. Nonostante le ricerche degli agenti,«non è stato portato via nulla», ha riferito il direttore generale dell'Ump, Eric Cesari, rifiutando il termine di «perquisizione» perchè, spiega, erano stati avvisati «in anticipo» della visita della polizia.

«È stata una richiesta dei servizi segreti. Volevano verificare dei documenti», ha aggiunto Cesari. Per un' ora e mezza, dunque, i poliziotti hanno consultato «tutti gli archivi» e «non hanno preso niente», ha poi precisato.

Secondo il sito parismatch.com, gli inquirenti hanno controllato in particolare gli archivi del primo trimestre del 2007, dove doveva trovarsi una lettera del 12 marzo, indirizzata da Woerth al presidente Nicolas Sarkozy.

In quella lettera, la cui esistenza è stata confermata la scorsa settimana dallo stesso ministro del Lavoro, Woerth, interveniva a favore di de Maistre per fargli ottenere la Legion d'Onore. Già nelle scorse settimane, gli inquirenti si erano fatti inviare il dossier di proposta della decorazione, nel quadro delle indagini su un possibile conflitto d'interessi tra Woerth e l'assunzione di sua moglie Florence nella società di gestione guidata da De Maistre. De Maistre aveva ricevuto la decorazione a gennaio del 2008, proprio dalle mani del ministro.

Fidel Castro: il modello cubano non funziona più

Lo ha detto in un'intervista a un mensile Usa. Lo Stato controlla ancora oggi il 90% dell'economia

L'AVANA Dopo due mesi dalla sua ricomparsa in pubblico, Fidel Castro parla per la prima volta sulla situazione di Cuba per dire che il modello socialista introdotto da lui nel 1959 non è più appropriato al Paese. «Il modello economico cubano non è più adatto a noi». È stata questa l'unica frase pronunciata dal Lider Maximo su Cuba, da anni con gravi problemi economici, in un'intervista al mensile statunitense «The Atlantic». Così ha risposto quando il giornalista Jeffrey Goldberg gli ha chiesto se il modello economico di Cuba, l'unico paese comunista dell'America Latina, si potesse ancora esportare in altri paesi. Goldberg ha intervistato Fidel la settimana scorsa all'Avana.

Questo è il primo riferimento che fa l'ex presidente, 84 anni, alla situazione del Paese da quando è ricomparso in pubblico lo scorso 7 luglio, dopo quattro anni di assenza per malattia. Nelle sue apparizioni pubbliche Fidel ha parlato sul rischio che esiste, secondo lui, di una guerra nucleare tra gli Stati Uniti e l'Iran. Un anno dopo essere arrivato alla presidenza, Raul Castro, 79 anni, ha promesso nel 2007 «cambi strutturali», ammettendo che lo stipendio medio, di circa 20 dollari mensili, non è più sufficiente, e l'opposizione ha chiesto da allora l'attuazione di questi cambiamenti.

Nella prima sessione parlamentare di quest'anno, tenutasi ad agosto, Raul ha annunciato che il governo continuerà ad affidare in gestione piccoli negozi ai loro dipendenti, andando dunque oltre le botteghe di barbiere, ma senza puntare ad una vera economia di mercato. Nell'annunciare l'aumento del numero dei liberi professionisti e la riduzione dei lavoratori statali, Raul Castro ha definito queste decisioni un «cambio strutturale» per rendere il sistema socialista «sostenibile» nel futuro. Il governo di Raul sta studiando, «senza fretta», un «aggiornamento del modello economico cubano retto dalle categorie economiche del socialismo e non del mercato», ha dichiarato ai giornalisti il ministro dell'Economia Marino Murillo. «Rimarrà la pianificazione centralizzata. La proprietà non sarà consegnata ai dipendenti», ha sottolineato Murillo. Lo Stato cubano controlla il 90% dell'economia, dopo che, nel 1959, con il trionfo di Fidel Castro e la cacciata del dittatore Fulgencio Batista, la proprietà privata fu abolita.

Fidel Castro

ERANO NELLA POLIZIA MILITARE

Sebenico, incastrati 4 criminali di guerra

Nel carcere di Kuline hanno torturato nel '92 decine di civili serbi

di MARCO ALBERTI

FIUME Ben 18 anni dopo i fatti e dopo alterne vicende processuali, tutte sfociate in un nulla di fatto con motivazioni machiavelliche e tortuose da parte dei magistrati nell'arco 1998-2007, quattro ex appartenenti alla polizia militare sono stati tratti in arresto e incriminati con l'accusa di crimini di guerra contro prigionieri di nazionalità serba e contro civili incarcerati nel reclusorio di Kuline, a Sebenico. Le accuse si riferiscono ai misfatti perpetrati nel 1992 nel predetto carcere, controllato all'epoca dalla Polizia militare. Tra i quattro arrestati il personaggio di maggiore spicco – anche per suoi pesanti trascorsi malavitosi, durante e dopo il conflitto dei primi anni Novanta in Croazia – è senza dubbio l'ex colonnello Zeljko Maglov, all'epoca comandante del 73.esimo battaglione della polizia militare, poi collocato a riposo per motivi di opportunità; politica essendo più che sospetta la sua implicazione in contrabbando di auto rubate, traffico di droga e altri loschi traffici. Accanto a Maglov, arrestato mercoledì nella sua casa a Sebenico, un altro personaggio "di spicco" fra i quattro arrestati è Tvrtko Pašalic, nel '92 a capo del Sis (Servizio informativo e sicurezza) per l'area di Sebenico. Gli altri due arrestati, anch'essi ex appartenenti alla stessa unità della Polizia militare agli ordini di Maglov, all'epoca erano agenti di custodia nel carcere di Kuline. Le accuse formulate dalla Procura sebenzana nei confronti di Maglov, Pašalic e degli altri due compari sono di crimini di guerra contro prigionieri serbi, crimini contro civili, torture assortite (anche con l'uso della corrente), omicidi, maltrattamenti, pestaggi e brutalità assortite e stupri. Un elenco di scelleratezze impressionante, che si estende pure a quanto avvenuto nel malfamato carcere militare spalatino di Lora, anch' esso per un certo periodo nelle ingerenze di Maglov e soci. È da notare che i crimini che avvenivano tra le mura di Kuline erano stati denunciati già nel 1993 da alcuni appartenenti alla stessa unità della polizia militare e financo dal responsabile del carcere, costretto ad ammettere di non essere in grado di controllare la situazione e di tenere a freno la banda criminale che spadroneggiava al suo interno. Le denunce erano state notificate al ministero della Difesa (titolare il defunto Gojko Šušak) e, come pare accertato, anche all'altrettanto defunto presidente Tudjman. Senza alcun risultato, se non quello della rimozione del direttore del carcere e del trasferimento degli agenti che avevano trovato il coraggio di denunciare le efferatezze perpetrate. Che, tra l'altro, erano state occultate anche a un'ispezione effettuata a Kuline da una commissione della Croce Rossa (nella circostanza i detenuti con evidenti segni di torture e sevizie erano stati repentinamente trasferiti da Maglov a Zara o altrove). Altro non trascurabile dettaglio, uno degli agenti che avevano svelato le nefandezze commesse a Kuline, nel '98 era morto in un misterioso incidente stradale, mentre irrisolta era rimasta pure la liquidazione ad opera di sicari di un altro testimone potenzialmente scomodo, il capo della polizia di Sebenico negli anni caldi della guerra in Croazia.

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI

Lacota: «Frattini a Zagabria non a nome degli esuli»

TRIESTE A meno di una settimana dal previsto summit tra Italia e Croazia, la riunione del Comitato dei ministri che si svolgerà a Zagabria il prossimo 15 settembre e nella quale, tra gli altri temi di attualità, si discuterà anche della recente sentenza della Corte suprema che apre la strada alle restituzioni anche agli stranieri dei beni nazionalizzati dal regime comunista jugoslavo, interviene il presidente dell'Unione degli Istriani Massimiliano Lacota per precisare che «nessuna delega è mai stata data dalle associazioni degli esuli né al governo italiano né tantomeno al ministro degli Esteri Franco Frattini, per trattare una così delicata questione».

«Temo - aggiunge Lacota - che ci siano tutte le condizioni affinché possa realizzarsi una nuova e più disonorante Osimo, proprio alla luce delle recenti dichiarazioni di certi membri di governo, mai smentiti dalla Farnesina». L'Unione degli Istriani ha infatti chiesto ieri al ministro Franco Frattini di essere ammessa, con altre associazioni di esuli, ai colloqui con i ministri croati per garantire che «diritti sanciti dalla massima corte croata vengano tradotti nella realtà secondo le legittime aspettative».

SLOVENIA

Il braccio di ferro con il governo

A destra, l'ospedale di Isola. Gran parte dei medici aveva ritirato la disponibilità a fare gli straordinari. Ma alla fine l'accordo è stato raggiunto

Sanità, accordo sugli straordinari

Torna la normalità a Isola dove erano stati dimezzati gli interventi

LUBIANA Medici e governo, compromesso raggiunto. La vertenza sul pagamento delle ore straordinarie, che rischiava di provocare un autentico caos nella sanità slovena, si è conclusa con la firma dell'accordo tra il ministro della Sanità Dorjan Marusic e il presidente del sindacato dei medici Fides, Konrad Kustrin.

I dettagli saranno resi noti dopo che l'assemblea del Fides avallerà l'intesa, ma l'opinione pubblica slovena ha già tirato un sospiro di sollievo. Bisogna tornare indietro di parecchi mesi per capire quando e perchè è scoppiato il problema. In primavera, nell'ambito del pacchetto di misure anticrisi, il governo ha predisposto la riduzione del pagamento delle ore straordinarie per i dipendenti pubblici. Il provvedimento riguardava tutti i 160mila statali, ma di fatto ha colpito soprattutto i medici, che per la natura del loro lavoro, ma anche per la cronica mancanza di specialisti nel paese, sono quasi di regola impegnati oltre il normale orario di lavoro.

Insoddisfatto, il sindacato di categoria Fides ha tentato di convincere l'esecutivo a ritornare sui suoi passi, spiegando che il risparmio sarebbe stato comunque minimo rispetto al bilancio complessivo della sanita' slovena, ma che gli effetti sullo standard di cura dei pazienti potrebbero essere invece gravissimi. Rimasto inascoltato dalla controparte, il sindacato a quel punto ha invitato i medici a revocare la disponibilità a lavorare oltre le 40 ore (e 8 straordinarie) settimanali previste dalla legge. Ben 2mila medici hanno accolto l'invito, per cui dal primo settembre, praticamente in tutti gli ospedali della Slovenia, il lavoro ha dovuto essere riorganizzato e gli interventi chirurgici non urgenti sono stati rinviati. A Isola, per esempio, su 79 medici specialisti, ben 76 hanno revocato la propria disponibilità a fare gli straordinari, per cui nei primi giorni di settembre è stato praticamente dimezzato il programma degli interventi chirurgici, in particolare nei reparti di ginecologia ed urologia.

Borut Pahor

> Il ministro Marusic ha detto che il governo pagherà allo stesso modo il lavoro dei medici, principianti o specialisti

Ora, in tempi relativamente brevi, le cose dovrebbero tornare alla normalità, anche se il problema non è del tutto risolto. Si tratta infatti non soltanto di ristabilire i pagamenti degli straordinari, come vuole il sindacato, ma anche di rivedere le regole del lavoro oltre le 40 ore settimanali, come continua a insistere il governo.

Il ministro Marusic ha più volte sottolineato che il governo non è più disposto a pagare cifre diverse per lo stesso tipo di interventi, a seconda se in turno si trovava un medico principiante o un medico specialista. Resta un'incognita anche la reazione degli altri sindacati del pubblico impiego, che hanno già fatto capire di non essere disposti ad accettare eventuali concessioni a una sola categoria se tutti gli altri saranno costretti a stringere la cinghia.

PREVISTE ROTATORIE, SOTTOPASSI E UN VIADOTTO

La Ipsilon istriana arriverà fino a Pomer: 8 chilometri per evitare l'imbuto estivo

POLA La Ipsilon istriana che prima della prossima estate diventerà autostrada fino al confine con la Slovenia nella lunghezza di 85 chilometri, avrà una coda a sud in direzione di Pomer, nel comprensorio turistico di Medolino. La lunghezza è di 8 chilometri e larghezza 7 metri. Non avrà il profilo autostradale ma sarà tecnicamente una viabile veloce con due funzioni importanti: di collegamento diretto con le località turistiche a sud della penisola e di circonvallazione cittadina aggiuntiva che alleggerirà la pressione del traffico in questo settore soprattutto d'estate. Lungo il percorso di questa che viene definita superstrada saranno realizzati 4 incroci rotatori, un viadotto e 4 sottopassaggi. Il costo complessivo dell'opera è di 23,5 milioni di euro. La durata prevista dei lavori è di 13 mesi. Il primo segmento di cinque chilometri fino all'incrocio con la strada che porta a Medolino dovrebbe essere ultimato entro il prossimo primo giugno.

Uno svincolo dell'Ipsilon istriana

Alla cerimonia per l'avvio dei lavori sono intervenute le massime autorità regionali e cittadine nonchè David Gabelica, direttore generale della società concessionaria Bina Istra. «Questo tratto stradale - ha sottolineato Gabelica - rientra nelle strategie di sviluppo con cui si intende collegare in maniera adeguata l'ipsilon istriana con la rete stradale secondaria». Il presidente della Regione istriana Ivan Jakovcic ha ringraziato il Ministero del traffico e comunicazioni per i rapidi tempi di concretizzazione del progetto. «Quest'opera - ha aggiunto - è la prova che l'Istria e la Croazia intendono investire sul loro futuro». Il sindaco di Pola Boris Miletic non ha mancato di sottolineare che con l'apertura della viabile, finalmente verranno eliminati i grossi incolonnamenti estivi all'entrata in città. A far diminuire la pressione del traffico in questo punto, ha aggiunto Miletic, sarà la nuova rotatoria a due livelli nel rione di Siana per la cui costruzione finalmente è stato raggiunto un accordo con il governo. *(p.r.)*

I LAVORI CON I FONDI DELLA TASSA SUI MONUMENTI

Fiume, il teatro Fenice va in pezzi Il sindaco promette: «Lo salveremo»

FIUME Con l'arrivo della stagione delle piogge (e in questi primi giorni di settembre le precipitazioni non sono mancate) torna in primo piano la questione riguardante il futuro del Teatro Fenice a Fiume chiuso dal primo aprile scorso causa il suo grave stato di salute. Il tetto dello stabile sotto tutela della Sovrintendenza dei beni culturali versa in gravi condizioni e costituisce una minaccia per l'incolumità delle persone ovvero degli spettatori che negli anni passati hanno assistito in detto teatro a migliaia di proiezioni cinematografici, spettacoli vari, concerti, rappresentazioni teatrali tra cui anche quelle del Dramma Italiano del Teatro "Ivan Zajc" di Fiume. Nel periodo dell'ex Jugoslavia, inoltre, il Teatro Fenice ribattezzato negli anni 50 in "Partizan" ospitò pure la rivista musicale "Tutta Fiume" (un grande spettacolo popolare di largo successo, con centinaia di fiumani in fila per ore per acquistare il biglietto d'ingresso e assistere alla rivista storica come la canzone in dialetto fiumano "Tuta Fiume canta, sgorga la canzon dal nostro peto, Braida, Zitavecia, Scojeto...") e il Festival della canzone promossi dall'allora Circolo italiano di cultura, oggi Comunità degli italiani di Fiume. Negli anni 90 è stato ripristinato il nome di Teatro Fenice nella cui sottostante popolare Sala Bianca il 2 giugno 1946 venne fondato proprio il Circolo italiano di cultura, il primo nell'ex Jugoslavia, che nacque ufficialmente il 3 agosto con l'elezione di un comitato presieduto dal professor Arminio Schacherl che aveva posto le basi. Con una solenne cerimonia di apertura l'11 novembre 1946 fu ufficialmente inaugurato, invece, il domicilio del Cic nella sede prescelta di Palazzo Modello, uno degli ambienti più decorosi e rappresentativi della città e tuttora sede del sodalizio comunitario.

Il teatro "La Fenice" a Fiume

Ritornando al Teatro Fenice recentemente sono state avviate le trattative tra la società Rijekatekstil, proprietaria dell'edificio rilevato dalla Rijeka kino (la ditta che gestiva le sale cinematografiche fiumane e che ha chiuso i battenti dopo l'apertura del cinema multisala al Tower center a Pecine) e la municipalità di Fiume. Quest'ultima si è detta interessata all'acquisto dell'edificio, ma attualmente non in grado di stanziare fondi, in quanto anche nelle casse cittadine, come rilevato dal sindaco Vojko Obersnel, non ci sono mezzi a disposizione per tale scopo. La Rijekatekstil ha proposto alle autorità municipali di barattare l'immobile con altri vani di proprietà della Città di Fiume, soluzione, questa, rigettata dal sindaco Obersnel, dettosi pronto a mettere a disposizione i fondi necessari per la ristrutturazione del Teatro Fenice, attingendo dagli introiti incamerati a titolo di tassa sui monumenti. «Stiamo tentando di trovare una soluzione di compromesso per salvare l'antico palazzo ha dichiarato il primo cittadino in merito all'edificio la cui opera di costruzione è stata portata a termine nel 1914. Disponeva di 1.450 posti a sedere. *(v.b.)*

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Doria in Oberdank

Con dolore lo annunciano il marito NINO e la figlia TAMARA.

Un sentito ringraziamento a tutta la Chirurgia Generale, alla III Medica e al dott. ILLICHER.

I funerali avranno luogo sabato 11 settembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 settembre 2010

Ciao

Zia

fa' buon viaggio.
SABRINA e MAURO

Trieste, 10 settembre 2010

Siamo vicini AUTOFFICINA OTTAVIO

Trieste, 10 settembre 2010

Un abbraccio a NINO e TAMARA dalla cognata MIRELLA.

Trieste, 10 settembre 2010

Ciao zia

Marisa

ERICA, ALESSANDRO, ELISABETH con ALESSANDRO, CRISTINA e ANDREA.

Trieste, 10 settembre 2010

Vicini nel dolore di NINO e TAMARA:
- SILVANA, MAURIZIO e MARINA

Trieste, 10 settembre 2010

Vicini a TAMARA e NINO:
- I dipendenti della SACAT

Trieste, 10 settembre 2010

Ciao splendida

Marisa

famiglie BIDOLI, CIABATTINI.

Trieste, 10 settembre 2010

Partecipano al dolore di GIOVANNI e TAMARA le famiglie NOVI, BALLARIN e i dipendenti dell'Aerre Car.

Trieste, 10 settembre 2010

L'Autofficina Escort partecipa al dolore di GIOVANNI e TAMARA.

Trieste, 10 settembre 2010

ANNIVERSARIO

Nel XXVIII anniversario della perdita del padre

DOTT. ING.

Nereo Varridi

la figlia FRANCA lo ricorda con sempre più profondo rimpianto.

Trieste, 10 settembre 2010

Caro

Zio

ti ricordiamo sempre

PATTY, MAURO

Trieste, 10 settembre 2010

II ANNIVERSARIO

Mario Bellussi

Per noi tutti "Amore è averti avuto accanto".

Trieste, 10 settembre 2010

✝

"In paradisum deducant te Angeli"

Dopo due anni di sofferenze ha concluso la sua vita terrena l'8 settembre

Carla Nepi Di Paoli

Consulente del Lavoro Perito giudiziario

amatissima sposa, madre e nonna.

La piangono il marito PAOLO, i figli DAVID e DANIELA con GABRIELE TAZZARI, i nipotini TOMMASO e LEONARDO ed i parenti tutti.

La Santa Messa esequiale sarà celebrata nella Chiesa dei Frati di Montuzza alle ore 9.30.

Non fiori ma elargizioni pro Cappella corale dei Frati di Montuzza

Trieste, 10 settembre 2010

Soci e coristi della Società Filarmonica della Cappella Corale dei Frati di Montuzza sono vicini con affetto a DAVID per la perdita della sua cara mamma.

Trieste, 10 settembre 2010

Partecipano commossi PIERO ed ENRICO LONGO e famiglie.

Trieste, 10 settembre 2010

E' mancata

Sonia Lazar ved. Zanchi

Lo annunciano CATERINA e CRISTIANA.

I funerali avranno luogo sabato 11 settembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 settembre 2010

E' mancato il nostro caro

Franco Bacci

Ne danno l'annuncio la mamma MARIA, la sorella NADIA, il fratello FULVIO, i nipoti STEFANO e MANUEL, parenti tutti.

Si ringrazia il Medico curante Dott. VEGLIA, gli infermieri domiciliari e il reparto della Clinica Medica di Cattinara.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 10 settembre 2010

2000 — 2010

Paolo Zlatich

Ti ricordiamo con immutato affetto.

I tuoi cari

Trieste, 10 settembre 2010

XXIV ANNIVERSARIO

Massimiliano Glavino

Sempre presente

Mamma, papà e fratello

Trieste, 10 settembre 2010

✝

"In te Signore mi sono rifugiato, mai sarò deluso"

INGEGNERE

Giulio Lavermicocca

Lo salutano con amore la moglie, le figlie, i generi e i nipoti tutti.

La Santa Messa verrà celebrata sabato 11 settembre alle ore 11 nella Chiesa di Santa Caterina di via dei Mille.

Trieste, 10 settembre 2010

Ciao

Giulio

RENETA e CESARE.

Trieste, 10 settembre 2010

La Casa di Riposo San Domenico ricorda con affetto e gratitudine l'amico e consigliere

ING.

Giulio Lavermicocca

ed è vicina a CARLA, per tanti anni preziosa collaboratrice.

Trieste, 10 settembre 2010

Ha cessato di battere il cuore grande, buono e generoso del nostro caro

Giovanni Bogatti

La moglie SILVANA, la figlia ERIKA, i nipoti DAVIDE e VALENTINA, la sorella ESTER ed i parenti tutti.

Si ringrazia di cuore il dott. e amico STEFANO FERFOGLIA, il dott. BOROTTO e tutto il personale dell'Hospice Pineta del Carso.

Lo saluteremo sabato 11 settembre dalle ore 11 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Le ceneri saranno tumulate lunedì 20 settembre alle ore 15 nel cimitero di S.Croce.

Non fiori ma offerte pro Hospice Pineta del Carso

S. Croce, 10 settembre 2010

Sei e sarai sempre il miglior

Nonno

del mondo.
DAVIDE e VALENTINA

S.Croce, 10 settembre 2010

I ANNIVERSARIO

Dina Nardi Pinna

Sei e sarai sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori.
Grazie per tutto ciò che ci hai donato.
Ciao

ORAZIO, LUCIANO e SILVIA SELENE

Muggia, 10 settembre 2010

Il Presidente, il Rettore, il Personale docente e amministrativo del Collegio del Mondo Unito partecipano commossi al lutto di LIA e famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Annarosa Benvignù

Duino, 10 settembre 2010

I ANNIVERSARIO

Luciano Avanza

Continuo a vivere nella mia infelicità di averti perduto.

tua moglie

Trieste, 10 settembre 2010

XVII ANNIVERSARIO

Annamaria Vicig

Con tanto amore e nostalgia

La tua mamma

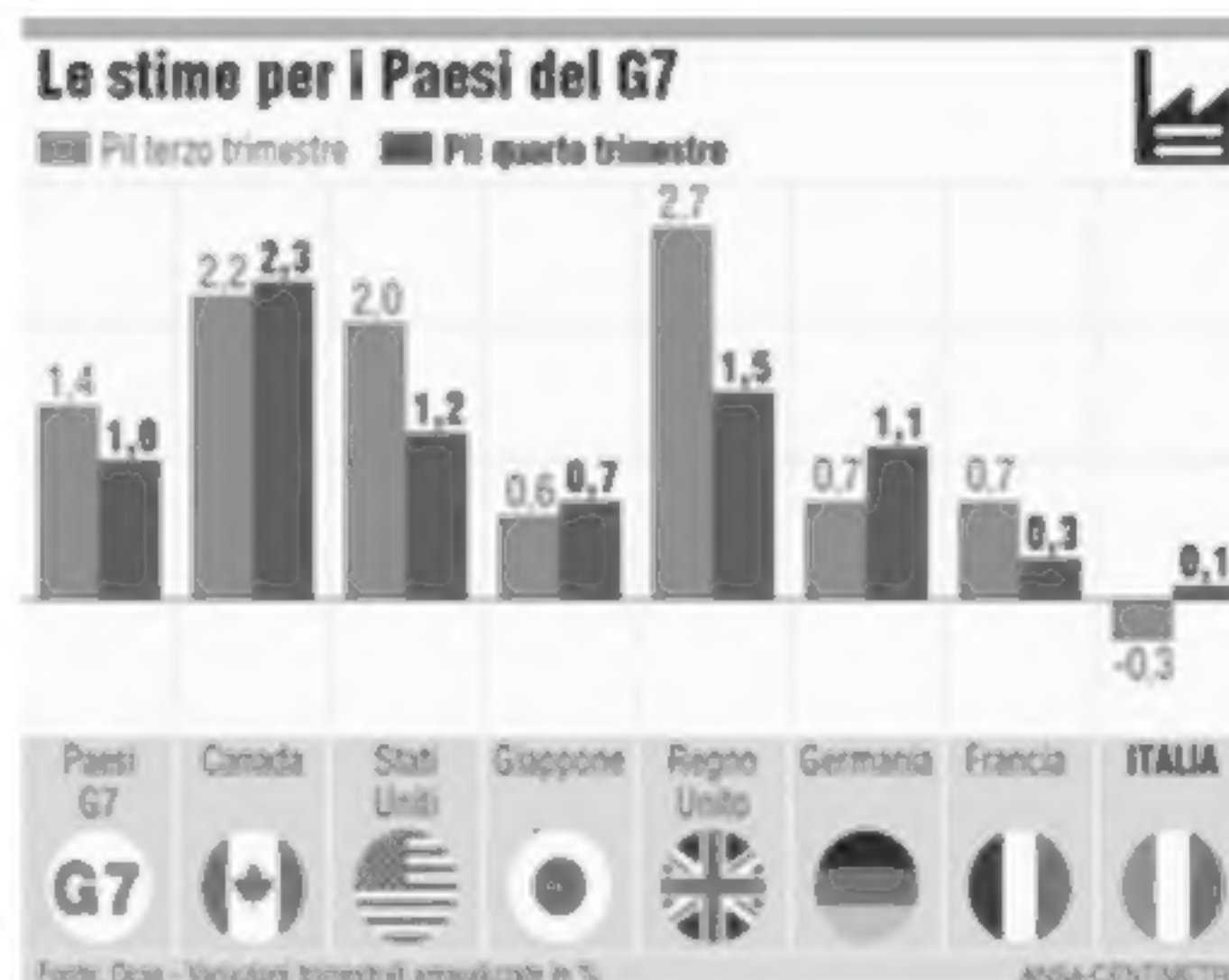
Trieste, 10 settembre 2010

LA CRISI GLOBALE

Secondo l'istituto di Francoforte la ripresa dovrebbe procedere "a ritmo moderato". I salari devono essere "più flessibili"

Ocse pessimista sulla crescita dell'Italia

Nel terzo trimestre il peggior risultato del Pil nel G7 (-0,3%). Bce ai governi: risanare i conti

ROMA L'Italia torna alla crescita negativa, unica fra i Paesi del G7, e l'incertezza politica frena gli investimenti nella Penisola. Ma nonostante la crescita al rallentatore, non c'è rischio di una nuova recessione. A dirlo è l'Ocse, le cui stime per una ripresa mondiale più lenta del previsto confermano la crescita in moderazione nell'area euro rilevata dalla Banca centrale europea, che torna a chiedere più flessibilità dei salari. Secondo l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico la Penisola, nel terzo trimestre, registrerà un calo trimestrale del prodotto interno lordo dello 0,3% (dato annualizzato), su cui pesa lo stop agli incentivi auto. Una stima su cui c'è ampio margine d'incertezza (la "forchetta" è di un punto percentuale in mezzo in più o in meno), che non dovrebbe però innescare una ricaduta nella recessione di oltre un anno da cui il Paese è uscito la scorsa estate (e da cui non sono ancora uscite Spagna e Grecia): «Lo escluderei - dice il capo economista Pier Carlo Padoan - i nostri numeri non lo dicono», visto che per il quarto trimestre l'Ocse prevede una crescita dello 0,1% che dovrebbe risparmiare i due trimestri consecutivi che, tecnicamente, definiscono la recessione.

In uno scenario di incertezza complessiva («difficile capire se l'indebolimento della ripresa sia temporaneo» o derivi dai consumi deboli ora che terminano le misure di sostegno, dice Padoan) l'Italia è però fanalino di coda rispetto alle altre economie avanzate: le stime per il terzo trimestre danno gli Usa a +2%, Germania e Francia a +0,7%, la media G7 a +1,4% e quella dei 30 Paesi Ocse a +2,4%. Il problema italiano - spiega Padoan - «è qualcosa che già conoscevamo prima della crisi: una crescita strutturale molto bassa anche nel lungo periodo». E sul fronte politico, l'opposizione sottolinea il contrasto dei numeri con le stime del governo: l'Ocse conferma - dice il segretario del Pd Pier Luigi Bersani - che "l'Italia ha perso di più ed è in coda alla tenue ripresa, è l'unico paese con il segno meno davanti per il terzo trimestre".

Il presidente della Bce Trichet

La Bce intanto avverte che ci si attende che la ripresa dell'attività «sia frenata dal processo di aggiustamento dei bilanci in corso in diversi settori e dalle prospettive per il mercato del lavoro». Ottimismo invece sulle aspettative per l'occupazione: «Sono migliorate dai loro minimi» dunque «la disoccupazione non dovrebbe aumentare ulteriormente nei mesi a venire». Gli esperti della Bce hanno inoltre corretto verso l'alto le stime di crescita dell'Eurozona per quest'anno e per il prossimo. Il tasso di crescita del Pil in termini reali si collocherebbe in media d'anno tra l'1,4% e l'1,8% nel 2010 e tra lo 0,5% e il 2,3% nel 2011. Riviste al rialzo anche le stime sull'inflazione per quest'anno e per il prossimo. Nel 2010 i prezzi al consumo dovrebbero collocarsi tra l'1,5% e l'1,7% e nel 2011 tra l'1,2% e il 2,2%. Quanto ai tassi di interesse l'Istituto di Francoforte considera il livello «adeguato» e ha dunque deciso di lasciarli invariati.

Competitività, ultimi nel G7 Superati da Lituania e Polonia

Secondo il World Economic Forum pesano ancora le debolezze strutturali della nostra economia

GINEVRA Non migliora la competitività dell'Italia che resta al 48/esimo posto nella classifica annuale del World economic Forum (Wef) di Ginevra ma rimane anche il ruolo di fanalino di coda tra tutti i maggiori Paesi industrializzati. In vetta alla classifica del Global competitiveness Report 2010-2011 si conferma la Svizzera, seguita da Svezia, Singapore e dagli Stati Uniti di Obama che hanno perso due posizioni e sono solo quarti su un totale di 139 Paesi presi in esame.

L'Italia resta ancora «nettamente il Paese del G7 più basso nella classifica», osserva il Wef, superata dalla Lituania e preceduta da Paesi come Cile (30), Tunisia (32), Polonia (39) o Barbados (43). La competitività globale del Paese continua ad essere gravata da alcune debolezze strutturali della sua economia, sostiene il Wef. Il nostro Paese ottiene buoni voti in alcuni settori complessi misurati dall' indice globale di competitività (Gci) ed in particolare per la sofisticazione del suo ambiente di business (23esimo posto) e per la produzione di beni che si collocano in alto della catena di valore. Inoltre - afferma il Wef - il Paese dispone di forti distretti industriali (business cluster), voce per la quale risulta primo. L'Italia dispone anche di una ampia taglia di mercato (nono al mondo) che consente economie di scala. Tuttavia, il mercato del lavoro resta molto rigido: l'Italia risulta 118a per l'efficienza del suo mercato del lavoro e questo ostacola la creazione di posti di lavoro. Il mercato finanziario non è sufficientemente sviluppato. Il Wef segnala anche «l'alto livello di corruzione e del crimine organizzato», nonchè la «percepita assenza di indipendenza nel sistema giudiziario», che accresce i costi del business e mina la fiducia degli investitori. Globalmente l'Italia è al 92esimo posto alla voce contesto istituzionale (institutional envoronment).

> Siamo al 48.o posto: meglio di noi anche la Tunisia

Nella classifica globale, l'Italia è immediatamente preceduta da Lituania, Portogallo (46), Slovenia (45), Indonesia (44, Barbados (43) e Spagna (42 contro il 33 l'anno scorso). E seguita da Montenegro (49) e Malta (50).

La Svizzera, in vetta alla classifica Wef il come l'anno scorso, è premiata per la sua «eccellente capacità d'innovazione». Gli Usa invece, malgrado molte caratteristiche strutturali positive, hanno visto accentuarsi alcuni punti deboli, afferma il Wef. Risultano penalizzati tra l'altro dalla situazione del deficit e dall'erosione della fiducia nelle istituzioni pubbliche e private così come dalle persistenti preoccupazioni sullo stato dei mercati finanziari. Nella pagella Usa, la valutazione delle istituzioni è scesa dal 34/esimo al 40/esimo Inoltre, l'opinione pubblica non dimostra una forte fiducia nella classe politica (54/esimo) e la classe economica ritiene che il governo utilizzi le risorse in una maniera «relativamente dispendiosa». Rispetto alla graduatoria dell'anno scorso, il Wef sottolinea i continui progressi della Cina (27esima invece di 29). La Francia guadagna una posizione ed ottiene il 14esimo posto, mentre la Germania sale dal settimo al quinto. Il Brasile è 58esimo, l'India (51esima) e la Russia 63esima. Burundi (137), Angola (138) e Ciad (139), chiudono la classifica.

Il Wef elabora la graduatoria in base ad un Indice globale di competitività ricorrendo ad oltre 110 indicatori. La graduatoria si basa su dati statistici pubblici e sui risultati di un Executive Opinion Survey, sondaggio condotto dal Wef in collaborazione con una rete di istituti partner.

Le Borse accelerano

MILANO Le Borse europee accelerano il passo dopo il dato migliore delle attese sulle richieste di sussidi di disoccupazione la scorsa settimana. A Londra l'indice Ftse 100 guadagna l'1,19%, a Francoforte il Dax sale dello 0,93% mentre a Parigi il Cac 40 avanza dell'1,22%. La migliore è Milano con l'indice Ftse Mib a +1,35% sotto il segno delle banche. Intesa Sanpaolo ha animato il listino mettendosi in evidenza con un rialzo del 3,15% a 2,45 euro. Ben comprate anche Unicredit (+2,52%), Bpm (+3,86%), Mps (+1,7%) e Banco Popolare (+2,81%). Un clima negativo in tutta Europa ha frenato le tlc italiane. Telecom ha lasciato lo 0,82%. Fastweb lo 0,33%. La raccomandazione 'neutral' di JpMorgan, che ha indicato un prezzo obiettivo di 11 euro per azione, sostiene la rincorsa di Fiat (+1,94%).

GLI SVILUPPI ALL'INDOMANI DEL COMITATO GOVERNANCE. INCHIESTA BIASI: OGGI CDA CARIVERONA

Dopo il caso Libia, dossier Germania per Unicredit

Possibile interesse per Bhf (Deutsche Bank). Al via i negoziati sui 4700 esuberi

di SERGIO CARLIN

MILANO Dopo la Libia, in attesa di aprire le prime filiali in Cina e di riprendere l'espansione in Russia, UniCredit riaprende in mano il dossier estero, cercando di crescere nuovamente in Germania, secondo home market della banca di piazza Cordusio dove, poco prima dell'estate, l'istituto guidato da Alessandro Profumo era stato battuto sul filo di lana dal Santander per l'acquisto delle attività retail tedesche (174 filiali) della svedese Skandinaviska Enskilda Banken (Seb).

Specificando quanto, a margine di un incontro tra banchieri organizzato a Francoforte, aveva anticipato ieri lo stesso Profumo (l'ex McKinsey aveva sottolineato il suo interesse a crescere in Germania), Theodor Weimer, country chairman tedesco di UniCredit, ha fatto sapere che la banca è interessata a rilevare delle quote dell'istituto teutonico Bhf. Weimar, secondo quanto ha riferito Bloomberg citando l'agenzia Dow Jones, ha poi sottolineato come Deutsche Bank, la prima banca del Paese che controlla Bhf, è interessata a cedere l'intero istituto mentre Piazza Cordusio punta solamente ad acquisire alcune parti di essa, tra cui le attività del risparmio gestito.

Al momento, secondo Weimar, non ci sarebbero altre possibili acquisizioni sul mercato tedesco, che però il gruppo continua a monitorare, considerando anche attività estranee al comparto retail in senso stretto. Dopo un 2009 in cui il business in Germania si è chiuso sostanzialmente in pareggio, l'intenzione di Profumo, spiega al Piccolo chi segue da vicino la banca, è quello di rafforzarsi nel Paese, tornando a macinar profitti in un semestre che difficilmente riuscirà a ripetere le performance del primo. Una forte spinta alla redditività non solo aumentando le dimensioni del gruppo grazie all'acquisizione di attività retail, ma anche mettendo le mani sui profittevoli portafogli clienti di alcuni attori molto attivi nell'asset management.

L'ad di Unicredit Profumo con il presidente Dieter Rampl

Attori proprio come Bhf (2.100 dipendenti con circa 40 mld di masse gestite). Inoltre, l'espansione nel retail tedesco, consentirebbe a UniCredit di distribuirsi meglio territorialmente in Germania visto che l'ex Hvb (istituto con cui si è fusa la banca italiana nel 2005) era concentrata soprattutto in Baviera (Sud-Est) e nelle regioni del Nord.

In Italia, intanto, dopo il delicato comitato governance di mercoledì sulla "questione Libia", si è aperto in un "clima di disponibilità" (hanno così riferito i sindacati) il confronto tra il gruppo e le organizzazioni dei lavoratori sul piano di riorganizzazione "One4C". Due ore e mezzo di incontro per l'avvio di una procedura che entrerà nel vivo lunedì prossimo e dovrà concludersi nel giro di 50 giorni, ossia a fine ottobre, per consentire il varo il primo di novembre del "Bancone".

Prima di affrontare il tema dei 4.700 esuberi (che consentiranno di abbattere i costi del personale dell'8,6%), i sindacati hanno chiesto all'azienda una serie di chiarimenti rispetto alla strategia con cui il gruppo intenda raggiungere l'obiettivo di crescita del 5,6% di ricavi annui nel triennio e gestire le eccedenze. Infine è stato convocato per oggi, nella tarda mattinata, un Cda straordinario della fondazione CariVerona, primo socio italiano di Piazza Cordusio, per affrontare la questione delle indagini della procura di Teramo sul fallimento di Bluterma, la società del presidente Paolo Biasi.

DOPO IL COMITATO ESECUTIVO A ROMA DELLA COMPAGNIA TRIESTINA

Generali, mandato a Perissinotto sull'edilizia sociale

Il nodo della partecipazione al fondo di "social housing" della Cassa depositi e prestiti

MILANO Alla fine sarà direttamente l'amministratore delegato, Giovanni Perissinotto, a occuparsi del delicato capitolo riguardante l'edilizia sociale. "La partecipazione delle Generali al fondo di social housing promosso dalla Cassa Depositi e Prestiti – aveva anticipato a inizio agosto il presidente Cesare Geronzi nella sua intervista a Il Piccolo – sarà riesaminata da un prossimo comitato esecutivo della compagnia per verificarne gli impatti di Solvency 2". Così è stato: il primo comitato esecutivo della Compagnia dopo la pausa estiva, riunitosi ieri a Roma, ha conferito un apposito mandato al group Ceo Giovanni Perissinotto. All'organo sociale – cui partecipano, oltre al presidente, ai vice-presidenti (Alberto Nagel, Vincent Bolloré e Francesco Gaetano Caltagirone) e ai due ad (Perissinotto e Sergio Balbinot) anche i consiglieri Leonardo Del Vecchio e Lorenzo Pellicioli) – spettano in effetti, fra gli altri compiti, quelli di deliberare sugli affari di carattere generale non attribuiti alla competenza delle Direzioni, stipulare patti parasociali di particolare rilevanza strategica e designare amministratori per società direttamente partecipate (non controllate).

Il fondo d'investimento immobiliare chiuso per costruire case ad affitto calmierato è un progetto in cui credono molto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, fra gli ispiratori, e il presidente dell'Acri (l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria), Giuseppe Guzzetti. Generali ha partecipato attivamente alla fase di progettazione dell'iniziativa. Tanto da "stanziare" l'uomo di punta dell'immobiliare, Giacomo Scotti. Salvo poi prendesi una "pausa di riflessione" prima di staccare l'assegno di competenza nell'iniziativa, pari a 250 milioni. Una pausa – è stato spiegato – per valutare gli impatti di Solvency 2, data l'evoluzione in corso della preparazione della direttiva sui nuovi criteri di solidità patrimoniale delle compagnie assicurative.

Sarà dunque compito del Ceo dire l'ultima parola in merito. La Banca d'Italia ha in ogni caso già autorizzato a fine primavera la società di gestione (70% Cdp, 15% ciascuna Acri e Abi). Oltre a quello di Cdp per 1 miliardo è atteso l'impegno del ministero delle Infrastrutture (150 milioni), di UniCredit e Intesa SanPaolo (250 a testa), di Allianz (100), Mps, Banco Popolare e Ubi Banca, oltre ad alcune casse previdenziali. Per il resto, l'incontro di ieri è stato definito "di routine". I "temi rilevanti" in agenda restano sostanzialmente due: la nomina del Country manager per l'Italia e l'eventuale espansione all'estero della Compagnia. Nel primo caso, ogni decisione è stata rimandata l'autunno, come ha confermato a fine agosto il presidente Geronzi al Meeting di Rimini, precisando che "il nome non è stato ancora deciso". Fra i dossier sul tavolo del Leone c'è inoltre l'eventuale acquisizione degli asset asiatici della compagnia americana Aig racchiusi in Aia.

(m.gir.)

Giovanni Perissinotto

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 6.00
SEABOURN SPIRIT	da Capodistria a orm. 29	ore 7.30
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
CE-MERAPI	da Ceyhan a Siot 2	ore 10.00
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 24	ore 10.30
RIK	da Porto Nogaro a orm. 13	ore 14.00
VOLGO-BALT 248	da Yeisk a orm. 45	pomer.
TH SERENADE	a rada	ore 17.00
ARBERIA	da Durres a orm. 21	ore 18.00
MSC URUGUAY	da Ravenna a Molo VII	ore 18.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 19.15
MALINSKA	da Bar a Molo VII	sera

IN PARTENZA

RIK	da orm. 13 a Porto Nogaro	ore 2.00
FIAMMETTA M	da orm. 24	ore 10.45
MARTINA	da Silone a Ravenna	ore 12.00
BAR PROTECTOR	da Arsenale S.M. a ordini	ore 14.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 a Istanbul	ore 18.30
CAP CHARLES	da Siot 4 a ordini	ore 20.00
MAERSK KARACHI	da Molo VII a Damietta	ore 20.00
RIK	da orm. 13 a Porto Nogaro	ore 20.00

FTSE ITALIA

1,260%
21399,1

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,619	31,782	Marengo Svizzero	166,299	187,990
Argento (per Kg.)	421,945	503,029	Marengo Francese	166,299	187,990
Sterlina (v.C)	215,104	236,014	Marengo Belga	166,299	187,990
Sterlina (n.C)	215,104	236,014	Marengo Austriaco	166,299	187,990
Sterlina (post.74)	215,104	235,014	20 Marchi	206,583	232,406
Marengo Italiano	167,332	189,023	20 Dollari St.Gaude	955,445	084,559
			Krugerrand	950,281	050,990

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1610,83	1,526	Londra	5494,16	1,186	Singapore Straits T	3022,28	0,361
Bruxelles -bel 20	2577,48	0,840	Madrid Ibex 35	10712,9	1,197	Stoccolma	333,80	0,794
Dj Euro Stoxx	265,32	1,136	Nasdaq Comp (prov.)	2239,09	0,459	Tokio Nikkey	9098,39	0,818
Dj Euro Stoxx 50	2782,43	1,073	New York (prov.)	10410,4	0,225	Toronto (prov.)	12011,2	-0,258
Francoforte	6221,52	0,926	Oslo-top25	340,74	0,695	Vienna Atx	2501,43	0,893
Helsinki	6921,72	0,937	Seul Kospi 200	231,53	0,255	Zurigo Smi	6425,26	0,800
Johannesburg	25928,8	0,339						

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,2715	Dollaro Canadese	1,3131	Rand Sudafricano	9,1964	Dollaro Singapore	1,7060
Yen Giapponese	106,4600	Dollaro Australiano	1,3750	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9230
Sterlina Inglese	0,8258	Fiorino Ungherese	285,7600	Dollaro Hong Kong	9,8789	Real Brasiliano	2,1914
Franco Svizzero	1,2859	Corona Ceca	24,6830	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,5217
Corona Svedese	9,2488	Zloty Polacco	3,9380	Lita Lituana	3,4528		
Corona Norvegese	7,8725	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7088		
Corona Danese	7,4461	Dollaro Neozeland.	1,7516	Leu Rumeno	4,2820		

DOLLARO

0,142%
1,2715

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,148	1,143	0,44
Acea	8,865	8,790	0,85
Acegas-aps	4,145	4,110	0,85
Acotel	47,46	47,53	-0,15
Acq. Potab.	1,730	1,715	0,87
Acsm-agam	1,118	1,120	-0,36
Actelios	2,498	2,520	-0,89
Aedes	0,2087	0,2079	0,38
Aedes 14 W	0,0530	0,0529	0,19
Aeffe	0,3275	0,3240	1,08
Aerop. Firenze	12,350	12,360	-0,08
Aicon	0,2300	0,2300	0,00
Alerion	0,5500	0,5450	0,92
Amplifon	3,717	3,615	2,84
Ansaldo Sts	9,785	9,780	0,05
Antichi Pellettieri	0,4950	0,5000	-1,00
Apulia Prontopr.	0,4015	0,4020	-0,12
Arena	0,0260	0,0266	-2,26
Arkimedica	0,5405	0,5430	-0,46
Ascopiave	1,587	1,579	0,51
Astaldi	5,115	5,080	0,69
Atlantia	15,310	15,250	0,39
Auto To-mi	9,920	10,020	-1,00
Autogrill	9,615	9,525	0,94
Autostrade M	21,75	21,30	2,11
Azimut H	7,125	7,075	0,71
B&c Speakers	3,390	3,380	0,30
B. Carige	1,747	1,711	2,10
B. Carige Risp	2,668	2,680	-0,47
B. Desio	3,800	3,783	0,45
B. Desio R Nc	3,777	3,785	-0,20
B. Finnat	0,5395	0,5340	1,03
B. Generali	8,875	8,620	2,96
B. Ifis	5,085	5,085	0,00
B. Intermobiliare	4,165	4,162	0,06
B. Pop Mil 13 W	2,567	2,590	-0,87
B. Popolare	4,760	4,630	2,81
B. Popolare 10 W	0,0114	0,0120	-5,00
B. Profilo	0,4895	0,4920	-0,51
B. Sard. R Nc	9,670	9,500	1,79
B.P. E Romagna	9,185	8,930	2,86
B.P. Etruria E L	3,408	3,355	1,56
B.P. Milano	3,632	3,498	3,86
B.P. Sondrio	6,770	6,530	3,68
B.P. Spoleto	4,258	4,260	4,86
Basicnet	2,732	2,610	4,69
Bastogi	1,730	1,710	1,17
Bb Biotech	43,55	43,20	0,81
Bco Santander	9,860	9,550	3,25
Bee Team	0,4100	0,3780	8,47
Beghelli	0,6400	0,6425	-0,39
Benetton	5,460	5,315	2,73
Beni Stabili	0,6480	0,6450	0,47
Best Union Co.	1,280	1,211	5,70
Bialetti	0,4030	0,4145	-2,77
Biancamano	1,440	1,436	0,28
Biesse	5,590	5,550	0,72
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	19,000	19,000	0,00
Bolzoni	1,858	1,858	0,00
Bon. Ferraresi	28,81	29,40	-2,01
Borgosesia	1,270	1,301	-2,38
Borgosesia Rnc	1,293	1,292	0,08
Brembo	6,340	6,255	1,36
Brioschi	0,1632	0,1626	0,37
Bulgari	6,085	6,050	0,58
Buone Societa	0,4600	0,4670	-1,50
Buongiorno Spa	0,8810	0,8800	0,11
Buzzi Unicem	7,535	7,320	2,94
Buzzi Unicem R Nc	4,340	4,200	3,33
C. Artigiano	1,445	1,450	-0,34
C. Bergam.	22,08	22,15	-0,32
C. Valtellinese	3,728	3,663	1,77
Cad It	4,465	4,540	-1,65
Cairo Comm.	2,777	2,750	1,00
Caleffi	1,030	1,030	0,00
Caltagirone	1,924	1,929	-0,26
Caltagirone Ed	1,800	1,829	-1,59
Cam-fin	0,3655	0,3650	0,14
Camfin 11 W	0,0630	0,0621	1,45
Campari	4,258	4,175	1,98
Cape Live	0,3160	0,3250	-2,77
Carraro	2,333	2,315	0,76
Cattolica Ass.	19,160	18,940	1,16
Cdc	1,730	1,760	-1,70
Cell Therapeutics	0,3040	0,3045	-0,16
Cembre	5,050	5,070	-0,39
Cementir Hold	2,300	2,270	1,32
Cent. Latte To	2,440	2,440	0,00
Chl	0,1409	0,1418	-0,63
Cia	0,3000	0,3030	-0,99
Ciccolella	0,7200	0,7225	-0,35
Cir	1,448	1,415	2,33
Class	0,4570	0,4510	1,33
Cobra	1,214	1,230	-1,30
Cofide	0,6495	0,6430	1,01
Cogeme	0,4100	0,4240	-3,30
Conafi Prestito	0,8555	0,8780	-2,56
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3105	0,3075	0,98
Credem	4,963	4,893	1,43
Crespi	0,1575	0,1577	-0,13
Csp	1,024	1,030	-0,58
D'amico	1,052	1,052	0,00
Dada	4,950	5,060	-2,17
Damiani	0,7805	0,7880	-0,95
Danieli	15,560	15,560	0,00
Danieli R Nc	8,565	8,640	-0,87
Datalogic	4,425	4,380	1,03
De' Longhi	3,630	3,613	0,46
Dea Capital	1,170	1,167	0,26
Diasorin	30,50	30,84	-1,10
Digital Bros	1,539	1,548	-0,58
Digital M. Techn.	13,250	13,200	0,38
Dmail Gr.	3,990	3,995	-0,13
Ed. Espresso	1,522	1,512	0,66
Edison	0,9475	0,9215	2,82
Edison R	1,283	1,310	-2,06
Eems	1,446	1,450	-0,28
El.En.	11,320	11,080	2,17
Elica	1,540	1,526	0,92
Emak	4,250	4,300	-1,16
Enel	3,960	3,930	0,76
Enervit	1,270	1,290	-1,55
Engineering I.I.	19,300	19,100	1,05
Eni	16,500	16,340	0,98
Erg	9,900	9,835	0,66
Erg Renew	0,8180	0,8180	0,00
Ergy Capital	0,5160	0,5150	0,19
Ergycapital 11 W	0,0789	0,0787	0,25
Ergycapital 16 W	0,1870	0,1870	0,00
Esprinet	6,590	6,575	0,23
Eurotech	2,160	2,090	3,35
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	15,260	15,180	0,53
Exor Priv	12,080	12,110	-0,25
Exor Risp	12,580	12,500	0,64
Exprivia	0,8900	0,8945	-0,50
Fastweb	17,870	17,930	-0,33
Fiat	9,985	9,795	1,94
Fiat Priv	6,085	5,990	1,59
Fiat R Nc	6,470	6,335	2,13
Fidia	3,455	3,550	-2,68
Fiera Milano	4,058	4,027	0,74
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,495	8,470	0,30
Fnm	0,5300	0,5400	-1,85
Fondiaria-sai	7,995	7,950	0,57
Fondiaria-sai R Nc	4,940	4,935	0,10
Fullsix	1,100	1,099	0,09
Gabetti Pr 13 W	0,1159	0,1150	0,78
Gabetti Prop. S.	0,3900	0,3500	11,43
Gasplus	5,130	5,200	-1,35
Gefran	2,848	2,775	2,61
Gemina	0,4800	0,4820	-0,41
Gemina R Nc	1,180	1,185	-0,42
Generali	14,840	14,670	1,16
Geox	3,975	3,938	0,95
Gewiss	4,110	4,120	-0,24
Grandi Viaggi	0,8915	0,9295	-4,09
Granitifiandre	3,630	3,580	1,40
Greenvision A	6,180	5,910	4,57
Gruppo Coin	6,485	6,605	-1,82
Gruppo Minerali M.	4,780	4,670	2,36
Hera	1,470	1,471	-0,07
Il Sole 24 Ore	1,300	1,301	-0,08
Ima	13,820	13,940	-0,86
Imm. Grande Dis.	1,159	1,167	-0,69
Immsi	0,7900	0,7885	0,19
Impregilo	2,203	2,178	1,15
Impregilo R Nc	8,010	8,010	0,00
Indesit Comp.	8,680	8,320	4,33
Indesit R Nc	6,900	7,030	-1,85
Industria E Inn	2,330	2,205	5,67
Intek	0,4330	0,4360	-0,69
Intek 05-08 W	0,0284	0,0296	-4,05
Intek R Nc	0,7295	0,7300	-0,07
Interpump	4,410	4,465	-1,23
Interpump 12 W	0,6700	0,6810	-1,62
Intesa Sanp. R Nc	1,895	1,846	2,65
Intesa Sanpaolo	2,453	2,377	3,15
Inv. E Svil. 12 W	0,0040	0,0045	-11,11
Invest. E Svil.	0,0147	0,0144	2,08
Irce	1,416	1,415	0,07
Iren	1,281	1,258	1,83
Isagro	3,123	3,175	-1,65
It Way	3,118	3,100	0,58
Italcementi	6,320	6,180	2,27
Italcementi R Nc	3,465	3,373	2,74
Italmobiliare	24,48	24,40	0,37
Italmobiliare R Nc	16,590	16,440	0,91
Iwbank	1,460	1,459	0,07
Juventus Fc	0,8600	0,8595	0,06
K.R. Energy 12 W	0,0242	0,0242	0,00
K.R.Energy	0,0739	0,0727	1,65
Kerself	3,283	3,365	-2,45
Kinexia	1,944	1,970	-1,32
Kme Group	0,2900	0,2900	0,00
Kme Group 06-11 W	0,0107	0,0107	0,00
Kme Group 09-11 W	0,0102	0,0102	0,00
Kme Group Rsp	0,5230	0,5180	0,97
La Doria	1,675	1,636	2,38
Landi Renzo	3,705	3,703	0,07
Lazio	0,3100	0,3085	0,49
Lottomatica	11,410	11,360	0,44
Luxottica	19,250	18,970	1,48
Maire Tecnimont	2,732	2,708	0,92
Management E C	0,1900	0,1792	6,03
Marcolin	2,885	2,900	-0,52
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Mair	7,630	7,675	-0,59
Mediacontech	2,826	2,828	0,00
Mediaset	5,105	5,095	0,20
Mediobanca	6,515	6,400	1,80
Mediobanca 11 W	0,0197	0,0186	5,91
Mediolanum	3,138	3,105	1,05
Mediterr. Acque	2,993	2,993	0,00
Meridiana Fly	0,0528	0,0530	-0,38
Meridie	0,3750	0,3750	0,00
Meridie 11 W	0,0170	0,0170	0,00
Mid Industry Cap	11,670	11,630	0,34
Milano Ass	1,440	1,434	0,42
Milano Ass R Nc	1,635	1,668	-1,98
Mittel	3,033	3,050	-0,57
Molmed	0,4410	0,4450	-0,90
Mondadori	2,310	2,280	1,32
Mondo Home E.	0,1295	0,1283	0,94
Mondo Tv	6,860	6,765	1,40
Monrif	0,4300	0,4340	-0,92
Monte Paschi Si	1,019	1,002	1,70
Montefibre	0,1523	0,1517	0,40
Montefibre R Nc	0,3180	0,3160	0,63
Moviti Ascensori	1,060	1,060	0,00
Mutuionline	5,125	5,140	-0,29
Nice	3,195	3,195	0,00
Noemalife	5,950	6,000	-0,83
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,7890	0,7880	0,13
Panariagroup I.C.	1,710	1,690	1,18
Parmalat	1,991	1,954	1,89
Parmalat 15 W	0,9875	0,9490	4,06
Piaggio	2,188	2,195	-0,34
Pierrel	3,300	3,170	4,10
Pierrel 12 W	0,2100	0,1749	20,07
Pininfarina	2,610	2,570	1,56
Piquadro	1,499	1,451	3,31
Pirelli & C R Nc	5,310	5,280	0,57
Pirelli & C R E.	0,3850	0,3765	2,26
Pirelli & C.	5,545	5,450	1,74
Poligr. Ed	0,5295	0,5295	0,00
Poligrafica S.F.	10,030	10,030	0,00
Poltrona Frau	0,7660	0,7750	-1,16
Premac	1,264	1,276	-0,94
Premafin	0,8200	0,8290	-1,09
Premuda	0,8600	0,8500	1,18
Prima Ind.	6,965	7,000	-0,50
Prima Ind. 13 W	1,820	1,800	1,11
Prysmian	13,090	12,960	1,00
R. Ginori 1735	0,0471	0,0471	0,00
Ratti	0,1609	0,1613	-0,25
Rcf	0,7400	0,7430	-0,40
Rcs Mediag. R Nc	0,6875	0,6770	1,55
Rcs Mediagroup	1,175	1,204	-2,41
Rdb	2,058	2,070	-0,60
Recordati	6,305	6,275	0,48
Reno De Medici	0,2165	0,2175	-0,46
Reply	16,290	16,250	0,25
Retelit	0,3670	0,3620	1,38
Retelit 11 W	0,0740	0,0774	-4,39
Ricchetti	0,2610	0,2680	-2,61
Richard Ginori 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Risanamento	0,3145	0,3170	-0,79
Roma A.S.	1,075	1,020	5,39
Rosss	1,465	1,490	-1,68
S.S.B.T. - Screen S	0,6035	0,5945	1,51
Sabaf	18,100	17,990	0,61
Sadi Serv.Ind.	0,4125	0,4125	0,00
Saes G.	5,880	5,850	0,51
Saes G. R Nc	4,688	4,648	0,86
Safilo Group	8,830	8,750	0,91
Saipem	27,89	27,78	0,40
Saipem Rsp	27,86	27,86	0,00
Saras	1,420	1,396	1,72
Sat	9,500	9,500	0,00
Save	6,850	6,850	0,00
Seat P. G.	0,1445	0,1449	-0,28
Seat Pg R	0,9005	0,9005	0,00
Servizi Italia	5,240	5,285	-0,85
Sias	6,765	6,710	0,82
Snai	2,737	2,753	-0,54
Snam Rete Gas	3,730	3,728	0,07
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,924	1,907	0,89
Sol	4,825	4,898	-1,48
Sopaf	0,0748	0,0694	7,78
Sorin	1,694	1,709	-0,88
Stefanel	0,6040	0,6080	-0,66
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,595	5,490	1,91
Tamburi Inv.	1,330	1,315	1,14
Tas	13,570	13,800	-1,67
Tel. I. Media R Nc	0,4000	0,3870	3,36
Telecom I. Media	0,2227	0,2125	4,80
Telecom Italia	1,082	1,091	-0,82
Telecom Italia R	0,8780	0,8925	-1,62
Tenaris	14,190	14,210	-0,14
Terna	3,185	3,183	0,06
Ternienergia	3,837	3,870	-0,64
Tesmec	0,6000	0,6050	-0,83
Tiscali	0,1068	0,1091	-2,11
Tiscali 14 W	0,0024	0,0025	-4,00
Tod's	64,80	63,45	2,13
Toscana Finanza	1,476	1,476	0,00
Trevi	10,180	10,190	-0,10
Txt E-solutions	5,400	5,495	-1,73
Ubi Banca	7,330	7,205	1,73
Ubi Banca 11 W	0,0097	0,0098	-1,02
Uni Land	0,6005	0,6075	-1,15
Unicredito	1,990	1,941	2,52
Unicredito R	2,320	2,276	1,98
Unipol	0,5480	0,5455	0,46
Unipol 13 W	0,0255	0,0257	-0,78
Unipol Priv	0,3590	0,3565	0,70
Unipol Priv 13 W	0,0219	0,0223	-1,79
V.D. Ventaglio	0,1378	0,1378	0,00
Valsoia	4,290	4,300	-0,23
Vianini I.	1,319	1,300	1,46
Vianini L.	3,900	3,930	-0,76
Vittoria	3,660	3,620	1,10
Yoox	7,070	6,820	3,67
Yorkville Bhn	0,0880	0,0719	22,39
Zignago Vetro	4,670	4,612	1,25
Zucchi	0,4950	0,5000	-1,00
Zucchi R Nc	0,4835	0,4835	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,266	0,71
Albolino Re	5,479	1,05
Allianz Az.It. L	19,719	0,66
Allianz Az.It. T	19,384	0,65
Allianz Az.Ita. All Star	4,076	0,62
Amundi Usa Equity	4,128	-0,58
Anm Americhe	8,783	0,39
Anm Anima Amer.	3,945	0,61
Arca Az.Amer.	16,172	0,4
Bim Az.Usa	5,955	1,14
Bnl Az.Amer	14,800	0,52
Civ. Forum Isti Az.Cl.B	4,871	0,7
Consultinvest Global	4,080	0,02
Eurizon Az.Mondomult	3,320	0,12
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,232	0,25
Euromob. Az.Int.	11,735	-0,03
Fondit. Global R	110,639	0,04
Fondit. Global T	111,805	0,05
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	6,015	-0,05
Amundi Obalanced	6,595	0,09
Anm Cap Piu Comp.Bil.30	5,086	0,29
Anm Managed Comp. 30	5,476	0,07
Anm Mix	5,709	0,11
Nextam Part. Obb.Misto	6,051	0,05
Nordfondo Etico Obbl.Misto	6,686	0,07
Norvega Smeasimoderato	5,666	0,07
Pacto Obiettivo Redd. A	5,756	-
Pacto Obiettivo Redd. B	5,766	-
Pioneer Ob. Piu' A Dist	6,411	0,04
Amundi Eureka Cina 2015	5,000	-
Amundi Eureka Dragon	6,331	-
Amundi Eureka Or 2015	4,974	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,199	-
Amundi Eureka Rip. 2016	4,992	-
Amundi Eureka Rip 2 2014	4,913	-
Fondit. Flexib Income T	8,554	-0,05
Fondit. Flexib Opp R	7,813	-0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,867	-0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,378	0,05
Formula 1 Conservative	6,421	-
Formula 1 High Risk	8,755	0,28
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,310	1,53
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,860	-0,21
Cu Vita Pro 70	5,040	-0,35
Cu Vita Pro 80	5,700	-0,18
Ras Obb	12,155	-0,22
Ras Trust	9,720	-
Reale Dinamica Prot.	13,320	0,48
Sai Alfa2000	4,720	0,21
Sai Beta2000	4,720	0,43
Sai Omeg2000	7,220	-
Sai Quota	20,310	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,621	100,632
BTP 01/11/11 1,8%	100,800	100,800
BTP 15/03/11 3,5%	101,204	101,212
BTP 15/09/11 3,75%	102,295	102,248
BTP 01/02/11 3,75%	101,054	101,043
BTP 01/08/11 4,25%	102,608	102,675
BTP 01/08/11 5,25%	103,357	103,364
BTP 15/09/12 1,85%	102,844	102,861
BTP 15/12/12 2%	100,206	100,170
BTP 01/07/12 2,5%	101,307	101,303
BTP 01/03/12 3%	101,896	101,864
BTP 15/04/12 4%	103,518	103,462
BTP 15/10/12 4,25%	104,825	104,891
BTP 01/02/12 5%	104,527	104,530
BTP 01/06/13 2%	99,814	99,721
BTP 15/12/13 3,75%	104,860	104,543
BTP 01/08/13 4,25%	106,034	105,916
BTP 15/04/13 4,25%	105,555	105,488
BTP 01/02/13 4,75%	106,386	106,388
BTP 15/09/14 2,15%	103,865	104,056
BTP 01/06/14 3,5%	104,074	103,985
BTP 01/08/14 4,25%	106,681	106,683
BTP 15/04/15 3%	101,627	101,591
BTP 15/06/15 3%	101,353	101,337
BTP 01/08/15 3,75%	105,006	104,980
BTP 01/02/15 4,25%	106,959	106,951
BTP 01/08/16 3,75%	104,777	104,734
BTP 15/09/17 2,1%	102,941	102,789
BTP 01/02/17 4%	105,809	105,848
BTP 01/08/17 5,25%	112,800	113,123
BTP 01/02/18 4,5%	107,787	107,740
BTP 01/08/18 4,5%	107,441	107,496
BTP 15/09/19 2,35%	103,144	102,892
BTP 01/02/19 4,25%	105,436	105,420
BTP 01/09/19 4,25%	105,127	105,102
BTP 01/03/19 4,5%	107,015	106,990
BTP 01/09/20 4%	102,292	102,304
BTP 01/03/20 4,25%	104,549	104,595
BTP 01/02/20 4,5%	106,761	106,760
BTP 15/09/21 2,1%	99,333	99,196
BTP 01/03/21 3,75%	100,000	99,962
BTP 01/08/21 3,75%	100,202	100,257
BTP 15/09/23 2,6%	103,868	103,843
BTP 01/08/23 4,75%	106,648	106,652
BTP 22/12/23 9,5%	156,000	156,000
BTP 01/11/23 9%	148,375	148,458
BTP 01/03/25 5%	107,937	107,859
BTP 01/11/26 7,25%	131,807	131,983
BTP 01/11/27 6,5%	123,659	123,825
BTP 01/11/29 5,25%	109,136	109,228
BTP 01/05/31 6%	118,159	118,155
BTP 01/02/33 5,75%	115,585	115,623
BTP 01/08/34 5%	105,820	105,856
BTP 01/02/37 4%	91,842	91,884
BTP 15/09/35 2,35%	104,208	104,434
BTP 01/08/39 5%	105,744	105,846
BTP 01/09/40 5%	105,287	105,220
BTP 15/09/41 2,55%	101,554	101,736
CCT 01/12/10 T.V.	100,180	100,177
CCT 01/11/11 T.V.	99,775	99,763
CCT 30/06/11 T.V.	98,968	98,954
CCT 01/05/11 T.V.	100,045	100,036
CCT 01/03/12 T.V.	99,499	99,493
CCT 01/11/12 T.V.	98,951	98,884
CCT 31/08/12 T.V.	96,425	96,382
CCT 01/07/13 T.V.	98,735	98,659
CCT 01/03/14 T.V.	97,901	97,826
CCT 01/12/14 T.V.	97,709	97,670
CCT 01/09/15 T.V.	97,042	96,944
CCT 15/12/15 T.V.	100,222	100,147
CCT 01/07/16 T.V.	96,675	96,646
CCT 01/03/17 T.V.	96,010	95,899
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,400	99,413
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,487	98,523
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,592	97,578
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,167	97,123

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,68	0,15
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,72	0,40
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,66	0,10
Bca Carige 03-13 1,5%	109,61	-1,27
Bca Carige 10-15 4,75%	108,02	0,00
Bco Popolare 10-14 4,7	105,58	0,15
Beni Stabili 06-11 2,5	100,01	0,01
Bim 05-15	91,01	0,17
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	90,20	0,00
Cogeme 09-14	98,94	-0,05
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,40	0,08
Sias 05-17 2,625%	94,75	0,05
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	58,49	2,49
Ubi Banca 2013 5,75%	107,24	-0,08
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

LA BUFERA AUTO BLU

A sinistra, l'ex presidente del Consiglio Edouard Ballaman a bordo della sua automobile. A destra, il presidente della giunta Renzo Tondo

Tondo: Ballaman? Mi sembra un peccato veniale ma ha tolto l'istituzione da una situazione delicata

di MARCO BALLICO

UDINE «Sto molto bene, ho fatto tante cose». Il primo giorno da ex presidente del Consiglio regionale di Edouard Ballaman è, parola sua, «rilassante». Nessun altro commento dopo il passo indietro ufficiale di mercoledì sera. Passo indietro apprezzato non solo dalla Lega Nord ma anche da Renzo Tondo: «Gli do atto della sensibilità e della responsabilità dimostrate: ha tolto l'istituzione regionale da una situazione indubbiamente delicata». Il presidente della Regione aggiunge anche una considerazione personale: «Quello di Ballaman a me pare un peccato veniale». Peccato comunque diffuso? «Credo proprio di no».

APPREZZAMENTO Tondo interviene dopo aver speso pochissime parole sulla vicenda. Ma pure lui, nella settimana in cui il leghista pordenonese veniva travolto dal dossier auto blu punteggiato qua e là di viaggi a fini privati, il governatore auspicava nelle stanze della politica rapidi titoli di coda con tanto di dimissioni. Perché, appunto, la situazione per le istituzioni regionale «era delicata». È dunque Ballaman «va apprezzato per la decisione assunta».

> Il governatore: si deve stare attenti a non alimentare una spirale di antipolitica

PECCATO VENIALE Non mancano gli auguri per il futuro: «Sono certo che il presidente Ballaman farà chiarezza su questa vicenda. Sono infatti convinto che sui comportamenti sin qui portati all'attenzione possa essere fatta piena luce, anche in considerazione del fatto che molte delle cose denunciate, alla verifica dei fatti, risulteranno spiegabili». Sempre secondo Tondo, Ballaman ha pagato «la mediaticità del caso per un peccato tutto sommato veniale». Di certo, aggiunge il presidente carnico, «non ha pagato per tutti. L'uso "leggero" delle auto blu non è un malcostume diffuso in Regione, prevale anzi la morigeratezza. Più volte, solo per fare esempio, mi sono trovato a ricevere un passaggio sull'auto privata di un consigliere». Si deve dunque stare attenti, conclude Tondo, «a non strumentalizzare la vicenda e ad alimentare conseguentemente quella spirale di antipolitica che rischia di soffocare il Paese e le sue amministrazioni locali».

I TEMPI La questione da risolvere, adesso, è la sostituzione di Ballaman. I tempi sono praticamente certi. La prima sessione è quella di fine mese, in calendario a partire da martedì 28 settembre. La settimana precedente, su input anche del segretariato generale del Consiglio, i capogruppo dovrebbero decidere di mettere in agenda l'elezione del nuovo presidente il primo giorno utile, il 28 appunto. Un'elezione che si svolgerà secondo le consuete modalità: voto segreto e necessità di raggiungere la maggioranza assoluta (quota 30) nelle prime due votazioni e la maggioranza relativa nella eventuale terza.

> Oggi la Lega Nord si esprimerà sul sostituto del dimissionario Maurizio Franz in pole position

IL SOSTITUTO Chi al posto di Ballaman? La Lega Nord ne parlerà questa mattina a Udine, in Provincia, dove il segretario Fvg Pietro Fontanini ha convocato il gruppo regionale. Il nome di Maurizio Franz rimane in pole position, le alternative possono essere solo pordenonesi per una questione territoriale: dopo aver visto depotenziato, causa rimpasto, Luca Ciriani, quella provincia cercherà di non perdere la presidenza del Consiglio. I possibili candidati? Danilo Narduzzi, il capogruppo che la Lega vorrebbe però mantenere nel ruolo politico, e Mara Piccin.

Non è nemmeno escluso che, nella trattativa, possa spuntare proprio Ciriani. Si tratterebbe in questo caso di convincere Fontanini ad allargare il campo anche a un nuovo rimpasto in giunta e al nodo candidature delle amministrative 2011.

DIBATTITO IN CONSIGLIO E l'opposizione che ne pensa? Il Pd, fa sapere Gianfranco Moretton, rimane in attesa «prima di dire qualsiasi cosa su qualsiasi candidato, sia Franz sia un altro esponente di centrodestra».

Il capogruppo del Pd suggerisce in ogni caso «un dibattito in Consiglio regionale per spiegare le ragioni per le quali il presidente debba essere di nuovo targato Lega Nord, anche al fine di dare un segnale forte e inequivocabile all'opinione pubblica della volontà di ricercare davvero un presidente super partes, capace di garantire l'ordinato svolgimento dei lavori d'aula. Detto ciò - aggiunge Moretton - nulla può essere escluso. Qualsiasi consigliere regionale, indifferentemente dalla sua appartenenza partitica, può essere oggetto di valutazione allo scopo di individuare la migliore soluzione possibile».

Raitre, il TgR delle 23,30 scompare dai nuovi palinsesti

Lo spazio verrà trasferito da lunedì sul digitale terrestre Protestano il Cdr e la Regione

TRIESTE Niente Tg regionale alle 23.30 da lunedì su Raitre. La decisione ormai è presa e sarà difficile tornare indietro: i palinsesti sono stati definiti senza la terza edizione del telegiornale locale ma la soluzione di trasferirlo sul digitale terrestre tramite Rai News non convince gli addetti ai lavori né tantomeno le istituzioni, schieratesi compattamente contro la scelta di viale Mazzini.

Difficile, se non impossibile, riuscire ad approntare il passaggio della trasmissione dal sistema analogico a quello digitale in tre giorni senza contare che la copertura è ancora bassa, pari a circa il 50% in Italia e ancora più bassa in Friuli Venezia Giulia. Il Comitato di Redazione della Sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, in una nota, «respinge con fermezza l'intenzione dell'azienda di trasferire la terza edizione del telegiornale regionale sul canale Rai News. Simile decisione - prosegue la nota - risulta inaccettabile nei modi e nei tempi in cui è stata determinata». Il Cdr della Rai assicura che «non ci opponiamo a nuove sfide e alla creazione di un canale all-news nel quale possa esserci anche la Tgr, ma ciò deve avvenire soltanto dopo aver preparato un progetto serio di rilancio del canale Rai News».

> **I GIORNALISTI**
> «La decisione presa risulta inaccettabile. Così l'informazione regionale sarà ancora più povera»

L'operazione della tv di Stato, recita ancora la nota, «dimostra ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, l'improvvisazione e la scarsa attenzione verso il ruolo delle redazioni regionali e del loro prodotto. Così l'informazione regionale risulterà ulteriormente impoverita» e viene criticato anche «l'assordante silenzio della Direzione di testata della Tgr. Chiediamo con forza al Direttore quali siano le decisioni che intende prendere per difendere il ruolo delle redazioni regionali, i nostri spazi e la qualità del nostro prodotto».

Sulla vicenda si esprime anche il presidente della Regione, Renzo Tondo, che chiede «ai vertici della Rai che si mantengano e si incrementino i livelli di informazione regionale, sia nella qualità che nella quantità». Il governatore sottolinea l'opportunità che «tutte le edizioni dell'informazione regionale siano collocate sulla stessa rete, in modo da non disorientare il telespettatore rischiando una diminuzione, probabilmente significativa, di ascolti».

Secondo Tondo «l'informazione regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo è un patrimonio di competenze e professionalità da valorizzare soprattutto nella fase in cui il federalismo rafforza la necessità di una informazione locale sempre più puntuale, accanto a una visione globale della realtà nazionale». *(r.u.)*

CHIESTO UN INCONTRO URGENTE CON IL GOVERNATORE TONDO

Fiere, Camere di commercio in rivolta

I quattro presidenti contestano «l'ipotesi di accorpamento»

Visitatori a una passata edizione della Fiera di Trieste

GORIZIA Un incontro urgente con il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, per comprendere cosa stia accadendo in materia di Camere di commercio, è stato chiesto dall'Unione regionale degli enti camerali.

In una nota congiunta dei presidenti delle Camere di commercio di Trieste, Antonio Paoletti, di Udine, Giovanni da Pozzo, di Gorizia, Emilio Sgarlata, e di Pordenone, Giovanni Pavan, l'Unione ribadisce che «la Regione non ha competenza normativa in questa materia e nessun potere per procedere ad accorpamenti tra enti camerali» ed afferma di essere in attesa dal 15 giugno scorso della convocazione del tavolo di lavoro per la stipula di un accordo di programma tra le Camere di commercio e la Regione.

In particolare, i quattro presidenti attendono chiarimenti sulle dichiarazioni rese in questi giorni alla stampa da esponenti dell'esecutivo regionale circa accorpamenti di enti camerali, sull'eliminazione dei supporti alle aziende speciali per i compiti svolti sulla legge regionale 4/2000 e dirottati ai centri Cata degli artigiani, sugli interventi riguardanti i supporti all'internazionalizzazione, svolta da sempre dalle Camere di commercio, sul perchè la Regione stia procedendo «senza un serio confronto istituzionale» alla predisposizione della delega di funzione per la gestione della benzina regionale, «dirottando verso le Camere di commercio carichi amministrativi di non poco conto».

«I rapporti tra le Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia e la Regione - conclude la nota - sono stati improntati fino a non molto tempo fa al principio di leale collaborazione e consultazione. Principio, peraltro, in questi giorni ribadito dalla Regione stessa, attraverso la consultazione sul portale per lo sportello unico nell'ambito delle competenze in materia di Funzione pubblica».

Sconto benzina, i gestori contro i comuni isontini

TRIESTE Nuovi contributi per i carburanti contestati dai sindaci esclusi dalla fascia "maggiorata"? I benzinai non ci stanno e difendono a spada tratta il provvedimento approvato dal Consiglio regionale e in vigore dal prossimo autunno. La vicenda è nota, alcuni Comuni dell'isontino (cinque, per la precisione) insieme ad altri della Bassa friulana non hanno preso bene la legge a due "marce" che prevede uno sconto standard per tutta la regione (6 centesimi al litro per il gasolio e 8 per la benzina) con un surplus di contributo per i 139 Comuni cosiddetti svantaggiati, individuati due delibere comunitarie, che arrivano rispettivamente a 9 e 13 centesimi al litro di sconto.

A restare fuori dalla maggiorazione anche cinque Comuni dell'isontino e altri della Bassa friulana, circondati da aree dove invece ci sarà lo sconto massimo a partire dall'entrata in vigore della legge, prevista tra il 15 ottobre e il 15 dicembre. Un'esclusione che ha comportato la protesta dei sindaci di quei Comuni "non svantaggiati", tanto da far temere ricorsi. «Vogliono impugnare la legge e mandare tutto al diavolo? – si chiede il vicepresidente nazionale della Figisc Confcommercio, Giorgio Moretti –. Non riesco davvero a capire quali motivazioni muovano questi sindaci a contestare la legge». Ad oggi, ricorda il rappresentante dei benzinai, lo sconto sul gasolio è completamente azzerato mentre quello sulla benzina è sostanzialmente identico al contributo standard previsto dalla nuova legge. Come a dire che, anche rimanendo fuori dalle aree svantaggiate e quindi dallo sconto massimo, ci sarà comunque da guadagnarci. «La nuova legge – sostiene Moretti – garantirà elementi di certezza che negli ultimi anni sono mancati». La legge quindi, secondo i benzinai, va assolutamente difesa perché garantisce «stabilità e consistenza sul piano economico, oltre a dare vantaggi anche sul piano della legittimità» e metterla in discussione porterebbe al rischio «di tornare indietro senza certezze e senza sconti, almeno per quanto riguarda il gasolio» con la conseguenza di non riuscire a gestire la concorrenza con la Slovenia. Moretti ricorda inoltre come «i cinque Comuni della provincia di Gorizia hanno usufruito per sessant'anni di privilegi che altri non hanno avuto, nemmeno la provincia di Trieste che ha avuto la benzina agevolata soltanto nel 1988».

Roberto Urizio

RIUNIONE DELLE GIUNTA REGIONALE

Affitti "agevolati" per 8mila famiglie in Fvg

Stanziati 12 milioni. Altri 8 milioni per la costruzione di abitazioni a canone ridotto

■ I CONTRIBUTI ASSEGNATI

	Contributo richiesto	Contributo da assegnare
Capriva del Friuli	3.270	1.622
Cormons	96.382	69.505
Doberdò del Lago	3.100	1.537
Dolegna del Collio	4.060	2.013
Duino Aurisina	32.129	15.934
Farra d'Isonzo	4.716	2.339
Fogliano Redipuglia	28.588	20.595
Gorizia	570.982	440.982
Gradisca d'Isonzo	36.554	32.316
Grado	94.585	94.833
Mariano del Friuli	4.689	3.381
Medea	9.300	4.612
Monfalcone	826.663	596.141
Mossa	3.820	1.894
Muggia	34.954	25.207
Romans d'Isonzo	33.955	16.840
Ronchi dei Legionari	246.608	177.839
Sagrado	8.037	5.795
San Canzian d'Isonzo	39.548	28.520
San Dorligo della Valle	2.790	2.011
San Lorenzo Isontino	14.064	6.966
San Pier d'Isonzo	7.823	5.642
Sgonico	5.166	2.562
Staranzano	57.023	41.122
Trieste	4.354.343	3.385.704
Turriaco	15.988	11.529
Villesse	8.404	8.426

A sinistra, la giunta regionale. Sopra, un condominio

di MARTINA MILIA

TRIESTE Arrivano i contributi per abbattere l'affitto oneroso ovvero il canone di locazione che rischia di essere sproporzionato al reddito di chi lo paga. La giunta regionale ha deliberato ieri 12,3 milioni: 8,4 milioni del bilancio regionale a cui si aggiungono 3,9 milioni di fondi dello Stato. Un altro milione e mezzo arriva poi dai Comuni. Grazie a tutti questi fondi l'affitto di quasi 8 mila famiglie viene più che dimezzato: viene coperto per il 60 per cento. Ma in materia di affitti agevolati dalla giunta arriva un'altra novità: il primo bando di gara per l'housing sociale, 7,9 milioni di euro a disposizione di privati che costruiranno abitazioni da affittare (e in un secondo momento vendere) ai canoni delle case popolari. La politica dei contributi alle famiglie per pagare gli affitti vede un impegno costante della Regione anche in periodo di vacche magre. Se nel 2007 e 2008 il fabbisogno era però di 24 milioni, nel 2009 (i contributi assegnati fanno riferimento alle richieste dello scorso anno) è sceso a 20 milioni. Causa dei limiti di residenza introdotti per i richiedenti (dieci anni di residenza in Italia di cui uno in Regione)? «Non direi – commenta l'assessore che si occupa delle politiche abitative, Elio De Anna -. Quello che vedo è una tendenza da parte dei nostri cittadini a una presa di consapevolezza che li porta a non ricorrere all'assistenzialismo. Le domande poi vengono raccolte dai servizi sociali dei comuni che hanno il polso della situazione». La parte del leone la fa il comune di Trieste dove a presentare domanda sono state 1856 persone sulle 7816 totali. Il comune ha partecipato con ben 605 mila euro per cui i beneficiari dovranno spartirsi – in base all'intensità del beneficio riconosciuta – complessivamente 3,3 milioni di euro. Seconda in classifica Udine, con 1142 domande e Pordenone con 545. Nell'isontino Monfalcone ha presentato più domande (344) di Gorizia (269). I comuni che hanno presentato domande sono state 190.

Anche chi ha presentato una sola domanda (per esempio San Dorligo della Valle) ha ottenuto il finanziamento. Il principio della norma, infatti, è quello di soddisfare un bisogno reale (la domanda può essere presentata solo da chi ha un contratto regolare d'affitto e paga il canone) indipendentemente dal fatto che viva in un comune grande o piccolo. In materia di politiche per la casa la giunta ha approvato anche l'avviso pubblico per la presentazione di iniziative, progetti e misure da inserire nel Piano casa regionale 2010. «La graduatoria va comunicata allo Stato entro il 17 novembre – spiega De Anna -. Queste sono risorse interamente statali, ripartite nell'ambito del piano casa». A beneficiarne potranno essere le Ater ma anche ditte private e cooperative che costruiranno (l'impegno privato dovrebbe essere di 12 milioni di euro per realizzare circa 130 case) abitazioni a canoni agevolati per nuclei familiari a basso reddito, giovani coppie a basso reddito, anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate, ma anche studenti fuori sede, immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale o da almeno cinque in regione.

IL 50.o ANNIVERSARIO

Frecce Tricolori a Rivolto previsti 23 treni speciali

Attese 500mila persone Attivato un numero verde per tutte le informazioni

RIVOLTO Anche le condizioni del tempo non dovrebbero deludere. Cancelli aperti, domani e domenica, per le due giorni dedicata alla base aerea di Rivolto ai 50 anni della Pattuglia Acrobatica Nazionale.

Le Frecce Tricolori al comando del tenente colonnello Marco Lant saranno festeggiate da almeno 500mila persone provenienti da tutt'Italia ed anche da molte nazioni estere, ma anche da numerosi invitati e personalità, tre le quali il ministro della difesa, Ignazio La Russa, che sarà a Rivolto domenica.

Un programma mozzafiato quello che verrà presentato domani e "replicato", con qualche piccola variante, il giorno successivo. Domani il via alle 10.30 con il passaggio di un elicottero AB212 dell'Aeronautica Militare che farà sventolare il tricolore. Quindi l'esibizione di un MB339 del Reparto sperimentale e la prima pattuglia, quella polacca degli "Isky". Via via saranno il volo le 'Red Arrows' (Royal Air Force AcrobaticTeam), la 'Patrouille de France Acrobatique', la 'Patrulla Aguila' e la 'Patrouille Suisse'. Ma ci saranno in volo anche aerei provenienti da altre realtà dell'Arma Azzurra ed ospiti stranieri. La Pan, domani, chiuderà la manifestazione alle 17 e domenica alle 17.30.

Un'esibizione delle Frecce Tricolori: da domani la kermesse a Rivolto

E proprio domenica, per gli appassionati delle "macchine volanti", da non perdere la presenza di un dirigibile "Zeppelin" e del nuovo addestratore italiano M346 presentato da Finmeccanica. Proprio sulla base friulana saranno numerosi gli stand allestiti dalle industrie nazionali, non solo nel settore aeronautico, per quella che sarà una splendida vetrina. I cancelli apriranno i battenti alle 7.30, mentre è stato attivato anche un numero verde, 800313050, al quale chiedere ogni genere di informazioni riguardanti la manifestazione. Non sarà possibile l'accesso dei mezzi motorizzati all'interno dell'aeroporto, se non a piedi, con le biciclette o con le moto. Sono stati pevisti 2 parcheggi dedicati, uno a Campoformido di fronte al campo di volo ed uno a Rivolto nei pressi dell'aerobase. Dal parcheggio di Campoformido è previsto un servizio di bus navetta che trasporterà il pubblico in prossimità dell'aeroporto. Il parcheggio di Campoformido, invece, è accessibile dalla strada statale 13 Pontebbana, con provenienza dall'uscita Santa Caterina (Pasian di Prato) dalla circonvallazione di Udine. Il parcheggio di Rivolto è accessibile dalla SS 252 sia con provenienza Palmanova che con provenienza Casarsa, Codroipo. Ma per l'occasione sono stati anche messi a punto 23 treni speciali che arriveranno alla stazione di Basiliano, dalla quale ci saranno appositi bus navetta. Particolare attenzione verrà poi data ai diversamente abili, che potranno seguire la manifestazione da un'area riservata conforme alle particolari esigenze di chi convive con delle disabilità.

Luca Perrino

LE ALTRE DELIBERE DELL'ESECUTIVO APPROVATE IERI

Ascensori nei condomini, riparto da un milione di euro

Trieste pigliatutto: 26 richieste accolte su 27. Aeroporto di Ronchi: altri 3 milioni per la ricapitalizzazione

TRIESTE Un milione di euro per installare ascensori a Trieste, tre milioni di euro per una prima ricapitalizzazione dell'aeroporto di Ronchi, ma anche la riclassificazione dei servizi regionali. Sono questi alcuni dei provvedimenti assunti dalla giunta ieri mattina.

ASCENSORI Trieste pigliatutto. Sono 26 su 27 le domande presentate dal comune di Trieste e finanziate dalla Regione , con circa un milione di euro, per l'installazione degli ascensori in condomini privati con più di tre livelli fuori terra. L'importo del contributo in conto capitale andrà a coprire il 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile. 1 milione 10.525 euro vengono destinati alla Direzione provinciale di Trieste per attuare gli interventi negli stabili di via Kandler 15, via Rossetti 39, via Colonna 2, via dei Leo 12, via Apiari 7/1, via Combi 14, via Combi 16, via Nordio 12, via Pascoli 4-6, via Colonna 8, via Montecucco 8, via Gambini 21, via Galilei 12, via Bonomo 15/1, via Canova 23, via Coroneo 29 scala B, via Coroneo 29 scala A, via Barbariga 2, via Ciamician 6, via Kandler 11, via della Tesa 23, via Gambini 45, piazza Tra i Rivi 5, via Giulia 37, via Foscolo 3, via dello Scoglio 1. "Il fatto che le domande provengano quasi tutte da Trieste – spiega l'assessore Elio De Anna – è facilmente spiegabile con l'età del patrimonio abitativo".

SERVIZI La riorganizzazione dei servizi regionali proposta nell'ambito della riforma Garlatti – con riduzione a 80 servizi – ha passato il primo esame della giunta.

Mancano ancora alcuni dettagli da definire nella declaratoria dei servizi, ma la riforma sembra destinata a concludersi in tempi rapidi.

AEROPORTO Su proposta dell'assessore alle Risorse economiche e finanziarie, Sandra Savino, l'esecutivo ha deliberato di procedere all'acquisto di 3 milioni di nuove azioni da 1 euro ciascuna per coprire la perdita d'esercizio 2009 (di circa 450 mila euro) dello scalo di Ronchi e consentire alla Società di realizzare "quegli investimenti necessari a garantire la conservazione della concessione quarantennale per la gestione totale dell'aeroporto" ha evidenziato Savino. L'operazione consente di portare il capitale sociale della Spa a 5 milioni e 644 mila.

LAVORO La giunta ha anche approvato in via preliminare - su proposta dell'assessore al Lavoro Angela Brandi - gli indirizzi in materia di comunicazione all'Inps dei possibili casi di decadenza dagli ammortizzatori sociali in deroga. Chi rifiuterà le misure di politica attiva, proposte dai centri per l'impiego o dagli enti di formazione, perderà gli ammortizzatori. *(m.mi)*

Un ascensore esterno

L'INCHIESTA

Drammatico paradosso

Nell'inferno del Cie poliziotti contro operatori

Grave conflitto di competenze tra i controllori mentre gli ospiti seminano il terrore

di GIOVANNI TOMASIN

GRADISCA D'ISONZO I dipendenti di una cooperativa costretti a fare i "poliziotti" ma perseguiti dai poliziotti veri ogni volta che all'interno scoppia una rivolta. La Polizia che non può fare il proprio mestiere, gli "ospiti" che ne combinano di tutti i colori. Beffa e paradossi nell'inferno del Cie.

Le evasioni in massa e le rivolte hanno guadagnato più volte un posto nelle cronache nazionali al Centro di intentificazione ed espulsione di Gradisca. Negli ultimi mesi, poi, questi eventi si sono ripetuti a scadenza quasi settimanale. Eppure sono soltanto gli effetti più eclatanti delle dinamiche e delle tensioni che si accumulano all'interno del centro: conficcato come un corpo estraneo nel bel mezzo alla campagna gradiscana, il Cie è un mondo a parte, privo di contatti con l'esterno. Dietro alle mura i rapporti tra i cosiddetti "ospiti", gli operatori socio-sanitari e le forze dell'ordine sono regolati da meccaniche proprie. Le porte del Cie sono ermeticamente chiuse per la stampa, così il Piccolo ha ricostruito la vita nel Cie facendola raccontare ad alcuni dei suoi protagonisti.

Le grate della recinzione sul retro del Cie di Gradisca

LO SCONTRO. «All'interno del Cie è in corso un vero e proprio conflitto tra operatori socio-sanitari e le forze dell'ordine, perché le funzioni degli uni e degli altri non sono chiare».

A dirlo è un sindacalista della Cisl che lavora all'interno del Cara, il centro per i richiedenti asilo che si trova all'interno del complesso. La controversia tra polizia e operatori è una conseguenza delle normative ambigue che regolano il centro: ufficialmente gli immigrati del centro non sono carcerati, ma persone trattenute per motivi amministrativi.

Per questo motivo le forze dell'ordine non sono autorizzate a trattare gli ospiti del Cie: si limitano a sorvegliare il perimetro esterno per evitare che si verifichino evasioni. I rapporti con gli immigrati sono gestiti invece dagli operatori socio-sanitari di Connecting People, il consorzio che ha in appalto la gestione del centro. Come dimostrano le rivolte delle ultime settimane questa organizzazione non è efficace nel gestire rivolte e fughe.

«Ora le forze dell'ordine pretendono che gli operatori facciano anche da guardie - dice il sindacalista -. E quando gli ospiti riescono a scappare la colpa viene data agli operatori».

LE SOSPENSIONI. Tra agosto e settembre la prefettura ha sospeso l'accesso al Cie a due operatori di Connecting people impedendogli, di fatto, di lavorare: in entrambi i casi le sospensioni sono legate a evasioni di ospiti. «Ma dovrebbe essere la polizia a impedire le fughe - dice il sindacalista -. Sta passando il concetto per cui se il poliziotto sbaglia, è il dipendente a dover pagare». La Cisl ha richiesto un incontro con il prefetto Maria Augusta Marrosu per dirimere la questione: «Il problema è politico - prosegue -, e la prefettura deve stabilire con le responsabilità degli uni e degli altri».

LA STRUTTURA. Il Cie è un mondo a sé, celato dietro il muro di cinta, alto diversi metri, che si affaccia sulla strada regionale 305. Se ci si addentra nella campagna retrostante il centro, però, si scopre il suo volto autentico. Sul retro della struttura non c'è traccia del muro in cemento: forse la sua presenza risponde a esigenze più estetiche che di sicurezza. Si vedono invece le sbarre altissime che servono a impedire le fughe degli ospiti, e gli edifici in cui vengono alloggiati. Lungo il perimetro passeggiano i militari del servizio di guardia.

(1. continua)

Otto ospiti su 10 sono ex detenuti

GRADISCA Secondo un rapporto di Medici senza frontiere l'80% degli ospiti del Cie era composto da ex detenuti. Il rapporto risale al 2008 ma quella percentuale è valida ancora oggi, assicura la Cisl. La presenza di criminali all'interno di un centro pensato per trattenimenti a carattere amministrativo crea inevitabilmente pesanti scompensi: «Sconcerta la rilevante presenza di ex detenuti tra la popolazione detenuta nei Cie - spiega il rapporto di Msf - nei cui confronti sarebbe stato possibile procedere all'identificazione nel corso della detenzione. In tale modo, per l'incapacità delle strutture amministrative preposte, nei fatti si determina un indebito allungamento del periodo di detenzione». Gli ex detenuti intervistati intervistati da Msf denunciano il periodo di reclusione nel Cie con rabbia e frustrazione come un'estensione ingiustificata della pena già scontata. «La presenza di ex detenuti nei Cie - prosegue il rapporto -, oltre ad essere irragionevole rispetto alle finalità per cui è stato istituito il sistema di detenzione amministrativa, rischia di generare ripercussioni negative in termini di condizioni di vita e di modalità di erogazione dei servizi a danno di tutti gli altri trattenuti, soprattutto di quelli appartenenti a categorie vulnerabili».

Questi ultimi sono coloro che non hanno compiuto alcun reato e, non avendo permesso di soggiorno, vengono trattenuti in vista dell'espulsione: i clandestini. Il percorso con cui finiscono nel Cie è rocambolesco: dopo essere stato fermato dalle forze dell'ordine, l'immigrato riceve l'ordine di allontanamento dal territorio nazionale dalla questura. A quel punto viene portato davanti a un giudice di pace e gli viene affidato un difensore d'ufficio. Il giudice ne decreta infine il trattenimento nel Cie (fino a 180 giorni) ai fini dell'espulsione.

Il procedimento è macchinoso perché mima le dinamiche di un vero processo, come spiega Francesco Cecotti di Asgi - Ics (associazione studi giuridici sull'immigrazione): «Tutto questo iter procedimentale è necessario perché il provvedimento questorile è un mero atto amministrativo il quale, da solo, non può consentire il trattenimento fino a 180 giorni di un soggetto che non ha compiuto alcun reato. Perciò si tiene udienza presso il giudice di pace. La presenza di un difensore è necessaria perché deve essere rispettato il diritto di difesa dello straniero la cui libertà personale verrà limitata. A quel punto il giudice di pace, verificati tutta una serie di presupposti, emette un decreto motivato nelle successive quarantotto ore». E così che per l'immigrato si aprono le porte del Cie. «In quei centri si trovano anche persone con esperienze traumatiche di detenzione carceraria all'estero, persone con problemi psichiatrici - conclude Cecotti -, insomma, c'è di tutto». *(g.tom.)*

Più facili le espulsioni di criminali Ue

ROMA Diventa più facile il trasferimento dei detenuti stranieri che appartengono a Stati dell'Ue per scontare nei loro Paesi d'origine la pena a cui sono stati condannati in Italia: non occorrerà più il loro consenso né serviranno accordi bilaterali preventivi con lo Stato di appartenenza. Con un decreto il Consiglio dei ministri ha dato attuazione a una decisione quadro della Ue. Stavolta l'Italia si è mossa per prima (c'era tempo sino al 5 dicembre del 2011 per mettersi in regola) preoccupata per l'emergenza sovraffollamento nelle carceri. Si tratta di un «importantissimo passo in avanti» esulta il ministro della Giustizia Alfano. Oggi in Italia sono 1214 i detenuti stranieri che potranno essere trasferiti in altri Stati dell'Ue.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50

APPARTAMENTO via Ghirlandaio 70 mq al piano alto con ascensore in ottimo stabile, terrazzino, esposto a Sud, euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763

APPARTAMENTO via Ghirlandaio 75 mq da ristrutturare con doppia esposizione, 2 balconi e cantina, euro 80.000. Tecnocasa Settefontane 040632763

APPARTAMENTO zona Foraggi 3 camere e soggiorno, in buone condizioni, doppia esposizione, due balconi, euro 145.000. Tecnocasa Settefontane 040632763

ATTICO Fiera con 28 mq di terrazzo e 100 mq di lastrico solare, infissi nuovi, vista panoramica, euro 179.000. Tecnocasa Settefontane 040632763

ATTICO semicentrale quattro locali con terrazza attrezzata e caminetto, autonomo con caldaia nuova, box auto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763

CENTRALISSIMO appartamento rinnovato con ottime finiture di 105 mq. Piano alto con ascensore Project Immobiliare tel. 040762297

FIERA appartamento di atrio, soggiorno con cucinino, due matrimoniali, bagno, wc e 2 balconi. Euro 130.000. Projectimmobiliare tel. 040762297.

GALLERY centro storico appartamenti primingresso con ingresso cucina camera bagno rif T113/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino Pubblico appartamento ampia metratura ottime condizioni terzo piano ascensore euro 263.500. Cod. T356/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY mansarda primingresso monolocale con bagno Cod. T104/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Piazza Borsa alloggio ampia metratura eventualmente frazionabile in due enti euro 500.000 Cod. T701/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Hortis appartamento luminoso ingresso salone cucina quattro stanze studio bagno euro 240.000 Cod. T419/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Unità zona stabile vincolato dalle belle arti. Appartamento ottimo, soggiorno, cucina arredata, tre stanze, servizi. Euro 370.000 Cod. T402/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rossetti appartamento da rivedere; ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizi, balconi, termoautonomo. Euro 120.000. Cod. T207/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento luminoso soggiorno cucina quattro stanze servizi cantina giardino condominiale posto auto a rotazione euro 235.000. Cod. T507/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY semicentrale appartamento ristrutturato piano alto ascensore soggiorno cucina due stanze bagno terrazze cantina porta blindata event. arredo nuovo poss. p. auto euro 155.000. Cod. T338/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Settefontane appartamento piano alto luminoso cucina soggiorno bicamere bagno terrazzo poggiolo Cod. T338/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale appartamento cucina soggiorno due camere due bagni ripostiglio terrazzo cantina euro 395.000 Cod. T339/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Mazzini mansarda ottima soggiorno angolo cottura camera servizi termoautonomo ascensore climatizzazione euro 170.000 Cod. T222/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Cattinara villa bifamiliare suddivisa in due appartamenti con ingressi separati e possibilità di ricaverne un terzo euro 750.000 Cod. T706/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GRETTA in zona tranquilla interessante appartamento di 90 mq con giardino di mq 170 e box doppio. Project Immobiliare tel. 040762297

OSPEDALE adiacenze, ottimo stabile, appartamento rinnovato mq 165, piano alto con ascensore. Termoautonomo e climatizzato Project Immobiliare tel. 040762297

PIAZZA Volontari Giuliani, piano alto, bellissimo primingresso di 90 mq con due balconi e soffitta. Project Immobiliare tel. 040762297

RIVE adiacenze, ottimo appartamento di circa 80 mq con terrazzo di 12 mq euro 179.000 Project Immobiliare tel. 040762297

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Flavia (zona) appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Madonnina (via) appartamento di cucina abitabile salone 2 stanze biservizi e ripostiglio con autometano

SPAZIOCASA 040369950 a euro 180.000 Scorcola appartamento di cucina abitabile saloncino 3 stanze biservizi e terrazzino con autometano

SPAZIOCASA 040369950 a euro 290.000 Sara Davis appartamento con vista mare e città di cucina salone con terrazzone 3 camere 2 bagni

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 villetta indipendente a San Luigi su 2 piani cantina box giardino alberato

SPAZIOCASA 040369950 a euro 74.000 Madonnina di cucina soggiorno 2 stanze servizio con autometano

SPAZIOCASA 040369950 a euro 74.000 San Sergio appartamento luminoso di cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno

SPAZIOCASA 040369950 a euro 98.000 S.da per Opicina appartamento di cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno e cantina

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Cumano appartamento luminoso al piano alto di cucinotto salone matrimoniale bagno terrazzo

SPAZIOCASA 040369960 a euro 125.000 Stadio appartamento di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box

SPAZIOCASA 040369960 a euro 125.000 Stadio appartamento di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box

SPAZIOCASA 040369960 a euro 185.000 Piazza Belvedere appartamento al piano alto di cucina salone 4 camere bagno

SPAZIOCASA 040369960 a euro 250.000 casetta validissima (zona) Revoltella su 2 piani con piccolo cortile

SPAZIOCASA 040369960 a euro 255.000 Cologna appartamento di cucina saloncino bistanze taverna 2 posti auto

VIA Campanelle con ascensore, interessante ultimo piano di 70 mq con balcone e veranda. Termoautonomo. Euro 115.000 Projectimmobiliare tel. 040762297

VIA giuliani ottimo appartamento rinnovato e ammobiliato di mq 50. Adatto anche per investimento. Projectimmobiliare tel. 040762297.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città con possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950

SE dovete vendere il vostro appartamento-casetta-villino-locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti Spaziocasa 040369950

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50

GALLERY centro appartamento ristrutturato non arredato: ingresso, cucina, bagno, quattro camere, wc, euro 670. Rif. A404/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico appartamento: soggiorno, cucina, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio euro 900 Rif. A321/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

AVVISO DI AFFITTANZA
La Società "Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A.", mandataria della Fondazione Filantropica Ananian, intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale in Trieste. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 – 34122 Trieste (040/3480955) Referente: Rag. Stefano De Martin

GALLERY Università monolocale arredato pari primingresso con posto auto euro 500+spese. Rif. A103/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

PER affittare il vs. appartamento-casetta-villino abbiamo numerose richieste di ns. clienti offriamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari Spaziocasa 040369960

SPAZIOCASA 040369960 da euro 480 mensili arredati in centro appartamenti come nuovi di cucinotto stanza bagno

SPAZIOCASA 040369950 euro 750 mensili arredato San Luigi appartamento di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni e terrazzo posto auto

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato centro città appartamento recente di cucina stanza bagno

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Borgo Teresiano appartamento di cucina abitabile matrimoniale bagno e terrazzino

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Valdirivo appartamento pari primingresso di cottura saloncino matrimoniale e bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili semiarredato Burlo appartamento di cucina abitabile (arredata) soggiorno 2 camere bagno terrazzini

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili semiarredato Burlo appartamento di cucina abitabile (arredata) soggiorno 2 camere bagno terrazzini

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato come nuovo appartamento (via) Roma di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzino

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili vuoto Viale XX Settembre appartamento di cucina abitabile salone 4 stanze biservizi

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili vuoto Zovenzoni appartamento di cucina abitabile salone 4 stanze biservizi

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Università appartamento ampio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi

SPAZIOCASA 040369960 euro 420 mensili arredato Baiamonti appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Giulia appartamento nuovo di cucinotto soggiorno/letto bagno

SPAZIOCASA 040369960 euro 460 mensili arredato Conti piccolo appartamento di cottura soggiorno/letto bagno

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi rivolte a personale sia maschile che femminile (art. 1 legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A.A.A. VODAFONE per call center a Gorizia e a Palmanova assume 30 centraliniste/i anche part-time, inviare curriculum a info@eurotelefon.net o fax: 0287152523. (Fil2047)

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it (A00)

AGENTE/VENDITORE max 45enne prodotto unico novità assoluta autofficina, elettrauto, carrozzieri. Fisso mensile, forti incentivi, trattamenti economici personalizzati, esclusiva di zona 035322673 - 336355443 (A00)

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50

A Nova Gorica massaggi in vasca, classico, rilassanti tutti giorni, anche domenica. 0038670325725 (Cf 2047)

NOVA Gorica. Al nostro studio «Massaggi Paradiso» troverete relax corpo e anima 00386-3479302427, 00386-31-573861 (A4225)

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi con quattromani, più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 3331132683 - 3922241138

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014

TRIESTE via Carducci vende si azienda esercizio pubblico di bar con arredamento e attrezzature Tel. 0409235052 (A4224)

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti 040306226, 040305343

A casa vostra gratis 6 bottiglie acqua Lora acquistando 10 litri vino cormons a 18,90 euro Di Be Ma 0408325066 (A3975)

PROMEMORIA

Domani alle 14.45 in piazzale 11 settembre a Barcola si terrà una cerimonia a ricordo della tragedia delle Torri Gemelle, nel corso della quale sarà deposta una corona d'alloro. Alla commemorazione, alla quale sono state invitate le maggiori autorità cittadine, parteciperà il Comune il sindaco Dipiazza.

Domenica il Giardino Botanico Carsiana organizzerà due visite guidate, alle 16 e alle 17, sul tema "Quanto vale un petalo?", dedicate al valore della biodiversità in Carso. Verrà anche illustrata l'importanza delle piante selvatiche per l'uomo.

I LAVORI CHE I TRIESTINI RIFIUTANO

Badante o panettiere? Meglio disoccupato

L'assessore provinciale Pino: «Ci sono professioni che qui nessuno vuole più fare»

di LAURA TONERO

Saldatore, badante, meccanico, parrucchiere o panettiere. Lavori onesti che però i triestini non vogliono più fare. Impieghi che richiedono anche una qualifica professionale ma diventati ormai patrimonio lavorativo degli stranieri.

Il quadro è chiaro perchè i numeri, quanto a vocazioni, la dicono lunga. Basti pensare che dei 106 assistenti alla persona assunti attraverso lo Sportello per l'Impiego di Trieste, oltre il 75 per cento è di origine straniera e che all'ultimo corso per "assistente familiare" organizzato dalle Acli di via San Francesco il 70 per cento degli iscritti non è di Trieste nè d'altre parti d'Italia. Dei 102 partecipanti ai corsi finanziati dall'assessorato alla Formazione della Regione e organizzati dalla Fisa per formare il personale che opera nelle case di riposo di Trieste, solamente 22 sono italiani.

Nelle panetterie della provincia il 35 per cento del personale, incluso quello che serve al banco, ormai è di diversa nazionalità. Nei laboratori accanto ai fornai ad impastare "struze" e "s'ciopete" ci sono ragazzi che arrivano dalla Tunisia, dall'Iran e dalla vicina Slovenia.

La crisi galoppa, come pure la disoccupazione mentre la cassintegrazione non dà tregua, eppure i lavori più faticosi e più umili vengono scansati dai triestini. Un esempio? La Provincia di Trieste dovrà restituire alla Regione parte di un contributo ricevuto per assumere lavoratori in cassa integrazione e mobilità per svolgere lavori socialmente utili anche se l'assesssore Pino spiega che la questione è più complessa. Avrebbero dovuto beneficiarne in 23, ma dopo ripetuti annunci si sono presentati solo in 9.

«Ci sono professioni per le quali a Trieste non si trovano più lavoratori locali», osserva Adele Pino, assessore provinciale alle Politiche del lavoro. «Sembra che i ragazzi italiani qui non siano interessati a lavorare nel campo dell'assistenza alla persona, della carpenteria e della saldatura. I giovani triestini pensano ancora di poter scegliere il lavoro che piace loro, ma questo non è sempre possibile».

Un altro esempio? La storia delle sorelle Di Sessa. «Abbiamo lo sfratto esecutivo, non abbiamo un lavoro - avevano dichiarato - chiediamo aiuto ma non vogliamo fare le badanti». «I giovani triestini non devono dimenticare - sottolinea Carlo Grilli, assessore comunale alla Promozione e Protezione sociale - che aveva proposto alle sorelle un corso per diventare badanti - che molti di noi sono stati allevati proprio da nonni e genitori che hanno fatto lavori umili ma onesti».

> Per le occupazioni meno "nobili" i due terzi della manodopera è straniera. Anche le scuole di formazione disertate dai giovani locali

Così i giovani provenienti da Turchia, Nord Africa, Marocco e dall'Est stanno monopolizzando certi settori lavorativi. «La manodopera degli stranieri - specifica la Pino - è presente in forma importante nel campo della nettezza urbana, dell'edilizia, della cura alla persona, della ristorazione, del commercio e della metalmeccanica».

«Vent'anni fa nel nostro settore gli stranieri non esistevano», spiega Edvino Jerian, presidente dell'associazione panificatori di Trieste. «Oggi sono una risorsa fondamentale. Il loro atteggiamento sul lavoro è diverso: sono più determinati, non si tirano indietro davanti al sacrificio, al fatto di dover lavorare nel cuore della notte. Si capisce che hanno più bisogno».

Raggiunge ormai una percentuale che supera il 90 per cento la presenza di lavoratrici straniere nelle case di riposo della nostra città. «Le italiane non vogliono più fare questo lavoro, non presentano nemmeno richieste di impiego - precisa Claudio Berlingerio, presidente provinciale della Fisa, la federazione che riunisce gli imprenditori della sanità e dell'assistenza - e le ragazze ucraine, camerunensi, rumene o comunque straniere sono in generale molto brave, informate e volenterose di conoscere ed imparare velocemente».

La conferma di un atteggiamento di rifiuto nei confronti di certi lavori arriva anche dagli istituti triestini che organizzano corsi di formazione. «Nei corsi per saldatori la maggior parte dei partecipanti è di origine africana», spiega Luca Alborghetti, direttore dell'Enaip - in quelli per fare il meccanico di serbi».

«Ci sono momenti nella vita in cui serve spirito di adattamento e disponibilità, non sempre si riesce a trovare il lavoro per cui si ha studiato o per il quale ci si sente portati. Non è detto che quello sarà il lavoro della propria vita ma per andare avanti, per riuscire a vivere e per fare esperienza ogni impiego è utile».

Sopra alcuni operai al lavoro, è una mansione dove ormai sono preminenti gli extracomunitari, in alto alcune donne aspettano il loro turno allo Sportello del lavoro della Provincia

«Un posto di manutentore è come vincere la Lotteria»

La speranza del turco Akcoy mentre aspetta la chiamata allo Sportello dell'Impiego

«Sono diplomato, aggiusto macchine e motorini per qualche amico, visto che nel mio Paese ho fatto anche il meccanico. Mi hanno detto che c'è una ditta che cerca un manutentore elettromeccanico per motori a gas. Sono venuto a informarmi».

Ieri a mezzogiorno Akcoy Senturk, un trentasettenne di origini turche, attendeva in fila allo Sportello per l'impiego di scala Cappuccini. Aspettando il suo turno dava un'occhiata agli annunci per vedere offerte e proposte di lavoro. «Addetto vendite, addetto alla segreteria, alla contabilità, - legge - programmatore informatico. Niente, nel mio settore a Trieste c'è poco – sospira – penso che mi dovrò adattare a fare altro. Quest'estate ho fatto il cameriere in una gelateria di Grado – racconta - ma con la fine di agosto il contratto è terminato. Adesso provo a trovare un impiego più duraturo. Rivolgendosi a questo sportello mia moglie ha trovato un posto in una mensa, lavora lì da un anno e si trova molto bene. Spero di avere la stessa fortuna».

Il posto al quale ambisce l'uomo offre inserimento full-time, contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Ma tra le richieste, oltre a un diploma ad indirizzo tecnico, vi è la disponibilità a trasferte sul territorio nazionale. «Questa sarebbe una scocciatura ma se voglio mettere su famiglia, se intendo prima o poi avere figli, - considera Akcoy – non posso tirarmi indietro. Per me riuscire ad accaparrarmi questo lavoro sarebbe come vincere la lotteria».

LA STORIA

> Sabina: «Ho assistito gli anziani per un anno senza un contratto. Quanto invidio certe commesse...»

A entrare negli uffici di scala Cappuccini ci sono soprattutto donne, molte straniere. «Io vorrei fare la commessa o la segretaria – rivela Caterina Bonomo, venticinquenne di origini piemontesi ma residente a Trieste da oltre vent'anni – ma qui al massimo ti offrono un posto per badante oppure ti richiedono un diploma, di sapere le lingue e un minimo di esperienza. Ma se nessuno ti prende come fai a fare esperienza?». Di fronte alla possibilità di fare la badante, l'assistente familiare, la Bonomo storce il naso. «Mi farebbe schifo pulire un anziano che non è mio parente e poi non credo avrei la forza di alzarlo dal letto o di lavarlo inoltre, – sostiene – pagano poco in cambio di tanta fatica, disponibilità di giorno, di notte e anche la domenica. Se una ragazza come me, almeno nei weekend, non esce e non sta con gli amici poi non riesce nemmeno a farsi una famiglia».

«Io ho già fatto per oltre un anno la badante, ma in nero, senza nessun contratto e senza garanzie - rivela la rumena Sabina Lovinescu – adesso mi iscrivo all'Ufficio per il lavoro e cerco di avere il medesimo impiego ma con un contratto regolare. Vorrei ferie e malattia pagate ed essere più tutelata. Sono già venuta a chiedere informazioni la scorsa settimana - riferisce - per capire cosa serviva, che documenti dovevo portare. Le impiegate sono state molto gentili: mi hanno anche spiegato come trovare un corso che migliorerebbe la mia professionalità».

Sabina sa che trovare lavoro nel settore dell'assistenza alla persona a Trieste è abbastanza facile. «Io non ho studiato, parlo poco l'italiano, non ho esperienza in altri campi – spiega – dunque è inutile che mi metta a cercare lavori da sogno. Certo, quando passo davanti a una bella profumeria e vedo le commesse tutte truccate e profumate mi scatta un po' di invidia. Piacerebbe anche a me avere a che fare con ciprie e rossetti, ma con i sogni non si mette la cena nel piatto» *(l.t.)*

DENUNCIATO UN QUADRO DI INSTABILITÀ E SFRUTTAMENTO

I sindacati: paghe basse e condizioni-capestro

«Le aziende preferiscono gli stranieri: più controllabili e hanno meno pretese»

di FURIO BALDASSI

Sopra una badante mentre assiste un'anziana in carrozzella e, a destra, un operaio specializzato durante un lavoro di saldatura

Lavorare, si sa, stanca. Ma è proprio vero che sotto il profilo del... riposo il triestino non ha rivali? Le statistiche parlano chiaro. Certe professioni ormai, più che precluse sembrano direttamente escluse dagli stessi residenti. Le borse lavoro per reinserire i cassintegrati nel mondo del lavoro vengono restituite alla Regione per mancanza di richieste. Edilizia? Non se ne parla. Assistenza agli anziani, per certi versi il vero business del futuro? Peggio che andar di notte. Ed è lo stesso per il faticoso mestiere di panettiere ma anche per quello, apparentemente più creativo di parrucchiere. Triestini incontentabili, allora? A sentire sindacati e categorie non sembrerebbe proprio. E forse la colpa va ricercata in una "deregulation" ossessiva perseguita in tutti i comparti. «Se vogliamo dirla tutta – spiega **Marino Sossi** della Cgil – bisogna addentrarsi in un discorso complesso. Nell'assistenza, ad esempio, ci sono condizioni che un italiano non accetterrebbe mai. È una cosa impressionante, un quadro ricattatorio, una situazione simile a quella degli emigrati delle miniere di Marcinelle, in Belgio. Una volta, è vero, esistevano lavori che ormai nessuno fa più. Per una questione di civiltà. Fateci caso ma gli appalti vengono sempre assegnati a persone di fuori. I rapporti che abbiamo visto sulle case di riposo private sono agghiaccianti. Abbiamo anche avuto un confronto duro con Kosic. Chi li fa i controlli? E poi si parla mediamente di 800 euro per le paghe, chi si muove per una cifra del genere?»

«In effetti – annota **Luca Visentini** della Uil - le paghe sono molto basse in quei settori lì. Tra l'altro, con l'ampliamento dei cosiddetti voucher, le persone non vengono neanche assunte, non esiste nessuna garanzia nè stabilità. Siamo in pieno, totale precariato, con retribuzioni bassissime, lavori dubbi e pesanti. Gli italiani quindi rifiutano questa possibilità. Volete un esempio paradossale? Una donna di più 40 anni senza occupazione e con figli a carico – racconta Visentini – rischia di guadagnare di più andando in una cooperativa di pulizie, e magari ha il tempo di andare a casa ad accudire i figli, cosa che le badanti si sognano. Anche in edilizia le paghe sono basse, anche più basse di quelle cui era abituato un metalmeccanico. Magari ci vorrebbe un tipo di rieducazione anche a questi tipi di lavori, se solo consentissero una maggiore dignità. È un problema di condizioni. I problemi di una persona di 40 anni – continua il sindacalista dela Uil – sono diversi da quelli dei giovani, che aspirano a lavori diversi: avendo studiato per anni, non puoi accettare di andare a fare la badante. ma i lavori offerti molto spesso sono lavoro dequalificati, poco retribuiti e pesanti»

Wally Trinca dell'Ugl offre un'ulteriore, interessante chiave di lettura al fenomeno. «In questo momento il problema che si tratti di lavori molto umili non implica che debbano essere rifiutati per principio. Nei fatti sono gli stessi datori di lavoro che preferiscono assumere stranieri, perchè conoscono meno i loro diritti e hanno meno pretese. Certo, ai triestini può scocciare, ma è un dato di fatto: a parità di condizione le aziende preferiscono gli stranieri»

Non è solo ed esclusivamente un problema di paga, dunque. Semmai di tutela o meno. «Prendete la categoria infermieristica – incalza **Sossi** – dove siamo sui 1200-1300 euro di stipendio al mese. Non malissimo, ma anche lì c'è un'immigrazione massiccia dall'Est. Perche? Perchè così l'imprenditoria dispone di un personale ricattabile, vuoi per il permesso di soggiorno vuoi per altro. Per l'assistenza è lo stesso. E qui capisco che non tutti i servizi possano essere svolti dal pubblico ma, vivaddio, c'è un obbligo etico. Se dai dei contributi hai il diritto-dovere di controllare che il servizio sia svolto al meglio».

Più sfumato, ovviamente, il commento dei comparti, e segnatamente di quello artigiano. Qui di sfruttamento, per ovvi motivi si preferisce non parlare, ma il malessere è comunque avvertito. «Per quanto riguarda l'occupazione – spiega **Dario Bruni** della Confartigianato, fresco presidente dell'Ezit – il problema è ormai diffuso. Manca la manodopera specializzata: dai meccanici alla carpenteria alla meccanica di precisione, ai saldatori. Le paghe sono contrattuali, e tant'è. Quello che non capisco è come mai se fai un concorso per usciere in Comune devi noleggiare uno stand della Fiera, ma se ne faccio uno per operaio non si presenta nessuno.... Magari sarà un fatto di cultura... Capisco – aggiunge Bruni – che il contratto artigiano è meno remunerato di quello del commercio, ma non l'abbiamo fatto noi... Noi offriamo una possibilità di lavoro, magari da pochi soldi inizialmente, ma poi se ingrani ti apri una partita Iva, ti metti in proprio e così via. Certo, adesso non c'è più la corsa alla partita Iva, è stata fatta pulizia, ma la situazione è estremamente fluida. Come artigiani volevamo cominciare un'opera di sensibilizzazione sul nostro ruolo già nella scuola dell'obbligo. Anche per evitare che poi qualcuno si metta a fare l'apprendista a 27 anni»

LA PROCEDURA PER LA CESSIONE DEL 60 PER CENTO DELLE QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLATA DALL'AUTORITÀ PORTUALE

Privatizzazione di Ttp, Royal Carribean rinuncia

Perocchio (Vtp): «Base d'asta su cui non concordiamo». Dressi (Aeroporto): «A quei valori non se ne fa nulla»

di MATTEO UNTERWEGER

Royal Carribean fa un passo indietro. Il colosso mondiale del settore crocieristico non entrerà nella cordata per ora formata ufficialmente da Venezia terminal passeggeri e dall'Aeroporto di Ronchi e che rientra nel novero delle realtà interessate all'acquisizione del controllo di Ttp. Cioè Trieste terminal passeggeri. La questione, come noto, è quella della sua privatizzazione: l'Autorità portuale mette in vendita infatti il 60 per cento delle quote della società, con una base d'asta fissata a tre milioni e 900mila euro. E proprio questo è il punto: la cifra stabilita non ha convinto i vertici della Royal.

A dire il vero la richiesta dell'Authority non ha convinto nemmeno gli altri componenti (effettivi ed ipotetici) dell'unica cordata palesatasi fin qui fra le cinque che hanno manifestato interesse. A frenare infatti sono anche gli agenti marittimi Samer di Trieste e Bassani di Venezia. Ma non solo. Pure Vtp rallenta. «Gran parte delle proprie entrate, Ttp le ha grazie alla gestione dei parcheggi - fa il punto l'amministratore delegato della società veneziana **Roberto Perocchio** mentre il traffico crocieristico è poverissimo. Chi entra in Ttp, dunque, deve lavorare per costruirlo. Per questo, Royal Carribean ci ha già manifestato il proprio disinteresse ufficiale rispetto all'operazione. Quanto a Vtp, vediamo bene una collaborazione fra Trieste e Venezia a lungo termine. Tuttavia, la presentazione dell'offerta non è scontata, stiamo analizzando i dati. La valutazione fissata dall'Autorità portuale - conclude Perocchio - non ci trova concordi. Si basa infatti su prospettive tutte da trovare e, per chi si aggiudicherà la gara, da pagare prima ancora di averle sviluppate».

Dalla manifestazione di interesse, dunque, non è detto che la cordata passi effettivamente all'offerta ufficiale, da presentare entro 40 giorni dall'invito dell'Authority ai soggetti interessati allo sprint finale che porterà prima alla fase del rilancio per i tre migliori offerenti e infine all'effettiva cessione al vincitore. Perplesso il presidente dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, **Sergio Dressi**: «Sì, c'è stata una frenata perché non siamo convinti della congruità della richiesta fatta dall'Autorità portuale. Rilevo inoltre che sarebbe stato meglio incaricare il tribunale di effettuare la perizia, un soggetto terzo insomma. Poi - prosegue Dressi -, guardando i numeri presentati, Ttp dovrebbe raddoppiare in un anno gli introiti derivanti dalla gestione dei parcheggi, senza un perché e senza spiegare come però. Discorso simile per le entrate dai diritti d'ormeggio, che secondo le previsioni saranno quintuplicate. Insomma, per tutto ciò e a quei valori, non siamo interessati a entrare in Ttp».

> Conticelli (Authority): «Se avessi i quattrini, io la comprerei...»

Nel caso alla fine le valutazioni di Vtp e Aeroporto di Ronchi dovessero invece portare alla presentazione dell'offerta ufficiale (vincolante), non è scontato l'ingresso nell'associazione temporanea di imprese del duo Samer-Bassani, riuniti in un'unica società. «Finalmente - afferma **Enrico Samer** - possiamo accedere ai dati reali. Su questa base decideremo. Gli inviti alla partecipazione all'ulteriore step del procedimento sono arrivati, mi hanno riferito, e ora attendiamo ulteriori approfondimenti per dare una risposta». «Dobbiamo capire se l'operazione ha un senso - aggiunge dal canto suo **Filippo Olivetti**, responsabile dell'agenzia marittima Bassani di Venezia. Ci sarebbe infatti un lavoro enorme da fare per gli operatori del settore e per la compagnia armatoriale di riferimento, al fine di incrementare quelle crociere che oggi a Trieste sono quasi azzerate. Se oltre a ciò, l'impegno economico si rivela troppo alto come ci sembra...».

Su Ttp, di tutt'altro avviso l'Authority. «Se avessi io i quattrini la comprerei...», la battuta del segretario generale **Martino Conticelli**. «Valutazione troppo alta? Anzi. E poi le verifiche sono state fatte da soggetti che hanno le professionalità per effettuarle», concludendo ancora Conticelli chiarendo ulteriormente il proprio pensiero. Non risparmia critiche all'Autorità portuale, invece, l'assessore comunale a Sviluppo economico e Turismo **Paolo Rovis**: «Pensavano di vendere una Ferrari ma il mercato ha risposto loro che si tratta invece di una 500. Ed è un peccato perché una cordata del genere (quella capitanata ad oggi da Vtp, *ndr*) avrebbe creato sinergie con lo scalo di Venezia e con l'aeroporto di Ronchi. Se la cosa non dovesse davvero andare a buon fine - evidenzia Rovis -, ad essere danneggiata sarebbe in primis la città che perderebbe un'altra occasione ghiotta di sviluppo».

La nave scuola Vespucci ormeggiata alla Stazione Marittima, davanti sulle Rive i parcheggi gestiti da Ttp

LA SPEDIZIONE MARCO POLO 2010

Via della seta, arrivati a Shanghai

Marco Polo in una raffigurazione dell'epoca

> Alla scoperta di caratteristiche culturali e genetiche delle popolazioni

La spedizione Marco Polo 2010 è approdata a Shanghai, ultima tappa del viaggio lungo la Via della seta alla scoperta di caratteristiche genetiche e culturali delle popolazioni, iniziato il 17 luglio scorso. Il gruppo di scienziati e comunicatori della scienza - informa una nota - è arrivato nella metropoli cinese proveniente dal Kazakistan, dove, in collaborazione con l'Università di Almaty, oltre alle consuete campionature riguardanti la genetica delle popolazioni e la genetica del gusto, era stato organizzato un evento «Slow food - Terra madre» sulla gestione sostenibile delle risorse vegetali e animali. A Shanghai i componenti della missione sono stati accolti dal direttore dell'Istituto italiano di cultura, Paolo Sabbatini, e hanno visitato l'Expo.

«Siamo riusciti a campionare quasi 600 individui (ai quali si aggiungeranno altri cento provenienti dal Turkmenistan) - spiega Pio D'Adamo, biologo specializzato in genetica applicata - intesi sendo nei diversi Paesi attraversati una rete di contatti che ci consentirà, all'occorrenza, di incrementare il numero di campioni provenienti da determinate aree toccate nel nostro viaggio».

«Anche in Uzbekistan - scrivono ora sul web - la campionatura procede bene e la popolazione si è dimostrata molto disponibile. In particolare dopo le 18 perché, essendo questo periodo di Ramadan, dall'alba al tramonto è vietato anche bere acqua e in generale introdurre qualsiasi cosa in bocca, comprese le carti ne per il test dell'amaro».

Tutte le informazioni raccolte sono state spedite a Trieste, dove la spedizione Marco Polo 2010, promossa da Irccs Burlo Garofolo, Sissa Medialab e Fondazione Terra Madre, si concluderà domenica prossima.

Omaggio al marinaio della nave Berenice

In municipio Sterni ultimo sopravvissuto all'affondamento

La tragica vicenda della nave Berenice a 67 anni dall'affondamento nella baia di Muggia, avvenuto il 9 settembre 1943 a opera delle batterie tedesche, è stata rivissuta ieri in municipio con l'incontro e l'omaggio a Domenico Sterni, ultimo sopravvissuto tra i reduci di quell'episodio.

Tutti i ricordi, le tristezze e le paure di quella tragica giornata di 67 anni fa sono ancora oggi vivi e presenti nella mente di Sterni, classe 1923. Lo si è visto ieri quando, dopo l'annuale cerimonia commemorativa in Capitaneria di porto e poi in mare aperto dove da una motovedetta è stata lanciata una corona d'alloro in ricordo dei marinai caduti, Sterni è stato ricevuto in municipio dall'assessore Michele Lobianco. Nelle parole del vecchio marinaio Sterni, allora un ragazzo triestino di vent'anni, c'era tutta la drammaticità terribile e spaventosa della guerra: i colpi, le paratie squarciate, i proiettili che ti passano a pochi centimetri e se sei vivo devi considerarti un miracolato. E poi la nave che inizia ad affondare, chi può si lancia in acqua, «e alcuni - racconta Sterni - pur essendo marinai, ma forse poiché da poco imbarcati, ancora non sanno nuotare, e allora il triestino, naturalmente più "esperto", cerca altruisticamente di aiutarli, anche a proprio rischio personale».

Sterni assieme a Lobianco

Il marinaio Sterni non può dimenticare i tanti morti, il comandante Bonelli ripescato senza testa, il guardiamarina Walter Dovis, soccorso gravemente ferito e morto 24 ore dopo, anche lui triestino e figlio di un ufficiale, Alfredo, inabissatosi a sua volta nel gennaio di quello stesso anno; e ricorda gli altri 5 corpi raccolti in mare, e i 14 dispersi, e il comandante in seconda Tardini che sopravvisse con le gambe spezzate. Ma soprattutto si commuove al ricordo di un altro ragazzo imbarcato con lui, pure lui triestino e suo coetaneo, ma anche amico d'infanzia ed ex compagno di classe, Marcello Turco, con il quale quel giorno la sorte fu maligna.

Nel 1951 l'opera di recupero portò anche a impensabili e liete sorprese come la cartolina che una ragazza scrisse a Sterni e che lui chiuse in uno stipetto, sulla nave. Ebbene, all'atto del ripescaggio del relitto, proseguendo nella sua perlustrazione, lui stesso ritrovò, ancora nello stipetto, la sua divisa invernale (che portata all'aria da blu divenne grigia), al cune monete e incredibilmente la cartolina quasi perfettamente conservata. Ieri in Salotto Azzurro, una bella copia a colori di questa cartolina, opportunamente incorniciata, è stata donata da Sterni e dai colleghi dell'Associazione nazionale marinai d'Italia che lo accompagnavano, guidati dal presidente della sezione Giovanni Greco e dal Delegato regionale Giorgio Seppi, all'assessore Lobianco che ha contraccambiato con la consegna a sorpresa a Domenico Sterni di una non preannunciata Medaglia ricordo del Municipio con inciso il nome dell'"ultimo marinaio" della Berenice.

ESPOSTO

Il parere espresso dalla Regione

Non è legittimo secretare le sedute delle Commissioni del Consiglio comunale in cui si dibatte sul Piano regolatore. È il parere espresso dal servizio elettorale della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza della Regione attraverso il suo direttore, Annamaria Pecile. Il pronunciamento degli uffici regionali è avvenuto a seguito dell'esposto presentato dal capogruppo del Pd Fabio Omero. «Il parere della Regione non è vincolante - spiega il difensore civico Maurizio Marzi - ma è chiaro che se il Comune persisterà nella secretazione, un ricorso al Tar, qualora i giudici amministrativi fossero della medesima opinione, invaliderebbe tutto il procedimento».

«Prg, le sedute devono essere pubbliche»

I capigruppo di maggioranza avevano secretato i dibattiti in Commissione

A cuni consiglieri in aula durante una seduta del Consiglio comunale (Foto Lasorte)

La secretazione delle sedute in Commissione urbanistica della variante al Piano regolatore, poi temporaneamente congelata, era stata decisa dai capigruppo della maggioranza di centrodestra. «A seguito di questa decisione - riferisce Omero - la Commissione trasparenza affrontò il tema. Il segretario generale confermò il proprio punto di vista secondo cui la fase in Commissione è ancora istruttoria e quindi ogni divulgazione rappresenta un reato di violazione del segreto d'ufficio. L'avvocato del Comune affermò che chiunque abbia interessi dipendenti dalle indicazioni del Piano regolatore non può conoscerlo prima della sua adozione. Diametralmente opposto il parere del difensore civico: le Commissioni sono un'estensione del Consiglio e prioritario è il principio della trasparenza degli atti, che è la vera e unica garanzia dal rischio di correlazioni tra interessi privati e decisioni degli amministratori».

La Regione ha ora però rilevato che «l'attività della Commissione di esame delle deliberazioni da proporre all'approvazione del Consiglio comunale può essere definita istruttoria solo in senso generico, in quanto attività preliminare e propedeutica alla decisione definitiva che sarà adottata dall'organo elettivo. Nella sostanza, quindi, trattasi di attività che non si colloca nella fase istruttoria, bensì in quella decisoria». Sottolinea inoltre che, secondo dottrina, «si deve convenire che i casi di esclusione della pubblicità delle sedute consiliari siano una assoluta eccezione e che gli stessi siano giustificabili essenzialmente solo da motivazioni di ordine pubblico, ovvero riferibili ai casi in cui il Consiglio debba trattare di questioni concernenti singole persone e vi sia al contempo un'effettiva e grave esigenza di riservatezza: casistica che esula dalla fattispecie considerata nel presente parere».

Di più, la Regione sottolinea che «l'articolo 13 comma 9 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale di Trieste, nella parte in cui disciplina i casi di pubblicità e di segretezza delle sedute della Commissione con criteri diversi da quelli previsti per il Consiglio, risulta di dubbia legittimità». Per la precisione l'articolo afferma che «ai lavori delle Commissioni consiliari è data pubblicità mediante affissione all'Albo pretorio della convocazione e dell'ordine del giorno. Le sedute delle Commissioni sono di norma pubbliche, tranne nei casi in cui vengono esaminate proposte di deliberazione di competenza del Consiglio comunale, ancora in forma istruttoria».

«Invano avevo tentato di far accettare questi concetti al sindaco Roberto Dipiazza e al segretario generale Santi Terranova - lamenta oggi il difensore civico Marzi - in via riservata, con disquisizioni tecniche e con interventi pubblici. Purtroppo l'amministrazione pubblica rimane qualcosa di distante dagli amministrati. Ancora oggi i cittadini da un lato si sentono esclusi dalle grandi scelte politiche e dall'altro si sentono abbandonati a se stessi sui piccoli problemi quotidiani». (*s.m.*)

SE LO CHIEDE UN'ALTRA TRIESTE DI BANDELLI E ROSOLEN

«Dove sono finiti i finiani?»

Un'Altra Trieste di Franco Bandelli e soci apre il fuoco delle polemiche anche a Trieste dopo l'epurazione dei finiani dal Pdl. «I finiani a Trieste escano allo scoperto! Non sappiamo se sia stato che l'appena trascorso 8 settembre ad aver influenzato il silenzio da cui sembrano essere stati inghiottiti a Trieste molti autorevoli esponenti finiani. Certo è che fa specie come i seguaci di Menia si siano improvvisamente ridotti a sole tre persone, le uniche ad aver avuto il coraggio di uscire allo scoperto», sta scritto nel comunicato che usa toni provocatori.

«Nessuno ormai rivendica di essere stato finiano. Nemmeno chi, come l'assessore regionale Angela Brandi, non più tardi di due mesi fa indicava nella decennale amicizia con l'on.Menia le ragioni della sua altrimenti inspiegabile nomina ad assessore regionale».

E Un'altra Trieste rincara la dose. «Le dichiarazioni con cui Menia ha annunciato la sua uscita dal Pdl lasciano ancor di più sbigottiti se consideriamo lo scenario locale in cui avvengono, scenario che proprio lui ha volontariamente determinato.

«E' stato l'on.Menia a chiedere prima la testa di Franco Bandelli e quella di Alessia Rosolen poi. Ed è stato di nuovo lui a umiliare quel mondo giovanile che è stato costretto a fare i bagagli in fretta e furia. E'stato uno dei suoi uomini più fidati - Fulvio Sluga a tutt'oggi coordinatore comunale del Pdl - a procedere alla sospensione dal partito di ben 8 eletti in questa città e che a questo punto si chiedono quanto possa valere quella sospensione».

ERANO DESTINATI ALLA "COSTA FASCINOSA" E VALEVANO TRE MILIONI L'UNO

Finiscono in mare sei motori della Wärtsilä

La chiatta della Crismani che li trasportava si è inclinata perdendo il carico al largo di Venezia

di MADDALENA REBECCA

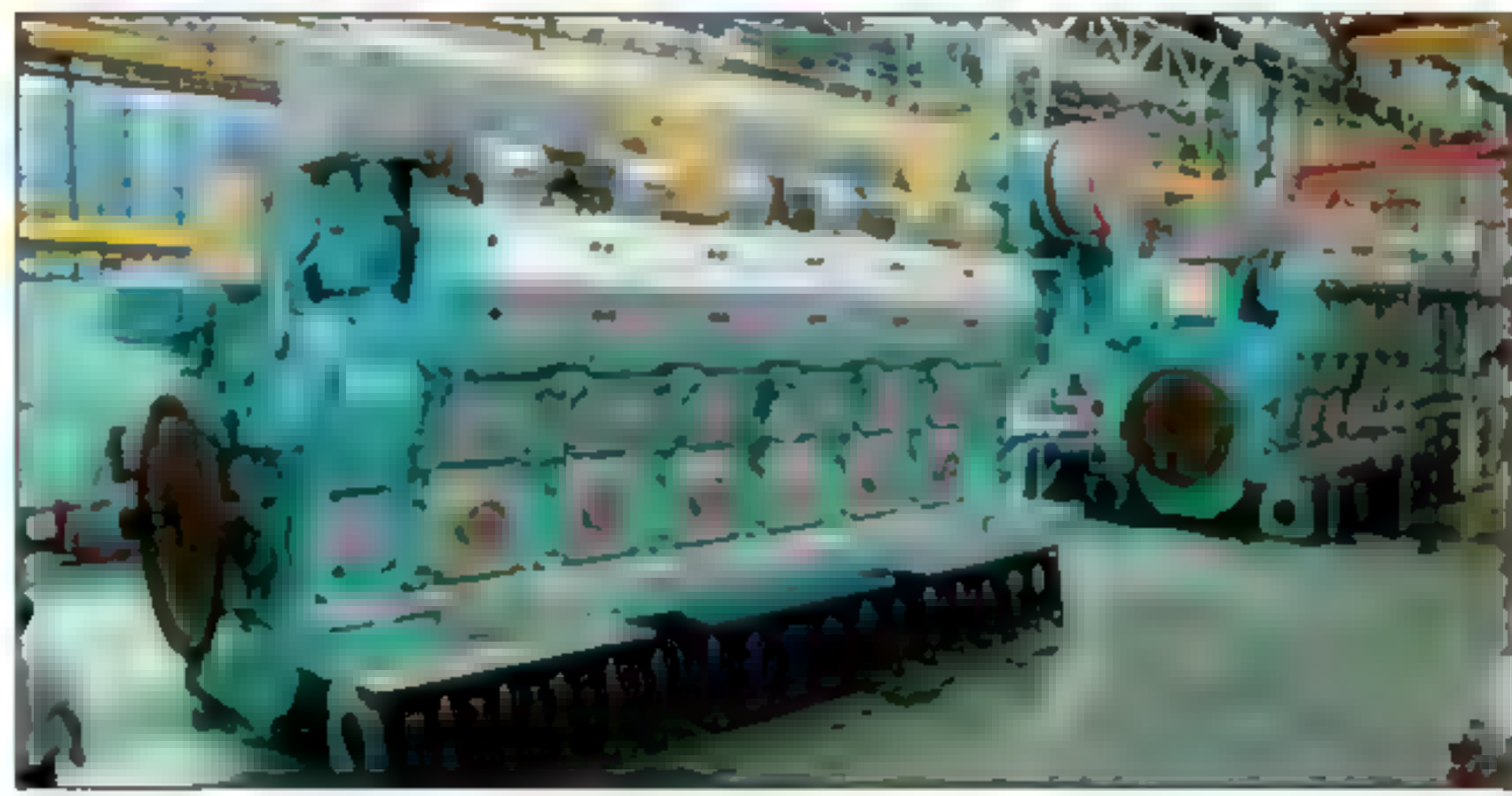
Si sono inabissati al largo di Venezia, a circa 5 miglia dalla costa. Sei grandi motori marini del valore di tre milioni di euro ciascuno, prodotti dalla Wärtsilä e destinati allo stabilimento Fincantieri di Marghera, sono finiti in mare a seguito di un'improvvisa perdita di stabilità della chiatta che li trasportava. Chiatta di proprietà della Crismani, come i due rimorchiatori a cui era affidato il compito di trainare il costosissimo carico.

I sei motori diesel a quattro tempi del peso complessivo di quasi mille tonnellate erano stati caricati a bordo dell'imbarcazione già dieci giorni fa. A causa delle condizioni meteo avverse, però, solo martedì scorso avevano potuto salpare alla volta di Marghera, dove avrebbero dovuto essere installati sulla nave da crociera Costa Fascinosa.

L'imbarco dei motori

Il trasferimento sottocosta è filato liscio fino all'arrivo, attorno alle 2 di mercoledì mattina, al largo di Venezia, per la precisione nel tratto di mare tra le bocche di porto di Malamocco e Chioggia. Tratto in cui il pontone, lungo 45 metri e largo 15, è rimasto alcune ore, in attesa dell'ok per l'ingresso in rada.

I problemi sono sorti attorno alle 9, al momento di riprendere il viaggio per raggiungere il cantiere navale, solcando un mare colpito in quel momento da un forte vento di scirocco. All'improvviso il cavo da traino di uno dei due rimorchiatori si è spezzato, facendo inevitabilmente perdere stabilità alla chiatta che, dopo aver ruotato su se stessa, ha finito per inclinarsi su un fianco. Il peso del carico sul pontone, a quel punto, si è spostato pericolosamente, modificando il baricentro e rischiando addirittura di far rovesciare l'intera imbarcazione. Un rischio che non si è concretizzato solo perchè, per effetto del peso, i cavi con cui erano legati i sei motori marini sono saltati uno dopo l'altro, agevolando così la loro caduta in acqua. E non a due, bensì a 20 metri di profondità.

«In 40 anni di attività non è mai successo niente di simile - commenta Paolo Crismani, titolare dell'impresa di servizi marittimi. Ci siamo trovati in mezzo ad una burrasca con onde 6 o 7 metri. Una di queste, probabilmente, ha travolto il cavo di carico, rompendolo e facendo sbandare il carico. Si è cercato in tutti i modi di recuperarlo ma, viste anche le dimensioni del pontone, tutti gli sforzi sono stati inutili. Fortunatamente almeno - conclude Crismani - non ci sono stati feriti».

Uno dei sei motori 12 cilindri W46 prodotti alla Wärtsilä finiti in mare

Al momento, quindi, i sei motori del valore complessivo di circa 18 milioni di euro (tutti modello Wartsilä 46 da 12 cilindri, con un gruppo elettrogeno della potenza di 12 600 kw), giacciono al largo di Malamocco. Al più presto però, fa sapere Wartsilä, dovranno essere recuperati. E non perchè si speri di poterli riutilizzare - visto che l'esposizione all'acqua salata li renderà inservibili - ma per riscuotere la copertura assicurativa. Saranno poi gli accertamenti affidati alla Capitaneria di porto a fare luce su eventuali responsabilità. Fincantieri, dal canto suo, non potrà far altro che attendere risposte dalla Wartsilä sui tempi di consegna di sei nuovi motori dello stesso tipo e sperare che il ritardo non si ripercuota sulla tabella di marcia concordata con Costa. Tabella che prevede la consegna della Fascinosa a luglio del prossimo anno.

LEGATO ALLA CAMORRA

Droga da Napoli, sesto arresto

Nuovo arresto nell'ambito dell'indagine dei carabinieri del Nucleo investigativo di via dell'Istria che ha portato, alcune settimane fa, a sgominare un'organizzazione criminale pronta ad immettere 43 kg di hashish sulla piazza triestina. In carcere è finito un sesto uomo, Giuseppe Iavarone, napoletano, ritenuto uno dei capi della banda di narcotrafficanti. Iavarone è stato bloccato l'altra sera in aeroporto a Roma, subito dopo esser rientrato dalla Spagna, dove si era rifugiato nel luglio scorso per sfuggire alla cattura.

Secondo gli inquirenti l'ultimo uomo caduto nella rete sarebbe un elemento di spicco della Camorra napoletana, in particolare del clan degli Scissionisti e del boss Raffaele Amato, per conto del quale avrebbe gestito e diretto lo spaccio sul mercato triestino.

USCITO DAL CORONEO

Mazzette da un rigattiere finanziere ai domiciliari

Interrogato dal gip Patriarchi non ha risposto alle domande Il legale: «Tutto un equivoco»

Libero a distanza di 48 ore dall'arresto. Fabio Latini, il maresciallo capo della prima compagnia della Guardia di finanza accusato di concussione, ha lasciato il Coroneo. Il giudice per le indagini preliminari Guido Patriarchi, al termine del cosiddetto interrogatorio di garanzia, gli ha infatti concesso i domiciliari. Latini, 40 anni, attenderà quindi nella propria abitazione gli sviluppi della vicenda giudiziaria che lo vede protagonista.

Una vicenda che a suo dire, secondo quanto reso noto nei giorni scorsi dal difensore, l'avvocato Fabio Gerbini, sarebbe riconducibile ad un equivoco. Di che natura tuttavia, al momento, Latini non ha voluto spiegarlo. «Durante l'interrogatorio svoltosi ieri in carcere - ha precisato infatti l'avvocato Gerbini che, a breve, presenterà istanza di riesame - si è avvalso della facoltà di non rispondere».

Secondo l'indagine coordinata dal pm Massimo De Bortoli, Fabio Latini avrebbe incassato mazzette dai titolari del negozio "Rigatteria" di via Udine 25 - Roberto e Andy Vecchiato, rispettivamente padre e figlio -, in cambio della promessa di "addolcire" controlli e verifiche fiscali, per evitare quindi possibili guai penali. In totale, sempre secondo l'accusa, il maresciallo capo della prima compagnia avrebbe intascato tremila euro, di cui mille consegnati nelle sue mani da un collaboratore di Andy Vecchiato.

Furgone pieno di rame e batterie bloccato al valico di Fernetti

Oltre 130 batterie per auto esauste e 860 kg di rame. È il materiale scoperto ieri dagli agenti della Polizia di frontiera all'interno di furgone Ford Transit su cui viaggiavano tre cittadini romeni, diretti verso la Slovenia. Uno di loro - B B. di 48 anni, residente a Brescia -, si è dichiarato proprietario del voluminoso e insolito carico, senza riuscire però ad esibire alcun documento che ne attestasse il regolare acquisto, e limitandosi a sostenere di aver raccolto rame e batterie in diverse discariche e officine del bresciano. L'uomo è stato quindi denunciato per trasporto senza autorizzazione e traffico illecito di materiali tossici e pericolosi. I materiali, classificati come rifiuti inquinanti, sono stati sequestrati.

MOVIMENTATO EPISODIO IN PIAZZALE GIARIZZOLE, L'UOMO PORTATO VIA IN AMBULANZA

Rischia di far saltare la casa per suicidarsi

Aveva aperto i rubinetti del gas, un condomino ha sentito la puzza e ha dato l'allarme

Il suo obiettivo era togliersi la vita e, per centrarlo, ha rischiato di far saltare in aria un'intera palazzina dell'Ater in piazzale Giarizzole. David Giannella - 43 anni, un passato segnato da disturbi psichici e precedenti per furto, lesioni, minacce e incendio colposo - ha cercato di suicidarsi nel primo pomeriggio di ieri aprendo completamente le valvole del gas. Un gesto disperato, che avrebbe potuto avere conseguenze devastanti anche per decine di altre famiglie residenti nel condominio al civico 12 e nei due edifici adiacenti, molte delle quali composte da anziani e da disabili. Solo l'intervento tempestivo del 113 e dei vigili del fuoco, accorsi su segnalazione di una vicina insospettita dall'odore di gas avvertito nella tromba delle scale, ha permesso quindi di scongiurare la tragedia.

L'episodio si è verificato attorno alle 13 all'interno dell'appartamento al secondo piano in cui Giannella vive da solo. E forse proprio la solitudine e il disagio psichico, per il quale era da tempo seguito dal Centro di salute mentale, l'hanno portato ad architettare il pericoloso piano. L'uomo ha sigillato le finestre di casa e ha in seguito aperto del tutto i rubinetti del gas della cucina, attendendo poi di addormentarsi per sempre. Un piano, fortunatamente, rovinato dalla tempestività di un'altra condomina.

La volante in piazzale Giarizzole (Foto Lasorte)

All'arrivo dei pompieri in piazzale Giarizzole, infatti, il gas aveva già parzialmente saturato tanto l'appartamento di Giannella quanto gli spazi comuni della palazzina. Al punto che, agli inquilini più anziani, i vigili del fuoco hanno raccomandato di barricarsi in casa ed evitare tassativamente di uscire sulle scale ed accendere luci.

Alla vista dei soccorritori Giannella, i cui genitori hanno gestito in passato un'armeria in via Ghega, non ha opposto resistenza, anche perchè già intontito e provato a causa del gas inalato fino a quel momento. Caricato a bordo dell'ambulanza, è stato poi trasportato a Cattinara, per essere poi affidato nuovamente alle cure del Centro di salute mentale. Comprensibilmente impauriti i vicini di casa, non nuovi peraltro a comportamenti strani dell'uomo. Appena qualche anno fa, Giannella aveva anche dato fuoco all'appartamento della madre a Monfalcone, dopo essersi addormentato con la sigaretta accesa. *(m r)*

OGGI L'UDIENZA SULLA RICHIESTA DI ANNULLAMENTO DEL RITO

Nozze di Blanka e Franz, guerra di reclami

Dopo il ricorso dei familiari dell'anziano, gli sposi sono passati al contrattacco con il loro legale

È arrivato il controreclamo sulle nozze contestate di Franz e Blanka Kocijan, 87 e 56 anni, sposatisi venerdì dell'altra settimana nella loro villetta di Basovizza. Contro l'atto dell'avvocato Peter Mocnik che aveva l'obiettivo, per conto di Maria Kocijan, sorella di Franz, di annullare le nozze celebrate dal funzionario comunale Daniela Vascotto, ieri è stata la volta del collega Bogdan Berdon che ha depositato in vista dell'udienza odierna un «controreclamo» a favore dei due sposi. Insomma quello che si preannuncia è una guerra tra avvocati (peraltro entrambi della minoranza slovena) davanti ai giudici della Corte d'appello con nel mezzo i due sposi.

Se l'avvocato Mocnik invoca l'annullamento del matrimonio chiedendo di sottoporre l'anziano a una consulenza medico psicologica d'ufficio per vedere se è in grado di decidere autonomamente, o se al contrario, su di lui è stata esercitata una qualche forma di pressione per indurlo a contrarre matrimonio, il suo collega si appella all'ordinamento italiano che prevede la nullità del matrimonio solo in casi eccezionali. Poi passa al contrattacco e ipotizza da parte dei parenti di Franz il reato di stalking. «I loro atteggiamenti - scrive Berdon riferendosi alle parenti dello sposo - hanno afflitto nel passato il signor Kocijan». E per questo prende riferimento da un esposto presentato nel 2002 al procuratore della Repubblica da parte della sorella di Franz Kocijan. Nell'atto si parla di «comportamenti non equilibrati, tant'è che oggi vive in una casa piena di immondizie varie e di disordine, di non versare l'Ici nonostante gli inviti a lui rivolti e di aver fatto vari tentativi di trovare compagnia per proprio conto e di essersi pertanto rivolto a un'agenzia matrimoniale». Elementi questi che sono definiti dall'avvocato Berdon «infamanti e calunniosi» perchè, scrive sempre Berdon «il signor Kocijan è lucido e consapevole di ciò che è bello e buono».

«Blanka è l'unica persona che da anni si occupa di me: voglio che diventi mia moglie per lasciarle tutti i miei beni», ha sempre dichiarato Franz Kocijan che da molti anni non ha più rapporti con i parenti. Ma proprio su questo si è innescata una battaglia legale che dopo il matrimonio si è intensificata. I parenti non hanno ceduto e si sono appellati con un ricorso al giudice per annullare il matrimonio. Franz e Blanka hanno reagito. «Siamo felici, stiamo bene e ci amiamo». Ma chi lo stabilirà saranno i giudici. *(c.b.)*

Franz e Blanka, diventati marito e moglie

Docce senza sprechi negli impianti sportivi

Grazie a un rompigetto installato dall'Acegas per risparmiare acqua

Paris Lippi e i tecnici Acegas durante la presentazione del kit che consente di consumare meno acqua

Pratico da installare, poco ingombrante e soprattutto dotato di credenziali di risparmio energetico. Il Comune di Trieste da ieri ha adottato ufficialmente il "rompigetto areato", sistema prodotto dalla AcegasAps, un kit in grado di ridurre sensibilmente il consumo di acqua di docce e lavandini. L'installazione al posto dei sistemi tradizionali avverrà a breve a partire dai maggiori impianti sportivi comunali e proseguirà poi in tutte le palestre scolastiche e nelle strutture dei campi di calcio della giurisdizione comunale. Lo stadio "Nereo Rocco" sarà il teatro del battesimo della innovazione garantita dalla AcegasAps.

Con le sue 88 docce e ben 274 lavandini, il teatro della Triestina è in grado di proporre un bilancio probante delle forme di risparmio energetico che il kit promette. Stando ai dati forniti ieri dai rappresentanti della AcegasAps - Enrico Altran, Massimo Caratù e Giuseppe Santoro - il sistema comporterebbe tra il 30-40% del risparmio di acqua. L'operazione che interesserà gli impianti sportivi del Comune (75 strutture, 1373 rubinetti, 1048 docce) con la sostituzione dei kit, è destinato, secondo gli auspici, al risparmio annuo di 17.000 mq di acqua e di 134 tonnellate di CO2, equivalenti a 57.000 euro. Sulla carta semplice la formula che regola il meccanismo. Il kit miscela l'aria nell'acqua, nebulizza il getto consentendo la riduzione dell'afflusso e del consumo d'acqua, riducendo di conseguenza anche l'energia termica utilizzata per il riscaldamento dell'acqua. L'installazione di un migliaio di modelli di "rompigetto areato" consentirebbe al risparmio di "88 tonnellate di petrolio equivalente all'anno nel caso la fonte primaria sia lo scaldabagno elettrico e di 52 tonnellate nel caso la fonte di riscaldamento sia il metano". Soddisfatto, anche in chiave ecologica, il vicesindaco Paris Lippi: «La positiva collaborazione con l'AcegasAps per i nostri impianti sportivi porterà un notevole risparmio di energia e acqua -ha sottolineato Lippi nel corso dell'incontro avvenuto allo stadio " Rocco" - ma contribuendo così al miglioramento ambientale dell'intera città».

Francesco Cardella

IN PREFETTURA PRESENTATO "IO NAVIGO PER..."

Melato: «Il trasloco del Burlo sarà completato entro il 2015»

Iniziativa di solidarietà a sostegno dell'ospedale dentro la Barcolana

Il "Burlo" si attrezza per il futuro e cerca nuovi amici. E quale occasione migliore, dunque, della prossima "Barcolana", ormai evento mediatico per eccellenza a Trieste per ottenere una certa visibilità? Di qui l'idea del progetto "Io navigo per il Burlo", che vede l'Istituto di ricerca, le associazioni di volontariato, sigle sindacali, Federconsumatori, affiancati da una serie di sponsor e sostenitori, riunite insieme in una inedita raccolta di fondi. L'iniziativa, presentata ieri nelle sale della Prefettura, prevede la distribuzione di gadget, magliette e adesivi, disponibili fino al 10 ottobre, giornata della Barcolana, con la formula dell'offerta libera e l'obiettivo di raccogliere fondi che serviranno per la realizzazione di un parco giochi nel giardino dell'ospedale pediatrico triestino.

«Si tratta di un progetto – ha spiegato il direttore generale del Burlo, prof. Mauro Melato – che ci onora e che coinvolge già in questa fase di start up oltre cinquecento persone che, a vario titolo, si prodigheranno per portare avanti il messaggio di sinergia, solidarietà e collaborazione che sottende lo sviluppo attuale e futuro dell'Irccs Burlo Garofolo».

Uno sviluppo che, va aggiunto, resta comunque impostato sul più o meno imminente trasferimento della struttura nel complesso di Cattinara. «Credo che il 2015 sia una data ragionevole per veder completato il trasloco – ha commentato Melato – e magari vedere il corpo ospedaliero affiancato da una foresteria e da edifici per la ricerca...»

L'amato "ospedaletto", insomma, non si sottrae a un futuro scritto da tempo. «Lo ha deciso la Regione – conferma Melato – e noi ci adeguiamo, consci comunque che da questa nuova collocazione potranno venirne fuori solo buone novità, a partire da una migliore e più completa interazione dei servizi con l'ospedale principale».

In un ipotetico calendario Melato mette il fondamentale accordo di programma, cui dovrà seguire la gara per il progetto e, indicativamente entro 18 mesi, l'avvio dei lavori, che prevedono una spesa di 140 milioni dei quali 100 destinati «alla funzionalità di Cattinara», e cioè all'integrazione dei vari, nuovi servizi nel nosocomio. Il nuovo Burlo, è stato detto, sorgerà indicativamente all'altezza dei nuovi, tecnologici parcheggi per il pubblico, quelli che leggono tramite fotocamera le targhe delle macchine per poi calcolare il pedaggio. «Ci dispiace più che altro per i pini che erano appena stati impiantati – commenta Melato – ma quella è la posizione ideale. Aspettiamo di vedere i progetti, fermo restando che il "Burlo" dovrà integrarsi perfettamente, anche da un punto di vista architettonico, col complesso esistente. Andiamo, e lo preciso ancora, a insediarci in una realtà che consentirà allo stesso tempo risparmi notevole e una crescita sostanziale nella qualità del servizio offerto».

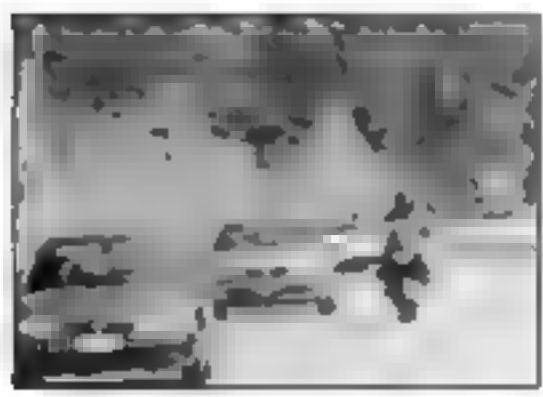
Nell'immediato si lavora comunque nella vecchia struttura di via dell'Istria, «perché – ha detto il direttore generale – è questa la maniera di arrivare a Cattinara ancora più grandi, più forti e più capaci». Il primo obiettivo, seppur di minima, riguarda la realizzazione nel giardino del Burlo di un parco giochi dedicato ai piccoli, fortemente voluto dalle associazioni di volontariato che gravitano attorno alla struttura, obiettivamente troppe per citarle tutte senza far torto a qualcuno. Più facile, allora, ricordare che nella sua iniziativa il "Burlo" si avvarrà della collaborazione anche di uno sponsor del calibro della "Lyoness Child & Family Foundation" una grande istituzione umanitaria che crede nel diritto allo studio ed è aimpegnata per gestire supporto e un'adeguata istruzione a migliaia di bambini nel mondo che non portrebbero permettersela.

L'obiettivo principale di "Io navigo per il Burlo", sembra in effetti molto ambizioso e va anche al di là della già avviata mobilitazione. Si tratta, infatti, in occasione della Barcolana, di creare una grande rete di solidarietà che "navighi con il Burlo" in questo momento strategico, dallo sviluppo di nuove specialità al nuovo impulso alla Ricerca scientifica, fino all'anzidetta sfida del "nuovo Burlo" a Cattinara.

«Lavorare tutti assieme – ha detto ancora Melato – è un ottimo modo di agire. Abbiamo scelto la Barcolana come momento centrale della campagna sia per il suo ritorno mediatico e di partecipazione sia perché la metafora della navigazione ci sembrava adatta: in un equipaggio ogni persona riveste il proprio ruolo, ma tutti assieme lavorano per lo stesso obiettivo portando le proprie competenze e dando il proprio contributo strategico. Tutto ciò vale oggi per il Burlo: siamo impegnati in grandi progetti e guardiamo a un futuro di sviluppo in un nuovo sito; ognuno ha il proprio compito, ma tutti devono navigare assieme, per il futuro del Burlo». *(f.b.)*

Il prefetto Giacchetti con il dg del Burlo Melato e una foto d'epoca dell'ospedale con l'esibizione di un elefante nel giardino

Costiera, disagi al traffico per una nuova tubatura

TRIESTE AcegasAps informa che, a partire da lunedì, per circa due settimane, condizioni meteo permettendo, interverrà al chilometro 141+400 della Strada costiera (incrocio con le strade per S Croce e Aurisina Sorgenti) per la posa di un nuovo tratto di condotta idrica, in sostituzione di una vecchia tubatura in ghisa grigia che risulta deteriorata

Un tratto della Strada costiera

La posa della nuova tubazione richiede uno scavo in trincea che attraversa la sede stradale. Friuli Venezia Giulia Strade ha emesso un ordinanza che prevede l'istituzione di un restringimento di carreggiata e, all'occorrenza, di un senso unico alternato regolato da movieri o da impianto semaforico, limitando inoltre la velocità a 30 chilometri

Segnaletica di preavviso del cantiere in Viale Miramare (Bagno Ferroviario), nel centro abitato di Sistiana e sul raccordo autostradale

"Terre di mare", alla Grotta Gigante le coste antiche dal Timavo a Muggia

SGONICO Una panoramica sulle trasformazioni della fascia costiera della provincia, partendo dalle foci del Timavo sino al litorale orientale muggesano.

Il centro visite della Grotta Gigante

Verrà inaugurata oggi alle 11 al museo del Centro di accoglienza visitatori della Grotta Gigante, la mostra intitolata "Terre di mare"

Curata da Rita Auriemma con l'allestimento espositivo del direttore della Grotta Alessio Fabbricatore, la mostra sara dislocata su due livelli

Al primo piano sarà dato spazio all'inquadramento geologico della linea di costa tra Duino e Grignano, con la ricostruzione del paesaggio antico presso le foce di Timavo.

Al piano terra una gigantografia subacquea raffigurante il molo romano di Punta Sottile fara da cornice a un plastico e ai pannelli espositivi con le immagini dell'antica linea di costa della provincia

Ideata e organizzata dal Dipartimento di Scienze dell'antichita dell'Università di Trieste a conclusione del Progetto Interreg Italia Slovenia AltoAdriatico, condotto in collaborazione con il Museo del Mare "Sergej Mašera" di Pirano, con la Soprintendenza regionale per i Beni archeologici, l'Enea e altre istituzioni italiane e slovene, la mostra – ingresso gratuito sarà visitabile fino al 31 dicembre. *(r.t.)*

PESANTI CONSEGUENZE DEI VIOLENTI NUBIFRAGI DI MERCOLEDÌ

A Basovizza e Opicina allagate cantine, cortili e strade

La gente esasperata attacca la Circoscrizione. Milkovich: devono intervenire Comune e AcegasAps

TRIESTE Cortili ridotti a piscine, cantine completamente allagate, strade invase dall'acqua con pericolo per la viabilità locale. I violenti temporali di mercoledì hanno messo in ginocchio alcune aree centrali di Basovizza e Opicina, e diversi residenti, esasperati per l'ennesimo episodio di questo genere, se la sono presa con i vertici della Circoscrizione Altipiano Est, l'organo elettivo più vicino ai cittadini

Disagi e problemi anche a Muggia, dove l'altra sera, nel giro di dieci minuti, le strade attorno alla stazione delle autocorriere sono state invase da una massa d'acqua che in alcuni punti ha raggiunto i trenta centimetri. Tutti i tombini dell'area sono saltati, sotto la pressione dell'enorme quantità d'acqua convogliata dalle alture di Muggia, acqua che si è riversata con forza nelle strade. Fortunatamente in quel momento non c'era alta marea, nel cui caso la situazione sarebbe stata molto più grave

Marco Milkovich. A destra un cortile di Basovizza allagato dalle violente piogge

Anche a Muggia la gente non è rimasta a guardare. Lauro Postogna, in particolare, già componente dell'Organizzazione tutela consumatori, ieri ha consegnato in municipio una lettera diretta al sindaco, in cui solleva dubbi sull'attendibilità dei documenti che attestano la funzionalità e la pulizia delle rete fognaria e di raccolta delle acque meteoriche, chiedendo di averne copia e di renderli di pubblico dominio

Tornando agli allagamenti nelle frazioni del Carso, le situazioni di mercoledì riportano alla ribalta una problematica oramai cronicizzata in diverse località: la rete sotterranea di captazione delle acque piovane è del tutto insufficiente di fronte agli stratempi che si ripropongono con sempre maggiore intensità

Gli intensi scrosci di pioggia hanno ridotto a una grande pozzanghera la parte più stretta di via Kosovel, nel centro di Basovizza. Come era già successo a luglio, l'acqua che griglie e caditoie non riuscivano più a assorbire è defluita attraverso i portoni delle vicine abitazioni, facendosi largo con forza nei cortili e nelle cantine

A nulla sono valsi gli espedienti escogitati da alcuni residenti, come la posa in opera di pannelli o barriere per fermare il fiume di pioggia. Altri allagamenti si sono verificati nella zona non lontana dal vecchio stagno della frazione

«Non è possibile barricarsi in casa ogni volta che arriva la pioggia – hanno detto alcuni residenti, rivolgendosi irritati a Marco Milkovich, presidente del secondo parlamentino –. Rimboccatevi le maniche, fate qualcosa!»

«Capisco la rabbia e l'apprensione dei basovizzani – commenta Milkovich – ma sinché non intervengono Comune e AcegasAps è difficile dare una risposta a quella che ormai è lecito definire una vera e propria emergenza»

Le forti piogge di mercoledì hanno provocato disagi anche in altre zone dell'Altipiano Est. Pozze estese si sono formate lungo la strada che dai campi di golf porta al centro di Padriciano. In quella frazione, nei pressi della casa di riposto "Ieralla" si è formata, per l'ennesima volta, un'enorme pozzanghera

Problemi pure in diverse parti di Opicina. Denunciati alcuni allagamenti nella centralissima piazza Brdina. Specchi d'acqua di diversi centimetri si sono formati anche in largo San Tommaso, nelle adiacenze del supermercato di Villa Carsia

«Dove vi sono conpluvii osserva Milkovich – ovvero zone in cui per cause strutturali le acque convergono, lì si verificano le situazioni a più alta criticità. Siamo intervenuti in alcuni punti a più riprese, per creare vie di fuga per le acque di risulta, ma è evidente che i lavori realizzati non sono sufficienti. Mi appello agli uffici comunali – continua Milkovich – affinché affrontino questo problema tempestivamente So che nel bilancio comunale è prevista una cifra di circa 100mila euro per la realizzazione di opere di smaltimento delle acque. Sarebbe opportuno utilizzarla, e in tempi rapidi»

Maurizio Lozei

L'OPPOSIZIONE AFFILA LE ARMI IN VISTA DI POSSIBILI ELEZIONI ANTICIPATE

Duino Aurisina, il Pd va a congresso

Venerdì 24 l'assemblea che rinnoverà coordinatore e direttivo

DUINO AURISINA Il Partito democratico di Duino Aurisina va a congresso. A seguito dell'ultimo incontro del direttivo avvenuto alla presenza, tra gli altri, del capogruppo dell'opposizione in consiglio comunale Massimo Veronese e dei consiglieri provinciali Paolo Salucci e Michele Moro – è stata stabilita la data per l'importante appuntamento politico, che vedrà il rinnovo dei ruoli di coordinatore di circolo e del direttivo

Il congresso si terrà venerdì 24 settembre, dalle 18.30 alle 22, nella sede del Pd in piazza San Rocco ad Aurisina

Durante la riunione del direttivo, la relazione dell'attuale coordinatore Francesco Foti (la cui riconferma è data praticamente per scontata dai bene informati) si è incentrata sia sui dettagli dell'imminente congresso che sulle presenti e future attività del circolo

In previsione delle prossime elezioni amministrative, l'obiettivo primario del Pd è di aumentare esponenzialmente l'attività sul territorio. Al secondo punto, l'allargamento della rappresentanza della società civile nel direttivo, ma anche e soprattutto il confronto interno (e con tutti i partiti di centro sinistra) per la ricerca del candidato sindaco

È assai probabile, dati i rumors delle ultime settimane che vedono il primo cittadino Giorgio Ret quale ideale candidato del centrodestra alla presidenza della Provincia, una ravvicinata scadenza elettorale anche a Duino Aurisina

Il Pd locale non vuole essere preso in contropiede e sta affilando le armi per quella che si prospetta come una lotta senza esclusione di colpi

Pare infatti che il partito stia elaborando dei veri e propri dossier su quelle che sono state bollate dal direttivo come "gravi inadempienze dell attuale amministrazione in quasi tutti i settori, anche nella gestione ordinaria della macchina comunale: molte promesse, ripetizione spasmodica degli annunci, pochi impegni mantenuti, priorità stravolte»

Prima del congresso, comunque, è previsto un appuntamento con la cittadinanza: sabato 18 settembre il circolo sarà infatti presente, dalle 10 alle 12, in piazza San Rocco ad Aurisina con un gazebo, per discutere di quanto accade nel Paese e nel Comune

«Questa – rende noto il Pd – sarà solo la prima di molte altre iniziative pubbliche che il Partito democratico di Duino Aurisina intende intraprendere. Il direttivo, infatti, intende trasformare questo genere di eventi in appuntamenti fissi e itineranti in tutti i borghi del Comune. Al contempo riprenderanno gli incontri con le parti sociali e i tavoli del centrosinistra, per un'azione capillare e di rilancio dell'attività non solo di opposizione, ma di alternativa per il futuro di Duino Aurisina».

Francesco Foti

Massimo Veronese

Al congresso parteciperanno tutti gli iscritti al Pd locale. Il rinnovo della tessera è possibile fino al momento dell'inizio dell'assemblea, così come la presentazione delle candidature a coordinatore di circolo e delle liste per il direttivo ad esse collegate

Tiziana Carpinelli

MUGGIA. SIGLATO UN ACCORDO FRA L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA, IL COMUNE E LA CAPITANERIA

Surf "legale" a Punta Olmi e Punta Sottile

Parte l'iter per la realizzazione di due aree riservate ai praticanti di questo sport

MUGGIA «Dopo trent'anni di attesa stiamo per legalizzare a tutti gli effetti lo sport che, attualmente, pratichiamo quasi da clandestini». C'è una sottile punta di ironia nelle sue parole, ma anche un robusto fondo di verità. Maurizio Telluri, presidente della Surf Zone Punta Olmi, la neonata associazione sportiva dilettantistica che raccoglie oltre cinquanta amanti del windsurf, sta per realizzare il suo sogno.

Il sodalizio sportivo ha infatti stretto un accordo con la Capitaneria di porto ed il Comune di Muggia per usufruire di due aree a partire dalla prossima stagione estiva; una a Punta Olmi e un'altra a Punta Sottile. Alla presenza del vicecomandante Felice Tedone e dell'assessore agli Affari generali Moreno Valentich, la Surf Zone Punta Olmi ha espresso tutte le proprie esigenze, a cominciare dalla necessità di praticare il windsurf nel rispetto reciproco

«Non vogliamo che si creino più disagi con i bagnanti né con la Capitaneria, e quindi abbiamo richiesto la possibilità di creare una zona apposita a Punta Olmi», spiega Telluri. Da sempre Punta Olmi è infatti considerata la zona migliore per praticare il windsurf, visto che le correnti spingono verso l'interno della costa, fattore fondamentale per la sicurezza

Spostandosi a Punta Sottile la situazione diventa invece già più complicata. In questi anni l'unico intervento di soccorso da parte della Capitaneria è capitato proprio per recuperare un surfista sloveno nelle acque di Punta Sottile

Un altro fattore non meno importante è la presenza delle petroliere dirette al terminal Siot. In questo caso i surfisti hanno fatto sì che non si siano mai verificate situazioni di pericolo, anche se per certi versi il fatto di recarsi in mare col timore di un intervento della Capitaneria (solitamente chiamata dalle navi stesse) ha sempre creato una sorta di "gioco" in stile "guardia e ladri" tra surfisti e la stessa Capitaneria.

«In 32 anni a Muggia abbiamo registrato solamente una sanzione – precisa Telluri – ma è ovvio che, con la regolamentazione, la situazione ne gioverà, anche perché sono convinto che il numero di sportivi, prima intimoriti da possibili multe, ora aumenterà»

A questo punto la Surf Zone Punta Olmi dovrà redigere una relazione scritta e consegnarla alla Capitaneria di porto in modo tale da far partire l'iter per il lavori.

Le aree individuate nel sopralluogo verranno successivamente delimitate da una serie di boe, per evitare incroci pericolosi con i bagnanti, spesso inviperiti dalla presenza dei surfisti, "rei" di togliere spazio sulla spiaggia oltre che di essere una fonte di possibile pericolo in mare.

«Siamo pronti a prenderci le nostre responsabilità – conclude Telluri

Vista la comprensione mostrata dalla Capitaneria e l'interessamento del Comune, credo che con il prossimo anni tutti i frequentatori del litorale muggesano potranno godersi il mare senza problemi»

Riccardo Tosques

DA BARLETTA IN GARA A TRIESTE

Tre giovanissime sorelle reginette della scacchiera al Festival internazionale

Cristina, Alessia e Claudia, 33 anni in 3, sono tutte già campionesse: si allenano tra loro e con internet

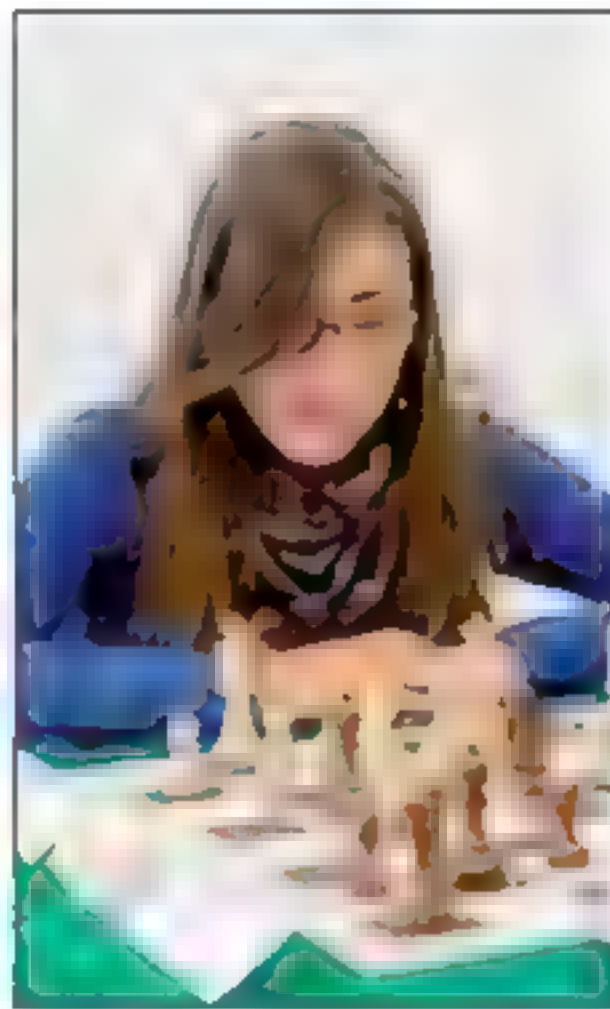
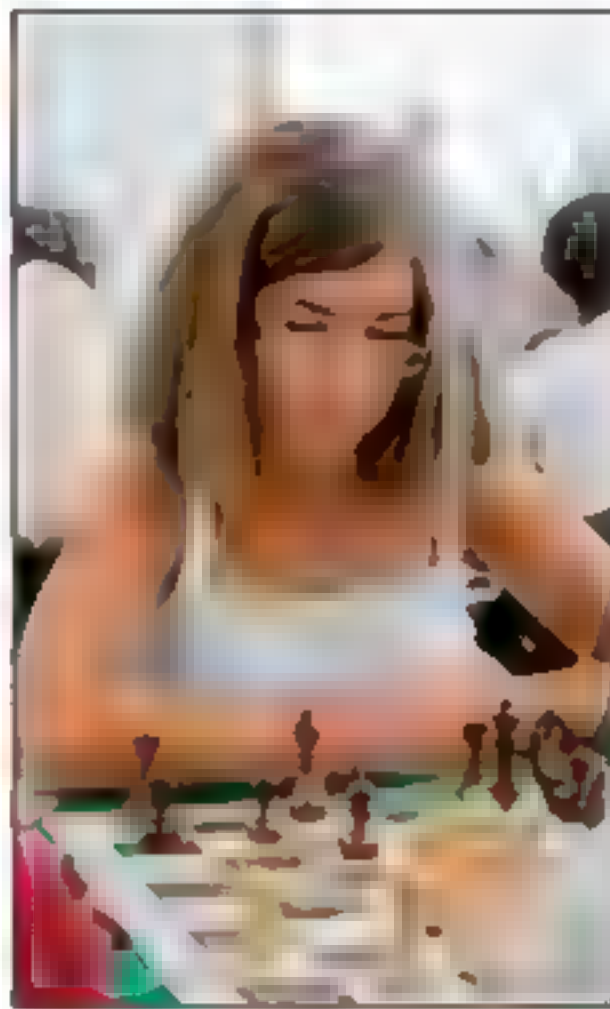
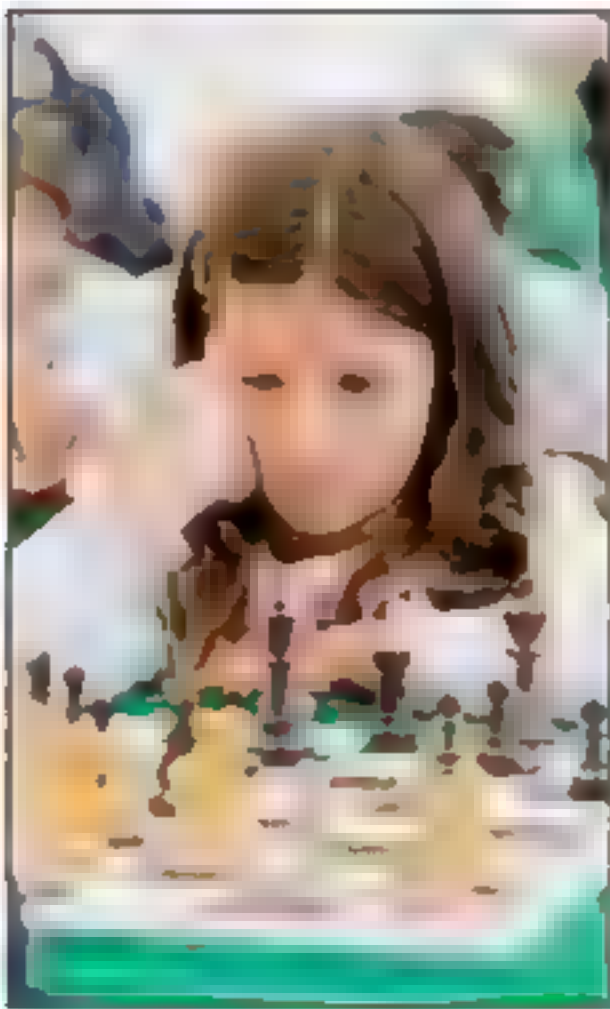
Da sinistra, Claudia (8 anni), Alessia (12) e Cristina (13), le tre campionesse in erba (foto Silvano)

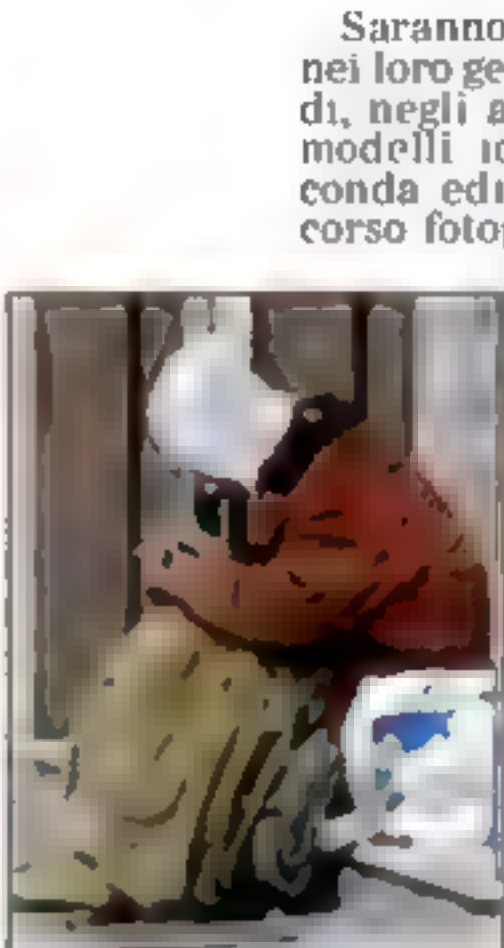
Sommando le loro età, non si raggiungono i 33 anni, eppure sono già affermate scacchiste a livello internazionale e, virtualmente, le reginette del 12° Festival scacchistico internazionale di Trieste, quinto Trofeo Libero e Zora Polojaz, in corso di svolgimento alla sala del Giubileo, sulle Rive. Sono le sorelline Santeramo: Cristina, la maggiore, di 13 anni, Alessia di 12 e la più piccola, Claudia che, con i suoi 8 anni, è la partecipante più giovane del torneo.

Assieme rappresentano una rarità quasi assoluta nel panorama scacchistico mondiale. «Esiste solo un'altra famiglia come questa - spiega il presidente della Società scacchistica triestina 1904, organizzatrice della manifestazione, Aldo Seleni - di origine ungherese, anch'essa con tre sorelle che giocano a ottimi livelli».

Una volta entrate nel clima della competizione però, com'è giusto che sia, Cristina, Alessia e Claudia lasciano da parte la loro verdissima età e diventano avversarie grintose, difficili da battere per chiunque: perfettamente concentrate sulla scacchiera, non lasciano trasparire emozione, non palesano incertezze, ma vanno dritte per la loro strada, infilando una mossa dopo l'altra. A spiegare l'atmosfera che si vive in famiglia e a raccontare la loro storia è la mamma, Angela, che assiste con giustificata apprensione alle prove delle figlie: «Viviamo a Barletta - dice - anche se oramai per seguire i vari impegni negli scacchi siamo spesso in viaggio, sopportando anche costi notevoli. A casa, a lavorare resta il papà Michele, fra l'altro appassionato di scacchi pure lui. A iniziare - ricorda mamma Angela - è stata Alessia, che vinse una selezione per giocatrici di scacchi fatta nella sua scuola. Scoperto il suo talento naturale per questo gioco - sottolinea con orgoglio - sono presto fioccati i titoli, due italiani, dapprima nell'under 10 e poi nell'under 12, ai quali ha fatto seguito la convocazione per i Mondiali juniores, dapprima quelli che si sono svolti in Vietnam e adesso per quelli di ottobre in Grecia. Cristina ha seguito subito la sorella, partecipando, con buoni risultati, ai campionati italiani under 10, 12 e 14, risultando a Caorle, nell'ambito dei Giochi sportivi studenteschi, la migliore giocatrice e vincendo nella sua categoria come squadra».

Alessia si è poi laureata campionessa italiana assoluta nella categoria "semilampo", una specialità nella quale le mosse devono essere fatte con rapidità, mentre la sorellina Claudia ha ottenuto lo stesso risultato nell'under 8. Ma la notizia più importante per la famiglia è un'altra. «Sono tutte molto brave a scuola - conclude mamma Angela, l'unica della famiglia Santeramo a distinguere con difficoltà un pedone da un alfiere - perché riescono ad alternare lo studio alla passione per gli scacchi allenandosi fra loro a casa, utilizzando internet». Al torneo di Trieste partecipano ben 8 Grandi Maestri, 6 Maestri internazionali e decine di giocatori provenienti da una dozzina di Paesi. Il più quotato e favorito della vigilia per la vittoria finale è Michael Roiz, un israeliano di 27 anni.

Ugo Salvini

IL COMUNE LANCIA UN CONCORSO

Se il disagio sociale diventa fotografia

Un homeless con la sua borsa di povere cose

Saranno le persone, nei loro gesti, negli sguardi, negli atteggiamenti, i modelli ideali della seconda edizione del concorso fotografico dedicato al sociale e organizzato di concerto dall'assessorato per la Promozione e la Protezione sociale, guidato da Carlo Grilli e dalla Sezione foto del Circolo aziendale Fincantieri Wartsila. «Abbiamo scelto un titolo per questo concorso - ha spiegato ieri, in sede di presentazione, lo stesso Grilli - che è "**Su e giù per le scale...immagini del sociale a Trieste**", che speriamo possa stimolare, proprio per la sua originalità, quanti intendono cimentarsi in una gara che ha anche lo scopo di creare un momento di condivisione fra le persone».

"Su e giù per le scale" è anche il titolo di un libro di Pino Roveredo, raccolta di storie "spesso dolenti - spiega l'autore - di persone che di scale in salita ne hanno dovute affrontare tante, e poche in discesa", e che rappresenta il riferimento letterario del concorso. Quanti intendono cimentarsi avranno la possibilità di inviare le loro fotografie all'indirizzo di posta elettronica concorsofotots2@comune.trieste.it, oppure consegnando un cd o dvd all'Urp in via della Procureria, entro il 30 settembre.

Il dettaglio del regolamento è consultabile entrando nel sito del Comune, www.retecivica.trieste.it. Esistono anche copie cartacee, che possono essere ritirate sempre all'Urp. Per qualsiasi esigenza, l'assessorato di Grilli ha messo a disposizione due numeri telefonici, 040 6754345 e 040 6754231, e due indirizzi di posta elettronica rudi@comune.trieste.it, pecorarim@comune.trieste.it. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle foto, la giuria selezionerà le migliori che saranno esposte per una decina di giorni, a novembre, nell'atrio d'ingresso del palazzo della Camera di commercio. I primi tre classificati saranno successivamente premiati. «Per noi, che siamo il Circolo fotografico più numeroso d'Italia - ha affermato il presidente della sezione, Fulvio Merlak - è un onore collaborare a questa edizione dopo il grande successo della prima e speriamo di poter esaminare fotografie interessanti ed emozionanti». *(u. s.)*

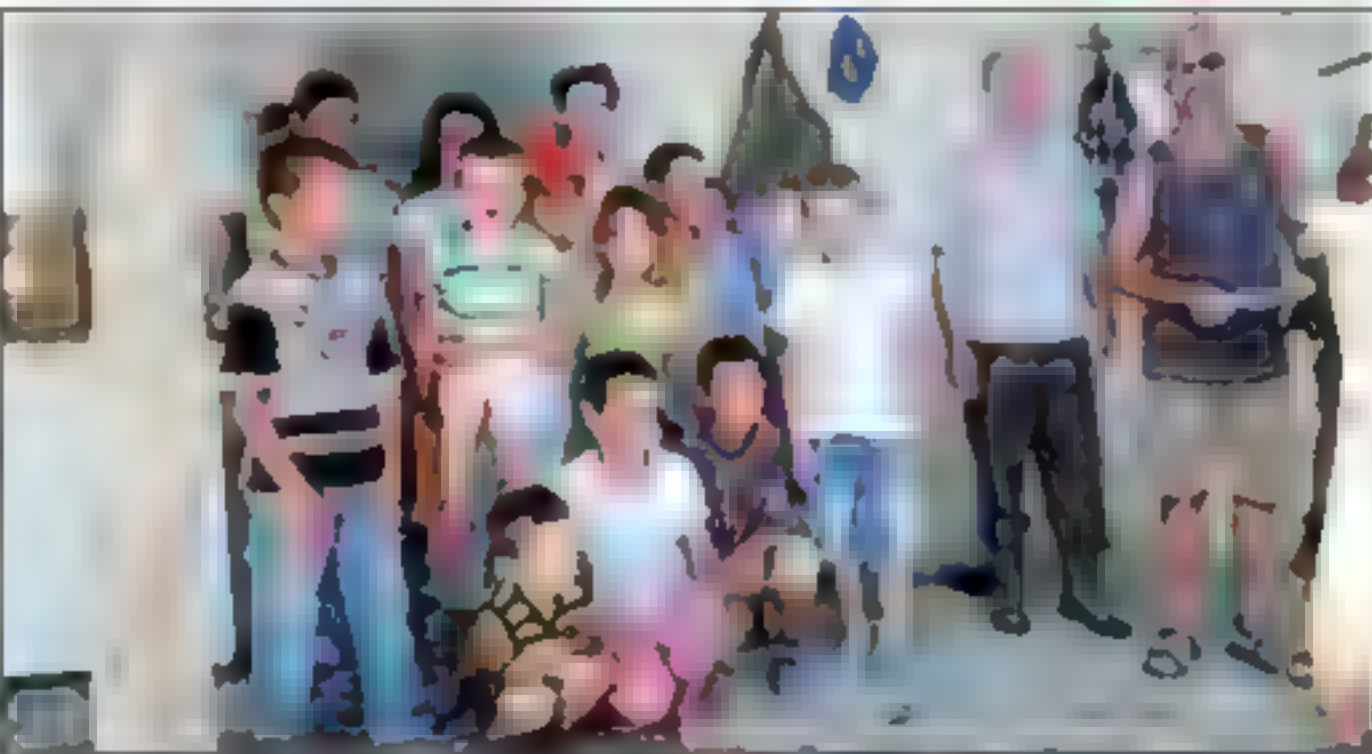
Diciotto giorni in missione in Albania

Spedizione umanitaria della "NordEst 4x4" con presidi sanitari e didattici

I soci della "NordEst 4x4" con i bambini albanesi ai quali hanno portato giochi, libri e medicine

Dodici fuoristrada e ventiquattro membri dei vari equipaggi, una sessantina di scatoloni sistemati a bordo dei mezzi, diciotto giorni di viaggio e un numero infinito di ricordi una volta rientrati a Trieste.

È il bilancio della missione umanitaria in Albania organizzata a luglio dall'associazione NordEst 4x4, che ha raccolto molti appassionati di fuoristrada di Trieste, ma giunti anche da altre regioni per partecipare all'evento, con l'obiettivo di portare aiuti alle popolazioni di numerosi villaggi. «È doveroso rivolgere un ringraziamento al Comune per averci concesso il patrocinio e l'opportunità di condividere momenti di grande soddisfazione al taglio del nastro avvenuto in occasione della nostra partenza - ricorda Valdo Stasi, organizzatore dell'iniziativa - come avviene regolarmente alla fine di ogni bel viaggio, una volta rientrati a casa, si parla di quanto vissuto come se si fosse trattato di un sogno, ma ricco di dettagli, colori, profumi, volti delle persone incontrate, paesaggi, avventure».

La carovana di mezzi ha consegnato sessantaquattro pacchi, contenenti abbigliamento, giocattoli, materiale didattico e sanitario, suddiviso per età e sesso, e ancora tre sedie a rotelle nuove e 300 cappellini, grazie al contributo e all'aiuto di vari sponsor. Gli scatoloni sono stati distribuiti secondo le tappe stabilite nell'itinerario, che ha toccato grandi città e piccoli paesi, dove i partecipanti hanno incontrato molte famiglie. «I bambini sono il dono più bello e vedere i loro sorrisi pieni di gioia e le loro manine agitate al momento dei saluti ha spesso originato momenti di gran commozione in tutti noi - ricorda Valdo - è bellissimo arrivare, ma difficilissimo partire».

La presenza della guida italiana Marco Montanari e di quella albanese Alush hanno assicurato il percorso in totale sicurezza, in particolare nell'attraversamento dei confini, ma anche nel passaggio dei centri come Gjirokaster, Berat, Gramsh, Voskopoje, Permet. Non sono mancati però gli imprevisti, piccoli guasti meccanici risolti in breve tempo grazie alla preparazione del gruppo, maturata nel corso degli altri viaggi già portati a termine. «Molto importanti inoltre - continua l'organizzatore - sono stati gli incontri con le autorità albanesi, come il sindaco di Gjirokaster e Libhova, e ancora rappresentanti delle amministrazioni locali e dell' ente turismo, e direttori di università, orfanatrofi, istituti scolastici, forze dell'ordine, sempre con un'ottima accoglienza».

Il gruppo ha consegnato alle autorità alcuni simboli di Trieste e gagliardetti offerti dal sindaco Roberto Dipiazza, in aggiunta a coppe e gadget del NordEst4x4 Trieste. «A distanza di alcune settimane abbiamo ricevuto via mail ulteriori testimonianze di stima da parte della autorità albanesi con l'invito e la disponibilità a ripetere quello che è stato per la prima volta un importante segno di solidarietà nei loro confronti organizzato da un gruppo privato di "fuori stradisti" - conclude Valdo - e supportato dalla nostra città della quale rimarrà un piacevole ricordo». Conclusa la lunga avventura la NordEst 4x4 ora sta realizzando un dvd, grazie alle riprese effettuate dal presidente del sodalizio Andrea Olivetti, e un book fotografico con una raccolta delle immagini più belle, mentre l'associazione sta già cominciando a pensare alla prossima missione.

Micol Brusaferro

DOMANI "NO PLASTIC NIGHT", VETRINA PER DUE RUOTE CON CAMBIO MANUALE

Raduno di vespe e lambrette, rigorosamente in lamiera

Un "com'eravamo" sulle due ruote. È questo lo spirito del **raduno di vespe e lambrette d'epoca in programma domani, organizzato dallo Scooter club Trieste "I balordi", dall'emblematico titolo "No plastic night"**. Per chi non l'avesse ancora capito, saranno ammessi solo gli scooter costruiti in lamiera e dotati di cambio manuale delle marce, cioè quelli che risalgono all'epoca che va dal primo dopoguerra fino agli anni '70, prima cioè dell'avvento dei cambi automatici e della plastica utilizzata a piene mani. «Il nostro intento - spiega a questo proposito il presidente del club 'I Balordi', Damiano Babici - è quello di rivivere, assieme ad altri amici che condividono i nostri obiettivi, l'emozione che davano gli scooter in quei momenti, quando le due ruote rappresentavano l'unico mezzo di trasporto per la gran parte delle famiglie italiane. Si viaggiava con spirito pionieristico, in maniera coraggiosa e avventurosa».

Il programma del raduno prevede l'appuntamento per tutti **alle 15 in piazza Oberdan, da dove i partecipanti raggiungeranno le Rive, per poi salire verso l'Università e dirigersi infine verso Bagnoli, Dolina, Muggia**. Alle 21.30, dopo la sosta per la cena, nuovo appuntamento all'angolo **fra le vie San Nicolò e Cassa di risparmio, all'altezza del "Cafè Solaire"**, solitamente isola pedonale ma per quest'occasione trasformata "grazie alla disponibilità dell'assessore comunale Paolo Rovis", ha precisato Babici, in **salone espositivo all'aperto**. «I mezzi più vecchi e prestigiosi saranno esposti al pubblico - ha annunciato il vice presidente del club 'I Balordi', Alex Imperato - in modo da poter essere ammirati».

Pubblicità d'antan della Vespa

All'appuntamento di sabato hanno garantito la loro presenza, oltre ad appassionati triestini, anche amanti delle Vespe e delle Lambrette provenienti dal Friuli, dal Veneto, dalla Slovenia e dalla Croazia. «In tutto - ha ripreso Babici - contiamo di avere una cinquantina di adesioni per il tour della provincia e una trentina di espositori». La parte finale del raduno, in serata, sarà allietata dal sottofondo musicale «ispirato al rock, colonna sonora degli anni '60 e '70», hanno evidenziato gli organizzatori, curato da Jack Rabbit Slim.

«Iniziative come queste - ha affermato l'assessore Rovis - troveranno sempre l'appoggio dell'amministrazione comunale, perché offrono spunti di divertimento a tutta la città». *(u. s.)*

- **IL SANTO**
  S. Nicola da Tolentino
- **IL GIORNO**
  È il 253° giorno dell'anno, ne restano ancora 112
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.34 e tramonta alle 19.24
- **LA LUNA**
  Si leva alle 9.13 e cala alle 19.58
- **IL PROVERBIO**
  Il buon nome supplisce alla camicia che manca

30 ANNI FA — IL PICCOLO

10 settembre 1960 — di R. Gruden

● Massimo riserbo circa l'esistenza di una forte polizza vita del compianto Mario Riva. In materia così delicata le Generali confermano solo che il loro Bollettino pubblicò una foto con dedica del comico.

● Fra i lavori di trasformazione della Stazione ferroviaria, ci sono anche quelli per un locale adibito a servizi di secondo ordine che diverrà una cappella affidata a padre Arsenio, il cappellano del Compartimento.

● Circa la proposta di una statua di S. Francesco in cima a Scala dei Giganti, un lettore propone una di S. Giusto in via S. Francesco, dati i monumenti di Verdi in piazza S. Giovanni e di Rossetti in via Battisti.

■ **DAL 6 ALL'11 SETTEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Mazzini 43	tel. 040/631785
via Fabio Severo 122	tel. 040/571088
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	tel. 040/232253
Fernetti	tel. 040/212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Mazzini 43
via Fabio Severo 122
via Combi 17
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia

Fernetti tel. 040/212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalla 20.30 alle 8.30:

via Combi 17 tel. 040/302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroportofvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	123
Via Carpineto	μg/m³	51,5
Via Svevo	μg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	20
Via Carpineto	μg/m³	19
Via Svevo	μg/m³	2

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	-
Monte San Pantaleone	μg/m³	59

Estrazioni del LOTTO

09.09.2010

BARI	90	90	35	18	87
CAGLIARI	87	38	46	42	78
FIRENZE	72	28	6	81	11
GENOVA	51	56	19	90	87
MILANO	5	57	54	72	86
NAPOLI	42	46	23	73	16
PALERMO	77	72	89	18	54
ROMA	37	64	89	42	13
TORINO	52	58	34	3	59
VENEZIA	23	87	25	58	17
NAZIONALE	1	5	57	43	78

10 e LOTTO

5	35	46	64	77
18	37	51	56	88
28	38	52	68	87
23	42	57	72	90

Montepremi 136.817.878,60 €

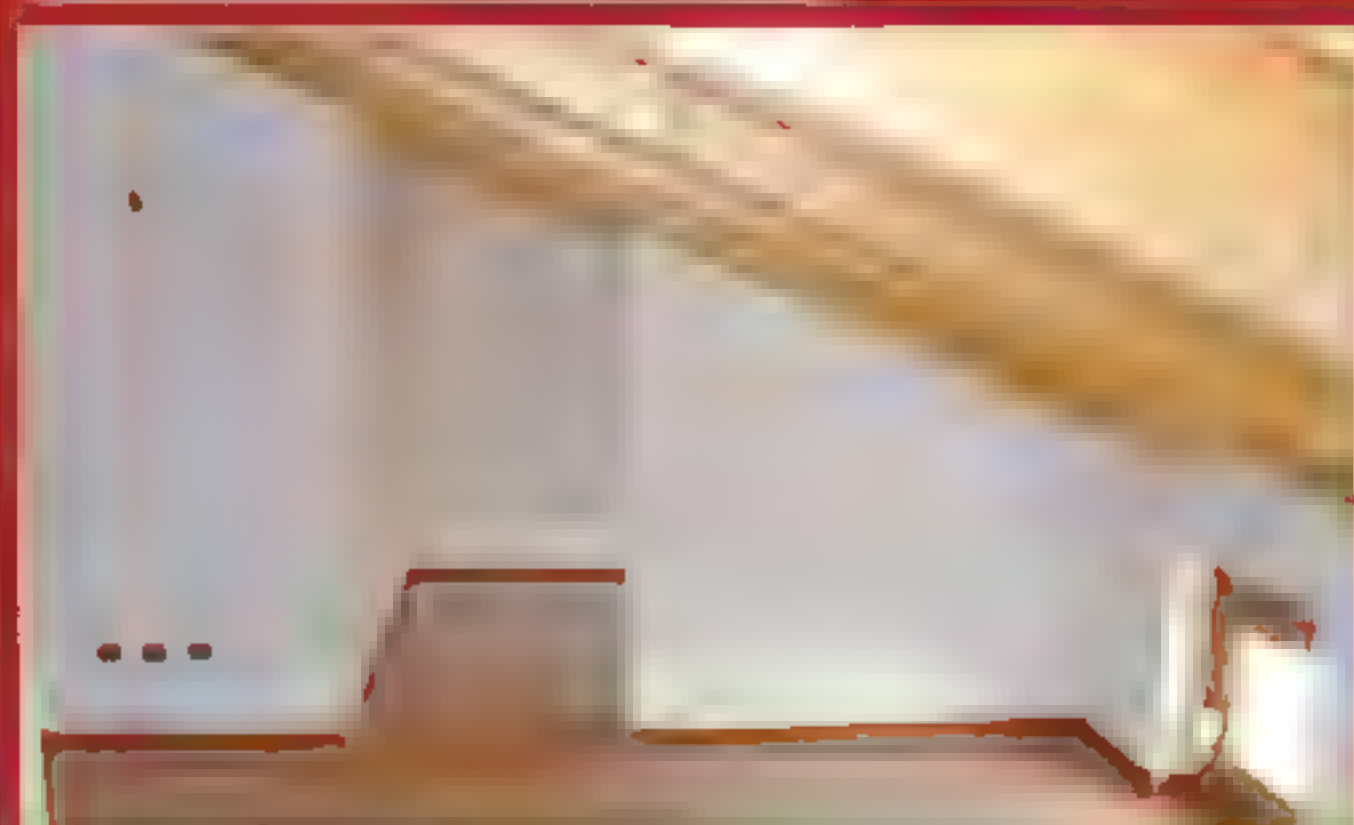
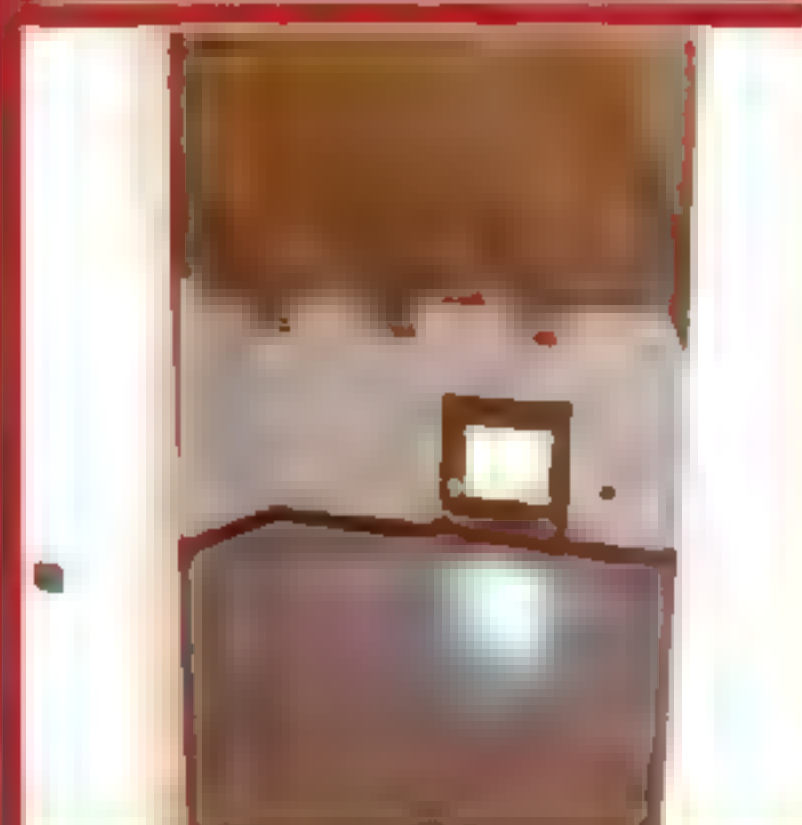
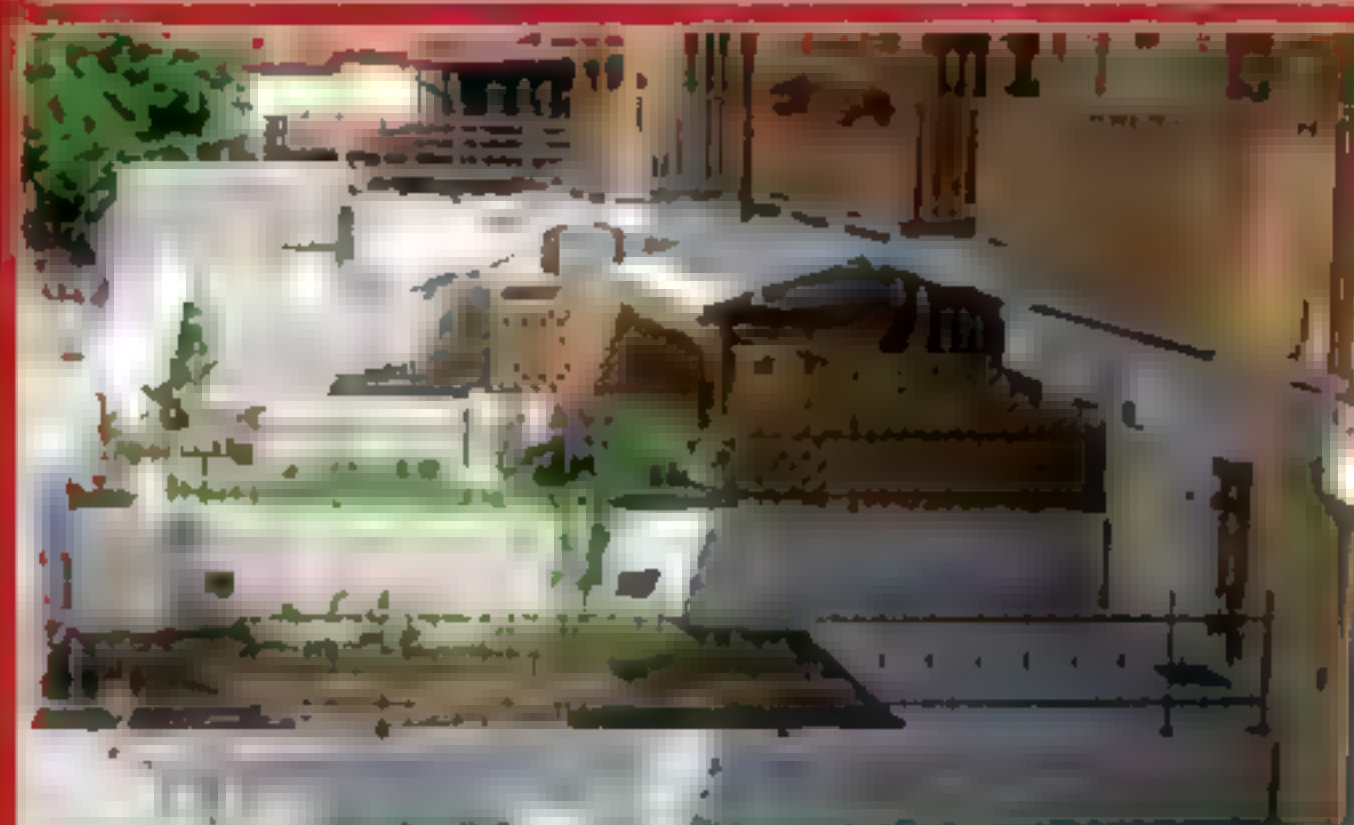
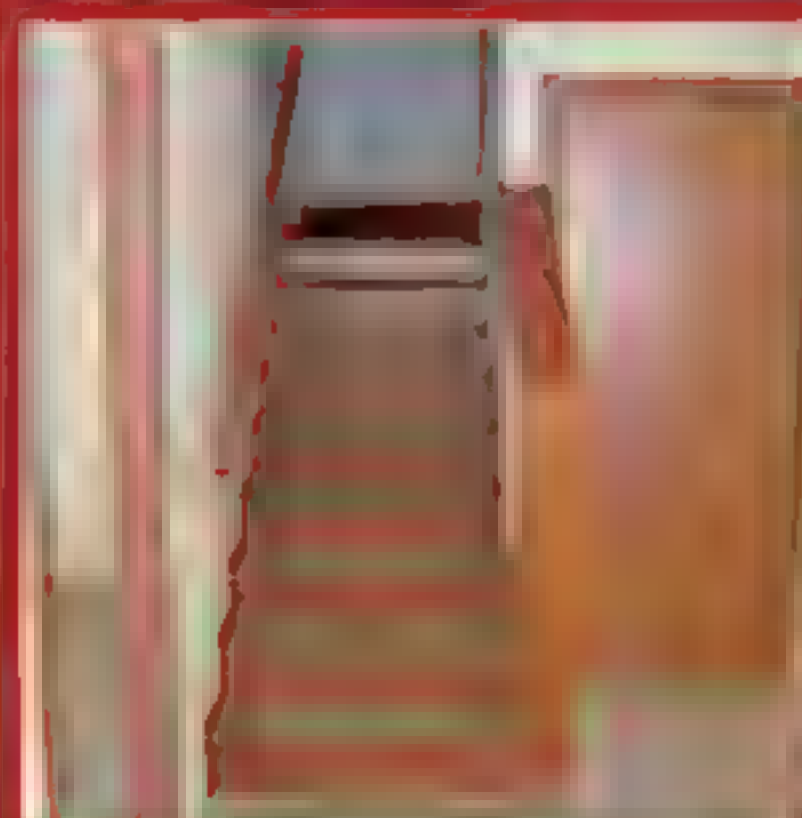
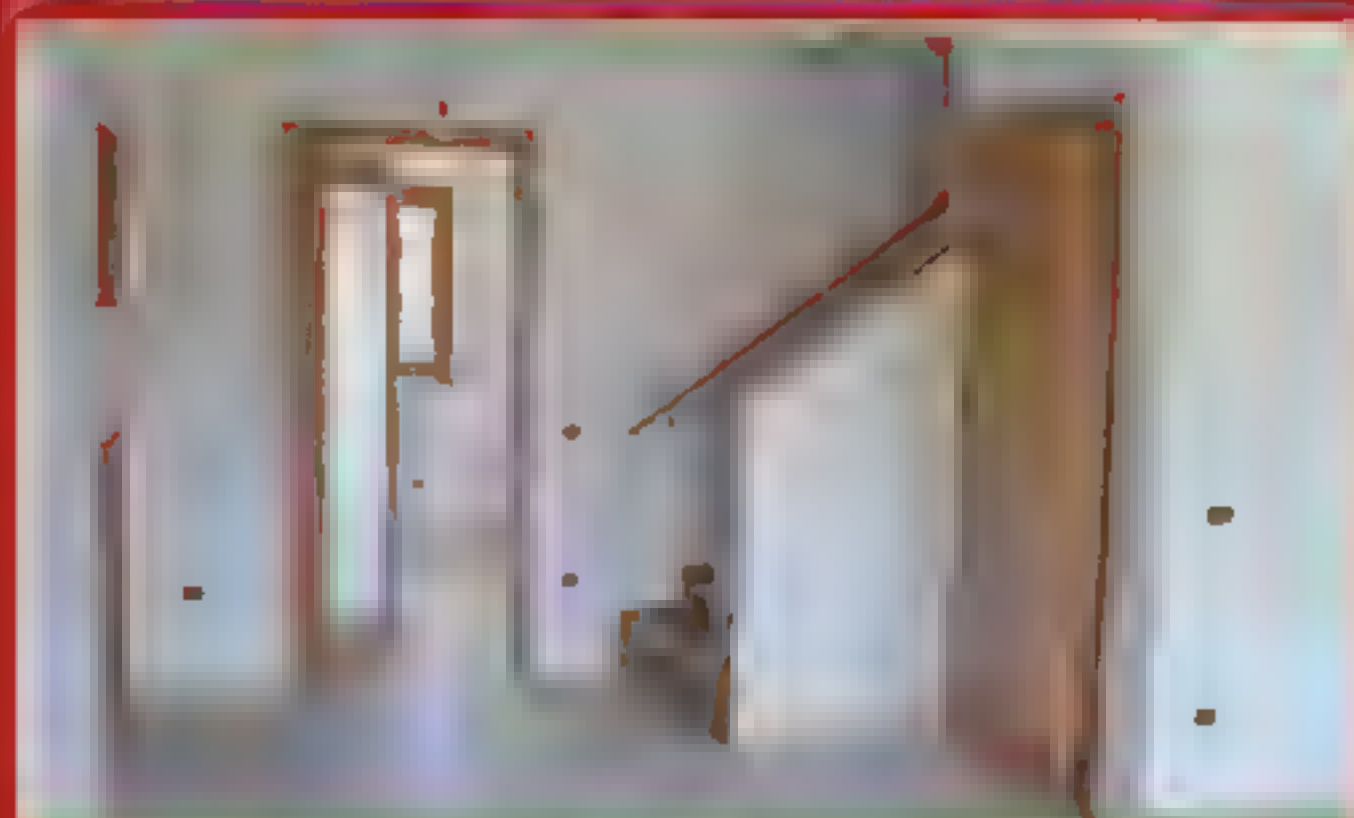
QUOTE SUPERENALOTTO

[illegible]	-	Punti 5	48.626,02 €
Jackpot 134.100.000,00 €		Punti 4	205,03 €
[illegible]	-	Punti 3	17,61 €

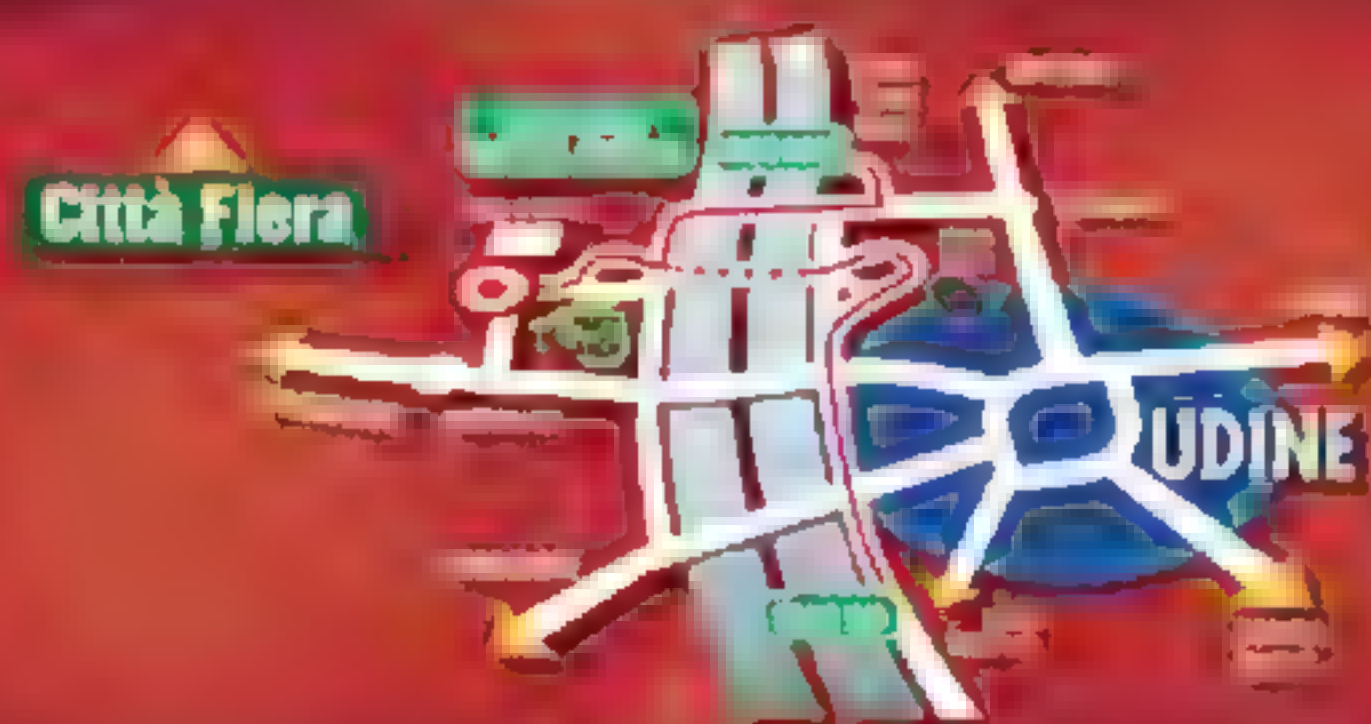
QUOTE SUPERSTAR

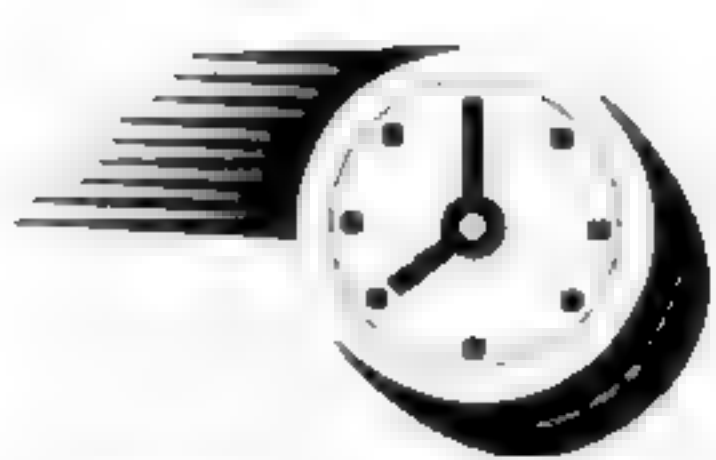
Punti 6	-	Punti 3	1.761,00 €
Punti 5+1	-	Punti 2	100,00 €
Punti 5	-	Punti 1	10,00 €
Punti 4	30.603,00 €	Punti 0	5,00 €

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

sempre più negozi e occasioni per il tuo shopping

DAL 26 SETTEMBRE TUTTE LE DOMENICHE APERTO

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

ORARIO
LUNEDÌ • MARTEDÌ • MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ • SABATO 9.00 - 21.00
VENERDÌ 9.00 - 22.00

Strada per Martignacco,
accanto alla Fiera di Udine
PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!
INFO TEL. 0432 544568

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Kushi sempre più solo

❷ Black, timido meticcio

❸ Egon è uno Jagd Terrier

❹ La giovane Fiore

IL PICCOLO
VENERDÌ 10 SETTEMBRE 2010

Carofiglio all'Ausonia racconta il suo libro "Non esiste saggezza"

Stasera, al Bagno Ausonia, Gianrico Carofiglio, uno degli scrittori italiani più letti nonché finalista al Premio Campiello, sarà il protagonista di un evento a lui dedicato all'indomani dell'uscita del suo ultimo libro. Alle 19 Alessandro Mezzena Lona, giornalista del Piccolo, presenterà alla presenza dell'autore **"Non esiste saggezza"**, ultimo libro di Carofiglio. A seguire (alle 20.30 circa), verrà proiettato **"La doppia vita di Natalia Blum"**, episodio tratto da un racconto di Carofiglio e inserito nella serie tv Crimini 2.

L'evento, tra cinema e letteratura, è ad ingresso libero ed è organizzato in collaborazione da Libreria Minerva e La Cappella Underground. Partecipa alla realizzazione della serata FilMakers.

I racconti di "Non esiste saggezza" provengono dai luoghi della realtà quotidiana: sono volti che emergono dalla folla dei viaggiatori, in zone neutrali di transito. Soprattutto, figure di donne: con esse, la voce del narratore è partecipe, solidale, protettiva, come a voler condividere il peso di un segreto in varie forme doloroso, a volerle affrancare da un destino ostile.

CAPOFONTE, GATTILE, ENPA E GILROS

Karen, supermamma con 10 cuccioli Egon e Ciko, affettuosi ma non coi gatti

Anche "Il Gattile" si mobilita in favore dei cani rinunciati dai proprietari nella provincia di Trieste, insieme al "Capofonte": **Domenica dalle 14 a Basovizza** al centro addestramento Società Amatori del Pastore Tedesco sul lato sinistro della statale a 100 metri dal confine di Lipiza, nell ambito della giornata "Del can de Trieste" verranno presentati alcuni degli orfanelli. Nel corso della manifestazione giochi, gare e concorsi e dimostrazioni cinofile

● Fra gli amici a 4 zampe più sfortunati rimangono disponibili **Ciko**, giovane Drahthaar esuberante, **Egon**, Jagd Terrier di 2 anni entrambi cani di razza molto affettuosi ma non idonei alla caccia e alla convivenza con gatti e animali da cortile; **Black** meticcio adulto timido, **Lucky** incrocio non più giovane dal carattere mansueto. **Kushi** sempre più solo dopo la morte della proprietaria rimasto senza il compagno Serich, che verrà affidato a una nuova famiglia. Tra le nuova proposte la simpaticissima **Mia**, cucciolona incrocio Labrador e la super mamma **Karen** che attende assieme ai 10 cuccioli una nuova famiglia. Richiesta di adozione anche per due stupendi mici giovani **Tonino e Fiore**, vaccinati, sterilizzati, sani ,abituati alla convivenza con cani

Per tutti gli appelli chiamare "il Capofonte", tel. 040-571623, 9-13 oppure 3383498405 dopo le 16, scrivere a: info@ilcapofonte it, per vedere altri cani da adottare www.ilcapofonte.it, per sostenere l'associazione c/c postale n. 94147162 causale obbligatoria :cani

● Chi riconosce il cane della foto qui in basso? Per info tel. 348-3628041. La Lav - Lega Antivivisezione terrà domani, dalle 10 alle 19 in via Ponchielli, angolo via San Lazzaro, un tavolo informativo sulla caccia. Tel 3206378852 - lav.trieste@lav.it www.lav.it sedi/trieste.

● All Enpa di via Marchesetti 10/4 sono in attesa di adozione **3 gattini, 2 coniglietti nani, 4 tartarughe d'acqua e 10 criceti di vari colori**. Dalle 8 alle 20 per l'accoglimento degli animali selvatici e dalle 14 alle 20 per visite agli animali ospitati. Info: www.enpatrieste it

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Il giovane Tonino è abituato alla convivenza con altri animali

Chi riconosce il cane di questa fotografia? La Lav attende

Mia, affettuosa cucciolona incrocio Labrador

Uno dei gattini che aspetta all'Enpa, con conigli e tartarughe

STASERA LA PRESENTAZIONE

Tango argentino: è nata la prima scuola triestina

Promuovere la cultura del tango in Europa questo l'obiettivo che si è prefissato Guillermo Berzins, ballerino, maestro e coreografo di Buenos Aires riconosciuto a livello mondiale che ha scelto di stabilirsi in Europa e di aprire a Trieste la sua prima scuola argentina di tango, la GB Tango School, appoggiandosi alla Scuola di Ballo Arianna di via De Franceschi 3.

A seguire la redazione esterna della scuola Claudia D'Ambrosio, ex assessore alle Politiche Sociali e Sanitarie del Comune di Trieste e campionessa di tango che dichiara la presenza del ballerino "un onore per la nostra città". La scuola fornirà una programmazione annuale di corsi per principianti ed esperti, divisa in tre periodi, attraverso un metodo di apprendimento personalizzato al fine di sviluppare le proprie capacità e trovare un proprio stile. Sono previste inoltre due "vacanze tango", una a gennaio a Buenos Aires e l'altra ad agosto in Grecia e uno spettacolo finale in teatro con musica dal vivo in cui si esibiranno insieme professionisti e amatori

La presentazione pubblica dei corsi 2010/2011 della scuola, **prevista per stasera, si articolerà in due momenti, il primo dalle 20 alle 22 alla Scuola di Ballo Arianna dove si terranno 2 incontri gratuiti di avvicinamento al metodo GB Tango School** sia per principianti che per intermedi-avanzati, e il secondo dalle 22 alle 2 nell adiacente Dancing Paradiso dove si terrà la festa inaugurale di ballo "MilongaLocaMilonga".

Alla serata, a ingresso gratuito, si esibiranno grandi esperti come Arianna Storace, Franco Giombetti e lo stesso Guillermo Berzins, suoneranno i dj del tango più propriamente musicalizadores-Franz "El Niebla" da Milano e "Virgin" di Trieste, canterà in spagnolo Katia Avanni, invitata da Roma per l'occasione, e parteciperanno altri ospiti a sorpresa

«Il tango fa riflettere attraverso il corpo le nostre emozioni interiori» afferma Guillermo Berzins riferendosi al ballo che di recente è stato proclamato Patrimonio dell Umanità e bene culturale immateriale, «mi piacerebbe diventasse appannaggio dei giovani» conclude speranzosa Arianna Storace. Per maggiori informazioni su costi, corsi e orari www.scuoladiballoarianna.it o www.guillermoberzins.com

Sara Cristaldi

● PESCE A VOLONTÀ
A Sistiana mare, nella spiaggia di Castelreggio continua la Festa del pesce a volontà curata dalla Cooperativa Pescatori. Apertura alle 12. Serata con musica e ballo Ospite il Mago di Umago.

● LUPI A GRETTA
Il gran finale oggi alle 17 a Villa Prinz con il cantante Umberto LUpi.

● MAESTRI DEL LAVORO
Alle 17.30 è prevista la visita dell'associazione Mannara Aldebaran-Molo fratelli Bandiera 17 Carlo Tedeschi ci accompagnerà nella visita.

● PALESTRA AUDACE
Si inaugura oggi alle 18 in via della Geppa 4 la nuova palestra della «Ass. S D.-Audace-Fight & Fitness Club»; madrina dell evento la pluri iridata schermitrice Margherita Granbassi.

● MESSA PER LE SCUOLE
Oggi alle 18 alla parrocchia di Nostra Signora della Provvidenza e Sion (via don Minzoni) mons. Giampaolo Crepaldi presiederà la messa di inizio anno scolastico per gli insegnanti e gli alunni delle scuole cattoliche

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi alle 18.15 alla Farmacia alla Borsa incontro con il medico Silene Piscanec sull'omeopatia

● PORTE APERTE AL GOETHE
Oggi dalle 15 il Goethe-Zentrum di via Beccaria 6 presenta le attività per l'anno 2010-11. Alle 18.30 inaugurazione della mostra fotografica organizzata dal Goethe-Insitut da titolo «musik + X».

● MOSTRA MODIANO
Questa sera alle 18.30 nella sede del Museo della civiltà Istriana, Fiumana e Dalmata di via Torino 8, si inaugura la mostra «Modiano. Arte e impresa». Dalla fotografia alla cartolina, dal bozzetto al manifesto.

● MESSA CARITAS
Oggi nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori n. 1, alle sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana

● YOGIC CULTURE
L'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34 invita a due lezioni gratuite di yoga, oggi alle 19 e domani sabato alle 10.30. Inoltre questa sera alle 20.30 incontro con Patrizia Milocchi sui vantaggi per mamma e bambino della pratica dello yoga durante la gravidanza (ingresso libero).

● DANZA DEL VENTRE
Oggi alle 18.30 al Caffè San Marco in via Battisti 18 ci sarà la presentazione dei corsi di danza del ventre dell Acsd Racks al Shark tenuti da Maya Gaorry.

● YOGA AL CSI DI OPICINA
Oggi alle 20.15 al Centro sportivo internazionale Asd in via Conconello 16 a Opicina, incontro sul tema «Yoga cosa? Yoga perché? Yoga come? L'ingresso è libero. Info allo 040/214288.

● CONCERTI NEL CASTELLO
Oggi alle 20.30 al Castello di Miramare recital di chitarra di Laurentiu Claudia Stoca

● FESTA DELLO SPORT
Oggi, domani e domenica alla parrocchia di S. Maria Maddalena (via Pagano 7) si terrà la festa dello sport in cui si potranno degustare specialità tipiche triestine. Oggi serata danzante con la Olds Star's Band; domani spettacolo di cabaret con El Mago de Umago e Gianfry; domenica musica con Ernesto e Roberto. In tutte tre le giornate le «Olimpiadi de Coloncovez» giochi semplici e divertenti per tutti

● ARIA IN MUSICA
Oggi si ballerà alla coinvolgente musica dei grandi percussionisti banda Berimbau apriranno la serata i Pink Room dalle 20 a Opicina in via di Monrupino 22 carni grigliat dalle 19

● ATTIVITÀ ACTIS
Oggi nella sede dell'Actis di via Corti 3/A dalle 19.30 si terrà la festa di inaugurazione dell'associazione con la presentazione delle attività e dei corsi 2010-2011 di teatro e danza per adulti e bambini. Ingresso libero. Per informazioni 040/3480225 info@actis1.org www actis1.org.

● SCUOLA STOCK
Orario inizio lezioni anno scolastico 2010/11 scuola secondxaria di primo grado L. Stock: lunedì 13 settembre classi prime dalle 9.15 alle 10.30. Gli alunni saranno accolti dal dirigente scolastico nella palestra. I genitori saranno accolti dai coordinatori nelle rispettive classi. Classi seconde e terze dalle 11 alle 12

● FUORI E DENTRO I CONFINI
La Conestabo Artgallery di via Fonderia 5 inaugura oggi alle 19.30 la mostra «Memoria inutili», opere di piccolo formato del pittore Stefano Bronzini. Monologo di Maurizio Soldà

● TRIESTINA CLUB
Il Triestina Club San Giacomo organizza per domenica una gita a Idrija in Slovenia. Il programma della giornata prevede momenti eno-gastronomici culturali con visite guidate al «Castello Gewerkenegg» e all'aminiera del mercurio «Galleria di Antonijev Rov». Iscrizioni Triestina club-San Giacomo sede «Osteria de Luciana & Alessio» via della Guardia 46 (cell. 347/1057890)

● ECHI E RISONANZE
Si protrae fino al 17 settembre nello spazio espositivo dell Associazione CarpeArtem di via del Trionfo n. 1 (Arco di Riccardo) la mostra pittorica e scultorea di Pino Rasile intitolata «Echi e risonanze». Da lunedì a venerdì dalle 17 alle 20 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

● CLUB SAKURA
Corsi di ginnastica difesa personale, ju jitsu, Aikido, Judo per adulti e bambini dai 5 anni in su. Ai nuovi iscritti lezioni gratuite per tutto settembre al Palatrieste con il Club Sakura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 21. Le iscrizioni dal 6 settembre per informazioni 338/7695142

● ATTIVITÀ ACLI
Domenica 26 in gita con le Acli a Mozirskj Gaj, visiteremo il bellissimo parco floreale e la più bella valle alpina della Slovenia.

● LINEA AZZURRA
Siamo volontari dell'associazione Linea Azzurra che opera a Trieste, in difesa dei minori, da 20 anni. Spesso le nostre sole forze sono insufficienti, abbiamo quindi bisogno di aiuto di chi può offrire generosamente un po' del suo tempo libero. A tale scopo organizzeremo un corso di formazione per nuovi volontari che si terrà durante i mesi di settembre-ottobre 2010. Per informazioni telefonare al 3404801274.

● SERVIZIO CIVILE
Il consorzio Interland cerca volontari tra i 18 e 28 anni da impiegare in progetti di Servizio civile nelle sue strutture. Le facoltà di Scienze della formazione e Scienze politiche dell'università di Trieste riconoscono ai giovani che svolgono l'intero anno di servizio civile crediti formativi. Per informazioni rivolgersi in sede in via dei Burlo 1 entro il 4 ottobre dal lun. al ven. 9-13 o chiamare il numero 040/369016.

● TAIJIQUAN FU WUDANG
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Taijiquan fu Wudang, curati dall'insegnante Robertho. Lezioni di prova gratuite. Info: Associazione Yoga Integrale e il Drago d'Oro tel/fax: 040/365558 cell 3200975010 www transetaoista it

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

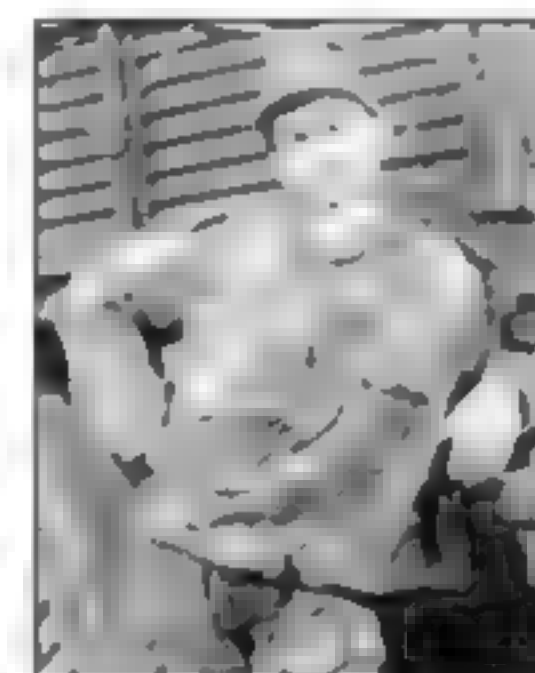
- In memoria di Giorgio Altarass (10/9) da S A. 50 pro Airc
- In memoria di zio Luciano Avanza nel I anniv. dalla nipote Marina 25 pro Agmen.
- In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/9) dalla moglie Licia 10 pro Aism
- In memoria di Irma e Paolo (7/9) da Dante/Valnea 20 pro Centro tumori Lovenati
- In memoria di Agostino Saranz per il compleanno (10/9) dalla moglie Liliana 50, dalla figlia Rosanna e famiglia 50 pro Day Hospital cardiologia (ospedale di Cattinara)
- In memoria di Laura Sterco nell'anniv (10/9) da Gianni e Bruna 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
- In memoria di Annamaria Vicig nel XVII anniv. (10/9) dalla mamma 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
- In memoria di Vera Wagner nel XXVI anniv. (10/9) dalla figlia Gianna con la sua famiglia 100 pro Biblioteca Eleonora Loser, 100 pro Asilo infantile Mario Tedeschi (Fondo Claudia Cogoi), 100 pro Ass. de Banfield, da Luciano Borsi e famiglia 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ada Pavan da Lucia e Giorgio Miceu 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
- In memoria di Domenico Russ dalla fam. Toffanin 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Daniela Zerbo Purini dalle famiglie Gianfranco. Mario, Piero Zanaboni 300 pro Agmen, dalla famiglia Guerrini 100 pro Comunità S. Martino al Campo
- In memoria di Gaetano Zocchi da Sina Dalle Aste 10 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Stelio Zupin da Bucci, Punch Pugliese 40 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di tutti i propri cari da Dori 30 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Ginevra e Gianni Balbi da un amica 200 pro Emergency.
- In memoria di Mila Bertolini da Anella e Valerio 10 pro Ass. Azzurra malattie rare, 10 pro Enpa.
- In memoria di Anna Loda Bonazzoli dalla fam. Lellich 20 pro Polo cardiologico – Cattinara
- In memoria di Giorgina Brazzatti in Romano dai condomini di v. Sergio Forti 78, 145.000 pro frati di Montuzza (pane per poveri)
- In memoria di Giulietta Camelli ved. Ermacora da Giovanna Cassanego 100, da Aida, Gigliola, Lucia e famiglia 75 pro Com. S. Martino a campo (don Vatta), dalla famiglia Navratil 50 pro Ass. naz. Alpini (sez Trieste)
- In memoria di Salvatore Casa dagli amici Lidia, Marisa, Gianfranco 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'angelo Hrovatin, da Elvira Michelazzi 25 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici)
- In memoria di Liliana Giurgevich ved. Giuliani da Lilli Tiziana, Massimo e fam. 20 pro Fond. Luchetta. Ota, D'Angelo. Hrovatin.
- In memoria di Agostino e Isabella Gliubich dalla figlia Anna Maria 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro l'Albero della vita onlus

AUGURI

ISA E PINO Il grande traguardo dei cinquant'anni è arrivato e altri ne seguiranno! Tanti auguri da tutta la "truppa"

GIANFRANCA Sono 70! Per questo splendido traguardo tanti auguri di buon compleanno da tutti i parenti e gli amici

BRUNA E ARMANDO Evviva, sono 50! Bacini Lisa, augurissimi Paola, Rossa, Lucio, parenti e amici

SONIA E NARDO Tanti affettuosi auguri per questi quarant anni meravigliosi... Buon anniversario!

EZIO Sono arrivati i mitici 60 e sei sempre un "bel ometto". Tanti auguri dalla tua Lady, moglie Patrizia, figli Bruno, Alessio e Stefano, nuora Barbara

MARISA E ALVISE Elena e Maurizio, Piero e Milvia, Mara e Valentina con nipoti e familiari vi augurano felice 50° anniversario

ROSA E LIVIO Cinquant'anni d'amore! Tanti auguri per l'anniversario con affetto da figli, generi e nipoti

ANNAMARIA ED EDIO 50 anni insieme! Auguri dai figli Susanna, Paolo e Sandra, nipoti, generi e nuora

ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IN VIA ALPI GIULIE

«Chiude la Coop di Altura, con una finta»

Il punto vendita Coop di via Alpi Giulie 12 sta praticamente chiudendo i battenti, nonostante le proteste degli abitanti della zona. Una zona, quella di Altura, sprovvista di servizi, tranne che per il passaggio degli autobus, 37, 48, ogni venti minuti. Non intendo entrare nel merito del ridimensionamento che coinvolge anche altri punti vendita, ma solo sul modo in cui è stata gestita la situazione.
L'avviso di chiusura per ferie (la prima in trentatré anni) è stato affisso alla porta del supermercato un giorno prima. La data di riapertura era fissata al 16 agosto. La mattina del 16 agosto il cartello era stato sostituito con un altro che indicava la riapertura al 26 settembre.
Il 24 settembre, sono arrivati degli operai di una ditta privata che svuotavano il negozio e caricavano la merce sui furgoni.
Da un punto di vista strategico-aziendale, forse è giusto aver agito in tale modo, ma le Cooperative Operaie, se non ricordo male, sono nate per agevolare le famiglie ponendo molta attenzione al rapporto qualità-prezzo dei prodotti.
A rafforzare questa filosofia, le Coop vantano un bel numero di soci, consumatori provvisti di tessere chiamati anche a votare il consiglio direttivo, come in una vera democrazia e operando fedeli al motto "La Coop sei tu".
Questo in teoria, in pratica però ci sarebbe molto da ridire, ma lo spazio è quello che è, perciò mi limitero a sottolineare l'ambiguità di un'azienda che maschera la politica del profitto, in perfetta linea con i tempi che corrono, con un'immagine paternalistica, di facciata, d'altri tempi.

Laura Schiavini

SALARI E BENEFIT

Regionali e comunali

In risposta alla dipendente regionale, preciso, da dipendente comunale, che concordo con quanto da lei affermato per quanto riguarda il discorso generale ma assolutamente non accetto l'affermazione di estensione dei «privilegi» della Regione Fvg al resto del comparto unico, ossia a tutti gli altri Comuni e Province del territorio regionale. Fin dalla sua costituzione i dipendenti dell'ente Regione Fvg hanno goduto di benefici sconosciutissimi allora come oggi ai colleghi comunali e provinciali.
Il comparto unico ha colmato solo in minima parte quella vistosa sperequazione di trattamento del pubblico impiego a livello locale: comunque tuttora dalla mia amministrazione non mi vengono nessuna concessione di mutuo, nessun contributo per sostenere spese mediche, nessun aiuto economico per funerali, nessuna possibilità di accedere anche parzialmente al proprio Tfr e i buoni pasti si acquistano con una parziale trattenuta in busta paga, anzi si rimpiange l'ultimo rinnovo del Contratto nazionale.
Io che sono inquadrato in un livello C5, con 22 anni di anzianità, a tempo pieno, prendo mensilmente 1400 euro per 13 mensilità, quindi ancora nessuna quattordicesima o premio di produzione (una volta esisteva), a parte una piccola indennità per disagio pari a 200 euro lordi all'anno e a stento arrivo alla fine del mese, immaginiamoci poi il resto, e grazie alla riforma Brunetta nessuna prospettiva di avanzamento interno.
Dunque, e qui concludo, anch'io ho partecipato e vinto un concorso ma probabilmente, dirà la collega regionale, non nel posto giusto! E senza voler lamentarmi, di fronte al blocco futuro dei contratti pubblici e al mancato aumento di 30 euro lordi del sofferto rinnovo 2007/2009, dico solo che non voglio più sentire «fiabe» da nessuno!

Lettera firmata

REGIONE

La villa di Rivignano

Mentre leggo sul giornale del 4 settembre la notizia che la Regione vuol vendere una villa storica di Rivignano sulla base della pretesa, sostenuta dall'assessore Savino, di non essere in grado di spendere i 4 milioni di euro necessari al suo restauro mentre sembra che il Comune locale sia stato in grado di spenderne, nel suo piccolo, 400 mila, mi vengono alla mente alcune occasioni di risparmio del denaro regionale che potrebbero essere utilizzate per risolvere il problema.
Recentemente ho letto di un contributo di quasi un milione di euro concesso per il ripristino dell'impianto sportivo del Circolo lavoratori portuali, che da quindici anni buoni giace abbandonato a Prosecco invaso dalle erbacce e utilizzato solo dal custode dello stesso limitatamente al proprio alloggio. Mi chiedo che senso abbia spendere dei soldi per riattare qualcosa che nessuno sentiva l'esigenza di usare per tanto tempo. Allo stesso modo al Comune di Monrupino sono stati concessi 500 mila euro per costruire una tribuna in cemento armato presso il campo sportivo di Repen.
Oltre a ciò già si vocifera di ulteriori 500 mila euro per la sistemazione del resto della struttura, il che assomma a un milione di euro spesi per un impianto che serve un comune di poco più di 800 abitanti a non più di tre chilometri da quello precedentemente citato.
Se servono soldi per la villa di Rivignano, che sicuramente assolverà a compiti più nobili e duraturi, si smetta di concedere agli impianti sportivi finanziamenti a pioggia, che hanno il solo scopo di dare consenso politico a chi li concede. Immagino che ampliando tale analisi, che ha sin qui coinvolto un'area molto limitata, su scala regionale i soldi da poter risparmiare sarebbero molti di più.

Fabio Cigoj

L'ALBUM

La Banda Berimbau in tournée a Dubai per la fine del ramadam

La Banda Berimbau sarà impegnata dal 9 al 18 settembre in un mini-tour a Dubai per il Festival "Eid in Dubai", che celebra la fine del ramadan in tutto il mondo arabo. In questa occasione, la musica brasiliana dei Berimbau risuonerà nei principali centri commerciali della metropoli araba: dall'immenso Emirates Mall, famoso in tutto il mondo per la pista da sci con tanto di impianto di risalita situati al suo interno, al nuovissimo Dubai Mall, che sorge alla base del recentemente inaugurato Burj Khalifa, il grattacielo più alto del mondo con i suoi 828 metri. Negli Emirati Arabi si esibirà in acustico una formazione ridotta di 8 elementi: il direttore Davide Angiolini (che nel 2011 suonerà al carnevale di Rio de Janeiro con la scuola di samba Imperatriz Leopoldinense), il fondatore della Banda Berimbau Alessandro Benni Parlante e i musicisti Enrico Citran, Marco Ferfoglia, Milos Malnic, Roberta Mattiussi, Martina Paoletti e Swami Pellegrim.

CHIESE

Periodi bui

Mi vedo costretta a un intervento che si aggiunge ai molteplici altri apparsi su questo giornale in relazione all'aria nuova che da qualche mese spira sulla Chiesa di Trieste. Ho partecipato, naturalmente tra il pubblico, alla presentazione della settimana sociale della Chiesa che si aprirà prossimamente a Reggio Calabria: a dire il vero non ero molto convinta di volerci andare, in quanto avevo già letto alcune dichiarazioni sull'impegno sociale del nostro nuovo vescovo che mi avevano lasciato un po' perplessa, ma come responsabile di una delle conferenze diocesane della San Vincenzo, mi era sembrato giusto essere presente. Effettivamente, nel suo discorso introduttivo, che percorreva la storia delle settimane sociali della Chiesa cattolica in Italia, molti passi avevano confermato purtroppo le mie perplessità, ma uno soprattutto mi aveva più che sconcertato, scandalizzato: arrivato nel suo excursus alla fine degli anni Sessanta, monsignor Crepaldi testualmente aveva detto che dopo il Concilio Vaticano Secondo "è cominciato un periodo buio per la Chiesa cattolica", affermazione che suonerebbe scontata in un'omelia di pseudo vescovi lefebvriani, ma che non può non stupire se pronunciata da un vescovo di questa Chiesa cattolica nata, anzi rinata, proprio dal Concilio: di una Chiesa, eccellenza, che ha saputo con l'aiuto dello Spirito cogliere quei "segni dei tempi" di cui aveva parlato papa Giovanni XXIII. Certo, si può parlare oggi di "tempi bui", ma sono proprio quelli legati alla pervicace volontà, che si nota in certi ambienti della Chiesa, di voler cancellare o quanto meno accantonare le grandi novità introdotte dal Concilio, novità che anzi sono nella maggior parte espressione di una volontà della maggioranza dei padri conciliari di tornare alle origini della Chiesa, alla parola e all'esempio di quel Gesù di Nazareth sui cui passi tanti di noi continuano a camminare.

Silva Duda

DEGRADO

In piazza Hortis

Porto spesso mia nipote nel giardino di piazza Hortis, perché è situato vicino al posto di lavoro dei genitori. Il sito è trasandato, per non dire sporco: cestini dei rifiuti sempre colmi, foglie secche in abbondanza. Se fosse per me, non mi fermerei. Quando si fanno delle spese (il nostro sindaco parla di sedicimila euro), si deve provvedere anche alla manutenzione del verde e alla pulizia, al di là dell'inciviltà di alcuni cittadini, per i quali i bambini, grandi fruitori di questo giardino, non devono pagare. I giochi, si sa, sono il sale dell'infanzia e anche il conseguente relazionare con i propri coetanei lo è. Si deve tener conto anche dell'importanza urbanistica di questo borgo storico e della vicinanza con la chiesa. Panchine sporche, sberciate e qualche volta puzzolenti di pipì sono indecorosa cornice all'unico punto verde di questa zona così sobriamente rivalutata. È veramente un peccato.

Luciana Turco

VISITA

Fastidio per Gheddafi

Le bizzarre provocazioni ci sono state e con esse purtroppo, in qualche modo, l'umiliazione per l'Italia. Il colonnello libico non è pazzo come qualcuno può pensare: è uno in verità dalla singolare abilità, a differenza della gran parte della nostra classe politica che conta! Il personaggio, al quale è stato consentito il libero sfogo delle sue stravaganze, ha vinto il primo «round»... e lo si capirà in concreto nell'immediato futuro. Poche, molto poche, e peraltro di scarsa intensità, sono state le voci nostrane che hanno dissentito o esternato malumore. Ciò che lascia perplessi tuttavia è il silenzio pubblico – per quanto è dato di sapere – che c'è stato da parte del Capo dello Stato, dal quale – in quanto non solo garante della Costituzione ma anche tutore ideale dell'onorabilità della Nazione – più di qualcuno si sarebbe aspettato, in modo anche informale, un suo seppure diplomatico gesto di comprensibile fastidio.

Giorgio Mirarchi

L'INTERVENTO

«La tesi degli opposti nazionalisti serve a fare di ogni erba un fascio»

Non era mia intenzione rispondere alla replica di Stelio Spadaro sul presunto nazionalismo del sottoscritto e del partito di cui sono segretario, in quanto egli si è limitato a ribadire le sue note tesi. Ma l'intervento di Tarcisio Barbo, consigliere comunale del Pd, che ritorna sulle medesime tesi, obbliga alla chiarezza, poiché significa che le idee di Spadaro non sono personali e fanno parte della politica del Pd.
Il sottoscritto non ha svolto alcuna difesa d'ufficio, perché la difesa presuppone un'accusa, mentre qui si tratta di pensieri politici diversi, e non d'ufficio, perché un segretario ha il dovere di esporre le idee del proprio partito. Barbo poi sa che quando mi esprimo, lo faccio con convinzione e non per chiacchierare.
Quanto al mio pensiero sulla visita dei tre presidenti, Tarcisio Barbo ha certo rilevato che ho esplicitato, quindi contestato, gli atti nazionalistici di stampo squadristico compiuti in queste terre. Non so che altri malefici risvolti nazionalistici non ho contestato, spero non ritenga tale l'autodifesa contro il genocidio culturale e fisico perpetrato dal regime fascista, poiché allora mettiamo in discussione anche la Resistenza o i fucilati dai tribunali fascisti. Se poi si vuole solo portare la tesi degli opposti nazionalismi, tanto per fare di ogni erba un fascio, senza raccontare tutta la storia o precisare di quali atti si sta parlando, allora non sono più d'accordo.
La Slovenska skupnost non ha mutato né nome né simbolo né valori e sino al crollo della Jugoslavia veniva ostacolata dal comunismo di quel paese (e dal Pci) con argomenti simili a quelli ora usati da Stelio Spadaro, che però anche contestava al comunismo jugoslavo il nazionalismo antitaliano. Penso che sia necessaria più chiarezza.
D'accordo invece sull'opera dei presuli triestini da mons. Bellomi in poi per l'armonia tra i fedeli di diversa nazionalità nella chiesa locale e nelle nostre terre. In questo contesto sarebbe bene portare l'attenzione su mons. Karlin, trascinato nel 1919 dai nazionalisti fuori dal palazzo vescovile ed a dare sepoltura con gli altri a mons. Fogar, vittima del nazionalismo, perché difensore di una giusta convivenza, sul quale pesa ancora il veto della politica locale.

Peter Mocnik

STILE

di ROSSANA BETTINI

L'olfatto è un ingrediente, il "sale" della memoria

Ci sono cose o momenti nella vita che ci sembrano insostituibili o indimenticabili. Lo sapevate che esiste un picco di ricordi, ovviamente trasversale rispetto a quelli più recenti, che si attesta attorno ai 30 anni di età? La memoria, che è la nostra capacità di conservare informazioni e di recuperarle, talvolta ci travolge con improvvisa furia ma, più spesso, proprio nel momento in cui ne avremmo urgenza, ci abbandona. È convenzionale la suddivisione della memoria "semantica", che riguarda le nozioni, oppure episodica", relativa a fatti accaduti, o ancora "procedurale", legata al modo di agire. Tuttavia la suddivisione più comune distingue la memoria esplicita, che evidenzia le consapevolezza del ricordo, da quella implicita del ricordare senza rendersene conto. Esistono naturalmente metodi per favorire la memoria: alcuni seguono il filone della "rievocazione" (ricordare materiale appreso), altri del riconoscimento (riconoscere materiale già incontrato). Esiste poi la "metamemoria", ovvero la tutta quella serie di informazioni sulla propria memoria e i relativi sistemi utilizzati per memorizzare fra i quali, di differente efficacia, vanno ricordati la ripetizione (meccanica o in sostegno del concetto da ricordare) l'associazione (colma di riferimenti e somiglianze), oppure l'utilizzo di parole chiave (ancoraggi). Normalmente la memoria olfattiva associa ad un odore un'immagine emozionale e, anche quando questo odore ricompare dopo anni, riporta lo stato d'animo che vi si associava.
Alcune metodologie di apprendimento moderne sostengono l'uso di un supporto olfattivo alla memorizzazione: profumi e odori potrebbe agevolare il recupero dei ricordi, affidandosi non solo alle immagini, ma aiutati anche da stimoli olfattivi, che possono riaccendere in noi le associazioni. Ma se prendiamo in considerazione la memoria olfattiva, allora la musica cambia. Facendo odorare una boccetta di aroma pompelmo, 2 su 10 studenti riconoscono un aroma familiare, di frutto, ma sostengono di non riuscire a definirne perfettamente l'origine, mentre soltanto uno (e talvolta nemmeno quello) è in grado di riconoscere l'aroma riportandone l'etichetta semantica (pompelmo). La sede dell'olfatto è in un'area dell'organo cerebrale chiamata bulbo olfattivo. I profumi percepiti vengono indirizzati all'ippocampo, preposto alla elaborazione vera e propria del ricordo. La scienza ci insegna che l'esperienza delle emozioni legata all'odore è alla base del processo di apprendimento ed è talmente necessaria ai fini della sopravvivenza, che le memorie olfattive sono tramandate per via genetica, di generazione in generazione. È recente la scoperta che mette in relazione la perdita della memoria olfattiva e le persone affette da Alzheimer. Pare infatti che uno dei primi sintomi dei malati di demenza senile sia proprio quello di non riuscire più a collegare uno specifico odore a un esperienza vissuta. Va detto che nella terza età sia fisiologico un calo nel riconoscimento degli aromi, ad eccezione di chi, fumatore accanito per decenni, non perde un colpo ed è in grado di individuare la natura di un profumo al suo primo, leggerissimo effluvio: herr Giorgio Grai, "naso" atesino fra i più discussi e celebrati delle sommelerie internazionale.
. Questione di Stile.

CALCIO

Elemosina alla Triestina

Siamo tifosi della Triestina da molto tempo, abbonati da anni e non ci siamo mai permessi di criticare l'operato della società, ma questa volta non ce la sentiamo proprio di stare ancora in silenzio.
Non per il denaro ma solamente per principio e rispetto verso noi sostenitori.
Parliamo dei 10 centesimi che noi abbonati abbiamo dovuto versare per ricevere il biglietto «omaggio» (per modo di dire giacché la partita è compresa nell'abbonamento e quindi già pagata) con il quale poter assistere a Triestina-Pescara.
Noi abbiamo stipulato un contratto che ci permette l'ingresso a venti incontri casalinghi della Triestina per una certa cifra (a seconda se a prezzo intero, ridotto, ecc.) e non per la cifra + 10 centesimi; orbene, considerato il fatto che le tessere-abbonamento non erano ancora disponibili per il suddetto incontro, ci pare evidente che è la società ad essere in difetto e non l'abbonato (che paga). E poiché per legge non è possibile emettere biglietti senza versare un contributo, benché minimo, alla Siae, forse sarebbe stato più corretto che fosse la Società Unione Triestina a farsi carico del pagamento dell'«ingente» somma di circa 250 euro (2500 abbonamenti x 10 centesimi) piuttosto che chiedere l'elemosina ai propri tifosi. Certamente avrebbe fatto più bella figura... Questione di stile.
Comunque, Forza Unione

Renzo, Susanna, Viviana

RINGRAZIAMENTI

■ La famiglia Corigliano desidera ringraziare il personale medico, paramedico e i volontari dell'Hospice della casa di cura «Pineta del Carso» di Aurisina che si sono dedicati a Franco con generoso spirito. Un pensiero speciale anche all'omonimo signor «Franco» Naglein che si è distinto per umanità nel tentativo di rasserenare il nostro caro e il suo corpo stanco.
La mente vaga, in queste ore e in questi giorni, e non trova quiete, nel tentativo mal riuscito di dare un senso a ogni momento passato, presente e futuro. Ma è nell'organizzazione degli affetti e delle cure che la solitudine viene meno, e questo è il senso di questa segnalazione. Laddove il trattamento medico incrocia e sconfina nella cura in senso ampio della persona. Laddove la struttura ospedaliera non è intesa come una prigione, si sprigiona tutto ciò che vi è di più nobile nell'uomo.
Grazie ancora anche da parte del nostro amato Franco, marito, padre, fratello, figlio, amico.

Giorgia, Andrea e Lorenzo

■ Ho assistito, nonostante il gelo di lunedì sera, alla finale del concorso «Miss e Lady Pedocin», portata da amici di cui ero ospite (sono di Padova), divertendomi al punto da non sentire il freddo e voglio ringraziare personalmente chi ha organizzato questa (e le precedenti) serate. Bellissimo lo stabilimento balneare, che mi hanno detto unico per la famosa divisione uomini-donne e che non avevo ancora visitato, dove ho assistito a una festa a entrata gratuita altrettanto unica: ascoltare il grande tenore Max René Cosotti interpretare «O sole mio», vedere le «aspiranti» sfilare con costumi degli anni '30 accompagnate da «boys» che hanno improvvisato un inaspettato spogliarello (costumi messi a disposizione dalla nota collezionista Maria Lieta Verchi e spero di poter visitare il suo atelier quando tornerò a Trieste), assistere alla brillante conduzione di un cabaret tista che molte città vi invidiano, Andro Merkù, e al frenetico lavoro della giuria guidata dal conduttore televisivo Umberto Bosazzi assieme a Liliana Ulessi, Maria Lieta Verchi, Graziella Semacchi e lo stesso Cosotti, mi hanno fatto chiudere le ferie veramente alla grande. Tanto che ho sentito l'urgenza di informarmi sulle persone che hanno collaborato alla splendida manifestazione per ringraziarle in questo modo. E la prossima estate diventerà anch'io un'assidua frequentatrice del «mitico Pedocin».

Maria Laura Treves
Padova

PROMEMORIA

Si è scoperto che un grande affresco di Sol Le Witt, uno dei padri dell'arte concettuale e minimalista, morto a New York a 78 anni, realizzato nell'ex chiesa degli Almadiani a Viterbo, è stato improvvidamente coperto da uno strato di vernice bianca. L'opera, secondo gli esperti, ha un valore commerciale di oltre un milione di euro

Da gennaio il britannico Piers Morgan, 45 anni, prenderà il posto di Larry King nel talkshow serale della Cnn. Lo ha annunciato ieri la Tv americana, dopo che in giugno King aveva deciso di por fine, dopo 25 anni al suo programma di interviste.

SABATO 18 A PORDENONELEGGE.IT

Martedì arriva nelle librerie il nuovo romanzo dello scrittore triestino pubblicato da Bompiani

Lo scrittore Pino Roveredo fotografato da Francesco Bruni. Nel 2005 ha vinto il Premio Campiello con "Mandami a dire"

Roveredo nella "Melodia del corvo" fa della vita un gioco d'inganni

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Molti scrittori fanno finta di conoscere la vita. Non quella che s'impigrisce con la pancia piena. Non il comodo tirar tardi di una casa calda e di un lavoro sicuro. No, il lato oscuro della vita. Fatto di notti bianche e di troppi bicchieri vuoti, di conti mai pagati e di incertezze dalla mattina alla sera. Il lato oscuro che Pino Roveredo ha esplorato a fondo. Quando non era ancora lo scrittore acclamato che nel 2005 s'è tolto la soddisfazione di vincere il Premio Campiello. Quando guardava il mondo con gli occhi dei perdenti, degli emarginati. Di chi non è mai un ospite desiderato.

Molti scrittori fingono di conoscere la vita. E per questo deludono, sembrano falsari. **Pino Roveredo** non s'è mai sentito uno scrittore fatto e finito. Nonostante i riconoscimenti, anche se la critica crede in lui. Però le storie che racconta portano impresse nella carne le stigmate del dolore. Le cicatrici dell'emarginazione. Tanto che il nuovo romanzo dell'autore triestino sembra parente stretto di quel libro strepitoso che lo portò a debuttare nel 1996, grazie all'intuizione di Valerio Fiandra: "Capriole in salita". E agli altri, che sono arrivati dopo: "Una risata piena di finestre" e "La città dei cancelli", "Mandami a dire", premiato con il Campiello, "Caracreatura" e "Attenti alle rose".

Eppure, in ogni libro Roveredo cambia. Chi lo conosce bene, chi lo segue fin dai primi passi narrativi se ne accorgerà già dalle prime pagine di **"La melodia del corvo" (pagg. 156, euro 15)**, che **Bompiani** distribuirà nelle librerie martedì 14 settembre. E di cui si parlerà a Pordenonelegge.it sabato 18, alle 18, nella sala convegni del palazzo della Camera di Commercio. Nell'incontro, intitolato "Amori dentro altri amori", lo scrittore dialogherà con Paolo Ruffilli.

Tanto per cominciare, il protagonista di questo nuovo romanzo non è il solito disperato. Certo, Gino Bonazza una volta lo avrebbero definito un semplice travet. Uno che si tiene stretto il proprio lavoruccio, che pensa a mantenere moglie, sempre più fredda con lui, e figlia, che il papà non lo calcola proprio. E che riesce a gioire quando riceve un piccolo aumento di stipendio. Quando può promettere alla sua bambina, alla scontrosa Martina, abiti nuovi.

«Mi sentivo incredibilmente e terribilmente bene, quel 18 ottobre - confessa Gino Bonazza con le parole di Roveredo - Sembrava come se la montagna della vita si fosse improvvisamente abbassata, esentandomi dalla fatica della conquista. Infilato dentro quella leggerezza, concessi all'incrocio di colleghi, clienti e sconosciuti, l'agilità di un umore che nessuno aveva mai conosciuto e di cui io stesso non mi sarei mai creduto capace. Saluti calorosi, pacche sulle spalle, e una sfilza interminabile di sorrisi a bocca larga per tutti, antipatici compresi, tanto da provare a fine mattinata un inconsueto e piacevole indolenzimento alle mandibole!».

Ma la vita gioca a nascondino solo per un po', poi si stanca e presenta il conto. Magari mascherando l'arrivo di una tempesta dietro il fascino inarrivabile di un sole che sbuca tra le nuvole nere di pioggia. E così a Gino capita di incontrare di nuovo, dopo un abisso di tempo, una ragazza che aveva amato perdutamente. La Giuliana che stava con un altro, che preferiva l'attivista comunista a lui. E che gli si era concessa solo una volta, per un po' d'amore disperato, quando la storia con Armido faceva acqua. E lei si era attaccata alla bottiglia per non cedere alla malinconia.

Ecco, proprio l'aumento di stipendio si rivela per Gino un gigantesco trabocchetto. Perché lui, mentre aspetta sua figlia in un bar di via Carducci a Trieste, si ritrova davanti quella donna da sogno, Giuliana, che gli chiede un prestito di 100 euro. E lui che fa? Tira fuori i suoi 300 euro, tutto quello che aveva destinato al guardaroba di Martina, e li vede sparire nel caracollare di tacchi e gambe. Nel materializzarsi di un fascino a cui non sa resistere.

E qui, penserà il lettore esperto di Roveredo, la storia si avvia su un binario ben conosciuto. Sì, perché in effetti Gino Bonazza si fa trascinare dentro quel gorgo da cui non si esce più. Si innamora di Giuliana. La scambia per la fata turchina. Assesta un colpo mortale alla convivenza con moglie e figlia rincasando a ore improponibili, scappando da lei appena può. E all'inizio, la sua impossibile storia d'amore sembra funzionare. Fino a quando, ad aprirgli gli occhi arriva un altro sbandato. Quel Mario "Lingua" che lo considera un infame: lo sospetta di averlo fatto finire in galera rivelando che è stato lui a convincerlo a spacciare droga.

Gino Bonazza è talmente grullo che si fa convincere da Giuliana a consegnare un misterioso pacco. Dentro il quale, a sua insaputa, ci sono un bel po' di dosi di droga pronte all'uso. Quando la polizia lo individua e lo spedisce in galera, lui che fa? Continua a credere che la sua amata non c'entri niente. Che sia tutto un gigantesco equivoco. Che, magari, ci abbia messo lo zampino proprio l'infido Mario "Lingua".

Sbaglia. E Mario gli aprirà gli occhi con un doloroso discorso. Lui è l'uomo che ama Giuliana da quanto non ricorda nemmeno più. E di Gino Bonazza ne ha visti passare a decine. Compagni provvisori, improbabili amanti che le servono fino a quando si stufa. E che cancella dalla sua vita quando non sa più che farsene. «Perciò rassegnati, tu sei solo uno dei tanti, e tra poco arriverà, caro mio, arriverà il tuo turno di essere sputato». Chi può conoscere meglio di un marito quella splendida donna? Sì, perché Mario è suo marito. E ha sofferto in silenzio convinto che un giorno lei sarà solo sua.

E proprio a questo punto che i lettori di Roveredo scopriranno uno scrittore più maturo. Capace non solo di raccontare la sofferenza, l'emrginazione, ma di andare a scavare dentro l'anima dei suoi personaggi. Per portare alla luce quel groviglio di ambiguità che si annida in loro. Prendete per esempio Giuliana: conserva un pessimo ricordo di suo padre, che si proclamava comunista, ma non esitava a picchiare la moglie. A sfruttarla dopo ore di lavoro alla catena di montaggio. Abbandonandola, poi, per una ragazzina. Eppure anche lei, che canta a squarciagola i versi rivoluzionari di "Contessa", non esita un istante a smerciare una dose di "roba" tagliata male al giovane Riccardo. E lui morirà di overdose senza sapere perché.

Ecco, la vita di Gino Bonazza smette di avere un senso quando Giuliana decide di non volerlo più. E lui tenta di morire. Non prima, però, di aver provato a cambiare il finale della storia. Perché l'amore, sembrano dire i personaggi di Roveredo, è l'unico frammento di legno che ti può tenere a galla quando il mare della quotidianità sta per inghiottirti. Però se giochi d'azzardo con i sentimenti, tutto diventa un gioco d'inganni.

Il "faccia a faccia" de Bortoli-Possamai (foto Anteprima)

OSPITE DI "BIANCO & NERO" A UDINE

De Bortoli: «Pensiamo al bene comune, basta personalismi»

UDINE «Spero che in Italia si torni a parlare di cose concrete e si torni a riscoprire che c'è un interesse comune, che non è la sommatoria degli interessi privati». È l'auspicio espresso da Ferruccio de Bortoli, direttore del Corriere della Sera, protagonista ieri sera a Udine, insieme con il direttore de "Il Piccolo" Paolo Possamai, di un partecipato dibattito nella centrale piazza Matteotti, davanti a un pubblico di quasi quattrocento persone.

A dare il via all'incontro-confronto tra i due direttori, sul tema "Vero su bianco, raccontare la realtà del quotidiano", proposto nell'ambito della kermesse culturale "Bianco&Nero", sono state le domande di Possamai, che ha stimolato il suo interlocutore spaziando dall'attualità all'economia, dal sociale alla politica. "Non sono un nostalgico della prima repubblica – ha detto de Bortoli –, ma la seconda non ha realizzato quello che aveva annunciato". Tradita, da Berlusconi, ha proseguito, "anche la promessa di una rivoluzione liberale, che non c'è stata". E dal suo osservatorio, De Bortoli riflette sull'ultima ora della politica italiana. "Penso che le elezioni anticipate non ci saranno – ha detto –, perché non conviene a nessuno". Guardando agli ultimi sondaggi, de Bortoli ha rilevato. "Ci dicono che con nuove elezioni ci troveremmo davanti a un parlamento ingovernabile".

Quanto all'economia e alla società italiane, il direttore del Corsera si è detto molto preoccupato per un Paese che non riesce più a crescere e a pensare in termini di futuro. "Un'Italia ripiegata – ha detto – che potrebbe ripartire se si ricominciasse a riconsiderare priorità ciò che interessa al futuro dei nostri figli e nipoti. Questa stagnazione – ha ammesso – può mettere a repentaglio anche la pace sociale". E cioè bisogna investire nell'università, nella famiglia, nella scuola, nelle opere pubbliche che davvero servono al Paese. "Una parte della tassazione – ha ipotizzato - sia destinata alla costruzione del futuro, diminuendo la tassazione sul lavoro e vincolando alcuni gettiti alla realizzazione di opere utili per tutti".

Denso il dibattito sull'informazione, stimolato dal collega direttore Paolo Possamai. "Il nostro mestiere sta cambiando in modo vorticoso – ha sottolineato De Bortoli –, con il passaggio al web e ai supporti multimediali, come l'I-Pad". Una sfida, ha rilevato Possamai, che va valutata anche in termini di mercato e di influsso sulla qualità dell'informazione offerta al pubblico. "Certo i giornali su carta sopravviveranno solo se sapranno puntare sulla qualità – ha detto de Bortoli – e l'interattività ci pone davanti a un nuovo lettore: che diventa corrispondente, certificatore delle notizie e lui stesso giornalista". Con il rischio che chi fa i giornali, ha puntualizzato Possamai, possa soggiacere alla "tirannia" dei siti e delle notizie più cliccate, spesso le più curiose e irrilevanti.

Alberto Rochira

COSÌ COMINCIA IL ROMANZO

Il risveglio di Gino, tra buio e ricordi

Da "La melodia del corvo" di Pino Roveredo pubblichiamo l'inizio del romanzo, per gentile concessione della casa editrice Bompiani.

di PINO ROVEREDO

Mi sono svegliato con gli occhi chiusi!

Le palpebre sono pesanti come la pietra, e sono molto più forti del muscolo che sta tentando di sollevarle. Buio! Buio! Buio!

Non so dove sono, che ora è, che giorno sia, se piove, nevica, c'è il sole.

Ogni tanto chiudo i pugni, stringo il niente. Provo a sentirmi: non riesco a capire se sono disteso, in piedi, sospeso, affogato! Tento di ricordare se ieri c'ero, com'ero, dov'ero, e improvvisamente mi torna indietro un brivido... Ma allora, allora vuol dire che sono vivo!

Faccio uno sforzo, mi penso, mi concentro, e lontano sento un rumore confuso di carrelli, l'annuncio di una vendita promozionale, e una voce che sollecita un richiamo: – Signor Gino! Signor Gino. Sì, sì, sono io Gino, sì, Gino, Gino Bonazza, e abito, abito... Buio! Buio! Buio!

Arriva un colpo di tosse: il corpo si muove!

Improvvisamente, dentro la testa, due pugili scattano in piedi e iniziano a darsele di santa ragione. La tempia sinistra fa partire dei ganci e montanti che ubriacherebbero un toro, la tempia destra traballa, incassa e risponde con diretti a due mani che scuotono le pareti cerebrali. Colpi da peso massimo, lenti e costanti come il tragitto dei treni locali: partono, si fermano, ripartono... Ma quando finisce 'sto viaggio, quando? Bum! Bum! Bum!...

Per fortuna arriva un altro colpo di tosse, bello forte, e come il suono del gong, spedisce i due pugili all'angolo obbligandoli al riposo dello sgabello. Ah! Finalmente, la testa.

Le tempie allentano la morsa, e concedono piccoli spiragli di luce all'ombra scura della memoria. Ecco, qualcosa scorgo, qualcosa sento.

Una bottiglia si ribalta e frantuma a terra, e un milione di schegge di vetro e sorsi saltano per aria e cadendo a terra si mescolano con la saliva dei topi. Un canto orrendo di sirene ammalate incita una scelta.

– Dai Gino, dai... Cinque pugni di coraggio e passa la paura!

Intorno, i fiori si piegano e contorcono nel vaso, dopo che un profumo li ha venduti all'irreversibilità del fetore.

Sui pavimenti rotolano dadi senza numero, e dai soffitti rassegnati scendono minuscole sfere bianche che sembrano fiocchi di neve, e che al contatto della vita, addormentano il riflesso e il respiro...

Cazzo! Le pastiglie! LE PASTIGLIE!... Bum! Bum! Bum!

Mi avevano assicurato che... Bum! Bum! Bum! Con venti pastiglie, in pochi minuti, e senza dolore... Bum! Bum! Bum! Sarei passato dalla preoccupazione della vita, alla soluzione della morte!... Bum! Bum! Bum! E per essere sicuro del trasloco mi ero premurato con la precauzione del raddoppio... Bum! Bum! Bum! Quaranta pastiglie, nelle mani, col coraggio di mezza bottiglia di grappa in corpo!... Bum! Bum! Bum! Quaranta Tavor buttate giù col sollecito di un vino rosso succhiato avidamente dalla canna della bottiglia! Glu! Glu! Glu!

Pastiglie veloci, quattro cinque al colpo, infilate nella gola come fossero sassi, e subito rispedite al mittente con la protesta del vomito. Pastiglie in poltiglia, trattenute dalla lingua e dalle labbra, e ricacciate giù nei labirinti dell'intestino, a castigare l'azzardo di chi osa esistere! Glu! Glu! Glu... E ancora... Glu! Glu! Glu!...

Ricordo in bocca un vino trasformarsi in aceto.

La copertina della "Melodia del corvo" di Pino Roveredo

Intorno, rammento l'agitazione di una stanza che danza, e la rassegnazione di due ginocchia senza forza che, piegandosi come una resa, mi concedono le ultime fotografie della vita... Un ventaglio giapponese. Una bambola con le manine davanti agli occhi. Una copia dell'Unità. Avanti o popolo, alla riscossa, bandiera rossa trionferà.

Il ritratto di Che Guevara che scuote la testa, spalanca la sorpresa, si lascia cadere il sigaro dalla bocca, mentre tenta di fermarmi con un: – Gino, ma che cazzo fai? Dai, Gino, non fare lo stronzo! Gino... GINOOOO...

Ahh... Com'è leggera la vita, quando si toglie di dosso.

Ahh... Com'è leggera la vita, quando raccoglie le sue incombenze che hanno smesso di essere un obbligo.

Via le bocche del dispiacere. Via le rughe irregolari del dolore. Via le vene gonfie dell'urlo e quelle rigide del pianto. Via la ragione che partorisce l'angoscia. Via il sudore maledetto della conquista, e via la fatica ignobile della perdita. Via l'umiliazione della sagoma vulnerabile. Via la stupidità del permaloso, l'agitazione dell'offeso, la stanchezza dell'ansioso. Via, via tutto! [...]

CINEMA

In gara "La solitudine dei numeri primi"

Costanzo: «Un horror dei sentimenti»

Il film del giapponese Miike Takashi rivisita il genere "cappa&spada"

di ELISA GRANDO

Il giapponese Takashi Miike. A sinistra, il regista Saverio Costanzo. A destra, Ambra Angiolini e Giuseppe Battiston interpreti del film di Emidio Greco, ieri fuori concorso

VENEZIA Un milione di copie vendute, traduzioni in quaranta paesi, un Premio Strega, un Campiello Opera Prima: con questa dote, l'approdo sullo schermo del romanzo di Paolo Giordano **"La solitudine dei numeri primi"** (Mondadori) era uno dei film più attesi in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia. Ieri la curiosità è stata finalmente soddisfatta ma a più di qualcuno l'"horror sentimentale" di **Saverio Costanzo**, interpretato da Alba Rohrwacher e Luca Marinelli, ha lasciato l'amaro in bocca: alla proiezione per la stampa il film ha spaccato la critica accogliendo applausi tiepidi e anche qualche fischio.

La storia è sempre quella di Alice e Mattia, due ragazzi segnati nell'infanzia da terribili traumi: lei rimane claudicante dopo una caduta con gli sci, lui abbandona la sorella disabile che gli era stata affidata, e che sparisce nel nulla per sempre. Si conoscono da adolescenti, si riconoscono simili e intrecciano un rapporto ombelicale che non riuscirà mai a compiersi come relazione amorosa proprio perché, come i numeri primi, anche Alice e Mattia sono destinati a non potersi dividere con altri se non con se stessi.

Confrontare i film con i libri da cui sono tratti è sempre un esercizio fuorviante, però in questo caso una differenza balza all'occhio: Costanzo e Giordano, che da co-sceneggiatore dice di non aver provato mai l'ansia di possesso per la sua creatura letteraria, scelgono di stravolgere l'ordine cronologico degli eventi componendo la vicenda per continui salti temporali fra infanzia, adolescenza ed età adulta dei due protagonisti. «Volevo creare uno spaesamento in chi conosceva già il romanzo, altrimenti farne un film sarebbe stato inutile - spiega il regista figlio di Maurizio Costanzo - Così sposto l'attenzione dal "cosa accade" al "perché accade". Ho pensato il film come un unico momento emotivo». La scelta non sempre è felice, anzi rischia di soffocare lo sviluppo di due personaggi tanto complessi. Forse però, dopo gli exploit dei precedenti "Private" e "In memoria di me", film straordinariamente intensi, le aspettative su Costanzo e il suo nuovo lavoro erano troppo alte. «Non aspettatevi "Il Gattopardo", è un film normale», ha ironizzato il regista in conferenza stampa.

Per interpretare l'anoressica Alice, **Alba Rohrwacher** ha dovuto dimagrire 10 chili non ancora recuperati, a giudicare dall'aspetto esile con cui ha attraversato il red carpet: la sua prova non ha lasciato dubbi in nessuno, tanto che potrebbe candidarsi alla Coppa Volpi. E proprio il corpo, involucro fragile che cambia insieme agli stati d'animo, spesso terreno di espiazione e autopunizione, è al centro dell'interesse del regista: «Alice e Mattia sono figure archetipiche del dolore originario soprattutto attraverso le trasformazioni del loro corpo, elemento centrale e politico del nostro tempo».

Il risultato di tante riflessioni (e influenze: Costanzo cita Bergman e Antonioni ma anche Carpenter e Dario Argento) è un film non facile che però, rispetto a molte altre trasposizioni cinematografiche, cerca una rilettura espressiva del libro. Medusa lo lancia subito "La solitudine dei numeri primi" è in sala da oggi in ben 380 copie

Ieri il sole è tornato a scaldare la Mostra del Cinema di Venezia, negli ultimi giorni irrigidita dal nubifragio ma anche da un'infornata di titoli in concorso non sempre entusiasmanti, anche con il passaggio in gara di **Miike Takashi** con **"13 assassini"**. Regista giapponese di culto dal talento perfettamente trasversale ai generi, Miike si lancia stavolta in una storia di samurai incaricati in segreto di uccidere un sadico Signore che rischia di prendere il potere. In 13, affrontano stoicamente 200 soldati del potente trasformando un villaggio in una trappola mortale.

"13 assassini" è il remake del film omonimo del 1963 di Eichi Kudo, ma alcuni tratti dello stile di Miike emergono con forza, come il ritmo scatenato dei combattimenti e qualche lampo di consapevole autoironia sugli stereotipi del cinema (come quando, mentre infuria la sanguinosa e interminabile battaglia, un cacciatore dice che i samurai sono inutili, soprattutto quando sono in massa).

Tornare due volte nel giro di pochi giorni sullo schermo della Sala Grande capita a pochi, ma ci è riuscito l'attore friulano **Giuseppe Battiston**, già nel cast di "La passione" di Carlo Mazzacurati: è il protagonista anche di **"Notizie dagli scavi"** di Emidio Greco, presentato ieri nella sezione Controcampo italiano. Assieme a lui, in una storia delicata sull'incontro di uno scialbo quarantenne e una prostituta tratta da un racconto di Franco Lucentini, c'è **Ambra Angiolini**. Fuori concorso è sbarcato invece al Lido il thriller **"That Girl in Yellow Boots"** di Anurag Kashyap, meritevole esempio di cinema indiano, indipendente, ancorato alla realtà del paese e soprattutto extra-Bollywood.

Il film racconta di una ragazza ventenne che cerca il padre mai conosciuto a Mumbai sotto l'aspetto iniziale di un giallo metropolitano: c'è una storia scottante di incesto che va a sommarsi ai piccoli grandi scandali di rito alla Mostra.

Oggi è la volta dell'ultimo tris di film in concorso: arrivano **"Road to Nowhere"** del regista americano Monte Hellman, **"Barney's Version"** di Richard J Lewis con Dustin Hoffman e Paul Giamatti, tratto dall'omonimo romanzo di Mordecai Richler, e **"Drei"** del tedesco Rom Tykwer.

IL DOCUFILM SULLA STRAGE DI NASSIRIYA

Il premio di Controcampo italiano vinto da "20 sigarette" di Amadei

VENEZIA Ha vinto perché ha emozionato. Hanno emozionato i 19 carabinieri morti a Nassirya e le ferite della guerra raccontata da un regista che ci è finito in mezzo per caso, con un bagaglio di pregiudizi smantellati in una vita cambiata all'improvviso. La sezione Controcampo Italiano 2010 ha premiato "20 sigarette" di Aureliano Amadei, il lungometraggio sull'attentato del 2003 a Nassirya, che il regista ha vissuto in prima persona. E all'interprete principale, Vinicio Marchioni, è andata una menzione speciale. Amadei non si aspettava di vincere e non se lo aspettava nemmeno Carolina Crescentini che nel film interpreta Claudia, la sua compagna.

Ieri, in sala grande, la sorpresa "20 sigarette" ha vinto la sezione del Festival dedicata alle nuove tendenze del cinema italiano. «Non sono mai stato vivo come oggi», ha detto il regista esultando sul palco. E la sua emozione, unita a quella dei protagonisti, è durata per tutta la giornata.

La giuria di Controcampo Italiano, presieduta da Valerio Mastandrea e composta da Susanna Nicchiarelli e Dario Edoardo Viganò, fin dall'inizio, non ha avuto dubbi. E spiega così la sua scelta: «La densità del racconto ha il ritmo di una verità che, oltre ogni pregiudizio, diviene personale storia in cui si intersecano, con intelligenza e non senza qualche venatura di ironia, gli elementi dell'esercizio di libertà».

«Il voto dei giurati è stato unanime», dice Viganò, religioso e presidente della Fondazione Ente dello Spettacolo. «Controcampo non è la sezione dove finiscono i film che non vanno in concorso. Qui arrivano lungometraggi, documentari e corti che rappresentano le nuove tendenze del cinema italiano - spiega - Il criterio sul quale, come giuria, ci siamo basati per valutare i film è quello dell'emozione. '20 sigarette' ci ha emozionato e per questo ha vinto».

Ad Aureliano Amadei è stato inoltre assegnato il premio Kodak, del valore di 40 mila euro in pellicola cinematografica negativa nei formati 35 o 16mm (a discrezione del vincitore), che gli permetterà di girare un altro lungometraggio. «Le persone che mi hanno spinto e sostenuto nella realizzazione di questo film sono quelle che mi hanno restituito la vita», ha detto ieri il regista inseparabile dal bastone che lo sostiene a causa della ferita alla caviglia riportata durante l'attentato.

Silvia Zanardi

Italiani verso gli Efa

ROMA Sono quattro i film italiani per concorrere alle "nomination" per la 22ª edizione degli European Film Awards (Efa) 2010, gli Oscar europei: "Mine vaganti" di Ferzan Ozpetek, "La nostra vita" di Daniele Luchetti, "La prima cosa bella" di Paolo Virzì e "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti. Le nomination saranno annunciate il 6 novembre, mentre l'annuncio dei vincitori si terrà a Tallinn (Estonia) il 4 dicembre

Aureliano Amadei riceve il premio

IL FILM CILENO E QUELLO DI HONG KONG NEL "TOTOLEONE"

"Post mortem" e "Detective Dee" tra i favoriti

Anche "La passione" di Carlo Mazzacurati fra gli italiani in corsa per un premio

Una scena di "Post Mortem" del regista cileno Pablo Larrain

VENEZIA In un festival dove il tema della morte, declinata in tutte le sue forme, è il vero fil rouge di questa 67ª edizione della Mostra del cinema di Venezia che si chiuderà domani, a correre per il Leone d'oro sembrano essere due film totalmente diversi. Ovvero, **"Post Mortem"** del regista cileno Pablo Larrain, perfettamente in linea con il tema, e poi la mega-produzione **"Detective Dee"** di Tsui Hark (Hong Kong).

Il primo sembra davvero perfetto per il presidente della giuria, Quentin Tarantino, per crudeltà, corpi squartati (si svolge in un obitorio) e, soprattutto, per il finale (un vero capolavoro di rancore e vendetta di un uomo piccolo-piccolo); il secondo è altrettanto perfetto per ambientazioni, combattimenti kung fu, maestri di armi e maghi firmati dal regista cult di origine vietnamita.

Ma a correre per il Leone d'oro, almeno secondo i critici raccolti del daily di 'Variety', a pari merito con "Post Mortem" c'è l'italianissimo **"La passione"** di Carlo Mazzacurati, un film, tra commedia e dramma, che racconta la crisi creativa di un regista che si ritrova a rappresentare una Via Crucis di serie b in un paesino della Maremma. E questo non senza sorprese per la sensibilità di tutti i partecipanti.

Restando agli italiani, dopo Mazzacurati, ha ottenuto il migliore punteggio **"La pecora nera"** del sorprendente Ascanio Celestini e, a seguire, **"Noi credevamo"** di Mario Martone passato in concorso non senza polemiche per la rilettura non retorica del Risorgimento.

Tornando alla classifica più alta si trova la commedia **"Potiche"** di Ozon molto piaciuta e piacevole, ma poco adatta forse a ricevere un premio in concorso, mentre più chances, anche per i bookmaker, avrebbe, invece, **"Somewhere"** di Sofia Coppola con il suo racconto di un attore troppo di successo e solo, che scopre che si può vivere meglio quando si accorge di avere una figlia undicenne che è un vero e proprio angelo.

Nel tradizionale "totoleone", si candida a un potenziale premio anche il bellissimo **"Norwegian Wood"** di Tran Anh Hung, un racconto poetico di ragazzi ventenni, ma già troppo vecchi, tra poesia e morte. Moltissimi festivalieri puntano invece sul film russo, da pochi in realtà visto, **"Silent Souls"** del russo Aleksei Fedorchenko, anche qui una storia funeraria ovvero il lungo viaggio con sorpresa di un marito per seppellire l'amata moglie. Ma mancano ancora all'appello cinque film. E la giuria, come sempre, punta alla sorpresa.

SCRITTORI. AL FESTIVALETTERATURA DI MANTOVA

Oz si racconta in tre giornate

L'israeliano Amos Oz

MANTOVA «Il Medio Oriente è un paziente pronto per andare sotto i ferri, ma mancano i medici». Caustico e ironico **Amos Oz** racchiude in questa metafora le speranze di pace tra Israeliani e Palestinesi nel contesto più generale di una regione - dal Libano a Teheran - tra le più tormentate della storia contemporanea. Al **Festivaletteratura di Mantova** il grande scrittore israeliano è l'ospite d'onore, a lui è riservata la retrospettiva della sua opera divisa in tre giornate: "Storie di sé", "Storie di coppia" e "Storie del villaggio". Tutti temi del resto presenti anche nel suo ultimo romanzo **"Una pantera in cantina"** pubblicato da **Feltrinelli** come tutti i suoi libri.

A Festivaletteratura lo ha raggiunto anche la notizia del Premio Internazionale Salone del Libro di Torino che gli sarà consegnato il 7 novembre. Ma la sua attenzione non è distolta dai temi che più gli premono: l'esito delle trattative di Washington e il rapporto con la scrittura.

«Ho combattuto fin da quando ero ragazzo perché Israele e Palestina fossero due stati autonomi nella stessa terra, sono nato a Gerusalemme e mi sentirò padre orgoglioso e felice di quest'idea. Vorrei vederla attuata con le due capitali, una a Gerusalemme Ovest e l'altra a Gerusalemme Est e pazienza se a realizzare la pace voluta da una sinistra, oggi molto debole, sarà la destra. Ma Nethanau e Abu Mazen hanno i coraggio necessario? Questo è il vero problema».

E a chi gli ha chiesto che cosa pensasse dell'intenzione di Grossman di lasciare Israele, Oz ha risposto che il suo celebrato collega ha già chiarito. «E Stato franteso, lo ha detto due sere fa alla tivù. Anch'io voglio continuare a vivere in Israele che è e rimane un paese difficile ma affascinante. Per questo è sfondo per uno scenario creativo molto stimolante. Io amo la mia terra anche quando la detesto»

Con altrettanta serenità e autorevolezza Oz ha insistito infine sul fatto che si sbaglia a chiedere alla letteratura risposte politiche. Il libro racconta la vita, con nostalgia, con frustrazione, con compassione, compromessi e ironia.

Sergio Buonadonna

L'IRANIANO OGGI PRESENTA IL NUOVO ROMANZO

E Kader Abdolah umanizza Maometto

Lo scrittore iraniano Kader Abdolah

MANTOVA Lo scrittore **Kader Abdolah** nato nel 1954 in Iran, dal 1985 vive come rifugiato politico in Olanda, dove si è costruito una fortunata carriera di scrittore. Esordisce nel 1993 con il romanzo d'esordio, scritto in olandese. Dopo un percorso di elaborazione autobiografica scrive le sue opere più conosciute, in Italia tutte pubblicate da Iperborea, da "Il viaggio delle bottiglie vuote" (2001) fino al suo maggiore successo, "La casa della moschea" (2008).

Vincitore di numerosi premi in tutta Europa (in Italia il Grinzane Cavour 2009), ora Kader Abdolah torna in libreria con un romanzo ispirato alla vita di Maometto, intitolato **"Il messaggero" (Iperborea, pp. 332, euro 17,00)**, che oggi verrà presentato al Festivaletteratura di Mantova. Uscito insieme a una sua nuova traduzione del Corano, in Olanda il libro ha venduto più di 200 mila copie e in pochi mesi è diventato un caso politico ed editoriale.

Ma come è nata l'idea di questo libro? «Mi era sempre stato detto che il Corano era il libro dei miei padri, ma confesso che non l'avevo mai letto per intero. Un giorno ho deciso di leggerlo integralmente, devo dire sulla spinta dei miei amici olandesi, che erano curiosi di sapere qualcosa in più dell'Islam e mi hanno chiesto di accompagnarli in un'escursione attraverso i giardini del Corano. E allora, per prima cosa, mi sono messo a leggerlo, focalizzandomi sulla figura di Maometto». Una figura che Abdolah ha umanizzato, procurandosi gli attacchi dei fondamentalisti islamici. «Ma non ho paura. Perché nel Corano ho scoperto una bellezza straordinaria. E la bellezza dà coraggio. Il Corano può essere, per parafrasare Marx, oppio per i popoli, per i credenti. Può essere un manuale di regole e precetti, e in tal senso è un libro molto pericoloso. Se si usano le regole del Corano per governare la società, si ottiene una società povera, debole, malata, immobile, timorosa. Una società come quella dell'Iran o dell'Afghanistan di oggi. Ma il Corano è anche un grande capolavoro. Purché si accetti di leggerlo come un testo letterario e non religioso. Leggendolo in chiave letteraria, estetica, e non moralistica e politica, si gusta la pura poesia di cui sono pervase molte sue pagine davvero straordinarie».

Gli chiediamo, infine, cosa ne pensi della sorte di Sakineh, la donna iraniana accusata di adulterio e condannata alla lapidazione. «Il Corano non regola la pena della lapidazione. A leader religiosi sono più fanatici degli stessi libri, presunti sacri, a cui si ispirano. Ma al di là di questa considerazione, che è evidentemente ininfluente, lapidare una donna o un uomo è qualcosa di umanamente inaccettabile. Non è accettabile che qualcosa di simile accada oggi sotto gli occhi del mondo. Dobbiamo fermare questi pazzi criminali in tutti i modi possibili».

Roberto Carnero

Da sinistra, il regista e scrittore Giorgio Pressburger sul set a Gorizia (foto Pierluigi Bumbaca), lo scrittore Claudio Magris, l'attrice Sarah Maestri

CINEMA. NEI PANNI DELLA PROTAGONISTA L'ATTRICE SARAH MAESTRI

"Lei dunque capirà" di Magris diventa film

A firmare la regia è Giorgio Pressburger, che lo sta girando tra Gorizia e Trieste

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Serviva un'emozione forte per tornare a dirigere un film. E sì, perché Giorgio Pressburger, impegnatissimo tra nuovi libri da pubblicare e testi teatrali da mettere in scena, da più di quindici anni non metteva mano a un progetto cinematografico. Quell'emozione gli è arrivata da "Lei dunque capirà", il lungo monologo per voce femminile che Claudio Magris ha pubblicato con Garzanti nel 2006.

Così, adesso, Pressburger passa le sue serate, fino a notte inoltrata, a trasformare quel libro in immagini. Le riprese del film sono già iniziate a Gorizia. Oggi, e per un paio di giorni ancora, la troupe si trasferirà a Trieste, per poi fare ritorno nel capoluogo isontino. «Conto di terminare al massimo entro due settimane e mezzo - spiega Pressburger, che sta finendo di scrivere il secondo volume della trilogia iniziata con "Nel regno oscuro", ma anche una raccolta di racconti -. Speriamo che le bizze meteorologiche di questi giorni ci aiutino un po'. A noi, ad esempio, serve sicuramente una notte piovosa per completare certe riprese. Ma anche giornate di sole».

"Lei dunque capirà", il film, nasce da una sceneggiatura scritta a quattro mani da Paolo Magris, il figlio minore dello scrittore e germanista, insieme allo stesso Pressburger. A produrre il film è una piccola realtà goriziana che si chiama Sine Sole Cinema. La pellicola debutterà nel marzo del 2011 all'interno di una mostra omaggio alla cultura triestina. Organizzata dal Centro Culturale Contemporaneo, si intitola provvisoriamente "Trieste, ah Trieste. Magris & Co.". E promette d'essere una vetrina di grande prestigio non solo per la letteratura, ma anche per la cultura più in generale e per il grande lavoro di rinnovamento della psichiatria svolto in città fin dall'inizio della rivoluzione dei manicomi sognata e realizzata da Franco Basaglia.

«Con "Lei dunque capirà", Magris ha voluto rivisitare il mito di Orfeo e Euridice - spiega Pressburger -. Attualizzandolo, ambientandolo in una gigantesca casa di riposo che sotto gli occhi del lettore si trasforma in un regno oscuro. In un aldilà dal quale lei riesce a uscire. Ma al quale tornerà, chiamando Orfeo e costringendolo a girarsi, a perderla. Perché si rende conto che il mondo dei vivi non è ancora pronto a sentirsi svelare i segreti dell'altro mondo. Quello abitato dalle ombre».

Protagonista assoluta di "Lei dunque capirà", il film, è la trentenne attrice Sarah Maestri. Nata a Luino, arrivata al teatro dopo aver studiato recitazione, ha lavorato al cinema con Pupi Avati (in "I cavalieri che fecero l'impresa" e "Il cuore altrove"), con Fausto Brizzi (in "Notte prima degli esami"). Il pubblico televisivo la ricorderà per "Centovetrine", "Amiche", "Un caso di coscienza 4", "Terra ribelle".

«È un attrice con cui mi trovo a lavorare molto bene. Una persona sensibile», commenta Pressburger. Lei, Sarah Maestri, nel 2009 ha raccontato in un libro, "La bambina dei fiori di carta", la sua infanzia segnata dalla sofferenza. A tre anni, infatti, venne ricoverata nel reparto oncoematologico per una grave malattia emolitica. Eppure, proprio lì dove poteva toccare con mano il dolore, ha imparato a guardare negli occhi la vita, mentre i camici bianchi la bombardavano di sempre nuove prognosi. Che, spesso, non le concedevano grandi speranze di sopravvivenza.

Autore di libri belli e importanti, come "Storie dell'ottavo distretto", scritto con il fratello Nicola, "La legge degli spazi bianchi", "Il sussurro della grande voce", "Sulla fede", ma anche uomo di teatro e di spettacolo, Pressburger ha vinto il Premio Pasolini per il cinema per "Flusso di coscienza", un film contro il razzismo realizzato nel 1994. E proprio al poeta di Casarsa ha dedicato il suo "Calderon", firmando la regia. Sul grande schermo si è cimentato pure in un thriller, scritto da Gennaro Pistilli e intitolato "Momento due".

«A Trieste gireremo tra il tratto di mare che precede il castello di Miramare - dice Pressburger -, la zona vicino ai vecchi gasometri e Aurisina».

RASSEGNA. QUESTA SERA A SAN GIUSTO

Musical StarTs di Fabrizio Angelini inaugura "Il castello con le stelle"

TRIESTE «Io, un romano in mezzo a tutti gli artisti di Trieste, cosa c'entro?». È questa la domanda che si è posto Fabrizio Angelini quando è stato contattato per la supervisione artistica di **"Musical StarTs"**, l'evento che, alle 20.30, aprirà la rassegna **"Il castello con le stelle"**, promossa dal Comune di Trieste e organizzata dal Rossetti con il contributo della Fondazione CRTrieste che aprirà stasera a San Giusto. Eppure lui, con un curriculum che non ha pari nel musical italiano, sta lavorando da giorni per l'evento prodotto dallo stesso Stabile. «Sono davvero eccitato e felice di avere accettato - spiega **Fabrizio Angelini** - Mi sono inserito in punta di piedi per non invadere il progetto coordinato da Riccardo Berdini e Davide Calabrese ma lo trovo davvero entusiasmante per come è stato pensato e per il livello, alto, dei ragazzi che vi sono impegnati. D'altra parte con molti di loro ho già avuto il piacere di collaborare così come con lo stesso Teatro, che mi ha ospitato sul palco e che ha ospitato alcuni degli spettacoli per i quali ho curato la regia o le coreografie. Una vera sorpresa invece sono stati i bambini che hanno avuto recentemente l'occasione di parte al musical "Evita" e che si esibiranno anche in questa serata».

Per questa occasione si riuniranno sul palco i ragazzi che si stanno facendo largo nel musical italiano nati a Trieste e in regione, cosa ha riscontrato in loro? «Provengono tutti da scuole prestigiose, e quindi hanno una formazione solida, ma quello che mi ha maggiormente colpito è il grande orgoglio di essere triestini e la grande voglia di dare il massimo per questo spettacolo. Sono tutti uniti da una grande passione per il teatro ma anche per la stessa città». Non sarà quindi un semplice concerto con le arie dei musical più famosi, tra i quali anche alcuni dei titoli che arriveranno nella prossima stagione allo Stabile. «Sarà una bella serata non solo d'ascolto. Abbiamo lavorato molto per fare in modo che ogni pezzo venga presentato con una partecipazione fisica ed emotiva, ricreando lo spirito del musical originale dal quale è stato selezionato».

In quale direzione sta andando il musical italiano? «Si cerca di andare verso un modello internazionale. C'è stato un periodo in cui si è visto davvero di tutto e questo ha rovinato il mercato. Io ho iniziato vent'anni fa con la Compagnia della Rancia e mi sono reso conto da subito che la nostra formazione era molto diversa rispetto a quella americana. Ora ci sono delle scuole ottime anche da noi, ma può risultare ancora difficile essere ai loro livelli. Mi rendo conto però che il talento non manca così come la voglia di fare e di originare qualcosa di bello, proprio come sarà "Musical StarTs"».

Tornerebbe sul palcoscenico? «Nella mia carriera ho sempre seguito il destino. Mi piace lavorare sul palco ma anche curare le regie o le coreografie. Vedremo cosa ha in serbo per me il futuro. Anche il fatto di essere qui in questa occasione è stata una bellissima sorpresa».

Domani sera il Castello di San Giusto ospiterà **"Carmen"**, il balletto di Luciano Cannito con Rossella Brescia sulle musiche di Georges Bizet. Domenica sarà la volta degli Yllana con **"Pagagnini"** per la direzione musicale di Ara Malikian.

Sara Del Sal

I giovani interpreti di "Musical StarTs" (foto Francesco Bruni)

ALLE 20 ALL'AUDITORIO

"Nord & Sud" di Juannuzzo a Portorose

PORTOROSE Il popolare attore Giangranco Juannuzzo metterà in scena oggi, alle 20, all'Auditorio di Portorose, nell'ambito delle manifestazioni legate al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il suo collaudato spettacolo teatrale "Nord&Sud - Due passi in Italia", di cui è anche autore e che si avvale della regia di Pino Quartullo. "Nord&Sud" gioca e stupisce con i dialetti, passando con facilità dal siciliano al milanese, dal veneto al calabrese.

L'appuntamento è organizzato dal Consolato Generale d'Italia a Capodistria in collaborazione con l'Unione Italiana, l'Università Popolare di Trieste, il Centro italiano "Carlo Combi" e la Comunità degli italani "Tartini" di Pirano.

Oggi a Miramare il guitar recital del romeno Stoica

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella Sala del Trono del Castello di Miramare per il ciclo dei Concerti nel Castello 2010, nell'ambito del festival "Open door Teatri a teatro", organizzato dalla Provincia di Trieste, il Conservatorio Tartini presenta il Guitar recital di Laurentiu Claudiu Stoica su pagine musicali di Joaquin Turina, Johann Sebastian Bach, Johann Kaspar Mertz, Mauro Giuliani, Isaac Albeniz, Joaquin Rodrigo.

Nato a Craiova (Romania), Stoica attualmente sta frequentando il Biennio interpretativo di II livello nella classe di Pier Luigi Corona al Conservatorio Tartini di Trieste.

Apre la mostra di Scheibl alla Galleria Torbandena e c'è anche la collezionista Ella Cisneros Fontanals

TRIESTE Oggi, alle 20, alla Galleria Torbandena di Trieste si inaugura, alla presenza dell'artista, la personale di **Hubert Scheibl**, che raccoglie alcune tra le ultimissime serie di grandi tele dell'artista austriaco, e sarà accompagnata, negli spazi dei tre piani della galleria, da alcuni curiosi oggetti e sculture realizzati da artigiani di mezza Europa. Tra l'altro un enorme coccodrillo di cartapesta e un sosia di Scheibl creato in silicone.

"Riffs of a real time" è il titolo di questa mostra triestina. Ci sono le "Headlines", un nuovo gruppo di tele ricoperte di linee graffiate, e i lavori dedicati al cinema, soprattutto a Stanley Kubrick.

Le recenti grandi mostre personali al Museo dell'Albertina e al Museo Essl di Vienna, e alla Galleria Thaddaeus Ropac di Parigi hanno definitivamente consacrato Scheibl come uno dei più importanti pittori astratti europei.

Ella Cisneros Fontanals

A Trieste, per la mostra di Scheibl, ci sarà anche **Ella Cisneros Fontanals**, una delle più importanti collezioniste d'arte contemporanea del mondo. Di origine cubano/venezuelana la signora Cisneros raccoglie opere d'arte fin dagli anni Settanta, e vanta oggi a Miami, due musei privati dove mostra a rotazione la sua incredibile raccolta che spazia dalla pittura alla scultura alla fotografia al video. Amica intima degli artisti più acclamati, da Bill Viola a Marina Abramovic, la prossima settimana inaugurerà alla Kunsthalle di Bonn una speciale sezione della sua collezione, quella dedicata all'astrazione latinoamericana, con una scelta di opere che da Lucio Fontana e Jesus Soto arriva fino ai contemporanei. E proprio agli artisti emergenti latinoamericani Ella Cisneros ha offerto il suo supporto di talent scout, mettendo in luce artisti poi affermatisi, come Tomas Saraceno e Doris Salcedo.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
(Non è in 3D) Da domani alle 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL RIFUGIO — 16.30, 20.00
Di François Ozon con Isabelle Carré, Louis-Ronan Choisy. Un film delicato e intelligente

NORTH FACE — 18.00, 21.30
Una storia vera di Philipp Stözl. Una storia di alpinismo ambientata nel 1936 sul monte Eiger

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

THE AMERICAN — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con George Clooney (domenica matinée a 5 € ore 10.55, 13.00

RESIDENT EVIL 3D — 16.05, 18.05, 20.00, 22.00
con Milla Jovovich, realizzato con la stessa tecnologia 3D di Avatar (domenica matinée ore 10.50, 13.15). Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI — 17.40, 20.00, 22.15
dal romanzo premio strega di Paolo Giordano. Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia

THE KARATE KID LA LEGGENDA CONTINUA — 16.10, 18.50, 21.30
con Jackie Chan e Jaden Smith
Disponibile anche in versione originale (domenica matinée a 5 € ore 11.00)

I MERCENARI - THE EXPENDABLES — 16.00, 18.05, 20.10, 22.10
con Sylvester Stallone, Mickey Rourke, Jason Statham, Bruce Willis (domenica matinée a 5 € ore 10.55).

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Proiezioni in digitale 3D (domenica matinee a 5 € ore 11.00, 13.10). Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 15.50, 18.00
Normali proiezioni 2D (domenica matinée ore 10.45, 12.45).

GIUSTIZIA PRIVATA — 20.00, 22.00
con Jamie Foxx e Gerard Butler

L'APPRENDISTA STREGONE — 15.55
(in digitale) con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 12.45)

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse)

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

MIRAL — 16.45, 18.40, 20.30, 22.20
di Julian Schnabel con Freida Pinto (The Millionaire), Willem Dafoe. Dal romanzo della scrittrice palestinese Rula Jebreal. In concorso a Venezia 2010

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano con Alba Rohrwacher, Isabella Rossellini, Filippo Timi

SOMEWHERE — 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola con Benicio Del Toro, Elle Fanning. In concorso a Venezia 2010

20 SIGARETTE — 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Aureliano Amadei con Carolina Crescentini, Vinicio Marchioni. 10 minuti di applausi al Festival di Venezia

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

THE AMERICAN — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney, Violante Placido

RESIDENT EVIT AFTERLIFE 3D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich. A solo € 8,50 e 6,50

L'APPRENDISTA STREGONE — 16.30
Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci

I MERCENARI — 18.20, 20.15, 22.15
con Sylvester Stallone, Bruce Willis, Arnold Schwarzenegger, Mickey Rourke, Jet Li, Dolph Lundgren, Jason Statham

THE KARATE KID LA LEGGENDA CONTINUA — 16.30, 19.00, 21.30
con Jaden Smith, Jackie Chan

GIUSTIZIA PRIVATA — 22.20
con Gerard Butler, Jamie Foxx. (Al Super)

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domenica alle 11.00 e 14.30: SHREK 2D, RESIDENT EVIL 3D, L'APPRENDISTA STREGONE, SANSONE

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

LA BENZINAIA HA FATTO IL PIENO — 16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

THE AMERICAN — 18.00, 20.15, 22.15

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 17.30
Proiezione in Digital 3D

SOMEWHERE — 20.00, 22.00
presentato alla 67.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010.

RESIDENT EVIL — 18.00, 20.00, 22.10

THE KARATE KID - LA LEGGENDA CONTINUA — 17.50

I MERCENARI - THE EXPENDABLES — 20.20, 22.10

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI — 17.30, 19.50, 22.00
Presentato alla 67.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010

GRADO

■ **CRISTALLO**

Spettacolo unico
L'APPRENDISTA STREGONE — 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

RESIDENT EVIL, AFTERLIFE — 17.50, 20.00, 22.10

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 17.30

LONDON RIVER — 20.00, 22.00

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI — 17.40, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17.00-20.30

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, 10 settembre-30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno A), sabato 11 settembre, ore 18.00 (turno B) concerto diretto dal m.o Hubert Soudant. Musiche di F. Schubert e R. Schumann

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti, per tutti gli spettacoli

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it - tel. 0403593511

■ **CASTELLO DI SAN GIUSTO**

Ore 21.30 «MUSICAL STARTS» direzione musicale di Fabio Valdemarin, coordinamento artistico Riccardo Berdini e Davide Calabrese, messinscena a cura di Fabrizio Angelini
In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Politeama Rossetti (ore 21.00)

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 24 settembre. 040390613 contrada@contrada.it www.contrada.it

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti stagione 2010/2011.
Dall'11 al 30 settembre: riconferma abbonamenti. Dal 2 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti e vendita card. Presso: biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10.00-12.00 / 17.00-20.00, tel. 0481790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine

La Clerici sfida la De Filippi con "Ti lascio una canzone"

NAPOLI Undici puntate, trentacinque giovanissimi cantanti, una nuova giuria di qualità. Questi gli ingredienti della quarta edizione di "Ti lascio una canzone" che torna oggi, per poi spostarsi al sabato dalla seconda puntata, su Raiuno in prima serata.

A condurre l'ormai collaudata trasmissione ancora Antonella Clerici che sarà impegnata, quindi, su doppio fronte televisivo, visto il suo ritorno alla "Prova del Cuoco". «È chiaro che questa trasmissione può tranquillamente reggere il sabato sera - dice la Clerici. - Con la mia amica Maria (De Filippi, ndr) c'è un rapporto di grande lealtà: lei è fortissima ma so che ce la giocheremo, sarà una sfida leale»

Antonella Clerici

Queste le novità della quarta edizione del programma a partire dal metodo di selezione dei ragazzi che parteciperanno alla gara «Per la prima volta - spiegato la Clerici - non abbiamo selezionato i ragazzi solo nelle scuole di canto, ma il maestro Leonardo De Amicis ha visionato anche i tanti video che sono arrivati alla redazione e abbiamo scoperto alcuni talenti straordinari»

I 35 partecipanti tra i 7 e i 15 anni, selezionati tra circa 900 aspiranti, si sfideranno nella gara canora sulle note delle canzoni più celebri della storia della musica italiana, con la consueta formula della giuria di qualità che pesa al 50% rispetto al televoto del pubblico. I giovani talenti vengono da quasi tutte le regioni d'Italia e già si segnalano alcune performance da non perdere come quella del ragazzino siciliano che canta alla perfezione i classici della canzone napoletana «Ma quest'anno - precisa la Clerici - cercheremo anche di conoscere meglio i giovani protagonisti, come sono, quali sono i loro sogni anche al di là del talento canoro».

Tra le novità di questa edizione c'è proprio la giuria tecnica, composta dall'attrice Stefania Sandrelli e Massimiliano Pani, produttore discografico e figlio di Mina. Tanti gli ospiti attesi nel corso delle undici puntate. Oggi Gigi D'Alessio che aprirà lo show nella sua città, Napoli, e Dionne Warwick offrirà il suo straordinario repertorio. Da non perdere anche le incursioni comiche di Frank Matano, «un ragazzo di grande talento».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.40
FINALE DEL FESTIVAL SHOW

Oggi va in onda da Verona la finale del «Festival Show 2010». Alessandro Greco e Veronica Maya conducono l'evento estivo itinerante del Nord Italia. Sul palco un cast di assoluto rilievo, dai Nomadi a Irene Fornaciari, Valerio Scanu, Alexia, Maurizio Vandelli, Al Bano e la rivelazione di «Ti lascio una canzone», Paola Ferrulli.

RAITRE ORE 23.55
NEL MONDO DI PRANDELLI

Chi è l'uomo a cui è stata affidato l'arduo compito di risollevare le sorti del calcio italiano? Per scoprirlo «Sfide» ha fatto un viaggio nel mondo di Cesare Prandelli, dal piccolo paese di Orzinuovi arriva fino alla panchina più prestigiosa, quella della Nazionale italiana

RAITRE ORE 10.40
SUL PIACERE DELL'OZIO

Fretta, ritardo, stress, correre, sembrano diventate le parole d'ordine della vita moderna. Ma è possibile vivere più lentamente, non affannarsi dietro al vivere quotidiano? Si può ritrovare il piacere dell'ozio? Questo l'argomento affrontato nel corso della puntata odierna di "Cominciamo Bene Estate"

RAIUNO ORE 9.00
INTERVISTA ALLA CHIABOTTO

Sarà Cristina Chiabotto la protagonista di «L'intervista», l'appuntamento del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri. Alla vigilia della kermesse che a Salsomaggiore eleggerà la più bella d'Italia la Chiabotto, ex Miss Italia nel2004, racconterà la sua bella carriera e i suoi progetti.

I FILM DI OGGI

LE SIGNORE
di Turi Vasile con Nadia Gray e Bice Valori
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1960)
RAITRE 9.00

Intorno a un parrucchiere di nome René e al suo istituto di bellezza, gravita una folla di donne, di mariti e soprattutto di amanti. Prevedibili le situazioni che ne nascono e le dinamiche nelle quali René offre la sua generosa collaborazione. Commedia farsesca e volgaruccia dell'Italia del boom. Contorno di bellezze italiane e straniere, con poco pepe.

DÉJÀ VU - CORSA CONTRO IL TEMPO
di Tony Scott con Denzel Washington (foto) e Val Kilmer.
GENERE: AZIONE (Usa, 2006)
ITALIA 1 21.10

Agente dell'Fbi riceve l'incarico di viaggiare nel tempo per salvare una donna dall'essere uccisa...

UN ESTRANEO TRA NOI
di Sidney Lumet con Melanie Griffith, Erich Thai e John Pankow
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1992)
RETEQUATTRO 23.20

A una giovane detective della polizia di New York viene affidato il caso della sparizione di Yaakov Klausman, membro della comunità ebrea chassidica e di un'ingente quantità di diamanti. Il responsabile del furto, più che nello scomparso, sarebbe da ricercare tra gli altri membri della comunità.

AMSTERDAM, OPERAZIONE DIAMANTI
di M. McCarthy con Peter Finch (foto).
GENERE: GUERRA (Usa, 1958)
LA 7 14.05

Seconda Guerra Mondiale Inglesi inviati in Olanda per sottrarre un grosso quantitativo di diamanti alle truppe naziste...

UN MERCOLEDI' DA LEONI
di John Milius con Gary Busy, William Katt e Lee Purcell
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1978)
RETEQUATTRO 16.15

Tre inseparabili amici furoreggiano col surf sulle spiagge della California negli anni '60. Il tempo passa, la vita li divide, ma le grandi ondate ritornano. Non è soltanto un film sul surf e la sua mistica eroica, ma anche una malinconica saga sull'amicizia virile, su una generazione americana segnata dalla guerra del Vietnam.

LA TIGRE E IL DRAGONE
di Ang Lee con Chow Yun Fat (foto).
GENERE: AZIONE (Cina, 2000)
LA 7 21.10

Tratto da un classico romanzo cinese il film è ambientato in una Cina del 19° secolo assai più immaginaria che reale. Sentimenti innestati in un film di arti marziali.

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 5.
15.05 Meglio tardi che mai.
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le Sorelle McLeod.
17.55 Il commissario Rex. Con Gideon Burkhard
18.50 Reazione a catena. Con Pino Insegno.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti

21.20 SHOW
> **Ti lascio una canzone**
> *Con A. Clerici*
> I piccoli partecipanti reinterpretano le canzoni italiane.

00.20 Tg 1
00.25 E la chiamano estate 2010. Viaggio in Italia
01.40 Tg 1 - Notte
02.10 Che tempo fa
02.15 67ª Mostra del Cinema di Venezia. Con Gigi Marzullo.
02.45 Appuntamento al cinema
02.50 Sottovoce
03.20 Viva la crisi.
04.00 Rainotte

07.00 Cartoon Flakes
10.15 Tracy & Polpetta.
10.30 Tg 2 Mattina
10.45 Tg2 E... state con Costume
11.00 TG 2 Sì, Viaggiare
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Ghost Whisperer.
14.50 Army Wives.
16.20 Tg 2 Flash L.I.S.
16.25 The Dead Zone.
17.05 Cerimonia di celebrazione del 50° Anniversario delle Olimpiadi di Roma
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S. Los Angeles**
> *Con C. O'Donnel.*
> Sam e Cullen investigano sull'omicidio di un sottoufficiale.

21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson, Shemar Moore
22.40 Persone sconosciute. Con Jason Wiles, Daisy Betts, Chadwick Boseman.
23.25 Tg 2
23.40 Festival Show 2010. Con Veronica Maya, Alessandro Greco.
01.10 Extra Factor

08.00 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli
09.00 Le signore. Film (commedia '60). Di Turi Vasile Con Nadia Gray, Bice Valori, Enrico Maria Salerno.
10.40 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La Tv dei ragazzi di Raitre
16.30 Pomeriggio sportivo
17.15 Geo Magazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Aspettando Un posto al sole
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **La grande storia**
> Avvenimenti, fatti e vita di personaggi che hanno fatto la storia tramite appassionanti documentari.

23.15 Tg Regione
23.20 Tg3 Linea notte estate
23.55 Sfide
00.45 Appuntamento al cinema
00.50 Cult Book

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi Pesem mladih 2010
20.30 Tgr segue Tv Transfrontaliera

06.40 Media shopping
07.10 Più forte ragazzi
08.10 Starsky e Hutch
09.05 Hunter
10.30 Ieri e oggi in tv
10.50 Il peccato e la vergogna
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Il peccato e la vergogna
13.50 Il Tribunale di Forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri. Con Kim Zimmer Ron Raines E Robert Newman
16.15 Un mercoledì da leoni. Film (drammatico '78) Di John Milius. Con Gary Busy, William Katt, Lee Purcell
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger

21.10 TELEFILM
> **Il giudice e il commissario**
> *Con I. Chauvin.*
> Una cameriera viene trovata morta in un parcheggio.

23.20 I bellissimi di R4
23.25 Un estraneo tra noi. Film (drammatico '92). Di Sidney Lumet. Con Melanie Griffith, Eric Thal, John Pankow.
01.25 Tg4 - Rassegna stampa
01.50 Una sera c'incontrammo. Film (commedia '75). Di Piero Schivazappa. Con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider, Lia Tanzi.
03.25 Media Shopping

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Finalmente soli
09.11 Beautiful - Una vita da miss. Film Tv (commedia '00). Di Sally Field. Con Minnie Driver, Hallie Kate Eisenberg, Joey Lauren Adams.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.46 Generazioni a confronto. Film Tv (drammatico '08). Di Bill L. Norton. Con Alex Black, Edward Asner, Zach Bradshaw.
16.30 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone.

21.10 MINISERIE
> **Il peccato e la vergogna**
> *Con G. Garko.*
> Nito vorrebbe riprendersi Carmen ma viene arrestato.

23.31 Romantica Jeans. Film Tv (commedia '05). Di Estella Warren, Christian Kane Michael Weatherly. Con Charles Mathau.
01.00 Tg5
01.30 Meteo 5 Notte
01.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.
02.20 Providence
03.08 Tg5 - Notte
03.38 Meteo 5 Notte

06.05 La tata
07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 The Sleepover Club
11.20 Deja Vu
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.40 Camera Café.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 I nuovi mini ninja. Film (commedia '94). Di Charles T. Kanganis. Con Victor Wong, Max Elliott Slade, Sean Fox
17.00 Blue Water High
17.30 Sailor Moon
18.00 Kilari
18.15 Bakugan
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 FILM
> **Déjà vu - Corsa contro il tempo**
> *Con D. Washington.*
> Un agente deve scongiurare un terribile attacco terroristico.

23.45 Ore 11 14 - Destino fatale. Film (horror '03). Di Greg Marcks Con Hilary Swank, Colin Hanks, Rachael Leigh Cook.
01.35 Pokermania
02.30 Studio aperto - La giornata
02.35 Ciak Speciale
02.45 Tv moda. Con Jo Squillo

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La7
09.50 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese
10.15 Movie Flash
10.20 Hardcastle & McCormick
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
14.00 Movie Flash
14.05 Amsterdam, operazione diamanti. Film (guerra '58) Di Michael McCarthy Con Peter Finch, Tony Britton, Eva Bartok.
16.05 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese

21.10 FILM
> **La tigre e il dragone**
> *Di A. Lee. Con C. Yun-Fat*
> Un importante spada viene rubata da un ladro mascherato.

23.45 Tg La7
23.55 La 7 Doc - Vivo per miracolo
00.55 2' Un libro
01.00 Movie Flash
01.05 Alla corte di Alice
03.10 In Onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.
03.50 CNN News

06.40 I Love You, Man. Film (commedia '09) Con P. Rudd R. Jones.
08.25 G.I. Joe - La nascita dei Cobra Film (azione '09) Con D. Quaid C. Tatum
10.25 Il grande sogno. Film (drammatico '09). Con R. Scamarcio L. Argentero
12.15 X - Men le origini: Wolverine. Film (azione '09). Con H. Jackman
14.05 Sky Cine News
14.20 L'uomo che fissa le capre. Film (commedia '09) Con G. Clooney E. McGregor.
16.00 Baarìa. Film (drammatico '09). Con F. Scianna M. Madè.
18.40 2012
19.00 Lezioni d'amore. Film (drammatico '08) Con P. Cruz B. Kingsley

21.00 FILM
> **World on Fire**
> *Di R. Heinrich Con K. Duken*
> Una giovane coppia rimane coinvolta in una rapina in banca...

22.40 X - Men le origini: Wolverine. Film (azione '09). Con H. Jackman
00.35 Scuola per canaglie. Film (commedia '06). Con B. Thornton
02.20 Sky Cine News
02.35 Outlander - L'ultimo vichingo. Film (azione '08). Con J. Caviezel S. Myles.

13.50 Tesoro, sono un killer. Film (commedia '09). Con R. Kavanan
15.45 Il dottor Dolittle 5. Film (commedia '09) Con K. Pratt J. Bryden.
17.15 Sky Cine News
17.30 Ember - Il mistero della città di luce. Film (avventura '08) Con T. Robbins
19.10 Glitter - Quando nasce una star. Film (musicale '01). Con M. Carey
21.00 Spirit - Cavallo selvaggio. Film (animazione '02)
22.30 Tesoro, sono un killer Film (commedia '09) Con R. Kavanan N. Tschirner.
00.25 Sky Cine News

14.10 Blind Horizon - Attacco al potere. Film (thriller '04) Con V. Kilmer
15.55 Dark Storm. Film (azione '06) Con S. Baldwin
17.30 Loch Ness - Il risveglio del mostro. Film (fantascienza '08). Con B. Krause N. Mattei
19.05 Push. Film (azione '09). Con D. Fanning C. Belle
21.00 Halloween II. Film (horror '09). Con M. McDowell
22.50 Fireball. Film (azione '09) Con I. Somerhalder
00.25 La terrazza sul lago. Film (azione '08). Con S. Jackson

---

12.00 Premier League World
12.30 Goal Deejay
13.00 Serie A: Una partita
13.30 Serie A: Una partita
14.00 Premier League World
14.30 Futbol Mundial
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Premier League World
18.30 Futbol Mundial
19.00 Highlights Serie A
19.30 Preview Champions League
20.00 SKY Calcio prepartita
20.45 Serie B: Una partita
22.45 SKY Calcio postpartita
23.00 Goal Deejay
23.30 I Signori del Calcio
00.30 Premier League

10.00 Summer Hits
11.30 Love Test
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribs
13.30 Disaster Date
14.00 MTV News
14.05 Behind the Music
15.00 MTV News
15.05 Made
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Jersey Shore
20.00 MTV News
20.05 Mtv World Stage
21.00 Behind the music
22.00 Kylie X
22.30 Mtv At the Movies
23.30 Speciale MTV News
00.00 The Pink Floyd Story
01.30 10 Of The Best

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia story
11.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 The Club
19.30 Deejay Music Club
21.00 The Flow
21.00 Deejography
22.00 Deejay chiama Italia story
23.00 The Lift
01.00 The Flow
02.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica classica
10.05 Daniel Boone
10.55 Documentari
12.00 Tg 2000 Flash
13.05 TeleQuattro Sport - Tutto Triestina 2010/11
13.20 Dai nostri archivi
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Mukko Pallino
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Ditelo al Sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Musa Tv
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Un uomo un cavallo una pistola. Film (western '67).
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Il bene oscuro. Il genio, la ricerca, la vita. Film (drammatico '09).

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L'eredità dello zio buonanima. Film (commedia '34)
15.50 Artevisione
16.20 L'Universo è...
16.50 I segreti di Elisabeth
17.30 Est - Ovest
18.00 Programma in lingua slovena
18.15 Obisk V Akvarju
18.25 Ljudske Zgodbe S Krasa
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Zoom
20.00 Itinerari
20.30 Stella di Rio. Film (avventura '55).
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
23.30 K2
23.55 Tuttoggi
00.10 Primorska Kronika
00.25 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promessa & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Un'estate Fa; 8.00: GR 1, 8.23: Radio Uno sport; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1, 12.00: GR 1: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Suoni d'estate; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Gran varietà, 14.00: GR 1, 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1, 15.05: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera, 19.40: Zapping, 21.00: GR 1, 21.10: Zona Cesarini; 22.20: GR1 Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Suoni d'estate; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1, 1.05: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiouno

RADIO 2

6.00: Il Buongiorno di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.57: Italia150.baz viaggio nella storia, 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Esclusi presenti; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: In diretta dalla 67a Mostra del Cinema di Venezia; 16.30: GR 2; 17.00: 610 sei uno zero; 17.30: GR 2; 18.00: In diretta dalla 67a Mostra del Cinema di Venezia; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.52: Italia 150 baz viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 24.00: Effetto Notte

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Diari; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 24.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.20: Vue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura, 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno, segue Music box; 11: Studio D estate: Marija Merljak. La salute è nelle nostre mani, Conosciamo il mare; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavčar - Dietro il congresso (8. p.); 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

6.00: Super Capital; 7.00: Hot Hot Summer; 10.00: Hot Hot Summer; 12.00: Hot Hot Summer; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: vibe; 21.00: heart and song; 23.55: Capital Gold

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volo!; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs (everyday); 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo 3 minuti; 22.00: Deejay Time; 24.00: iTunes London Festival 2010; 0.30: Deejay is your Deejay; 4.00: Deejay Summertime

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando, 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo) nei serale 20-06 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia. Buongiorno da Radio Capodistria. Almanacco; 06.15: Notizie. Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Caffè degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta); 08.30: Notizie. Prima pagina. Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala canzone (dal...); 8.50: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie. Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamento d'estate; 10.10: Che tempo farà? previsioni Osmer - fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV. Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità, Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate; 11.30: Notizie: Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie. Meteo e viabilità; 13.33: Scaletta musicale; 14.00: Uomini e dei; 14.30: Notizie: Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico, 14.35: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; 16.30: Notizie. Meteo e viabilità; 17.30: Notizie: Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar (r); 18.30: Notizie. Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: ...classic italiani (r); 20.30: Reggae in pillole (r); 21.00: Spazio aperto estate (r); 21.30: Prosa (r); 22.00: Rc Lounge Caffè (r); 23.00: In orbita session/Last night a dj Save my life; 24.00: Collegamento Rs.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8.10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana, 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina, 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13.14: Rewind: grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio ero Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinel una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00: The Factory: dai dancefloor di tutto il mondo; 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica: Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue for weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodo, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

Lo sport in tv

8.30	Eurosport 2	Snooker: Masters
11.45	Eurosport 2	Football: Australian Football League
12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg Sport
12.45	Eurosport	Snooker: Masters
15.00	Sky Sport 2	Golf: Pga European Tour
16.45	Eurosport	Ciclismo: Tour di Spagna
17.30	Eurosport 2	Cricket: Champions League
19.15	Eurosport 2	Cricket: Champions League
19.20	Italia 1	Notiziario: Sport Mediaset Web
19.45	Eurosport	Tennis: Torneo Grand Slam
20.30	Sky Sport 3	Calcio: Bundesliga, Hoffenheim - Schalke 04
20.30	Eurosport 2	Ciclismo: Grand Prix
20.30	Sky Sport 1	Calcio: Serie B, Padova - Reggina

LA TRIESTINA DOMANI IN TRASFERTA A EMPOLI

Iaconi punta sugli 11 più affidabili

«Non mi sono piaciuti i nostri secondi tempi e non dipende dalla forma fisica»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Squadra che vince non si cambia. Domani a Empoli (inizio alle 15), quasi certamente scenderà in campo la stessa Triestina che ha iniziato il match di domenica scorsa contro il Pescara.

Questo non significa che Iaconi è pienamente soddisfatto di quanto visto finora e che tutto sta girando a dovere, anzi: «Diciamo che sono soddisfatto dei primi tempi e in qualche occasione anche del primo quarto d'ora della ripresa - spiega il tecnico alabardato - ma non dell'ultima mezz'ora di gioco. E non si tratta solo di una questione fisica».

Se Iaconi non cambierà nulla, è anche perchè le eventuali principali alternative che il tecnico ha in mente sull'undici base, in primis Malagò e Antonelli, non hanno ancora i novanta minuti nelle gambe. Quindi meglio partire con quelli che al momento danno migliori garanzia di tenuta.

Davanti a Colombo, dunque, via libera alla difesa formata da D'Ambrosio, Brosco, Scurto e Sabato; a centrocampo ci sarà la coppia Lunardini-Matute con Testini a sinistra e Toledo a destra. In avanti fiducia alla coppia Godeas-Marchi.

A dire il vero ieri verso fine allenamento c'è stato un piccolo problema per Lunardini, che ha accusato un leggero risentimento. A fine seduta però lo staff sanitario ha assicurato che non dovrebbe essere nulla di grave, per cui l'ex Parma domani a Empoli ci sarà regolarmente. Nel caso dovesse sorgere un reale problema, Filkor è il candidato principale a sostituirlo.

Una novità a dire il vero ci sarà, ed è il ritorno di Della Rocca fra i convocati: l'attaccante brindisino partirà dalla panchina.

«Il ragazzo ha avuto una buona reazione - spiega Iaconi - lui sa quali sono i suoi difetti, soprattutto a livello caratteriale, e sa su cosa deve lavorare». Tra i 19 convocati figura anche D'Aiello.

La trasferta di Empoli si presenta ricca di insidie, anche per il valore dell'avversario: «E' una squadra che ha formato un bel mix fra esperienza e gioventù – dice il tecnico - è vero che si è indebolita quanto a grossi nomi, ma resta di primo livello e ha buone potenzialità offensive. Sarà sicuramente un osso duro».

Ma è anche vero che il successo sul Pescara ha fatto acquisire fiducia al gruppo alabardato: «È stato un successo importante anche se sofferto. E in ogni caso ricordo che se ci hanno messo in difficoltà, è stato soprattutto per demerito nostro. A un certo punto non difendevamo né alti né bassi, non eravamo né carne né pesce. Ma sicuramente è una vittoria che ci serviva per crescere».

Domani a Empoli arbitrerà Corletto di Castelfranco Veneto.

UNO STRISCIONE IN CITTÀ, SCRITTE OFFENSIVE ALLO STADIO E UNA NOTA DEL NUCLEO RINDONDO

Si accende la protesta dei tifosi contro Fantinel

Lo striscione sul ponte di via Soncini polemico con il presidente della Triestina, Fantinel

TRIESTE Lo striscione è comparso ieri sul ponte di via Soncini, nella zona tra il cimitero di Sant'Anna e Servola. Un duro attacco al presidente Stefano Fantinel, accusato - in merito alla vicenda dei teloni con i "tifosi virtuali" sulla gradinata Colaussi - di aver «venduto» l'Unione «per la pila e la television» e invitandolo quindi a lasciare la Triestina e «a comprare l'Udinese». E contemporaneamente scritte offensive sono comparse anche sui muri dello stadio.

Nucleo Rindondo. Pur non c'entrando nulla con striscione e scritte, anche il Nucleo Rindondo, storico gruppo di tifosi che si ritrovavano sulla Colaussi ha preso posizione contro i "tifosi virtuali": «Come segno di protesta - scrivono in una nota quelli che si firmano come "tifosi in carne e ossa" - è stato deciso di esporre capovolti per tutta la stagione i propri striscioni: non riteniamo assolutamente opportuno accostare le nostre insegne a teloni raffiguranti tifosi virtuali che nulla hanno a che fare con il calore, la passione e l'incitamento che contraddistingue quelli veri».

Anticipo. Intanto, è stato deciso che Triestina-Siena, in un primo momento in programma domenica 10 ottobre, è stata anticipata a sabato 9 ottobre alle 18 per la concomitanza con la Barcolana.

PRESENTAZIONE

Due fuoriclasse in maglia rossonera

Ibra e Robinho: «Finalmente Milan»

Davanti a stampa e tifosi parole di entusiasmo e promesse

Ibrahimovic e Robinho presentati a Milanello

MILANO «I primi due giorni da giocatore del Milan sono stati fantastici, mi sono sentito subito il benvenuto, i dirigenti e tutti quanti mi hanno accolto benissimo». Queste le prime parole di Zlatan Ibrahimovic nel giorno della sua presentazione come nuovo giocatore dei rossoneri.

«Qui è tutto ben organizzato, si capisce che è una grande società - ha proseguito lo svedese -. L'accoglienza dei tifosi è stata fantastica, anche a Barcellona abbiamo incontrato al ristorante tifosi rossoneri, erano contentissimi del mio arrivo, poi c'è stata l'accoglienza in aeroporto, davvero stupenda. Potevo arrivare qui quattro anni fa, non è andata così, ma finalmente sono rossonero. Ho giocato in tante squadre nella mia carriera, ma questa è la maglia più bella».

E l'altro protagonista, Robinho: «In estate ho avuto alcuni contatti con altre squadre ma nessuna proposta concreta. Ho sempre voluto giocare al Milan, che è una delle più grandi squadre europee e tutti i brasiliani che hanno giocato qui hanno avuto una storia pazzesca: io cercherò di lavorare duro e vincere il più possibile».

I due giocatori sono stati presentati ieri a Milano, presenti centinaia di giornalisti e un nutrito gruppo di tifosi.

A proposito del modulo, Robinho non ha dubbi: «Possiamo giocare con qualsiasi formazione, se devo tornare indietro per fare segnare Ibra va bene: non conta chi segna, l'importante è che il Milan segni».

Chiude Galliani: «È ritornato l'idillio che c'è sempre stato tra Berlusconi, la società e i tifosi e che era durato fino alla cessione di Kakà».

Secondo il dirigente rossonero, che ha ricordato i buoni dati sul fronte degli abbonamenti, ora quell'addio «è stato dimenticato grazie a Ibrahimovic e Robinho che sono la causa di un ritrovato entusiasmo».

L'INTERVENTO A PAVIA

Balotelli operato al ginocchio

PAVIA È stato operato ieri mattina a Pavia Mario Balotelli per il quale si prevede un periodo di inattività dalle quattro alle sei settimane. L'attaccante del Manchester City si è infortunato al menisco laterale del ginocchio destro nella partita d'esordio con il City, nei play-off di Europa League contro il Timisoara.

L'iniziale diagnosi aveva ipotizzato una semplice iperestensione ma i successivi esami hanno evidenziato un infortunio più serio. Da qui la decisione di intervenire chirurgicamente.

«Balotelli al Milan? Qui si vuole lavorare di fantasia senza tenere conto della realtà. In questa storia non si pensa che c'è un altro personaggio, il proprietario del Manchester City, che non è l'ultimo arrivato e che non ha bisogno di soldi» - Mino Raiola, procuratore dell'attaccante, commenta così le dichiarazioni rilasciate ieri da Adriano Galliani.

>>> IL CASO

Il gran capo del calcio mondiale Josep Blatter

L'ultima di Blatter: addio ai supplementari

Il presidente della Fifa pensa ai rigori immediati o a rilanciare il golden gol

ROMA La Fifa sta pensando di abolire i tempi supplementari ai campionati mondiali passando direttamente ai rigori nelle partite a eliminazione diretta oppure ripristinando il golden gol. L'idea è stata avanzata dal presidente della Federazione mondiale, Sepp Blatter il quale ha anche sottolineato, sul sito internet della Fifa, che si sta studiando il modo per incoraggiare le squadre a un gioco più avvincente nella prima fase della manifestazione, senza spiegare però come mettere in pratica questo proposito.

«Nelle prime partite della fase a girone di Sudafrica 2010 abbiamo assistito a partite in cui le squadre giocavano sin dall'inizio per il pareggio - le parole di Blatter pubblicate sul sito internet della Fifa -. Questo è un argomento che voglio discutere alle prossime riunioni della commissione tecnica. Dobbiamo trovare una via che incoraggi un calcio più aperto in tornei come i Mondiali, con le squadre che giochino per vincere. Pensiamo che sia da rivedere anche il concetto dei tempi supplementari - ha proseguito - dove spesso vediamo squadre che tengono un atteggiamento ancora più difensivo per evitare a tutti i costi di subire un gol. Potremmo andare direttamente ai rigori al 90' o reintrodurre il golden gol. Vedremo». Se ne parlerà quindi nelle prossime riunioni del comitato esecutivo.

Il golden gol, la vittoria assegnata cioè alla squadra che segna per prima nei supplementari, è stato utilizzato agli europei 1996 e 2000 e ai mondiali 1998 e 2002.

L'altro problema che vuole affrontare Blatter è quello di rendere più appetibili gli incontri della prima fase dei mondiali: in Sudafrica infatti nelle prime 16 partite sono stati segnati solo 25 gol e ci sono stati 6 pareggi di cui due senza reti.

Blatter ogni tanto cerca di "forzare" le regole tradizionali del calcio per suscitare maggiore interesse nelle manifestazioni più importanti ma non sempre poi i suoi proponimenti vengono messi in pratica. Ma una cosa è chiara: nonostante la lunga militanza nel mondo del calcio non ha alcuna intenzione di gettare la spugna. Nell'intervista pubblicata sul sito della Fifa Blatter infatti sottolinea che la sua "missione" non si è ancora conclusa. «Quando sono arrivato - dice - mi è stato affidato il compito di realizzare un programma di sviluppo per l'associazione, da consegnare poi a federazioni nazionali e sponsor. Nel farlo mi sono reso conto abbastanza presto che il calcio è molto più di un gioco. E ho capito di avere una missione da compiere. Ecco, la mia missione non è ancora finita».

MOTORI. DOPO IL PROCESSO DI PARIGI ECCO MONZA

Ora la Ferrari vuole vincere anche in pista

Fernando Alonso

MONZA Andato in archivio il Consiglio mondiale dello sport della Fia senza altri scossoni, o penalizzazioni, con la sola conferma della maxi multa di 100 mila dollari, la Ferrari si tuffa sull'ormai più che prossimo appuntamento con la gara di casa a Monza che, dopo la battuta d'arresto di Spa deve servire al team del Cavallino e al suo pilota di punta Fernando Alonso per riprendere la corsa verso la leadership di Lewis Hamiltom, attualmente lontano ben 41 punti. Il pilota della McLaren-Mercedes pur non avendo mai vinto il GP d'Italia è considerato anche dai bookmakers come il principale favorito. E non solo perché ha trionfato in Belgio. Il campione del mondo 2008, infatti, ha dimostrato di avere le qualità per completare la scalata al secondo titolo iridato. La sua monoposto, poi, è forse la meglio bilanciata del lotto delle prime tre.

Per Fernando Alonso però l'unico obiettivo è vincere, bissando il successo ottenuto quando era al volante proprio della McLaren mentre per le vetture di Maranello l'ultimo risale al 2006 quando al volante c'era ancora Michael Schumacher.

TENNIS. GLI US OPEN

Federer ritrova Djokovic in semifinale

Roger Federer

NEW YORK Di nuovo contro, di nuovo in semifinale. Per il terzo anno di fila Roger Federer e Novak Djokovic si contenderanno un posto nella finalissima degli Us Open, dopo le rispettive vittorie su Robin Soderling e Gael Monfils.

L'ex numero uno del mondo, che a Flushing Meadows si è imposto in cinque delle ultime sei edizioni, perdendo lo scorso anno solo in finale contro Del Potro, si prende una bella rivincita sui confronti dello svedese, che all'ultimo Roland Garros aveva messo fine alla sua corsa nei quarti. Una vittoria netta (6-4 6-4 7-5), la 13.ma in 14 scontri diretti, per Federer, bravo ad adattarsi meglio dell'avversario al forte vento che ha caratterizzato la giornata. Il vero punto di forza del fuoriclasse di Basilea, che già un anno fa aveva battuto Soderling ai quarti, è stato il servizio: 18 ace contro due, 64% di prime palle e 50 punti su 58 conquistati sulla prima battuta.

E per Federer c'è ora Nole Djokovic, autore di una prova di grande concretezza contro Gael Monfils. Il serbo ha faticato solo nel primo set prima di imporsi 7-6(2) 6-1 6-2, annullando 11 palle break su 13 e strappando per sette volte il servizio al francese, al quinto ko in altrettanti incontri col 23enne di Belgrado.

Djokovic, sotto 10-5 nei confronti di Federer, spera ora di invertire la tendenza visto che da tre anni lo svizzero spegne i suoi sogni di gloria americani: nel 2007 la sconfitta in finale, nelle ultime due edizioni l'eliminazione in semifinale.

BASKET

SEMIFINALE DI COPPA ITALIA A PIACENZA

Virtus Siena, un test vero per l'Acegas

Coach Dalmasson: «Dopo un mese di amichevoli abbiamo voglia di metterci alla prova»

di LORENZO GATTO

TRIESTE «Dopo un mese di allenamenti e amichevoli abbiamo voglia di metterci alla prova. Quello di domani contro la Virtus Siena è un test importante che ci può dare un'idea di quello che è il nostro reale valore e di quello che questa squadra potrà aspettarsi dalla prossima stagione». Così Eugenio Dalmasson alla vigilia del primo appuntamento ufficiale della sua Acegas che domani sera alle 18.30 affronta Siena nella prima delle due semifinali del concentramento di Coppa Italia in programma a Piacenza nel quale giocherà, oltre alla formazione padrona di casa, anche Ozzano. Trieste-Siena e Piacenza-Ozzano.

Chi vince si qualifica per la finale di domenica, chi perde torna a casa e comincerà a lavorare in ottica campionato.

E' carico coach Dalmasson, motivato e voglioso di cominciare a tutti gli effetti questa sua avventura in biancorosso. Energia allo stato puro che il tecnico veneziano, in questi giorni di vigilia, sta trasmettendo alla sua squadra nella consapevolezza che per uscire da Piacenza con la qualificazione in tasca servirà la miglior Acegas.

Allora Dalmasson, arrivano finalmente le prime sfide ufficiali della stagione. Quale Acegas arriva alla gara di stasera contro Siena?

«Una squadra che ha un mese di lavoro importante alle spalle nel corso del quale non si è risparmiata, sfruttando il tempo per conoscersi a fondo e per apprendere un sistema di lavoro che deve darle delle basi solide in vista della stagione che sta per cominciare. Le prime indicazioni mi sono sembrate incoraggianti e devo dire che la filosofia che ci ha portato a privilegiare la forza del gruppo a quella di un singolo per il momento sta pagando».

Dopo tante amichevoli, quello di stasera contro Siena sarà finalmente un test vero.

«L'aspetto più importante, tralasciando l'importanza del risultato al quale ovviamente teniamo, è legato proprio al fatto che finalmente abbiamo la possibilità di confrontarci contro un'avversaria che milita nel nostro campionato. Una squadra solida, che nelle ultime stagioni ha ottenuto buoni risultati e che, avendo cambiato poco, si presenterà in campo con meccanismi già ben oliati. Leggevo del loro precampionato e ho visto che hanno disputato un'ottima amichevole contro Pistoia, avversaria di Legadue, contro la quale sono rimasti in partita per tre quarti di gara dimostrandosi formazione solida. Sarà un bel test per capire a che punto siamo».

Acegas reduce da una buona settimana di allenamenti. Mercoledì pomeriggio amichevole in famiglia alla quale non ha partecipato solamente Raspino, fermo per motivi precauzionali a causa di una botta ricevuta, ieri invece seduta al gran completo con i giovani Coronica, Scutiero e Bonetta aggregati alla prima squadra.

La formazione triestina lavorerà ancora questo pomeriggio al palaTrieste mettendo a punto gli ultimi schemi anti-Siena quindi partirà alla volta dell'Emilia Romagna dove contro Piacenza aprirà ufficialmente la stagione 2010-2011.

Pallamano, è tempo di Coppa anche per i ragazzi di Bozzola

TRIESTE Tempo di coppa Italia per la Pallamano Trieste che questa sera a Ferrara, alle 19, esordisce nel gironcino di qualificazione al tabellone principale al quale partecipa anche il Mestrino.

Per la formazione triestina primo impegno ufficiale di una stagione che ha avuto un ricco precampionato nel corso del quale i ragazzi di Bozzola hanno brillato dimostrandosi già in buona condizione di forma. In vista del doppio impegno, stasera contro Ferrara e domani contro il Mestrino, fa ben sperare la buona amichevole che mercoledì sera Nadoh e compagni hanno disputato contro la nazionale dell'Iran. Contro un'avversaria certamente competitiva, Trieste si è dimostrata pronta mettendo in luce un organico ricco di talento. Hanno impressionato entrambi i portieri, con Zaro e Postogna bravi a sostituirsi all'infortunato Modrusan, si sono distinti anche i giovani con Kerpan, Anici, Oveglia e Pernic che hanno confermato di essere valide alternative ai titolari. *(lo. ga.)*

CALCIO

OGGI LA PRESENTAZIONE DEI CALENDARI

Eccellenza a 17, una rivoluzione tra play-off e play-out

TRIESTE Stasera, con la presentazione ufficiale dei calendari all'albergo Belvedere di Tricesimo, si apre ufficialmente la nuova stagione del calcio dilettantistico: d'accordo, la Coppa Italia e la Coppa Regione sono andate già in onda per il loro primo turno, ma il campionato è sempre un'altra cosa. Saranno 213 le squadre che scenderanno in campo dall'Eccellenza alla Terza categoria ed è proprio nel numero dispari la particolarità della stagione: nel campionato maggiore, infatti, giocheranno 17 compagini dopo l'ammissione, in via straordinaria, dell'Ism Gradisca, la società sorta dalle ceneri dell'Itala San Marco.

Renzo Burelli

Presidente Burelli, ci saranno, come spesso succede nel mondo del calcio, dei superstiziosi ad agitarsi per i temuti effetti del numero cui la cabala non assegna certo influssi benigni?

Non certamente io perché non ci credo proprio. Sarà un'annata un po' diversa ma, dal prossimo campionato, torneremo a 16 squadre: le due giornate in più da giocare non creeranno grossi problemi perché fruiremo delle soste già programmate, senza dover ricorrere a turni infrasettimanali, poco graditi da tutti. Inevitabili la novità per play-off e play-out rispetto la passata stagione proprio per riequilibrare l'Eccellenza, con la speranza che dal Nazionale Dilettanti nessuna delle regionali torni indietro.

Nuova stagione, quale augurio farsi?

Dico prima di tutto lealtà e rispetto delle norme: sono la via per migliorare sempre di più la cultura sportiva. Poi, siamo una piccola regione, ci conosciamo tutti e voglio sperare che non vengano fatte "furbate" che tanto hanno le gambe corte... Mi preoccupa un certo scarico di responsabilità da parte degli Enti pubblici: va bene affidare la gestione dei campi alle società, non altrettanto "lavarsene le mani" quando serve la manutenzione o lavori straordinari: agli amministratori ricordo che i dirigenti delle squadre svolgono anche un servizio sociale e vanno quindi aiutati e supportati. Cerchiamo in ogni caso di mantenere sempre la serenità e di lasciar perdere le "cose" gridate ed urlate.

La formula. La presenza della diciassettesima squadra in Eccellenza comporterà inevitabilmente un ridimensionamento delle promozioni. Se la vincente del campionato passerà nel Nazionale Dilettanti, tre squadre scenderanno in Promozione: due direttamente, una dal play-out tra 15.ma e 14.ma, a meno che tra le due formazioni non ci siano più di otto punti, nel qual caso sarà la terz'ultima a retrocedere direttamente. Ma dalla Promozione, potranno salire solo tre compagini: le vincenti dei due gironi più la vincente del play-off tra seconda, terza e quarta dei due gironi. Il meccanismo si ripete con lo stesso principio nelle categorie inferiori. I problemi subentrano se dal Nazionale Dilettanti retrocederà malauguratamente una regionale: dev'essere liberato un posto, cioè ci vorrà una quarta retrocessione (tre dirette, l'altra dal play-out) e così via. Se dal Nazionale dovessero essere due a scendere, ecco che dalla Promozione potrebbero salire solo le vincenti dei gironi. Insomma, c'è da attendersi che da marzo in poi i calcoli si sprecheranno...

Guerrino Bernardis

Ciclisti impegnati nella passata Gran fondo

IL PROSSIMO FINE SETTIMANA

La Gran fondo d'Europa festival delle biciclette

Gare di destrezza e di velocità per tutte le età e tutti i gusti e il finale da Venezia a Trieste

TRIESTE Tre giorni di gare, un coinvolgimento generale che riguarda ciclisti agonisti, gli amatori e quelli in erba, senza contare una chiave di solidarietà, data dal sostegno all'associazione italiana ricerca sul cancro. La Gran fondo d'Europa festeggia il suo decennale tra conferme e innovazioni, con una manifestazione in programma dal 17 al 20 di settembre, allestita con il suo quartiere generale ancora a Barcola, sul piazzale 11 Settembre.

Il clou della tre-giorni permane la Venezia-Trieste del 19 settembre ma quest'anno gli antipasti sembrano più ricchi. Si parte nella giornata di venerdì (alle 17.30) con la vetrina dimostrativa dedicata alla mountain bike della 2ª edizione della 2X2 Mtb Trieste, organizzata nella pineta di Barcola; consiste nel coprire in coppia, con il maggior numero di giri, due ore di corsa all'insegna del divertimento in un circuito di 1 km.

La giornata di sabato 18 regalerà uno dei tocchi di innovazione del 10° compleanno. L'evento è la Crono-Carsica - cronometro individuale Alpe Adria tour 2010, con partenza alle 14 da Barcola, gara valida quale sesta e ultima prova del circuito Alpe Adria, in grado di proiettare circa 200 ciclisti in una cronometro su 14 km disegnati lungo strada del Friuli-Prosecco-Borgo Grotta Gigante-Rupingrande e, novità, l'allungo sino a Sagrado.

Non sarà l'unico ritocco voluto dallo staff guidato da Paolo Giberna. L'edizione 2010 della cronometro coinvolge anche i cultori della mountain bike con un tracciato che da salita di Contovello porterà anche esso a Sagrado, per un totale di 11 km.

Sabato (alle 16.30) sono di scena anche i baby della Young Bike, tra gioco, festa e destrezza a due ruote.

Domenica il cerchio si chiude, con la Gran fondo Venezia-Trieste, tappa del circuito del campionato italiano cicloturismo. Oltre 600 gli atleti in lizza, attesi su tre possibili distanze: 160 km, 130 (da Jesolo) e 82 (Latisana). Partenza alle 8.30. da Venezia Tronchetto.

La manifestazione gode del sostegno dell'associazione ricerca sul cancro, ponte creato anche in memoria di Fiorella Facchini, una delle anime della Gran fondo d'Europa, scomparsa di recente.

Informazioni allo 040.3721918 o su www.granfondodeuropa.com

Francesco Cardella

IPPICA. MATINÉE A MONTEBELLO

Una progressione di Niemeyer Cr infila Niarkos Jet e Normandie

TRIESTE Una progressione all'esterno, accentuata sull'ultima curva, ai danni della battistrada Normandie, ha permesso a Niemeyer Cr di conquistare la vittoria nella corsa dotata della maggior moneta ieri a Montebello. Nella riunione che ha salutato il ritorno alle corse con la luce del giorno, Ennio Pouch, in sediolo alla portacolori della 3 B, ha atteso i 400 finali per piazzare lo spunto. Alle sue spalle Niarkos Jet, mentre Normandie ha difeso con le ultime energie il terzo posto.

Per definire l'ordine d'arrivo dell'unico Corner del programma, è intervenuta la giuria, che ha capovolto l'esito della pista. Sul traguardo è giunto primo Noce, ma i giudici lo hanno retrocesso al secondo posto, alle spalle di Neluccio Cof danneggiato dal primo. *(u. s.)*

RISULTATI - 1.a corsa (m 1660): 1) Magic Tr (F. Trolese), 2) Money Falu, 3) Maina Jet. T al km 1.18.9, 6 p. Q: V 2.08, P 1.41, 2.06, A 6.33. 2.a corsa (m 1660): 1) Olympic Nord Fro (F. Pisacane), 2) Orsoinpiedi, 3) Otis. T al km 1.18.9, 5 p. Q: V 2.36, P 1.31, 1.63, A 7.56. 3.a corsa (m 1660): 1) Martha Dl (F. Pisacane), 2) Max Dx, 3) Mrs Kramer. T al km 1.18.2, 9 p. Q: V 4.50, P 2.60, 4.66, 12.25, A 26.21, A pz 8.03, 15.07, 25.12, T 654.30. 4.a corsa (m 1660 gentleman): 1) Dedalo Gas (M. Minotto), 2) Ilenia Rivarco, 3) Goodbye D'Anzola. T al km 1.19, 10 p. Q: V 5.63, P 2.22, 3.64, 2.06, A 46.16, A pz 15.12, 15.12, 15.12, T 394.80. 5.a corsa (m 2060): 1) Intesa Dvm (P. Scamardella), 2) Larice Holz, 3) Iram Lb. T al 1.19.2, 9 p. Q: V 8.13, P 1.70, 1.23, 1.50, A 7.12, A pz 4.44, 4.13, 2.48, T 143.40. 6.a corsa (m 1660): 1) Niemeyer Cr (E. Pouch), 2) Niarkos Jet, 3) Normandie. T al km 1.17.7, 9 p. Q: V 12.56, P 2.54, 1.60, 2.76 A 12.18, A pz 9.02, 15.19, 9.39, T 347.86. 7.a corsa (m 1660): 1) Doctor Sugar Rl (C. Nardo), 2) Leader Dei Sogni, 3) Ingof. T al km 1.17.2, 11 p. Q: V 2.00, P 1.45, 1.61, 2.73, A 5.33, A pz 2.68, 7.75, 25.30, T 72.85. 8.a corsa (m 1660 corner): 1) Neluccio Cof (E. Montagna), 2) Noce, 3) Nautilos. T al km 1.20.5, 13 p. Q: V 6.63, P 2.93, 3.22, 4.16, A 103.05, A pz 13, 14.20, 17.50, T 287.62.

PALLAVOLO

Parte nel weekend la Coppa Adriatica

TRIESTE Al via nell'immediato week-end la prima edizione della Coppa Adriatica di pallavolo, competizione di respiro internazionale che prende il posto della Coppa Regione in termini di antipasto e preludio agonistico ai campionati. La coppa Regione resta comunque in piedi, il titolo verrà assegnato tramite final four tra le prime due formazioni di ogni girone al termine della prima fase del campionato. La kermesse Adriatica nasce nell'ambito di un'ampia collaborazione transfrontaliera con la Slovenia, ancora quando in giugno venne firmato un accordo ramificato.

La prima fase della Coppa avrà luogo dal 12 settembre al 10 ottobre, le semifinali sono previste per l'8 dicembre mentre la finale avverrà il 6 gennaio 2011. In campo femminile un primo concentramento vedrà la luce questo sabato pomeriggio dalle 16 alla Don Milani di Altura, e vi vedrà impegnate Delfino Verde Altura, Luka Koper e Fincantieri. *(a. t.)*

CICLISMO. OGGI IL TAPPONE ALPINO

Un brasiliano davanti a tutti al Giro del Friuli dilettanti

PORDENONE La classifica generale del Giro della Regione Friuli Venezia Giulia cambia dominatore ma rimane in casa Marchiol: il brasiliano Carlos Alexandre Manarelli ha vinto in solitaria la tappa da Codroipo a Pordenone, e ha sfilato la maglia bianca dalle spalle del compagno Matteo Trentin.

E stata la salita del Cansiglio a dare un volto preciso alla corsa: sui 12 km di ascesa il gruppo si è scremato, e al termine della tecnica discesa si è formato un drappello di 23 uomini che è riuscito a mantenere un minuto di vantaggio fino all'arrivo. A meno 6 chilometri dal traguardo Manarelli è poi scattato lasciando gli altri battistrada, e nessuno lo ha più ripreso: il brasiliano ha tagliato il traguardo di Pordenone con 43" di vantaggio sugli altri fuggitivi, regolati dal corridore della Zalf Enrico Battaglin, mentre terzo si è piazzato il vincitore della prima tappa, Matteo Trentin.

Grande emozione per il 21enne brasiliano che ora guarda all'immediato futuro della corsa: «La tappa di Forni sarà decisiva per la classifica: faremo il possibile per difendere la maglia».

Oggi terza tappa, da Maniago a Forni di Sopra: il tappone del Giro, ben 174 km con tre Gpm che daranno una bella scossa alla classifica generale.

Ordine d'arrivo: 1) Manarelli Carlos Alexandre (Marchiol Pasta Montegrappa Orogildo); 2) Battaglin Enrico (Zalf Desirée Fior); 3) Trentin Matteo (Marchiol Pasta Montegrappa Orogildo)

Classifica generale: 1) Manarelli Carlos Alexandre (Marchiol Pasta Montegrappa Orogildo); 2) Trentin Matteo (Marchiol Pasta Montegrappa Orogildo) a 43"; 3) Busato Matteo (Zalf Desirée Fior).

Artistica 81, estate piena di stage

Intense settimane di lezioni con esercizi dimostrativi delle atlete triestine

TRIESTE L'estate 2010 è stata ricca di presenze giunte anche quest'anno da molte regioni d'Italia. E' lusinghiero che tante persone abbiano voluto assistere agli allenamenti dell'Artistica 81 per apprendere le tecniche e i segreti che hanno contraddistinto le atlete triestine per l'eleganza del gesto condito da una preparazione fisica adeguata alla ginnastica moderna.

Le società presenti alle settimane di allenamento collegiale sono state 25 con 120 ginnaste. Mentre in questi giorni agli stage tecnici di ginnastica artistica sono passati 70 tecnici nei tre giorni. Sono arrivati da Liguria, Piemonte, Marche, Emilia Romagna, Toscana e il successo, manifestato apertamente dai partecipanti, suggerisce quanto sia presente il desiderio di imparare la ginnastica in modo preciso e organizzato, al di là dei patentini e dei diplomi.

Le ginnaste dell'Artistica 81 sono state da esempio costante anche negli stage tecnici che hanno una grossissima componente pratico-dimostrativa e tutta la squadra si è adoperata per aiutare nelle spiegazioni (Anita Rupini, Ilaria Jez, Tea Ugrin, Maria Camilla Sai, Elisabetta Bobul, Ilaria Colizza, Jodie Padovan). Madrine per tutta l'estate sono state Federica Macrì e Francesca Benolli che si sono cimentate negli esercizi, oltre che a mantenere la propria forma fisica, nel dare suggerimenti e consigli alle ginnaste partecipanti.

Il presidente Bronzi ha fatto sempre sentire la sua presenza nel sincerarsi che tutto funzionasse nel migliore dei modi. Perciò lo staff tecnico della società triestina ha completato questo periodo estivo certamente soddisfatto per il proficuo lavoro svolto.

Canottaggio, Bortolotti vince a Villaco

Argento per il double Polez-Cernic, bronzo a Lukan della Can.Trieste

TRIESTE Condizioni meteo non certamente delle migliori hanno condizionato la disputa della 49.a edizione del International Rowing Challenge Villach sul lago di Ossiach. Vento e temperature autunnali hanno accompagnato gli oltre 600 vogatori di tutte le categorie.

Subito in evidenza il singolista junior della Timavo di Monfalcone Bortolotti , che si aggiudicava la sua batteria, presentando un importante biglietto da visita al folto gruppo avversario. Nella stessa giornata, ancora per i colori della Timavo allenata da Claudio Cristin, buona la prestazione del 4 di coppia ragazzi di Polez, Cernic (che si piazzavano al 2° posto anche nella batteria del doppio), Sfiligoi e Pizzin, che concludevano la loro regata in prima posizione. Per i colori della Canottieri Trieste, sempre sabato, 3° posto per Lukan nel singolo juniores e per Mariola, Martini, Costagliola e Pinat nel 4 senza senior.

Tra i master, vittoria del doppio misto Timavo/Pullino di Signorelli (argento nel singolo) e Strain, argento nel doppio della Sgt di Sofianopulo Antonio e Giovanni, e bronzo nel 4 senza del Saturnia di Dessardo, Tolusso, D'Ambrosi, Sarti.

Degli equipaggi regionali, la migliore prestazione era quella di Matteo Bortolotti della Timavo, che in una regata dall'ottimo spessore tecnico-agonistico metteva in riga i più diretti avversari, transitando in prima posizione sulla linea del traguardo. Dopo una gara rocambolesca condotta fino ai 1000 metri, rischiava l'affondamento il 4 di coppia ragazzi della Timavo di Polez. Si rifacevano nel double ragazzi Polez e Cernic (campioni italiani in carica), specialità nella quale conquistavano la medaglia d'argento. Ancora medaglie, ma stavolta di bronzo per la Canottieri Trieste con il singolista junior (pesi leggeri) Lukan, e il 4 senza seniores di Mariola, Martini, Costagliola e Pinat. *(m. u.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: variabilità sull'Emilia Romagna con piogge sparse o brevi temporali, soleggiato sulle restanti regioni salvo formazioni di locali addensamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** molte nubi sulle regioni adriatiche con piogge o temporali più consistenti sull'Abruzzo; soleggiato altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile su tutte le regioni con piogge sparse più consistenti su Molise e Puglia settentrionale.

DOMANI IN ITALIA

NORD: ancora qualche nube sul Triveneto e sull'Emilia Romagna, rasserena dal pomeriggio; soleggiato sulle altre regioni salvo locali addensamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** bel tempo su Sardegna, Toscana, Umbria orientale e Lazio centro-settentrionale; nuvolosità variabile sulle restanti zone. **SUD E SICILIA:** poche nubi sulla Sicilia centro-meridionale; nuvolosità variabile sulle restanti zone.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	19,5	22,6
Umidità		75%
Vento (velocità max)		23 km/h
Pressione	stazionaria	1014,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	16,4	21
Umidità		72%
Vento (velocità max)		35 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,7	24,5
Umidità		60%
Vento (velocità max)		36 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	16,8	22,2
Umidità		74%
Vento (velocità max)		22 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,6	24,8
Umidità		61%
Vento (velocità max)		33 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	15,1	24,4
Umidità		58%
Vento (velocità max)		34 km/h

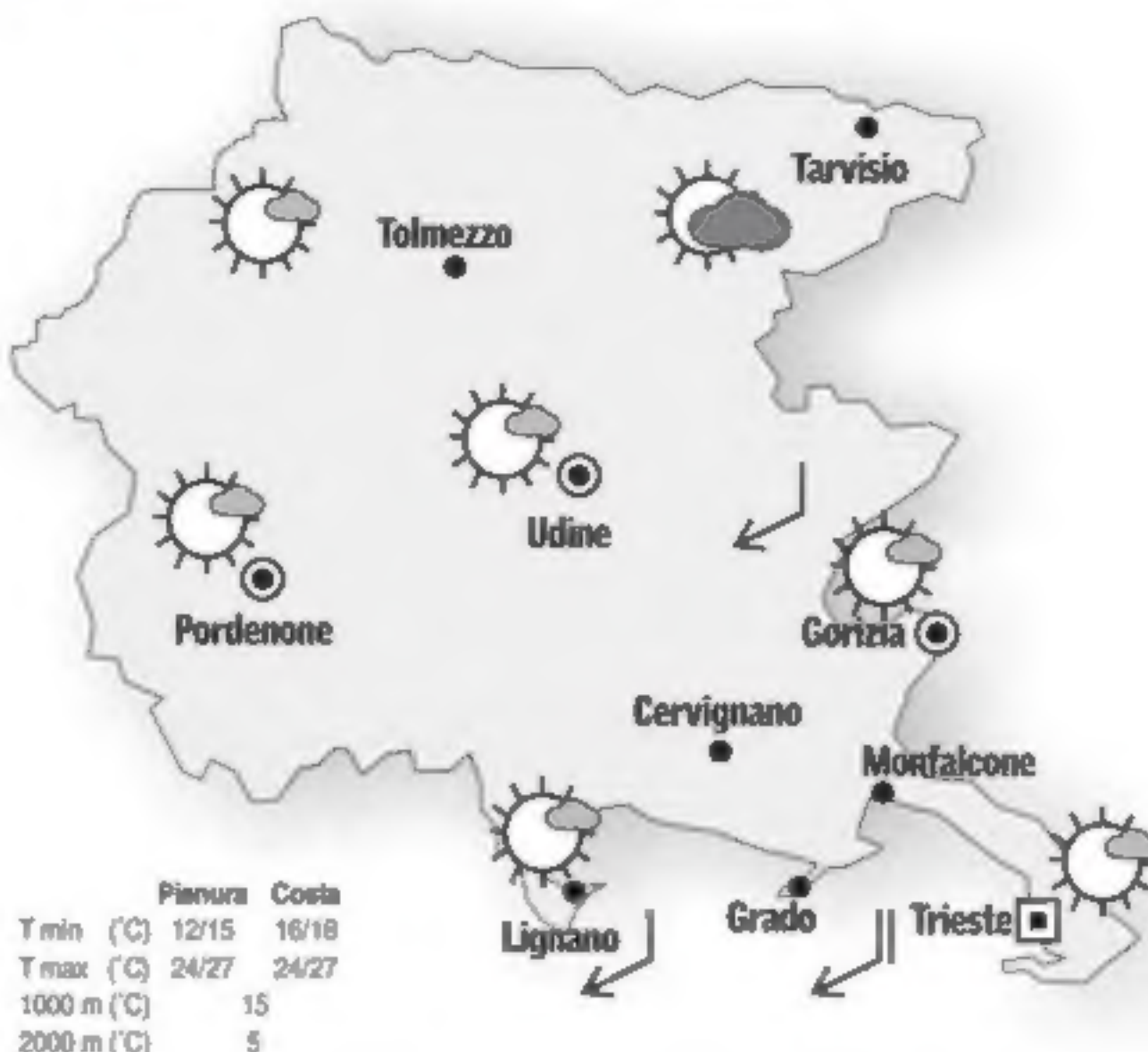
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	14,4	24,9
Umidità		53%
Vento (velocità max)		34 km/h

IN ITALIA

Città	min	max
ALGHERO	13	26
ANCONA	16	27
AOSTA	6	22
BARI	19	25
BERGAMO	12	22
BOLOGNA	14	26
BOLZANO	11	24
BRESCIA	15	25
CAGLIARI	19	27
CAMPOBASSO	15	21
CATANIA	23	29
FIRENZE	16	24
GENOVA	19	26
IMPERIA	18	24
L'AQUILA	16	22
MESSINA	23	26
MILANO	13	24
NAPOLI	17	24
PALERMO	23	25
PERUGIA	16	25
PESCARA	20	26
PISA	18	25
R. CALABRIA	24	27
ROMA	17	26
TARANTO	21	26
TORINO	13	22
TREVISO	15	25
VENEZIA	15	22
VERONA	14	25

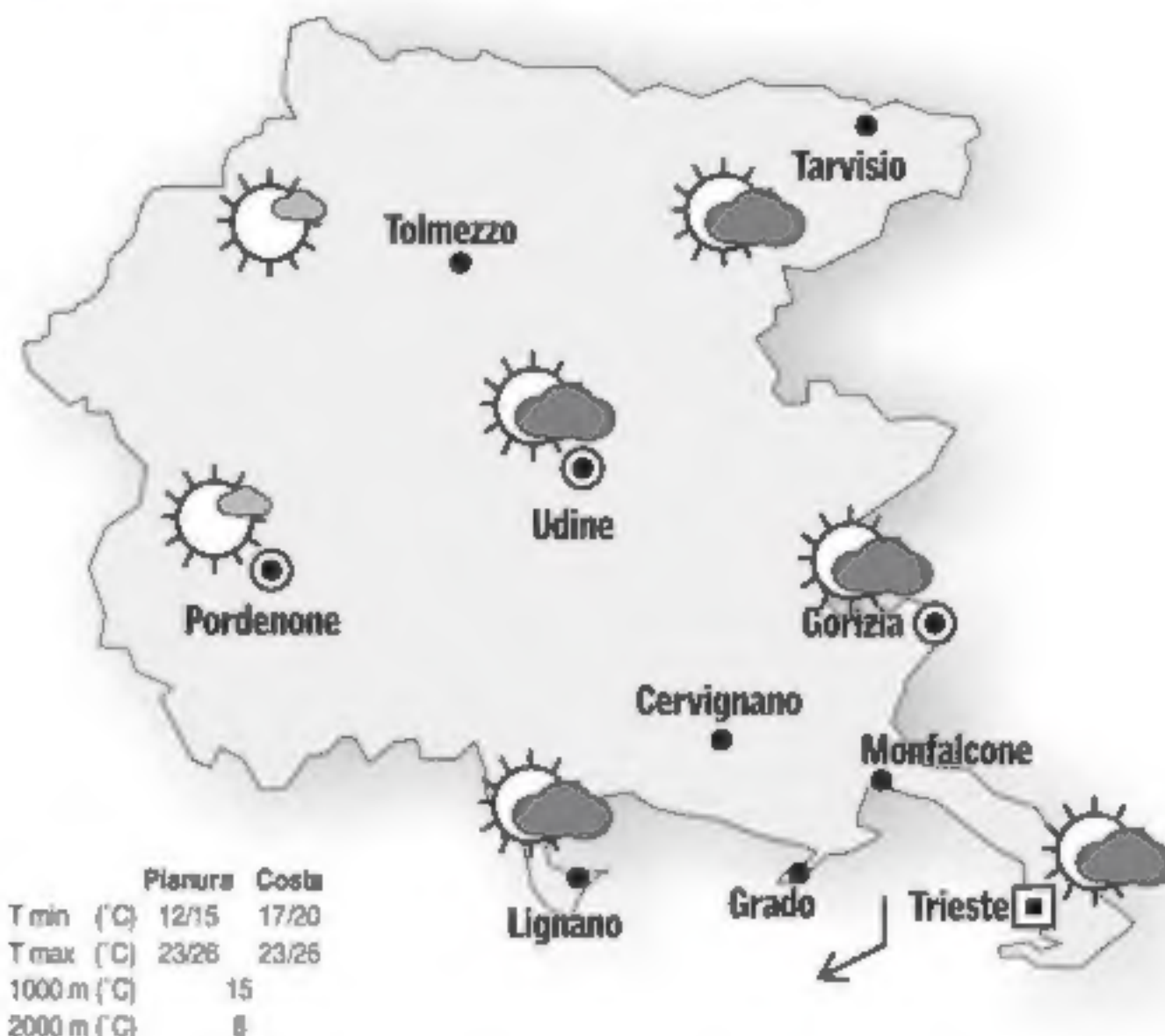
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	16/18
T max (°C)	24/27	24/27
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso o, localmente, variabile. Al mattino soffierà bora sostenuta sulla costa, moderata in pianura, nel pomeriggio bora moderata sulla costa. Temperature massime in leggero aumento; zero termico a 2700 m di quota.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	17/20
T max (°C)	23/26	23/25
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	8	

DOMANI. Cielo probabilmente poco nuvoloso a Ovest e variabile a Est, ma la situazione non è al momento ben definita; sulla costa soffierà bora moderata.

TENDENZA. Per domenica bel tempo su tutta la regione; temperature massime sui 25 gradi su pianura e costa.

OGGI IN EUROPA

Una vasta area depressionaria con centro a sud dell'Islanda sospinge alcuni sistemi nuvolosi verso le isole britanniche, il Mare del Nord e la parte meridionale della Scandinavia. Un altro sistema frontale associato a una zona di bassa pressione posizionata tra la Penisola Balcanica e le nostre regioni meridionali, mantiene l'atmosfera particolarmente instabile in diverse aree dell'Europa orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	22.7	10 nodi N	11.57 +57	4.57 -51
MONFALCONE	calmo	22.3	2 nodi S	12.02 +57	5.02 -51
GRADO	calmo	22.4	2 nodi S-S-E	12.22 +51	5.22 -46
PIRANO	quasi calmo	22.9	3 nodi S-O	11.52 +57	4.52 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN	MAX	Città	MIN	MAX
ALGERI	19	31	LUBIANA	13	16
AMSTERDAM	13	21	MADRID	11	24
ATENE	20	31	MALTA	23	29
BARCELLONA	16	27	MONACO	11	16
BELGRADO	20	30	MOSCA	6	15
BERLINO	13	20	NEW YORK	14	23
BONN	14	18	NIZZA	17	27
BRUXELLES	13	21	OSLO	10	16
BUCAREST	15	32	PARIGI	11	17
COPENHAGEN	14	19	PRAGA	12	16
FRANCOFORTE	13	16	SALISBURGO	11	17
GINEVRA	11	20	SOFIA	16	30
HELSINKI	13	19	STOCCOLMA	10	19
IL CAIRO	24	34	TUNISI	22	32
ISTANBUL	20	30	VARSAVIA	10	19
KLAGENFURT	10	18	VIENNA	14	15
LISBONA	17	26	ZAGABRIA	16	19
LONDRA	13	21	ZURIGO	11	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Solo nel tardo pomeriggio ritroverete un po' di buon umore. Controllatevi soprattutto nei rapporti con le persone vicine. La tensione di questi giorni deve svanire.

TORO 21/4 - 20/5

Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma vi dovete coprire le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Le vostre idee innovative saranno molto apprezzate da tutti e serviranno a mettere in luce le vostri doti imprenditoriali e creative. Avete bisogno di più riposo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive.

LEONE 23/7 - 22/8

La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritele senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare. Rilassatevi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Se volete mettervi in vista con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora un po' di confusione... Non abbiate fretta di decidere.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Nei confronti delle persone che vi saranno vicine nel corso della giornata non dovete essere troppo esigenti. Non fate nulla che possa turbare l'atmosfera serena.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Qualche disturbo psicosomatico impedirà il normale svolgimento della giornata odierna. Ritroverete la vostra forma, solo se vi prenderete qualche giorno di riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Alcune spese extra che non avevate preventivato vi costringeranno a rivedere il vostro budget e ad essere più saggi nell'amministrare. Potrebbe nascere un nuovo amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** La sede della polizia londinese - **12** L'ama Robin Hood - **13** Con il video nel televisore - **14** Impegnano lo studente - **16** Il capoluogo del Calvados - **17** Infrequente, quasi unico - **18** Negligente,trascurato - **20** Vecchia sigla turistica - **21** Medicazioni per abrasioni - **22** Fu tramutata in giovenca - **23** Confusione, schiamazzo - **25** Era il nome di Tver - **26** Un po' capricciosa - **27** Non lo concede il vendicativo - **28** L'ammiratore di un divo - **29** Riservati a pochissimi - **30** Li sconfisse il Cid - **31** Un'erba aromatica - **32** Il padre di Romolo e Remo - **33** Fu una «bella»... Carolina - **35** Il nome di Allain - **36** Rendere una sostanza liquida... dura.

VERTICALI: **1** Vendita di prodotti - **2** Nome di famiglia - **3** Tabelle in stazione - **4** Erba usata dal cuoco - **5** I lamenti... di Dante - **6** Le hanno cane e asino - **7** Il «sì» russo - **8** Stato messicano - **9** Opportuni, idonei - **10** Città laziale - **11** Regalo, presente - **15** Seggi imperiali - **18** Vecchio... letterario - **19** Il mare di Corinto - **21** Appena sfornata - **23** Sudditi di Gengis Khan - **24** Biblico profeta - **25** Harvey attore - **26** Copre la catena della bici - **27** Il cane di Topolino - **28** Il patibolo per l'impiccagione - **29** Dio con le frecce - **30** Il pittore Chagall - **32** L'«Angelo» del Leopardi - **34** Si scrivono in lode - **35** Modulazione di Frequenza.

INDOVINELLO
Il cane mi ha svuotato la dispensa
Con l'acquolina in bocca quel drittone
su e giù si è messo tosto a rovistare:
tutto il cibo rimasto mi ha fregato
e neanche un po' di pasta mi ha lasciato.
Beppe

LUCCHETTO (4/6=6)
Politica del sottobosco
Nel suo intreccio ha molto più d'un torto
quando dall'alto dona copertura:
applicandosi poi con giusto metodo
dimostra, salvo errore, la misura.
Serse Poli

LE SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
CEREALI, CEREE ALI

Anagramma:
CIELO, TERRA = CARTOLERIE